

# Valutazione del Sistema di Qualità'

## 1. Sistema di AQ a livello di ateneo

### 1. Sistema di AQ a livello di ateneo

#### INTRODUZIONE

*In questa Relazione il NdV utilizza uno stile redazionale che tiene conto della declinazione dei requisiti del sistema AVA3, talvolta specificando solo i punti di attenzione (PdA) e distinguendo nel testo gli specifici aspetti trattati. Per il secondo anno il NdV ha restituito il Monitoraggio dei cds sulla base di un set minimo di indicatori ANVUR anticipatamente alla scadenza della Relazione Annuale, come richiesto dal PQA, per fornire tempestivamente ai CdS le eventuali raccomandazioni del NdV utili per effettuare il Riesame annuale nell'ambito del processo di autovalutazione 2024. Inoltre, nel corso del 2024, il NdV si è avvalso di audizioni con la governance e di raccolta di materiale e di relazioni auto-valutative in particolare sull'ambito B "Risorse" (Sezione 1.1 della Relazione).*

*Valutazione della Qualità a livello di ateneo*

#### AMBITO A - STRATEGIA, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE

##### VISIONE DELL'ATENEO E ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

*L'Ateneo di Bologna, sin da quando ha intrapreso l'esercizio della pianificazione strategica (triennio 2007-2009), ha definito la propria visione in materia di didattica e ricerca, anche rispetto alle ricadute che tali attività hanno nel contesto socioculturale di riferimento. A partire dal Piano Strategico 2016-2018, l'Ateneo ha incluso formalmente anche la terza missione fra le dimensioni cardine della propria azione: ne discende una coerente formulazione della propria missione, che viene tradotta in un sistema di pianificazione strategica in cui gli obiettivi per la didattica, la ricerca e la terza missione trovano fondamento nel dialogo con il contesto di riferimento e i principali portatori di interesse. Il Piano Strategico di Ateneo 2022-2027 restituisce un'analisi di contesto svolta attraverso lo schema SWOT e tale approccio emerge trasversalmente nell'intero documento. La mappa strategica prevede la definizione di quattro principi fondamentali e quattro ambiti "didattica e comunità studentesca", "ricerca", "persone" e "società". In totale sono stati individuati 50 obiettivi strategici. Ciascun obiettivo è stato declinato in azioni, concordate da Prorettori e Delegati con i Dirigenti di riferimento. Il Piano è stato poi completato associando a ciascun obiettivo uno o più indicatori di monitoraggio con i relativi valori attesi nel 2024, anno di fine del primo triennio di programmazione. Tutta la struttura del Piano, inoltre, è funzionale al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità previsti dall'Agenda 2030 dell'ONU e alle linee di sviluppo previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Anche all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO 2024-26), che discende dal Piano Strategico, l'analisi del contesto viene ampiamente sviluppata (partendo dal paragrafo 2.1 dedicato ai diversi aspetti relativi al Valore pubblico dell'Ateneo e giocando un ruolo fondamentale soprattutto in relazione al paragrafo 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza).*

*Il NdV prende atto che l'Università di Bologna ha identificato e analizzato il suo contesto di riferimento (locale, nazionale e internazionale) e i principali portatori di interesse (interni ed esterni) all'interno del Piano Strategico dell'Ateneo 2022-2027, che delinea la missione e la visione dell'Ateneo per l'intero mandato rettorale, indicando quali obiettivi di valore pubblico perseguire (impatti sul benessere economico sociale-ambientale della collettività) e individuando quali direttrici strategiche percorrere nelle diverse attività in cui l'Ateneo è impegnato.*

*Il NdV segnala l'esigenza di precisare ulteriormente anche in chiave strategica, la dimensione multi-campus dell'Università di Bologna e la sua ricaduta almeno nella definizione dell'offerta formativa dell'Ateneo. Sulla base della visione, sufficientemente chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica e della ricerca e della terza missione presentata dal Piano Strategico di Ateneo 2022-2027, il documento "Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa" definisce coerentemente - con quanto previsto dal MUR nelle linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario (DM n.289/2021) e dal Piano Strategico di Ateneo - gli obiettivi operativi dell'Alma Mater per quanto riguarda la progettazione didattica e l'offerta formativa. Il documento*

costituisce, dunque, un importante momento di traduzione operativa dei principi e degli obiettivi strategici definiti nel Piano Strategico di Ateneo per quanto riguarda tanto l'attività di progettazione e attivazione di nuovi Corsi di studio quanto il processo di monitoraggio e revisione dell'offerta formativa esistente.

## DEFINIZIONE E MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI

Il Piano Strategico 2022-2027 è il punto di partenza per la definizione di tutti gli obiettivi strategici (obiettivi generali e specifici) del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e rappresenta il documento di programmazione più alto, che delinea la missione e la visione dell'Ateneo, indicando quali obiettivi di Valore Pubblico (impatti sul benessere economico-sociale-ambientale della collettività) perseguire e individuando quali direttrici strategiche percorrere. A fianco dei tradizionali ambiti di attività dell'ateneo – formazione, ricerca, terza missione – viene introdotto un ambito specifico sulle “persone”, includendo quindi l'intera comunità dell'Alma Mater quale pilastro fondante delle azioni di sviluppo e, allo stesso tempo, quale elemento di attenzione e cura. Dagli obiettivi strategici e dalle azioni a essi collegati, dipendono gli obiettivi operativi annualmente definiti dalla Direzione generale per allineare le attività di tutte le strutture alle finalità strategiche dell'Ateneo. Oltre agli obiettivi e agli indicatori strategici di Ateneo, dai quali discendono obiettivi e indicatori di struttura, l'Ateneo misura in maniera continuativa le dimensioni trasversali di semplificazione e miglioramento continuo dei processi, digitalizzazione e accessibilità, trasparenza e anticorruzione, pari opportunità che concorrono a monitorare l'efficienza dei principali servizi, oltre alla customer satisfaction.

Come esplicitato nella scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'Università (capitolo 2 della presente Relazione), il NdV ritiene che nel PIAO dell'Alma Mater gli obiettivi di Valore Pubblico siano chiaramente definiti e che l'Ateneo attui strategie coerenti per la loro realizzazione. Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target realizzabili e verificabili. Per la definizione dei target di performance si tiene conto del contesto di riferimento (analisi degli esperti del dominio, serie storiche, benchmark esterni nei casi di indicatori relativi a Good Practice, AlmaLaurea, Dati MUR e cruscotto ANVUR). Nell'ambito della sostenibilità degli obiettivi rispetto all'orizzonte temporale e alle risorse disponibili, il NdV ritiene che l'Ateneo stia completando un percorso di integrazione del collegamento fra gestione contabile e programmazione strategica che, a partire dal 2024, dovrebbe permettere di ricavare direttamente dal sistema contabile i costi a fine esercizio rispetto ai costi previsti per il perseguimento degli obiettivi (al netto delle spese per il personale- Cfr. Sezione 1.1 Ambito B - sotto-ambito B.2 Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie). Tale iniziativa prevede l'associazione tra singola operazione contabile e obiettivo strategico; a questo proposito il NdV apprende che l'Ateneo ha pianificato un ciclo di formazione approfondito dedicato al personale Tecnico Amministrativo coinvolto in tale procedura. Il NdV ritiene che una più incisiva comunicazione nei confronti del personale rispetto alle linee di azione o ai risultati che l'Ateneo si prefigge di realizzare possa favorire una crescita di sensibilità e consapevolezza della comunità sul tema. Riscontra favorevolmente che è in via di pianificazione un'attività formativa in tal senso.

Il NdV rileva che nel 2024 è stato affinato anche in fase di rendicontazione a consuntivo il collegamento tra budget e obiettivi strategici, consentendo la quantificazione delle risorse utilizzate per i diversi obiettivi al fine di verificarne lo stato di avanzamento degli obiettivi stessi, non solo a livello di risultato, ma anche di utilizzo del budget assegnato permettendo così una lettura in chiave strategica dei dati contabili consuntivi.

## ARCHITETTURA DEL SISTEMA DI GOVERNO

L'Architettura del Sistema di Governo e le relazioni tra le sue componenti sono descritte e pubblicate in modo accessibile sul sito di Ateneo (<https://www.unibo.it/it/ateneo/organizzazione/organi>). Il NdV prende atto della revisione del sistema di Governo condotta dall'Ateneo, formalizzata con la revisione dello Statuto di Ateneo nel dicembre del 2023 (SA e CdA 06.12.2023) e la successiva entrata in vigore dal 15.03.2024 (Modifiche apportate con D.R. n. 236/2024 del 20/02/2024 - pubblicato in G.U. Serie Generale n. 50 del 29/02/2024 - <https://normateneo.unibo.it/Statuto.html>). L'assetto del sistema di Governo che ne consegue annovera tra gli Organi di Governo centrali anche il Presidio della Qualità, oltre agli Organi Accademici definiti nella legge 240/2010 (e ripresi nello Statuto di Ateneo - Parte II Sezione I): Rettore, Prorettori, Senato Accademico, Consiglio di amministrazione, Collegio dei Revisori dei Conti, Nucleo di Valutazione, Direttore Generale. Per quanto concerne gli organi ausiliari (parte II sezione II dello Statuto), il NdV prende atto dell'abrogazione della Consulta del personale tecnico amministrativo e dell'introduzione del Consigliere di fiducia, figura già prevista nel Codice Etico e di comportamento dell'Ateneo (art. 17 c.1. Al fine di prevenire, gestire e aiutare a risolvere casi di discriminazione, molestie sessuali, morali o psicologiche, comportamenti persecutori o vessatori che hanno luogo negli ambienti di lavoro, studio e ricerca, gli studenti di primo, secondo e terzo ciclo, i professori, i ricercatori, il personale tecnico amministrativo nonché il personale non strutturato e/o a tempo determinato può rivolgersi al Consigliere di Fiducia dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna - c.2. Il Consigliere di Fiducia è nominato dal Rettore e scelto fra persone, anche esterne all'Ateneo, di comprovata conoscenza dell'organizzazione universitaria, nonché dotate di imparzialità e indipendenza di giudizio. Il mandato è di durata biennale ed è rinnovabile una sola volta - c.3. I compiti e le attività del Consigliere di Fiducia sono disciplinati da un apposito regolamento). A seguito di tali provvedimenti, gli organi ausiliari ricomprendono Consiglio degli Studenti, Consulta dei sostenitori (art. 14 – c.1. La Consulta dei sostenitori è l'organismo costituito dai soggetti e dalle istituzioni che concorrono a

promuovere e sviluppare le attività scientifiche, formative e di trasferimento delle conoscenze nei diversi ambiti culturali, sociali ed economici e nei territori in cui l'Ateneo opera - c.2. La Consulta esprime pareri sul Piano Strategico pluriennale di Ateneo e formula proposte volte a valorizzare la presenza dell'Ateneo nel panorama internazionale e nelle diverse sedi, acquisire risorse esterne, facilitare l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro e verificare gli effetti culturali e sociali delle attività istituzionali dell'Ateneo. Propone un membro esterno del Consiglio di amministrazione sulla base di quanto previsto all'art. 7 comma 5 lettera d) del presente Statuto - c.3. La composizione della Consulta, in conformità all'art. 3.3 comma 2 del presente Statuto, è rappresentativa dell'articolazione Multicampus dell'Ateneo. È approvata dal Senato Accademico, su proposta del Rettore - c.4. La Consulta è presieduta dal Rettore e viene convocata almeno due volte l'anno. Partecipa alla Consulta il Direttore Generale o suo delegato, che ne assicura la segreteria), Garante degli Studenti, Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni nel lavoro – CUG e il Consigliere di fiducia.

Il NdV rileva che la revisione dell'assetto degli organi di Governo operata con la modifica dello Statuto di Ateneo ha interessato anche la dimensione periferica, è stata infatti formalizzata l'abrogazione delle Scuole (art. 18) e dei relativi Organi (art. 19) e, al contempo, l'istituzione delle Commissioni interdipartimentali per la didattica che, come descritto nell'art.17bis dello Statuto, garantiscono rappresentanza anche al personale Tecnico Amministrativo. Il NdV rileva dall'art.17 bis c. 2 che “Tali commissioni rappresentano la sede per il coordinamento didattico tra Dipartimenti e tra questi e i relativi servizi didattici” e dall'art. 17 bis c. 5 “assolvono una funzione propositiva e consultiva nei confronti dei Dipartimenti interessati, in relazione a quanto previsto dai precedenti articoli 16 e 17, e comunque in tutti i casi in cui si renda necessaria un'attività di coordinamento al fine di garantire un'efficace ed efficiente gestione della didattica e dei servizi comuni di supporto”.

Con l'abrogazione delle Scuole si è compiuto un disegno finalizzato alla semplificazione dei rapporti tra strutture accademiche - che vedevano nell'intersezione tra Scuole e Dipartimenti un elemento di complessità - con l'attribuzione di compiti di coordinamento e gestione alle commissioni interdipartimentali e alle filiere didattiche. Infine, si individuano come organi periferici: gli organi del dipartimento, così come descritti dall'art.17 (Consiglio, Direttore e Giunta), le Commissioni Interdipartimentali, le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (Parte III sezione I), gli organi a livello del Corso di Studio così come descritti dall'art. 20 (Commissione e Coordinatore del Corso di Studi) e a livello di Campus così come descritto dagli artt. 23 e 24 (Consiglio di Campus e Consiglio di Coordinamento dei Campus) (Parte III sezione III).

## MODELLO ORGANIZZATIVO

Il NdV osserva come anche alcune aree dell'Amministrazione Generale siano state coinvolte in un'importante riorganizzazione. Tale riassetto è iniziato nel 2022 con la delibera CdA 29.3.2022 “Prima fase di riassetto di competenze tra alcune aree dirigenziali dell'amministrazione generale e proposta di consolidamento dell'area appalti e approvvigionamenti” e la delibera CdA 10.11.2022 “Revisione dell'assetto organizzativo dell'amministrazione generale e di alcune strutture di ateneo ad esso collegate”, con lo scopo di rendere maggiormente efficace l'azione amministrativa e riorganizzare le Strutture in un'ottica di tutela dell'indipendenza tra sfera accademica e tecnico amministrativa, pur garantendo la reciproca interazione. Il 2023 ha visto l'ulteriore verifica e il consolidamento del riassetto di quelle aree dirigenziali interessate alla riorganizzazione in cui le competenze sono state ripartite tra le Aree già esistenti e quelle di nuova attivazione. Tra gli interventi di maggiore rilievo, a partire dalla “Relazione sull'attività svolta nel 2023 dal Direttore Generale”, il NdV ha riscontrato:

- il trasferimento del presidio delle competenze relative alla divulgazione scientifica dall'area di Area Pianificazione, Programmazione e Comunicazione – APPC all'Area Innovazione – ARIN;
- l'ulteriore rafforzamento dell'Area Service Area Medica – SAM quale presidio unico delle funzioni connesse all'ambito medico/sanitario tramite l'assorbimento della competenza di gestione della segreteria studenti di ambito medico, precedentemente affidata all'Area Servizi agli Studenti – ASES;
- l'attivazione di una struttura autonoma ai sensi dell'art. 25 dello Statuto di Ateneo denominata Centro Formazione Insegnanti dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna – CFI con il presidio sulle attività di progettazione, coordinamento e promozione relative alla formazione insegnanti, provvedimento reso necessario alla luce del mutato contesto normativo in materia di formazione insegnanti (tenuto conto dell'art. 2bis del D. Lgs 59/2017 che demanda ai centri autonomi degli Atenei la definizione dei contenuti e la strutturazione dell'offerta formativa iniziale dei docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado al DPdCM del 04/08/2023, G.U. n. 224 del 25/09/2023, da adottare di concerto con il Ministro dell'Istruzione e del Merito e con il Ministro dell'Università e della Ricerca, con il quale è stato definito il percorso universitario e accademico di formazione iniziale e di abilitazione dei docenti di posto comune, compresi gli insegnanti tecnico pratici, delle scuole secondarie di primo e secondo grado, nonché i criteri e i contenuti dell'offerta formativa e i requisiti di accreditamento iniziale e periodico da parte del Ministero, su parere conforme dell'ANVUR)

In riferimento alla Relazione sopra citata, il NdV prende atto delle azioni condotte nel corso del 2023 circa la specificità del ruolo e delle competenze dei Responsabili Amministrativo-Gestionale di Dipartimento (RAGD), in particolare sul presidio dell'anticorruzione. A questo riguardo, il NdV apprende che è stato avviato un “Percorso di orientamento e valorizzazione delle competenze ed esperienze professionali dei RAGD”, anche al fine di accompagnare il cambiamento di ruolo e/o struttura di quei Responsabili che avessero superato i 6 anni di

permanenza nella medesima struttura.

Il NdV rileva che è stata condotta un'attenta riflessione sulla centralità della divulgazione scientifica nei confronti della comunità nell'ambito dell'impegno pubblico dell'Ateneo, a seguito della quale è stata condotta una riorganizzazione interna che ha visto il trasferimento del presidio delle competenze relative alla divulgazione scientifica all'Area Innovazione – ARIN, dove vengono peraltro presidiati anche gli ambiti del fundraising e della cooperazione. È stata recepita, in particolare, l'esigenza di creare strutture di raccordo deputate all'interazione con le realtà pubbliche e del terzo settore, che sempre maggiormente cercano progettualità comuni con l'Ateneo. Tali azioni risultano coerenti con il Piano Strategico 2022-27, che pone particolare accento sull'attenzione della cittadinanza, il rafforzamento della cura dell'interesse pubblico e l'integrazione del public engagement nelle attività di ricerca come obiettivi fondamentali da un punto di vista di accrescimento di Valore pubblico.

Infine, si ricorda che, al fine di allineare la capacità operativa delle filiere alle sempre mutevoli esigenze dei dipartimenti nella gestione dell'offerta didattica, il CdA nella seduta del 28.04.2023 aveva dato mandato all'Area Formazione e Dottorato – AFORM e all'Area del Personale – APOS, d'intesa con la Direzione generale, di procedere alla revisione degli indicatori per il dimensionamento delle filiere fissati con precedente delibera del 2017, valutando il rafforzamento, laddove necessario, del supporto alla didattica all'interno dei Dipartimenti e delle filiere. In merito, il NdV approfondirà tale aspetto nell'ambito relativo alle Risorse Umane oltre che nella sezione 1.2 Ambito D.

Il Nucleo ritiene che la numerosità, le caratteristiche e le competenze assegnate a livello centrale agli Organi Accademici e Ausiliari, nonché gli organismi istituiti dall'Ateneo per l'assicurazione della qualità di Ateneo e gli Organi di governo istituiti a livello periferico - data anche la recente revisione dello Statuto – possano accrescere il grado di coerenza con la visione e le specificità dell'Ateneo, tenuto conto delle competenze e delle risorse disponibili operando nel contempo una attenuazione della complessità dei processi decisionali che inevitabilmente la dimensione e l'articolazione territoriale dell'Università di Bologna comporta.

Il Nucleo ritiene che ruoli, compiti, competenze, poteri decisionali e responsabilità delle strutture organizzative che compongono l'Ateneo siano definite e comunicate in maniera sufficientemente chiara e trasparente.

#### ARCHITETTURA DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

L'Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e le relazioni tra le sue componenti sono descritte e pubblicate in modo accessibile sul sito di Ateneo (<https://www.unibo.it/it/ateneo/assicurazione-qualita>). In questo assetto organizzativo le politiche della qualità, che sono formulate dagli Organi di Governo, realizzate e monitorate dal Presidio della Qualità di Ateneo e valutate dal Nucleo di Valutazione, trovano attuazione attraverso l'architettura prevista dallo Statuto e dai regolamenti interni.

A seguito dell'adozione del nuovo modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari AVA 3 da parte di ANVUR, che introduce elementi innovativi relativamente ai requisiti del sistema di governo dell'ateneo e alla gestione delle risorse, oltre che i requisiti di AQ per i corsi di dottorato di ricerca e un protocollo specifico per la gestione in qualità dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia, l'Ateneo si è attivato per adeguare il proprio sistema di AQ alle nuove richieste approvando un nuovo regolamento del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) con la nomina dei nuovi componenti del PQA e l'abrogazione dei regolamenti dell'Osservatorio della Didattica e dell'Osservatorio della Terza Missione, con la conseguente disattivazione dei due organismi. Il PQA si è costituito in quattro gruppi di lavoro, tre dedicati alle missioni istituzionali (PQA-DID, PQA-RIC, PQA-TM, rispettivamente per la didattica, per la ricerca e per la terza missione/impatto sociale) e uno dedicato ai corsi di dottorato di ricerca, in modo funzionale allo svolgimento delle proprie attività facendo riferimento agli ambiti di azione identificati come prioritari. Per ogni gruppo tematico è stato nominato un referente. Inoltre, è prevista la figura del Vice- Presidente del Presidio (fonte dati: Relazione annuale sul sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo 2023). A seguito di tale revisione è stato riformulato il documento strategico sulla Politica per la Qualità di Ateneo (il documento si articola in una premessa di carattere generale, una sezione sui principi guida della Politica per la Qualità, una sezione relativa agli obiettivi della Politica per la Qualità distinti per gli ambiti Didattica e Comunità Studentesca, Ricerca, Terza Missione e Società, le modalità di revisione del documento.), documento che esprime gli indirizzi generali dell'Ateneo relativi alla qualità e ne declina gli obiettivi - CdA 20.12.2023, SA 23.01.2024). Dalla Relazione annuale sul sistema di Assicurazione di Qualità di Ateneo 2023 emerge che tale revisione è stata condotta secondo il criterio di “accentuare il carattere politico del documento e la sua relazione con il Piano Strategico di Ateneo 2022-27, garantire la stabilità nel tempo prevedendo un ciclo di vita coerente con il ciclo del Piano Strategico e trattare gli aspetti di sistema e di processo in documenti specifici, coordinati con la politica e coerenti con gli esiti della revisione statutaria”.

Il NdV ritiene che le iniziative messe in campo dall'Ateneo tra cui la modifica del Regolamento del Presidio della Qualità, possano rafforzare l'efficacia del Presidio, rafforzando il suo ruolo centrale nell'Assicurazione della Qualità di Ateneo, in coerenza con quanto previsto dal modello AVA3, garantendo peraltro una più efficace interazione con il NdV in tema di valutazione e nel monitoraggio di alcuni processi cardine per l'accreditamento. Inoltre, il riassetto operato sta consentendo una risoluzione delle ridondanze presenti nel sistema di AQ, riconducendo al Presidio funzioni prima attribuite all'Osservatorio della Didattica e della Terza Missione e a gruppi di lavoro istituiti su temi specifici (ad es. la sostenibilità della didattica).

Secondo i requisiti definiti dal nuovo modello AVA3, in generale si considera quale buona prassi disporre, in tutti gli

Organi dell'Ateneo, di una consistenza numerica adeguata alle rappresentanze, pur nel rispetto delle proporzioni definite dalla legge 240/2010.

Il NdV rileva che all'interno degli Organi accademici di natura collegiale vi sia un'adeguata rappresentanza del personale docente e della componente studentesca secondo quanto previsto dalla normativa. Il NdV, a seguito della recente revisione dello Statuto di Ateneo, rileva che è stata abrogata la Consulta del Personale Tecnico Amministrativo, organo che aveva compiti solo consultivi e non decisionali. È stata apportata una importante modifica nella composizione del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo che, nell'attuale assetto, prevede la nomina di un componente tra il personale Tecnico-Amministrativo, garantendo un diretto coinvolgimento del personale TA nei processi decisionali dell'Ateneo. Nella composizione del Presidio della Qualità è prevista la figura della/del dirigente di riferimento per il supporto alla valutazione e allo sviluppo dell'AQ di Ateneo, quale componente tecnico-amministrativa. La costituzione delle Commissioni interdipartimentali per la didattica garantisce ulteriore rappresentanza anche al personale Tecnico Amministrativo; la composizione di tali Commissioni consta infatti dei seguenti componenti: "Direttori dei Dipartimenti interessati e/o i rispettivi Delegati alla didattica, i Responsabili delle UOS, dove presenti, nonché i Coordinatori dei servizi didattici e/o altri servizi tecnico-amministrativi dove necessario. I Dipartimenti interessati possono concordemente estendere la partecipazione ad altri componenti".

Il NdV ritiene che, nell'ambito degli Organi di Governo a livello periferico, la prevista rappresentanza del personale (sia nella componente docente sia nella componente tecnico-amministrativa) e degli studenti di primo, secondo e terzo ciclo, e la loro partecipazione ai diversi processi decisionali, sia coerente con le esigenze dello svolgimento dei processi di governo.

A livello periferico, il NdV ha avuto occasione di rilevare, nel corso delle audizioni dei CdS, una frequente difficoltà nel coinvolgere la componente studentesca la cui rappresentanza risulta - in non pochi casi - vacante. Segnala come la durata del mandato della rappresentanza studentesca sia in alcuni casi superiore alla durata dei corsi di studio con naturale decadenza dei rappresentanti in corso di mandato.

In definitiva, il NdV prende atto che l'Ateneo riconosce al personale docente e tecnico-amministrativo un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico, e ritiene che la nuova configurazione assunta dal Presidio possa garantire un maggiore coinvolgimento delle diverse componenti nel miglioramento continuo dell'Ateneo.

#### **SISTEMA DI MONITORAGGIO: STRUMENTI, INDICATORI E UTILIZZO DEI RISULTATI**

Le attività di monitoraggio sono parte imprescindibile del processo di Assicurazione di Qualità. L'Ateneo mette a disposizione degli Organi e delle Strutture un sistema di raccolta di dati e informazioni certificati basato principalmente sul DataWarehouse (DW) di Ateneo, lo strumento di business intelligence che l'Alma Mater ha progettato e sviluppato per gestire ed elaborare dati afferenti a vari ambiti di analisi e provenienti da diverse fonti dati interne ed esterne all'Ateneo in forma aggregata, attraverso il software Microstrategy. Il DW di Ateneo costituisce lo strumento principale per il monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, nonché della gestione in qualità dei processi didattici e di ricerca, fornendo dati certificati e rappresentando le informazioni con modalità univoche e condivise. Il DW, che viene aggiornato costantemente ed è consultabile dagli utenti interni abilitati secondo schemi predefiniti di interrogazione, raccoglie dati, provenienti da fonti dati esterne e certificate, tra cui: gli indicatori relativi alla Programmazione Triennale e al FFO rilasciate dal MUR, alla VQR e alla Scheda di Monitoraggio Annuale rilasciate da ANVUR; alle analisi sul Profilo e Condizione Occupazionale di laureati e diplomati di master da parte di AlmaLaurea; i dati statistici provenienti da IRIS relativamente alla ricerca, da U-GOV per i dati contabili; a partire dal 2023 da ARCHIBUS per quanto riguarda l'edilizia. In specifici momenti dell'anno, questi dati confluiscono in documenti di rendicontazione verso l'esterno, quali ad esempio la Relazione sulla Performance e i suoi allegati (La Relazione sulla Performance 2022 approvata dal CdA nel 27/06/2023, la Relazione sulla Performance 2023 approvata dal CdA del 25/06/2024), tra cui il Monitoraggio annuale del Piano Strategico di Ateneo, la rendicontazione dei risultati raggiunti dalle aree dirigenziali rispetto agli obiettivi del PIAO, gli indicatori di performance organizzativa delle aree dirigenziali, dei dipartimenti e delle altre strutture, il Bilancio di genere. Il DW, oltre a costituire una base informativa certificata a disposizione degli Organi, è uno strumento particolarmente utile nella definizione della strategia sia a livello di Ateneo sia a livello dipartimentale ivi incluso il processo di budgeting e di riparto delle risorse fornendo dati utili per l'analisi degli scostamenti in sede di bilancio preconsuntivo, oltre che per le attività di autovalutazione e per le audizioni dipartimentali (§ sezione 1.4). Sulla base di queste informazioni, l'Ateneo è in grado di procedere alla rimodulazione degli obiettivi dirigenziali, alla ri-pianificazione delle attività per l'anno successivo e alla definizione del bilancio preconsuntivo. Per gli aspetti relativi all'utilizzo dello strumento e alla sua diffusione si rinvia all'Ambito B (sotto-ambito B.5).

Il NdV esprime particolare apprezzamento per il DW di Ateneo che permette di disporre di dati certificati e univoci resi disponibili a tutti gli utilizzatori. Sulla base di questi elementi, il NdV ritiene che il sistema di monitoraggio messo a punto dall'Ateneo sia efficace e funzionale al corretto monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti e contribuisce attivamente a orientare le iniziative intraprese dall'Ateneo al raggiungimento dei risultati.

## COMUNICAZIONE

Nei primi mesi del 2024 è stata istituita una newsletter informativa (InPrimoPiano) dedicata a tutti i dipendenti e alla comunità studentesca con la funzione di divulgare i risultati delle delibere degli organi accademici in un formato compatto e sintetico.

Il coordinamento e l'interazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa vengono gestiti attraverso diversi canali, che comprendono sia incontri istituzionali - quali ad esempio le audizioni dipartimentali e gli incontri regolari della governance con i dirigenti delle aree dell'amministrazione generale - sia strumenti informatici, fra cui gli Spazi Virtuali di Condivisione (SVC) e Organiweb. Gli SVC sono degli ambienti in cloud riservati a gruppi di utenti interni all'Ateneo accomunati da specifici ruoli o ambiti di interesse e in cui è possibile condividere con gli altri partecipanti documenti e notizie. OrganiWeb è un servizio online ad accesso riservato, con una duplice funzione:

- Consentire la consultazione degli atti delle sedute degli Organi di Ateneo da parte dei componenti stessi, di alcune figure di particolare rilievo istituzionale e del personale afferente agli Uffici dell'Amministrazione Generale. Per questa finalità è resa disponibile una banca dati contenente gli atti delle sedute a partire dal 1992. È possibile ricercare gli atti di interesse attraverso uno o più campi.
  - Costituire uno strumento informativo e di partecipazione a vantaggio di tutto il personale strutturato (Docenti, Ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato e personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato e determinato). A questo scopo è resa disponibile per la consultazione, fino alla pubblicazione sulla rete intranet delle delibere definitive, la documentazione preliminare predisposta dagli Uffici per le sedute del Senato Accademico e del Consiglio di amministrazione.
- Inoltre, gli avvisi di maggiore interesse per le varie componenti della struttura organizzativa vengono pubblicati nell'intranet e inviati via mail a tutto il personale interessato.

## RIESAME DEL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI GOVERNO E DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO

I vertici dell'Ateneo, in primis il Rettore e il Direttore Generale, svolgono un processo di monitoraggio del funzionamento dell'organizzazione, sia per la parte accademica (strutture accademiche) che per quella più strettamente organizzativa. In funzione di questo, l'Ateneo ha compiuto un processo di revisione dello Statuto, finalizzato con la revisione dello Statuto di Ateneo e di riorganizzazione della parte gestionale con l'obiettivo di rendere più incisiva l'azione gestionale, e più snello il processo decisionale accademico. L'azione di revisione, per quanto riguarda la dimensione accademica, si è concentrata sul rapporto dipartimenti-struttura di raccordo, semplificando ulteriormente la struttura decisionale mediante i provvedimenti di abrogazione delle Scuole e istituzione di apposite commissioni interdipartimentali per la didattica. Più dettagliatamente, la modifica dello Statuto ha provveduto a una parziale revisione delle rappresentanze in alcuni organi, in particolare:

- Nomina di un presidente di Campus all'interno del Senato Accademico (Art. 6 comma 6 lettera d);
  - Nomina di componenti del personale TA in Senato Accademico – da 3 a 2 (Art. 6 comma 6 lettera e);
  - Nomina di un componente del personale TA all'interno del Consiglio di amministrazione (Art. 7 comma 5 lettera c).
- Il nuovo Statuto definisce inoltre:

- Modalità e strumenti per sfiducia del Direttore del Dipartimento, ricorrendo specifiche e predeterminate condizioni (Art. 19 comma 5)
- Ruolo e modalità di individuazione del Presidente di Campus (Art. 24 comma 2)
- Ruolo e modalità di composizione del Consiglio di Campus (Art. 24 comma 2)

Il processo di revisione è stato avviato con un'ampia consultazione e si è concluso nel febbraio del 2024 con l'approvazione delle determinazioni osservazioni e richieste del MUR formulate in sede di controllo (ex. Art. 6, L. N. 168/1989); il nuovo Statuto di Ateneo risulta in vigore dal 15.03.2024.

Il sistema di assicurazione della qualità è stato nel 2023 oggetto di profonda e radicale revisione. Il sistema è stato rafforzato ponendo in capo al Rettore la responsabilità finale dell'AQ, dando in questo modo forza e autorevolezza al processo. La scelta è stata dettata dall'esigenza di affermare la centralità del Presidio rispetto ad altri strumenti e organismi di valutazione storicamente presenti in UNIBO. Il trasferimento di alcune delle funzioni precedentemente assegnate agli Osservatori della Didattica e della terza missione da parte del nuovo modello si riflette nella composizione del nuovo PQA, che annovera diversi membri con competenze maturate all'interno dei due organismi. Il nuovo modello chiarisce inoltre il ruolo centrale del Presidio rispetto a tutti i livelli di formazione (corsi di studio di I, II e III livello) e alla complessiva attività di ricerca dei dipartimenti (ricerca e terza missione) e tende ad unificare sotto una unica regia l'azione di presidio e monitoraggio della qualità. Rimane invece in capo alla Commissione per la valutazione della ricerca la funzione di misurare i "prodotti" della ricerca. La funzione di valutazione della produzione scientifica richiede infatti un processo partecipato (nella Commissione sono rappresentate le diverse anime scientifiche) e condiviso. La Commissione ha sviluppato un modello che nel tempo si è via via allineato ai criteri della valutazione nazionale, ma ha il grande vantaggio di fornire dati tempestivi che permettono azioni correttive mirate ed efficaci. Il nuovo Presidio ha eliminato la distinzione precedente tra Presidio di ambito didattico (PQA-DID) e Presidio di ambito di ricerca (PQA-RIC) che costituivano di fatto due Organismi largamente indipendenti e unificato le funzioni sotto un'unica regia. In questo senso, l'attribuzione del ruolo di presidente al Rettore è servita a dare all'organismo l'autorevolezza e la forza per riposizionarne l'attività assumendo



il ruolo, coerentemente con l'impostazione AVA, di principale motore della qualità dell'Ateneo. Il NdV apprezza lo sforzo di adeguamento dello Statuto alle esigenze di governo e di organizzazione dell'Ateneo valutando positivamente l'impostazione scelta. Segnala in particolare l'esigenza di porre attenzione alla dimensione multi-campus dell'Università che comporta un livello di complessità più elevato, sia nella dimensione gestionale che in quella strategica. L'organizzazione multi-campus, connotandosi in modo diverso rispetto alla sola presenza di sedi decentrate riscontrabile in molti Atenei, costituisce di fatto quasi un unicum dell'Alma Mater nel panorama nazionale. Il NdV sottolinea il positivo riposizionamento del PQA nel sistema della qualità di Ateneo, ulteriormente potenziato dalla nuova identità di organo centrale garantita dalla revisione dello statuto finalizzata nel 2024, e la semplificazione dell'organizzazione che aveva visto nel tempo la co-esistenza di organismi e commissioni con compiti potenzialmente concorrenti. Il NdV ritiene inoltre che l'assunzione della presidenza del PQA da parte del Rettore possa costituire, in questa fase di forte cambiamento del ruolo del Presidio, un fattore positivo. La dimensione e la complessità dell'Alma Mater richiedevano probabilmente una forte legittimazione del PQA quale motore del processo della qualità e un forte e autorevole raccordo con tutti gli organi accademici e con la struttura gestionale che il Rettore certamente può garantire. Segnala altresì l'esigenza, in un prossimo futuro, di valutare, anche sulla base dell'esperienza maturata, esaurita la fase di cambiamento, l'opportunità di questa scelta anche in relazione al ruolo tecnico e non politico del PQA.

In termini di processo di revisione della struttura organizzativa, l'Ateneo ha due momenti fondamentali nei quali l'assetto è sottoposto a verifica: la scadenza del mandato triennale dei delegati del Rettore e il momento di valutazione delle performance delle aree dirigenziali. Allo stesso tempo le azioni di monitoraggio della realizzazione degli obiettivi del Piano Strategico, anche in termini di allocazione delle risorse con il modello di contabilità per obiettivi previsto per il 2024, permettono di monitorare la realizzazione degli obiettivi. L'Ateneo si è dotato di strumenti "autonomi" di valutazione della ricerca che permettono un monitoraggio tempestivo dei risultati conseguiti. I dati resi disponibili dal sistema di monitoraggio sono oggetto di attenta analisi, con frequenza annuale, nel corso delle audizioni dipartimentali.

L'Ateneo si è dotato di strumenti autonomi di valutazione della ricerca che permettono un monitoraggio tempestivo dei risultati conseguiti. Il modello di valutazione adottato si è nel tempo allineato ai criteri della VQR nazionale permettendo così valutazioni annuali durante il quinquennio della VQR in linea con i possibili esiti della valutazione di cui sono una forma anticipazione permettendo l'adozione di tempestive azioni di correzione. I dati resi disponibili dal sistema di monitoraggio sono oggetto di attenta analisi, con frequenza annuale, anche nel corso delle audizioni dipartimentali.

Il NdV riscontra con favore che l'Ateneo ha aggiornato i processi con attenzione alla sostenibilità complessiva dell'offerta formativa, e di sempre maggiore coinvolgimento dei portatori di interesse interni al processo. L'iter di approvazione dei nuovi progetti formativi per l'a.a. 2024/25 ha coinvolto il NdV prima del passaggio definitivo agli OO.AA. con una finestra di valutazione che ha incluso un follow-up con i corsi di studio interessati sugli eventuali rilievi preliminari espressi dal Nucleo (fase esplicitamente richiesta dal NdV nel corso dell'attività di istituzione dell'a.a. 2023/24 al fine di rendere più efficace la propria attività rispetto alla progettazione dei cds).

## **RUOLO ATTRIBUITO AGLI STUDENTI**

Gli studenti operano attraverso il Consiglio degli Studenti e possono anche avvalersi dell'azione di un Garante degli studenti. Lo Statuto conferisce poteri e doveri consistenti al Consiglio degli Studenti e un apposito Regolamento determina con precisione le procedure formali per l'elezione dei rappresentanti degli studenti all'interno dei vari organismi.

Il piano strategico 2022-2027 dimostra l'interesse dell'Ateneo verso la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse nella vita accademica (obiettivo O.08). Il ruolo attribuito alla componente studentesca all'interno degli Organi, con particolare riferimento a quelli periferici, era già stato segnalato come punto di attenzione nella visita di accreditamento periodico del 2017 ed è stato più volte richiamato dal NdV nelle sue relazioni. A tale proposito, il NdV prende atto che, con la revisione dello Statuto di Ateneo, non è stata apportata la modifica della durata del mandato dei rappresentanti degli studenti negli organi periferici (rimasta triennale – Regolamento per le elezioni delle rappresentanze studentesche di ateneo al 21.03.2024 - [https://normateneo.unibo.it/elezioni\\_studentesche.html](https://normateneo.unibo.it/elezioni_studentesche.html)) diversamente da quella del mandato dei rappresentanti negli organi centrali (biennale).

In merito alla partecipazione diretta degli studenti negli organismi periferici preposti alla qualità, il NdV riscontra una certa difficoltà nel disporre di rappresentanti degli studenti eletti; l'impegno che questo ruolo richiede è spesso valutato dagli studenti stessi come difficilmente compatibile con le attività legate agli studi. Questa condizione pone problemi di rappresentatività ed è certamente da apprezzare l'impegno profuso da CPDS/CdS per ovviare a queste problematiche, ad esempio interfacciandosi con studenti non eletti e organizzando incontri aperti con gli studenti. A tale riguardo, partendo da un'analisi condotta sulle attuali rappresentanze studentesche nei CdS, l'Ateneo ha formulato linee guida specifiche per promuovere e sostenere le rappresentanze studentesche, con particolare riferimento a quelle presenti nelle Commissioni di gestione AQ dei Corsi di Studio e nelle Commissioni Paritetiche. Il PQA e le Aree AFORM e APPC che hanno redatto il documento, hanno trattato in modo organico il tema delle rappresentanze studentesche negli organi di Ateneo, centrali e periferici, fornendo proposte operative dedicate ai Corsi di Studio privi di rappresentanti regolarmente eletti. Le Linee Guida vanno essenzialmente in due direzioni: la promozione di un ampio coinvolgimento della comunità studentesca - ad esempio per mezzo di incontri periodici e

focus group - e l'individuazione di figure di rappresentanza alternative come studenti portavoce per ogni anno di corso o tutor di corso di studio. Inoltre, il documento fornisce una lista esaustiva delle attività degli organismi in cui si suggerisce un coinvolgimento delle rappresentanze studentesche e chiude la trattazione sottolineando l'importanza fondamentale rivestita dall'ascolto e dalla promozione attiva di specifici momenti dedicati alla restituzione del feedback, organizzati centralmente dagli organi periferici stessi o autonomamente gestiti dagli studenti. A tal proposito, il NdV accoglie con favore la nuova pratica di incontri periodici, dal mese di settembre 2024, tra i rappresentanti degli organi centrali e periferici, con l'obiettivo di migliorare la qualità della rappresentanza e creare, ove possibile, incentivi per favorire un maggiore coinvolgimento degli studenti. Nel corso delle audizioni ai corsi di studio svolte nel 2023 e nella prima metà del 2024, il NdV ha rilevato che gli strumenti attualmente a disposizione dei Corsi di Studio per affrontare le necessità degli studenti lavoratori non risultano pienamente efficaci; tale tematica assume particolare rilievo nel caso dei corsi professionalizzanti, in cui la percentuale elevata di studenti impiegata in attività lavorative è molto elevata. Al proposito, il NdV ha preso atto dalla delibera del Senato Accademico del 16.07.2024 e del Consiglio di Amministrazione del 23.07.2024 sul riconoscimento dello status di studente lavoratore che "nel corso del 2023, in considerazione del Piano strategico 2022-2027 di Ateneo, Principio 1, obiettivi 03 "Accogliere e accompagnare studentesse e studenti durante tutto il loro percorso di studi" e 04 "Ridurre la dispersione studentesca e favorire la regolarità degli studi", l'Ateneo ha avviato un serie di azioni di approfondimento e di analisi volte a conoscere e definire al meglio, dal punto di vista quantitativo e qualitativo, l'ampia popolazione delle studentesse e degli studenti che, durante la propria carriera accademica, lavorano." L'attività istruttoria svolta dall'Ateneo, iniziata dall'analisi della normativa vigente sul tema e dal benchmark con i maggiori Atenei italiani, si è concentrata nella costruzione di un questionario rivolto alla popolazione studentesca UNIBO erogato nel periodo compreso tra ottobre 2023 e gennaio 2024 per indagare le caratteristiche degli studenti lavoratori. A seguire, nel mese di marzo 2024, è stata condotta una ricognizione tra i coordinatori dei Corsi di Studio e delegati alla didattica dei Dipartimenti per individuare le possibili misure di conciliazione studio/lavoro da mettere a disposizione degli studenti lavoratori, come ad esempio colloqui con il docente in modalità telematica, maggiore flessibilità nelle date degli esami e servizi di tutorato dedicati. Nella delibera emerge inoltre che "I Dipartimenti potranno anche considerare la possibilità di progettare percorsi formativi paralleli a quelli in essere, dedicati specificamente alle esigenze di questa categoria: al proposito, dall'a.a. 2024/2025 si intende promuovere una specifica interlocuzione con tutti i Dipartimenti dell'Ateneo al fine di individuare su base volontaria, in ogni area, Corsi di Studio idonei ad avviare sperimentazioni in tal senso." Il NdV ritiene che l'Ateneo stia ponendo un'attenzione particolare sul monitoraggio del ruolo degli studenti nei processi di assicurazione di qualità della didattica, e segnatamente sulla loro partecipazione e coinvolgimento nelle Commissioni AQ dei CdS e sull'utilizzo delle opinioni degli studenti nei piani di azione dei CdS. Il NdV riscontra con favore l'impegno dell'Ateneo nell'elaborare strategie di supporto dedicate in modo specifico agli studenti lavoratori, rivedendo l'utilizzo di strumenti esistenti ma non pienamente efficaci, ed elaborandone di nuovi laddove risulti necessario.

## **AMBITO B - GESTIONE DELLE RISORSE**

### **B.1 RISORSE UMANE**

Il Nucleo di Valutazione, con il contributo della governance e dell'Area del Personale anche mediante specifiche audizioni, restituisce le proprie considerazioni.

### **RECLUTAMENTO, QUALIFICAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DI RICERCA**

L'Università è naturalmente un sistema decentrato che assegna alle aree disciplinari l'autonomia per la gestione del personale accademico. L'Ateneo ha indicato l'incremento della qualità scientifica del personale di ricerca come un obiettivo strategico e ha definito coerentemente un modello di attribuzione delle risorse.

I punti organico dell'Ateneo destinati ai Dipartimenti sono ripartiti attraverso un modello premiale che considera indicatori dimensionali relativi al turnover, alla didattica e alla ricerca (i punti organico derivanti dai Piani Straordinari di reclutamento sono stati distribuiti al netto dell'indicatore sul turnover). A tali assegnazioni si aggiungono i punti organico derivanti dal turnover del personale tecnico a supporto della ricerca e della didattica (la cui programmazione è sempre in capo al dipartimento, in coerenza con la programmazione del personale docente e di ricerca) ed i punti organico derivanti da incentivi e misure premiali.

Con delibera del 28.06.2022 il CdA ha introdotto una quota di cofinanziamento del 60% a valere sulla c.d. quota indivisa per l'assunzione di personale esterno all'Ateneo, mentre per le chiamate dirette dall'estero è previsto un cofinanziamento da parte del dipartimento del 25% del costo totale, sia per il personale docente che ricercatore. Inoltre, con delibera del 29.11.2022 il CdA ha stabilito la restituzione a quota indivisa di tutte le risorse incentivanti e premiali assegnate ai dipartimenti nel triennio 2022-2024 nel caso in cui non venga richiesta l'attivazione, nel corso del medesimo triennio, di almeno una posizione di professore riservata a candidati esterni all'Ateneo di Bologna.

Nel 2023 sono state calendarizzate tre tornate di programmazione ruoli (marzo, luglio, novembre), una in più rispetto al 2022, al fine di rispettare le tempistiche di reclutamento dettate dai Piani Straordinari di reclutamento, come da DM 445 del 6.05.2022 articolo 2, comma 3, lettera A.



L'Ateneo, in modo trasparente e neutrale, bilancia le naturali spinte alla valorizzazione del personale docente interno dei dipartimenti con una politica di incentivi alle chiamate di docenti "esterni" e di chiamate dirette dall'estero, attuando così una esplicita politica di sviluppo della diversità delle esperienze e delle competenze presenti nelle strutture accademiche. L'aspettativa del Consiglio di Amministrazione è che ogni dipartimento realizzi almeno una chiamata dall'estero nell'ambito del proprio piano di reclutamento. Il NdV rileva anche una positiva attenzione al bilanciamento del reclutamento del personale accademico e del personale tecnico-amministrativo alterata dai consistenti piani straordinari di reclutamento degli ultimi anni.

Per quel che riguarda il reclutamento futuro, nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.02.2024 sono state date indicazioni per la programmazione delle tornate del 2024, tendenzialmente confermativa di quanto già indicato dai dipartimenti con la programmazione triennale 2022-2024, e le indicazioni per la programmazione 2025 (quali punti sono utilizzabili per la programmazione, vincoli e indicazioni, calendario degli adempimenti connessi alla programmazione e calendario delle assunzioni). Le indicazioni a cui i dipartimenti hanno fatto riferimento per la programmazione ruoli della II e III tornata 2024 e per le tornate del 2025 (CdA del 28/05/2024) contengono: conferma della misura di incentivazione dei professori provenienti dall'esterno; conferma delle misure di incentivazione per le chiamate dirette già deliberate dal CdA 28.06.2022; conferma delle misure di incentivazione per il reclutamento del personale tecnico già deliberate dal CdA del 28.02.2023; mantenimento delle misure premiali di ateneo per i vincitori dei progetti di ricerca, con le modalità aggiornate con la delibera del CdA del 27.02.2024; previsione di una quota di riequilibrio da destinare al personale tecnico derivanti dalle cessazioni dell'anno precedente.

### **SISTEMA DI INCENTIVAZIONE NEL RIPARTO DELLE RISORSE**

Coerentemente con le esigenze di un sistema decentrato che fa della valutazione tra pari il cardine di ogni processo, l'Ateneo utilizza incentivi, valutazione ex-post e modello di riparto delle risorse "output-based" (numero di studenti) per indurre comportamenti coerenti con i propri obiettivi. I dati sulla qualità scientifica del personale sono oggetto di specifico approfondimento nel corso delle annuali audizioni dipartimentali.

Ai Dipartimenti sono pertanto assegnate le risorse secondo il modello di Ateneo che tiene conto del contributo didattico (misurato attraverso la produzione di valore calcolata secondo i parametri di riparto del FFO – Costo standard per studente) ovunque prestato (includendo quindi anche la cosiddetta didattica di servizio). È lasciata al dipartimento la libertà di scegliere lo specifico ambito di interesse scientifico dei nuovi assunti; il modello di attribuzione delle risorse induce ad attivare la copertura delle posizioni a più alto valore aggiunto in termini di didattica prestata.

Esplicita è la politica di chiamata di ricercatori e ricercatrici che abbiano ottenuto importanti riconoscimenti internazionali (in primis i grant ERC) con il risultato di contribuire così all'innalzamento qualitativo del personale di ricerca e alla nascita di nuovi gruppi di ricerca inizialmente finanziati attraverso i grant. Gli obiettivi così realizzati sono coerenti con le linee strategiche definite nel Piano Strategico di Ateneo.

Il NdV valuta positivamente il sistema di incentivi alle chiamate di alto profilo e alle chiamate di esterni quale strumento idoneo a bilanciare le spinte interne naturalmente presenti negli organi collegiali di governo dei dipartimenti.

In generale, l'Ateneo è molto attento alla qualità dei neoassunti: il sistema di incentivi favorisce un circolo virtuoso nel processo di reclutamento; inoltre continua anche ex post con la Commissione VRA che - per tutte le strutture accademiche - ne rileva la produzione scientifica successivamente al reclutamento. Ciò favorisce buone performance in vista dei riparti FFO e dell'esercizio VQR. Attraverso l'esercizio VRA (ripreso nel 2023 sull'anno 2022 dopo uno stop di 3 anni), l'Ateneo dispone di elementi per valutare le politiche di reclutamento. La grande disponibilità di risorse aggiuntive ha permesso un reclutamento equilibrato e in linea con gli obiettivi. Il NdV segnala l'esigenza di valutare la "tenuta" del modello in condizioni di risorse scarse quali quelle che presumibilmente si verificheranno nei prossimi anni.

Con riferimento ai programmi di finanziamento dell'European Research Council (ERC), l'Ateneo nell'ultimo triennio ha assunto 16 ricercatori (dal 2015 sono in totale 39). L'Ateneo ha effettuato, inoltre, 51 chiamate dirette dall'estero (dal 2015 sono in totale 172. Vedi tabella 1 in Allegato "Tabelle e figure Sezione 1.1").

### **CONSISTENZA DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE**

Nell'analisi delle tabelle 2,2bis, 3, 3bis, 4 e 4 bis (riportate in Allegato "Tabelle e figure Sezione 1.1") si evince una maggiore propensione nel corso del tempo a reclutare dall'esterno. Aumenta in valore assoluto il contingente reclutato di genere femminile nel corso del triennio 2021-2023, rispetto al totale dei reclutati la quota non migliora, restando ancora significativamente sotto il 50%. I numeri contenuti per i nuovi ingressi, in parte vengono compensati dai numeri degli avanzamenti di carriera, in particolare nel 2023, ambito in cui prevale ancora la quota maschile per via anche della composizione dell'organico.

Nell'ottica di miglioramento della qualificazione scientifica del corpo docente, il NdV valuta positivamente il fatto che l'Ateneo sia molto impegnato nel reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede e faccia ampio ricorso a specifici programmi ministeriali e ritiene che i nuovi strumenti messi in campo siano coerenti con questi obiettivi.

L'Ateneo ha adottato misure di incentivazione nelle chiamate dirette dall'estero di docenti di genere femminile di

prima fascia. La misura sembra aver avuto un effetto positivo nel 2023 (Cfr. Bilancio di Sostenibilità 2024 – pag. 119). Il NdV rileva come permanga lo squilibrio di genere nell'organico del personale accademico dell'Ateneo, in particolare nella prima fascia; ritiene, allo stesso tempo, che le politiche attuate recentemente stiano portando i primi risultati anche se circoscritte a un numero di operazioni piuttosto limitato. Pur sapendo che il problema è almeno nazionale, il NdV segnala come i trend di miglioramento non permettono di immaginare un reale riequilibrio entro tempi prevedibili.

Le Figure 1, 2, 3 (riportate in Allegato “Tabelle e figure Sezione 1.1”) rilevano un contingente accademico in crescita nel triennio 2021-2023 arrivando al 31.12.2023 a contare 3.382 unità con un'età media pari a 50,2. La rappresentazione per Campus disegna una concentrazione dei docenti nella sede di Bologna (2.538 su 3.382 nel 2023).

La Figura 4 (riportata in Allegato “Tabelle e figure Sezione 1.1”) rappresenta la riuscita dei docenti UNIBO nella procedura di attribuzione degli scatti biennali svolta sulla base del Regolamento per l'attribuzione delle classi stipendiali alle professoresse e ai professori e alle ricercatrici e ai ricercatori universitari ai sensi dell'art. 6, comma 14, della Legge n. 240/2010. A tal proposito, il NdV rileva che l'Ateneo, con un certo rigore, effettua la valutazione biennale per le progressioni economiche del personale accademico.

## FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E DI RICERCA

Nel 2023 l'Ateneo ha promosso 55 iniziative formative per il personale docente e ricercatore (2.851 partecipazioni) al netto della formazione obbligatoria su salute, sicurezza, privacy e anticorruzione (fruite 14.782 ore con 3.057 partecipazioni) cui si aggiungono iniziative su benessere, pari opportunità, inclusione e sostenibilità. È stato riproposto il progetto formativo rivolto ai ricercatori neoassunti, nella sua quinta edizione, con il titolo “La comunità dell'Alma Mater: istruzioni per l'uso”. Una giornata di accompagnamento e di inserimento professionale in Ateneo con la finalità di favorire la conoscenza degli indirizzi e politiche della governance di Ateneo, della mappa organizzativa dei servizi offerti e fornire al contempo una importante opportunità di conoscenza reciproca anche per il consolidamento di proficue relazioni, interpersonali e interdisciplinari. Nel 2023 è stato, inoltre, costituito il nuovo Teaching and Learning Centre di Ateneo (TLC) (<https://centri.unibo.it/teaching-learning/it>). Nei mesi di ottobre e novembre 2023 sono stati presentati in Senato Accademico gli indirizzi sulle azioni di innovazione didattica dell'Ateneo che riguardano la formazione dei docenti, il piano competenze trasversali del I e II ciclo e il progetto minor e le linee operative per l'innovazione didattica. Infatti, il 21.11.2023 il Senato Accademico ha deliberato gli indirizzi e le linee operative per l'innovazione didattica dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna prevedendo per gli ambiti della formazione docenti, progetto Minor e piano competenze trasversali studenti, relativamente all'esercizio 2024, quali oneri a carico dell'Ateneo somme pari rispettivamente a euro 20.000,00, euro 60.000,00 ed euro 50.000,00. Dalla delibera si apprende che la proposta di Ateneo per la formazione docenti si articolerà nelle seguenti linee di intervento:

- formazione per i neoassunti: azioni dedicate ad accogliere e accompagnare il personale di nuova assunzione (ricercatori e professori provenienti da altre sedi) al fine di costruire una maggiore consapevolezza di principi, regole e pratiche dell'Ateneo;
- laboratori di innovazione: azioni che mirano a fornire, ai docenti e ricercatori dell'Ateneo, nuovi strumenti metodologici per arricchire la qualità dei propri insegnamenti sul piano progettuale e ampliare le proprie pratiche di didattica;
- progetti sperimentali promossi per acquisire strumenti e metodologie didattiche di frontiera, con la finalità di valorizzare le esperienze e le relazioni in essere a livello internazionale, nazionale, locale e di creare raccordi con orientamenti e pratiche provenienti dai nuovi sistemi pedagogici.

Il NdV ribadisce l'importanza dell'aggiornamento del personale docente attraverso occasioni formative mirate ai diversi aspetti della didattica, organizzate con regolarità e rese disponibili a tutto il personale. Si ritiene inoltre che l'organizzazione di alcune attività in presenza costituisca, non solo per i nuovi assunti, l'occasione di socializzazione e di conoscenza interdisciplinare tra persone che altrimenti non avrebbero occasione di incontro, e possa quindi contribuire a creare un senso di comunità e favorire future collaborazioni interdisciplinari.

## CRITERI DI PREMIALITÀ A LIVELLO DI ATENEO

L'Ateneo ha istituito il Fondo per la premialità ex art. 9 L. 240/2010 per cui docenti e ricercatori che realizzano progetti di ricerca finanziati dall'esterno abbiano incentivi di tipo retributivo. La Figura 5 (riportata in Allegato “Tabelle e figure Sezione 1.1”) dà conto dei compensi erogati nell'ultimo triennio secondo quanto previsto dal Regolamento per la disciplina del fondo per la premialità ex art. 9 L. 240/2010 (per progetti competitivi, in qualità di Principal Investigator di ERC e per progetti dipartimenti di eccellenza).

Sono altresì previsti - nell'ambito delle misure di incentivazione in coerenza con il DM 919/2022 (delibera CdA 24.10.2022 modificato successivamente dalla delibera CdA 27.2.2024) - incentivi nelle forme di attribuzione di risorse aggiuntive (in p.o.) per le strutture di appartenenza dei ricercatori titolari di progetti competitivi, da utilizzare anche per l'avanzamento di carriera dei soggetti titolari di progetti e con possibilità di chiamata diretta di vincitori di programmi di alta qualificazione.

Il NdV apprezza l'esistenza di meccanismi premiali dei ricercatori che ottengono riconoscimenti internazionali e, in generale, l'attenzione che l'Ateneo rivolge alla qualità scientifica del personale e al monitoraggio della qualità dei

*promossi e agli effetti che questo ha in termini di creazione di una cultura attenta al merito individuale.*

## **FORME DI ASCOLTO PER IL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE**

*Sono in atto da tempo pratiche per l'ascolto del personale, quali le rilevazioni dello stress da lavoro correlato. In relazione alla riforma dello Statuto sono stati attivati dei forum di discussione attraverso i quali tutti possono contribuire in modo trasparente al dibattito e portare il loro contributo. I forum di proposta e discussione possono essere attivati su altri temi ritenuti rilevanti. La qualità dei servizi è rilevata sistematicamente e i risultati sono all'attenzione degli organi di governo. L'Ateneo ha una "open door policy" implicita e informale, nel senso che per tradizione, tutti i membri del corpo docente e ricercatore possono chiedere di essere ascoltati. Non esiste tuttavia un sistema formalizzato di feedback sulle istanze proposte.*

*Il NdV ritiene che un sistema di raccolta strutturato delle segnalazioni del corpo accademico (e naturalmente anche delle altre componenti dell'Ateneo) - finalizzato a identificare spazi di miglioramento - possa costituire un modo efficace per raccogliere le istanze del personale impegnato quotidianamente in Ateneo.*

## **PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO**

### **DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO**

*Il processo di definizione del fabbisogno di personale tecnico amministrativo è stato strutturato in modo da intercettare puntualmente, attraverso un questionario dedicato, le esigenze sia dell'amministrazione generale centrale che delle strutture decentrate. Nel questionario i referenti apicali delle strutture motivano la richiesta in base alle necessità (di mantenimento dei servizi correnti, di potenziamento o innovazione dei servizi); collegano la richiesta ad un obiettivo del Piano Strategico di Ateneo e indicano l'ambito professionale richiesto. Nel 2024 il processo è stato consolidato con la somministrazione di un nuovo questionario previsto per il mese di luglio. Nello specifico, gli ambiti di attività da presidiare sono stati allineati con quelli previsti nella convenzione con la Scuola Nazionale di Amministrazione, all'interno del progetto per la definizione di modelli di competenze tecniche e trasversali del personale dirigenziale e TA. I dati raccolti hanno messo in evidenza la necessità di rafforzare le strutture sia dipartimentali che dell'amministrazione generale principalmente nell'ambito del supporto amministrativo alla ricerca, degli acquisti di beni e servizi, della contabilità e del supporto alla didattica: ambiti già intercettati dalla programmazione delle procedure concorsuali del 2023 e quella avviata nel 2024. I dati raccolti attraverso l'analisi del fabbisogno del personale TA sono stati di fondamentale supporto nella definizione del Piano Triennale dei fabbisogni contenuto all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO 2024 - 2026) nonché nella fase istruttoria della definizione del budget di previsione. Inoltre, a fine 2023 l'Ateneo ha avviato un'analisi quantitativa dei carichi di lavoro delle strutture dipartimentali attraverso la mappatura degli FTE in un set di attività condiviso con gli attori coinvolti, legati ad indicatori dimensionali dei volumi gestiti. Tale analisi, conclusasi nei primi mesi del 2024 e restituita attraverso una presentazione rivolta ai direttori di dipartimento, è di supporto alla distribuzione delle risorse ma soprattutto mette in luce le attività maggiormente esposte e meritevoli di misure assunzionali e organizzative dedicate.*

*Tenendo conto di quanto emerso negli incontri con la governance di Ateneo e con l'Area del Personale e della documentazione pervenuta come da richiesta del NdV, si rileva che nel 2023 l'Ateneo ha realizzato e "sperimentato" un sistema per la definizione del fabbisogno di personale tecnico-amministrativo in grado di contemperare la necessità di rafforzare il sistema dei servizi in coerenza con gli obiettivi strategici e col naturale sviluppo dell'Ateneo con la necessità di ripartire le risorse in modo efficace, efficiente e sostenibile. Il modello di quantificazione del fabbisogno costituisce un utile elemento di razionalizzazione dei processi di allocazione delle risorse di personale, di risposta alle strutture accademiche sempre alla ricerca di nuovo personale e di trasparenza del processo decisionale.*

## **RECLUTAMENTO E CONSISTENZA DEL PERSONALE TA**

*Il NdV rileva lo sforzo effettuato dall'Area del Personale e dai Delegati del Rettore a questa area gestionale per rendere più efficaci le procedure di reclutamento del personale tecnico amministrativo riducendo sensibilmente i tempi necessari per la copertura delle posizioni messe a piano. Rispetto all'efficienza del processo di reclutamento e delle procedure concorsuali, si confermano i tempi medi di reclutamento intorno ai 200 giorni (dato riferito alla programmazione 2023).*

*In termini di consistenza del personale TA è stato in più occasioni ribadito l'impegno dell'Ateneo ad assicurare il turnover al 100% del personale amministrativo e tecnico, tramite la riallocazione a tali categorie dei punti POE che le stesse hanno liberato, e un impegno, sebbene non formalizzato, a mantenere un rapporto 1:1 tra la componente docente e quella tecnico amministrativa. Pur in presenza di una crescita del personale TA registrata negli ultimi anni (a 6), si rileva un calo del rapporto TA/DOC (vedi Figura 6 dell'Allegato "Tabelle e figure Sezione 1.1"), tenuto conto che il dato del 2024 è parziale; ciò mette in evidenza uno stato di sofferenza potenziale rispetto al supporto tecnico amministrativo nel quadro delle attività dell'Ateneo. Si riconosce, al contempo, l'impegno dell'Ateneo nel cercare di riequilibrare il rapporto tra TA e componente docente, attestato dalla tendenza registrata dal reclutamento del personale TA nel 2022 e 2023. La significativa disponibilità di risorse aggiuntive per il personale docente e ricercatore a livello nazionale deve accompagnarsi ad una politica interna di maggiore attenzione allo sviluppo dei servizi e quindi dell'organico del personale TA. Positivi sono gli sforzi avviati in questo senso e anche se è migliorato il rapporto numerico tra personale accademico e TA si auspica la realizzazione di un riequilibrio che permetta di*

garantire la piena funzionalità dei servizi, a fronte delle aumentate esigenze della didattica e della ricerca, conseguenti all'aumento del personale accademico.

Nelle Tabelle 6 e 6bis (riportate in Allegato "Tabelle e figure Sezione 1.1") si rilevano le variazioni della consistenza di personale per area (nuovo sistema di classificazione secondo il CCNL Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto Istruzione e ricerca Periodo 2019-2021 siglato il 18/1/2024) da cui emerge il progressivo e forte incremento di FTE inquadrati nell'area dei funzionari (ex categoria D) (il cui peso sul totale passa dal 33% del 2019 al 47,3% di giugno 2023), per l'accesso alla quale è richiesto un diploma di laurea e che si caratterizza per un certo grado di autonomia nello svolgimento di funzioni implicanti diverse soluzioni non prestabilite e di responsabilità relativa alla correttezza tecnico e/o gestionale delle soluzioni adottate; indicatore questo di un maggior livello di professionalità richiesto al personale amministrativo e tecnico. Nello specifico, la consistenza del personale TA - sia in teste sia in Full Time Equivalent (FTE pesa il numero di mesi lavorati per la percentuale part-time a titolo esemplificativo: un dipendente in servizio per 12 mesi in un anno pesa 1, per sei mesi pesa 0,5; in servizio per 12 mesi con part-time al 80% pesa 0,8, ecc) - vede la crescita in termini assoluti dell'area dei funzionari (ex categoria D); l'area delle elevate professionalità e i lettori e collaboratori linguistici sono abbastanza stabili, mentre le aree dei collaboratori e degli operatori (caratterizzate da un minor livello di autonomia) sono in netto calo, in particolare si nota il dimezzamento della consistenza del personale ex categoria B. La Figura 7 (riportata in Allegato "Tabelle e figure Sezione 1.1") restituisce una fotografia del personale TA al 31/12/2023 con il 53% del personale compreso tra i 45 e i 59 anni.

### CRESCITA PROFESSIONALE DEL PERSONALE TA

L'Ateneo offre opportunità attraverso progressioni economiche verticali (PEV) e orizzontali (PEO). Dalle Figure 8 e 9 (riportate in Allegato "Tabelle e figure Sezione 1.1") si rilevano i numeri contenuti dei beneficiari sulla base di risorse stanziare. Il 2024 ha portato all'aggiornamento del Regolamento per la progressione tra le aree che recepisce adeguamenti normativi e disciplina sia le progressioni ordinarie che quelle transitorie come da CCNL 2019-2021.

### FORMAZIONE DEL PERSONALE TA

Sulla base Figure 10, 11, 12 riportate in Allegato "Tabelle e figure Sezione 1.1" risulta un elevato coinvolgimento del personale tecnico-amministrativo nelle attività di formazione erogate, che nel 2023 cresce e si attesta sul 90% di copertura. Emerge, al contempo, la crescita delle ore fruite dal personale tecnico amministrativo formato. Da questi dati, il NdV rileva come la formazione del personale TA rappresenti per l'Ateneo uno strumento importante per la crescita professionale e per l'innalzamento del livello qualitativo dei servizi.

L'Ateneo eroga percorsi di formazione specialistica rivolti al personale neoassunto di determinati profili professionali, su contenuti tecnici e di processo. Infatti, oltre al percorso di inserimento lavorativo "UniBOOST - Stimoli e conoscenze per un buon inizio", è previsto un ulteriore potenziamento della fase di inserimento attraverso lo svolgimento di colloqui mirati volti a tracciare l'andamento dell'inserimento professionale nella struttura di assegnazione e con la finalità di monitorare il grado di soddisfazione della risorsa in termini di formazione ricevuta dai colleghi e di coinvolgimento nelle attività dell'ufficio. Tale approccio permette di intervenire tempestivamente in caso di situazioni critiche eventualmente emerse e favorire la retention all'interno dell'Ateneo. Alcuni dei percorsi erogati sono promossi direttamente dalle strutture poste a presidio dei relativi processi di lavoro (ad esempio ambito research manager, servizi di supporto alla didattica; acquisti).

Rispetto ai progetti formativi promossi centralmente, si evidenzia nell'ultimo biennio l'investimento nella formazione a supporto di processi di cambiamento e per lo sviluppo e il rafforzamento delle competenze gestionali e digitali (vedi Figura 12 dell'Allegato "Tabelle e figure Sezione 1.1"). La formazione in ambito tecnico-specialistico è promossa direttamente dalle strutture, attraverso l'organizzazione di attività formative con risorse interne: si evidenzia in particolare la formazione continua in ambito acquisti (promossa da APAP), in ambito biblioteconomico (promossa da ARPAC), in ambito servizi a supporto della didattica (promossa da AFORM), in ambito servizi a supporto della ricerca (promossa da ARIC); nei diversi ambiti scientifico-disciplinari per il personale delle filiere tecniche (promossa dai dipartimenti). Nell'ultimo triennio è inoltre cresciuto l'investimento nella formazione linguistica. Nell'anno 2023 la partecipazione al Catalogo della formazione registra 2.645 partecipanti su ambiti trasversali e contenuti strategici e 9.639 partecipazioni al Piano per lo sviluppo delle competenze digitali. Significativo anche il numero di ore di formazione fruite nell'ambito delle aree economica-finanziaria, tecnico-specialistica, e informativa e telematica, che nell'insieme segnalano un forte investimento nella formazione trasversale e manageriale. Il NdV ritiene che l'offerta di formazione proposta al personale permetta di favorire lo sviluppo e il cambiamento organizzativo attraverso la riqualificazione e il potenziamento delle competenze digitali, della formazione linguistica e di quella legata a temi quali quelli dell'anticorruzione, della trasparenza, della privacy e dei temi ambientali.

### FORMAZIONE SULL' ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

Nella "Relazione annuale sul sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo - 2023" viene descritta l'attività di natura formativa/informativa erogata sui temi dell'AQ della didattica, della ricerca e della terza missione. Dal 2018 è disponibile lo spazio di autoformazione "Agire la didattica in qualità" per il supporto al ruolo di coordinatore di CdS e di componenti di CPDS, aperto a tutta la comunità universitaria. Le attività formative messe in campo si sono

sviluppati su quattro ambiti. Incontri sul sistema di accreditamento AVA3 (3 incontri e 1 evento aperto con alcuni componenti e il presidente ANVUR), incontri sull'AQ dei CdS e dei Dipartimenti in particolare sull'autovalutazione annuale, ciclica e sulla progettazione didattica), incontri sulla terza missione e il percorso "incoming ricercatori", giunto alla 5° edizione, rivolto a ricercatori di tipo A e B neo-assunti con la finalità di favorire la conoscenza degli indirizzi e delle politiche della governance con la mappa dei servizi offerti dall'Ateneo.

Circa il monitoraggio e la valutazione degli esiti dei percorsi formativi, il NdV prende atto con favore che è stata condotta un'analisi quantitativa delle partecipazioni e un'analisi qualitativa del gradimento dell'iniziativa. I dati sugli andamenti e le informazioni rilevate dal questionario di gradimento vengono presi in considerazione per riprogrammare i percorsi formativi. Il NdV raccomanda, tuttavia, che questa attività venga integrata da un'analisi dell'efficacia e dell'impatto della formazione sull'attività lavorativa.

### **MOBILITÀ DEL PERSONALE TA**

È buona prassi, prima di avviare nuovi concorsi, verificare l'interesse del personale in forza alla mobilità. Dalla Figura 13 riportata in Allegato "Tabelle e figure Sezione 1.1" si evince la numerosità dei bandi nel corso dell'ultimo triennio 2021-2023. A fine 2023 è stato introdotto uno sportello virtuale per l'Orientamento professionale e mobilità al fine di facilitare i processi di mobilità.

Il NdV prende atto che nel 2024 sono state aggiornate le Linee guida per la mobilità interna ed esterna. I principi che guidano la gestione della mobilità sono la conciliazione vita-lavoro del personale, la valorizzazione dell'esperienza e delle competenze acquisite, l'inclusione sociale e tutela lavorativa, l'equità procedurale e la valutazione oggettiva e trasparente delle candidature. Le nuove linee guida armonizzano le modalità di manifestazione di interesse della mobilità interna (bando di mobilità per la copertura di posizioni organizzative vacanti, per esigenze particolari o per specifici progetti; oppure candidatura volontaria in qualsiasi momento dell'anno) e introducono alcuni criteri come la distanza chilometrica tra residenza e sede di lavoro, in coerenza con la dimensione Multicampus dell'ateneo. Il NdV ritiene apprezzabile l'impegno rivolto a favorire la mobilità del personale amministrativo e tecnico e che venga accompagnata da interventi di formazione e riqualificazione delle competenze.

Circa le occasioni di crescita del personale, il NdV prende atto che l'Ateneo offre opportunità di accesso da parte del personale tecnico-amministrativo ai master e ai corsi di alta formazione promossi dall'ateneo (tramite apposito bando) e l'accesso a master promossi da altri enti. In merito ai periodi presso altre istituzioni accademiche e di ricerca, anche internazionale, si rileva che l'Ateneo promuove da tempo (dall'a.a. 2006-2007) la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a stage all'estero come opportunità di crescita professionale attraverso lo scambio di esperienze con realtà di altri Paesi UE (nell'ambito dei programmi Erasmus +) ed ExtraUe. Inoltre, nell'ambito del progetto UNAEuropa, UNIBO è attualmente direttamente impegnato nello sviluppo e implementazione di una strategia globale sulla mobilità e formazione dello staff professionale e nello studio di possibili opportunità per la condivisione delle risorse umane tra le diverse università dell'Alleanza.

### **PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL PERSONALE TA**

La programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo è corredata dall'assegnazione di obiettivi a livello di struttura organizzativa e, per i Dirigenti anche individuali, volti al perseguimento degli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo e dei Dipartimenti tramite un processo di cascading ben codificato nel Sistema di misurazione e di valutazione della performance organizzativa e individuale.

Sulla base di quanto emerso nel monitoraggio in itinere degli obiettivi del PIAO 2024-26, in capo alle Aree dell'amministrazione generale e alle strutture dipartimentali dell'Ateneo, l'Ateneo intende attivare un percorso formativo presso il personale tecnico amministrativo coinvolto nel processo, al fine di accrescerne la consapevolezza all'atto di allocazione del budget rispetto a uno o più obiettivi strategici. Il NdV in questa occasione ha sottolineato la centralità dell'azione formativa e comunicativa sul personale circa i temi della performance.

### **PROMOZIONE EQUILIBRIO LAVORO-VITA PRIVATA**

La prima parte del 2024 ha visto, a seguito di numerosi e proficui confronti con le parti sindacali, l'approvazione del Regolamento per il lavoro a distanza, che, in coerenza con le indicazioni del CCNL 2019-2021, offre al personale tecnico amministrativo dell'Ateneo un importante strumento di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, mediante l'integrato espletamento di attività lavorative in presenza e attività lavorative a distanza, al fine di garantire, altresì, l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. Gli accordi di lavoro a distanza possono essere attivati in qualsiasi momento dell'anno, sono a tempo indeterminato e, nel caso del telelavoro con vincolo di tempo, viene riconosciuto il buono pasto e rimborsate le utenze. In più occasioni, il NdV ha registrato un impegno dichiarato dell'Ateneo in relazione al mantenimento di forme di flessibilità e di lavoro agile nel post pandemia per favorire un miglior equilibrio tra vita privata e vita lavorativa dei dipendenti. La figura 14 (riportata in Allegato "Tabelle e figure Sezione 1.1") dimostra l'ampliamento ulteriore delle forme di lavoro a distanza compiuto nel 2023.

### **FORME DI ASCOLTO DEL PERSONALE TA**

Il NdV rileva che è attivo ed a regime uno sportello virtuale dell'Ufficio Orientamento professionale e mobilità, disponibile su appuntamento. Si tratta un canale di comunicazione diretta con il personale competente per

accompagnare le richieste di mobilità interna ed esterna.

Tra le attività promosse in Ateneo sul benessere e ascolto si rilevano: “Avrò cura di me”, servizio di supporto psicologico per prendersi cura di se stessi e del proprio benessere, dedicato a tutto il personale dell'Università di Bologna; il servizio di Aiuto Psicologico a Giovani Adulti (SAP), sostegno psicologico per tutte le persone tra i 20 e i 28 anni che vivono in Emilia Romagna; sportello contro la violenza di genere per tutte le persone che studiano e lavorano in ateneo; la possibilità di richiedere l'attivazione della “carriere alias”.

Inoltre, l'Ateneo effettua la rilevazione di fattori organizzativi che possono correlarsi positivamente o negativamente con il rischio stress lavoro-correlato causato da vari fattori legati all'ambiente di lavoro con l'obiettivo di individuare azioni di miglioramento. (<https://centri.unibo.it/tutela-promozione-salute-sicurezza/it/>). Nella sezione “Equità, diversità e inclusione” <https://www.unibo.it/it/ateneo/chi-siamo/equita-diversita-e-inclusione> vi sono le iniziative attive in Ateneo sull'inclusione e pari opportunità. Il NdV evidenzia l'opportunità di rendere maggiormente evidenti l'impatto di tali strumenti, mettendo a disposizione i risultati e utilizzandoli per il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità e per il miglioramento dei servizi al personale tecnico-amministrativo.

## **DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE A SUPPORTO ALLA DIDATTICA, ALLA RICERCA E ALLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE**

Al fine di gestire, monitorare e valorizzare il personale tecnico amministrativo e, al contempo, cercare di assicurare un sostegno efficace alle strutture, con costi di coordinamento ridotti e forte integrazione tra strutture centrali e periferiche, l'Ateneo ha avviato un percorso di analisi dei ruoli e delle famiglie professionali, per categorie analitiche, domini di conoscenza e processi organizzativi. Nel 2023 sono state pubblicate tre procedure concorsuali con contratto a tempo indeterminato con profili professionali specifici dedicati al supporto dei servizi didattici, manager della ricerca e supporto nel processo degli acquisti che hanno portato all'ingresso di nuove unità di personale tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024. Le nuove unità sono state collocate sia nei dipartimenti che nelle aree dell'Amministrazione generale all'interno dei servizi di supporto dedicati. In merito al supporto alla Terza Missione – Knowledge Transfer Manager (KTO), grazie agli ingressi di nuove unità di personale con contratto a tempo determinato, finanziate all'interno del progetto ECOSISTER – Ecosistema per la transizione sostenibile in Emilia-Romagna, è stato avviato in via sperimentale un modello a rete dei Knowledge Transfer Manager (KTO) con unità di personale dislocate nelle strutture dipartimentali, ma coordinate a livello centrale, al fine di promuovere la cultura della valorizzazione della ricerca e del trasferimento tecnologico presso le strutture e favorire la collaborazione tra KTO e dipartimenti nelle attività di gestione dei titoli di proprietà intellettuale e delle iniziative imprenditoriali promosse dai ricercatori.

Utilizzando la documentazione ricevuta dai referenti di Ateneo e le informazioni raccolte negli incontri/audizioni con funzionari e/o dirigenti AFORM e ARIC con il fine di sondare la presenza o meno in Ateneo di un sistema di monitoraggio dell'efficacia di alcune figure specialistiche reclutate negli ultimi anni (research manager, manager didattico, programme coordinator e manager di dottorato), il NdV riporta di seguito un resoconto per ciascuna tematica.

**Supporto alla ricerca - Research Manager:** Per quanto concerne la figura di Research Manager (RM), il NdV ha appreso che in Ateneo se ne contano un centinaio di figure. Infatti, nell'ambito dell'iniziativa Dipartimenti eccellenti 2018-2022, l'Ateneo ha iniziato il reclutamento di personale dedicato alla ricerca (con un profilo più ampio rispetto al mero supporto ai progetti finanziati nell'ambito del programma quadro europeo, volto anche allo sviluppo dell'attività di ricerca dipartimentale) andando a costituire il primo nucleo della famiglia professionale del RM, figura che nel frattempo stava prendendo piede a livello europeo (grazie ad es. all'associazione EARMA). La job description di questa figura si è consolidata dopo una fase di rodaggio che è servita a identificare con chiarezza gli ambiti di azione prevalenti di chi ricopre questo ruolo, che pur varia in funzione delle specifiche del Dipartimento presso il quale operano. Essenzialmente si tratta di una figura tecnico-amministrativa a supporto della ricerca e per la gestione dei progetti competitivi che presidia la fase di implementazione dei progetti partner nei dipartimenti e gli aspetti relativi alla rendicontazione. Gerarchicamente inserita all'interno dei dipartimenti e delle altre strutture ex art.25 dello Statuto, si avvale del supporto tra pari fornito dalle strutture dell'amministrazione centrale che si occupano di tematiche trasversali di supporto alla ricerca; recentemente si è cercato di sistematizzare la figura del RM in una famiglia professionale dai contorni meglio definiti. Nel tempo, infatti, il profilo e il ruolo di RM si sono gradualmente “evoluti”, mantenendo sempre una connotazione piuttosto fluida: la principale finalità di questa figura è ora quella di assicurare al dipartimento di afferenza un presidio solido e puntuale delle istruttorie preliminari alla partecipazione ai programmi di finanziamento e della fase di implementazione dei progetti (per garantire il rispetto degli obblighi assunti verso i soggetti finanziatori). In tale ambito, sono necessarie competenze che vanno dalla classica gestione e rendicontazione dei progetti finanziati, al supporto alle strategie di sviluppo dipartimentali, fino a skills sempre più trasversali (privacy e trattamento dei dati personali, etica, salute e sicurezza, open science, ecc.). Per alcuni dipartimenti, i RM sono anche dedicati allo scouting di opportunità di partecipazione ai programmi di finanziamento, oltre a quanto attualmente presidiato centralmente. L'Area della Ricerca (ARIC) coordina la “Community RM@Unibo”, la rete dei RM di Ateneo, che ha lo scopo di facilitare lo scambio di buone pratiche tra Strutture, affrontando operativamente temi di interesse attraverso gruppi di lavoro. Ogni mese si tiene un incontro di allineamento periodico tra pari, “caffè RM”, in cui i RM propongono argomenti utili da approfondire e su cui ARIC eroga formazione dedicata o promuove approfondimenti con esperti. In situazioni di necessità vengono



avviate delle task-force in cui i RM collaborano fra pari su problemi specifici (senza che ci sia una formale allocazione di tempo-persona). ARIC, in particolare, supporta l'Area del Personale nei processi di selezione e formazione dei neoassunti.

**Supporto alla didattica - Manager didattico e Programme Coordinator:** sul fronte del supporto alla didattica, sono attive in Ateneo le figure di manager didattico e il programme coordinator, inquadrati come tecnici amministrativi inseriti nelle filiere didattiche con funzioni di raccordo tra gli studenti e l'organizzazione del corso di studio. Il primo è impegnato nel supporto di corsi di studio in lingua italiana (in numero di 4 cds), il secondo invece di corsi in lingua inglese (da 2 a 3 cds). Entrambi nascono nel 2001 dall'esperienza promossa dalla CRUI del progetto Campus One, progetto che ha contribuito a introdurre in Ateneo e in generale nel contesto universitario i concetti di management didattico e l'Alma Mater è stata una delle prime Università a definire il reclutamento e la formazione per queste figure. Attualmente, attraverso un'attività di benchmark con altre Università, AFORM sta lavorando per creare una job description maggiormente standardizzata. L'ipotesi è quella di convergere verso un'unica denominazione per queste figure come "esperto/specialista della didattica".

**Supporto alle attività connesse al dottorato:** l'Ateneo ha ritenuto utile introdurre a partire dal 2020 un'ulteriore figura, quella del Manager di dottorato, attualmente presenti in sette unità di personale che fungono da 'intermediari' tra i corsi (attualmente 51) e il settore dottorato dell'Area Formazione e dottorato. La genesi della figura del Manager di dottorato si inserisce in un contesto particolare, prima ancora della riforma sancita dal DM 226/2021 e dei finanziamenti pervenuti con il PNRR. Infatti, da tempo UNIBO ha visto crescere il numero di corsi di dottorato attivati, che già precedentemente necessitavano di un supporto dal punto di vista amministrativo. Su tali presupposti e alla luce del fatto che l'Università riconosce il dottorato come terzo livello della formazione, l'Ateneo scelse di portare la competenza sul Dottorato dall'Area della Ricerca all'Area della Didattica (attualmente denominata Area Formazione e Dottorato). Questa figura presenta una job description che include mansioni più generali a quelle specifiche delle aree di riferimento: dalla compilazione della scheda di accreditamento iniziale e della SUA-PHD al supporto amministrativo dei dottorandi italiani e stranieri su mobilità all'estero e sui tirocini, dalla collaborazione sinergica con l'Ufficio Carriere al supporto delle commissioni esaminatrici e del Collegio di dottorato. Per il contingente reclutato nel 2020/21 è stato attivato un percorso di formazione dedicato a tutti i nuovi assunti nella didattica anche finalizzato al supporto dei corsi di dottorato con cui i manager si interfacciano. Ciascun manager si occupa di un gruppo di corsi di dottorato distinti per aree disciplinari (circa sei dottorati ciascuno) anche su più sedi/poli. Il primo ciclo di incontri della durata di 3 settimane, particolarmente intensive, svolte nel mese di gennaio-febbraio 2021, ha permesso ai partecipanti di conoscere meglio il contesto dell'Ateneo ed entrare in contatto con le figure di riferimento delle diverse filiere didattiche, in particolare con i capi settore. Da aprile a luglio dello stesso anno, con un incontro settimanale, la formazione si è concentrata sulla definizione di progetti speciali, anche utilizzando la tecnica del coaching; gli incontri di formazione erano basati sull'ascolto, sul dialogo e su una specifica sessione di riflessione giornaliera con l'obiettivo di costruire un network di riferimento utile alla professionalizzazione delle figure in formazione. Da questi progetti speciali è stato possibile ricavare successive attività formative e gruppi di lavoro tematici rivolti a tutta l'area (per esempio, uno sulla gestione consapevole dei meeting virtuali e un altro sulla preparazione linguistica in contesti internazionali). L'Ateneo ha svolto a partire dall'anno 2022 attività di collaborazione e supporto alla formazione presso altre Università sull'attività svolta per la formazione di tali figure e altre collaborazioni analoghe sono in fase di attivazione. Tuttavia, anche tenendo conto dell'evoluzione in ottica AVA3, l'Ateneo sta ri-definendo il modello di gestione del servizio a supporto del dottorato e di conseguenza le funzioni base che ogni Manager di dottorato deve essere in grado di svolgere.

Il NdV prende atto dello sforzo di sistematizzazione di alcuni ruoli chiave per il buon funzionamento dei Dipartimenti e pone l'accento sull'importanza dello sviluppo del personale tecnico amministrativo a supporto della didattica, ricerca e terza missione; rilevante è lo sforzo che l'Ateneo sta facendo nell'attività dottorale anche con l'introduzione di nuove professionalità quali il manager di dottorato; auspicabile è anche l'esigenza di disporre di indicatori di customer satisfaction per il monitoraggio del grado di soddisfazione dei servizi offerti che raccolgano le opinioni di studenti e docenti del corso di dottorato.

**FOCUS SPECIFICO SULLE AZIONI MESSE IN CAMPO PER IL MONITORAGGIO DEL MODELLO ORGANIZZATIVO DELLE FILIERE DIDATTICHE E L'ADATTAMENTO AI REGOLAMENTI E AL NUOVO STATUTO** (documentazione resa disponibile dal dirigente dell'Area del Personale).

I servizi didattici nell'Ateneo di Bologna sono erogati attraverso un sistema di strutture amministrative specializzate che operano a favore dei dipartimenti. I settori dei servizi didattici (c.d. filiere) sono collocati nelle aree amministrative delle sedi di Bologna (Area Formazione e Dottorato – AFORM, Area Service Area Medica – SAM) e dei Campus e accompagnano i dipartimenti e i corsi di studio nelle fasi di progettazione, programmazione ed erogazione della didattica. Contribuiscono quindi, proprio nella traduzione organizzativa del termine filiera, a unire tutte le fasi del processo per erogare un servizio completo all'utente finale. Nel fare questo, svolgono un ruolo di interfaccia verso gli uffici centrali collocati nelle diverse aree (qualità in APPC – Area Pianificazione, Programmazione e Comunicazione, studenti in ASES – Area Servizi agli Studenti, tirocini in ARIN – Area Innovazione, budget in ARAG – Area Finanza e Contabilità) deputati al presidio di processi di Ateneo, con la finalità

di tradurre le istanze alle specifiche esigenze della didattica dei dipartimenti che supportano. I settori servizi didattici consentono quindi, come strutture organizzative intermedie tra le strutture specializzate collocate nelle aree e i dipartimenti deputati a indirizzare la didattica a livello locale, di aggregare figure amministrative specializzate sulla didattica con conoscenze specifiche del contesto. Il sistema di definizione delle filiere in relazione ai dipartimenti si è modificato nel tempo in ragione della necessità di mantenere livelli di servizio minimi e trasversali a tutti i dipartimenti, secondo un principio di sussidiarietà e un criterio di prossimità territoriale utili a sostenere un modello flessibile rispetto alle esigenze specifiche dei diversi ambiti, e considerando, altresì, di prevedere filiere dedicate per quei dipartimenti che hanno corsi di studio con didattica che prevede basse connessioni con altri dipartimenti. L'ultima modifica dell'assetto delle filiere è stata approvata dagli Organi di Ateneo nel corso del 2023. In sintesi, il sistema attualmente è caratterizzato da:

- filiere “dedicate” a specifici dipartimenti. In alcuni casi sono anche, da un punto di vista organizzativo, integrate al dipartimento stesso.
- filiere “multi dipartimenti” dei medesimi ambiti disciplinari collocate nell'area Formazione e dottorato o nelle aree di Campus.

Per monitorare il sistema dei servizi, anche in ragione delle mutevoli condizioni di contesto e in preparazione prima e adeguamento successivamente delle modifiche statutarie, fin dal 2022 sono state favorite azioni di analisi e monitoraggio al fine di indirizzare l'azione amministrativa.

Nel 2022 è stato costituito un gruppo di lavoro da parte della Direzione generale composto da governance e personale TA per l'individuazione dei possibili modelli organizzativi delle filiere didattiche e, più in generale, del supporto didattico ai dipartimenti. Il gruppo ha svolto un'analisi della situazione esistente in relazione ai diversi contesti nei quali operano le attuali filiere didattiche, con la finalità di semplificare e razionalizzare il supporto operativo che i dipartimenti ricevono dalle filiere, nell'ottica di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. A seguito degli esiti del gruppo di lavoro citato è stata rivista la composizione delle filiere e avviato un processo per ripensarne le funzioni e il dimensionamento.

Sulla base delle delibere degli Organi di Ateneo, per consentire un consolidamento dell'azione amministrativa e un miglioramento continuo dei servizi ai dipartimenti, si è dato mandato all'Area Formazione e Dottorato e all'Area del Personale, d'intesa con la Direzione generale, di intraprendere azioni specifiche:

- avviare la revisione degli indicatori per il dimensionamento delle filiere fissati con delibera degli Organi accademici nel 2017, valutando il rafforzamento, laddove necessario, del supporto alla didattica all'interno dei dipartimenti e delle filiere, anche in ottica di miglioramento del raccordo tra dipartimenti e filiere;
- aggiornare le figure professionali di riferimento e verificare le necessità in termini di posizioni di responsabilità;
- prevedere le forme di coordinamento e presidio complessivo da parte di AFORM sui processi, anche in ottica Multicampus;
- definire un processo formativo e di predisposizione di linee guida per il personale delle filiere e i coordinatori dei corsi di studio.

Circa il dimensionamento dei servizi per la didattica, è stato svolto un lavoro di definizione di indicatori in grado di misurare la complessità gestionale affidata alle filiere e, attraverso un confronto tra i valori medi di FTE incardinati nelle rispettive unità organizzative e volumi medi gestiti in base al set di indicatori, definito un livello medio di FTE necessari per misurare scostamenti in positivo o in negativo rispetto al valore medio.

Per poter al meglio finalizzare questa analisi sono stati individuati due macro-tipologie di indicatori:

- Indicatori di complessità di “contesto didattico”, ovvero indicatori connessi alle caratteristiche dei corsi di studio supportati che implicano una diversa modularità dei servizi (es. annualità attive, corsi internazionali, corsi che rilasciano titoli doppi o congiunti ecc.)
- Indicatori di complessità “gestionale”, per misurare l'impatto del supporto sulla base essenzialmente del numero di utenti del servizio (es. n. di studenti laureati, n. di contratti di insegnamento e tutorato emessi, ecc.).

L'esito dell'analisi ha consentito all'amministrazione di individuare tre situazioni rispetto al livello medio di FTE individuato: filiere con scostamento negativo e quindi in carenza di risorse rispetto alla media, filiere in equilibrio, filiere con scostamento positivo ovvero con un maggior numero di risorse rispetto alla media.

A partire da questa analisi numerica si è poi avviato un confronto con le strutture da cui è emerso, come dato organizzativo, che le filiere con scostamento positivo erogano servizi in parte diversi, in parte con modalità maggiormente personalizzate, in ragione anche della collocazione nei campus, con caratteristiche locali specifiche. Questa analisi ha costituito anche per l'Area del Personale la base per assegnare risorse ai servizi didattici in modo armonico alle esigenze emerse.

Gli esiti dell'analisi avviata nel 2022 hanno evidenziato la necessità di inserire, nel modello organizzativo attuale, una figura che potesse assicurare un punto di riferimento interno al dipartimento per il presidio di tutti gli aspetti documentali sulla didattica. Si è sviluppata quindi la proposta di individuare la figura del referente amministrativo per le attività didattiche dipartimentali: un ruolo dedicato a supporto del raccordo tra dipartimento e filiera che:

- Supporta la gestione delle pratiche per la didattica, assicurando il raccordo con le filiere di riferimento e con il responsabile amministrativo gestionale di dipartimento;
- Assicura il supporto amministrativo ai Consigli di corso di studio per gli aspetti di gestione documentale dei verbali dei Consigli stessi, della commissione AQ e delle eventuali Commissioni deliberanti e cura la trasmissione ai referenti amministrativi delle aree interessate (es. ASES per le pratiche studenti);

- Assicura il supporto alla Commissione Paritetica per gli aspetti di gestione (convocazioni, verbalizzazione, ecc.);  
- Assicura il supporto al Delegato alla didattica e all'eventuale Commissione didattica.

La necessità di qualificare questo ruolo nei dipartimenti trova motivazione anche nella consapevolezza che le necessità di specializzazione, richieste per i processi della didattica in un'ottica di qualità continua e a supporto degli studenti, ha creato bacini specializzati di personale nelle diverse aree dell'amministrazione che hanno il dipartimento e i corsi di studio come focus della loro azione, anche al di là delle funzioni presidiate dalle filiere. Individuare quindi un punto di riferimento, anche nel dipartimento, consente di potenziare la funzione centrale decisionale del dipartimento sulla didattica, avendo un referente interno che possa ricostruire anche la mappa delle funzioni a supporto. Per l'individuazione di questi ruoli, dati i diversi modelli esistenti nei dipartimenti, si è partiti dall'analisi avviata dall'Area del personale di mappatura di tutto il personale afferente al dipartimento, con la finalità di supportare la programmazione del personale TA attraverso la comparazione tra FTE impiegato in un'attività e volumi gestiti (per ogni attività amministrativa è stato individuato un indicatore dimensionale). Tale analisi ha fatto emergere che in alcuni dipartimenti erano già presenti FTE impegnati proprio nel processo della didattica, mentre in altri casi, dove non presenti, si sono finalizzati specifici punti organici per assegnare le figure. Ad oggi sono in corso incontri con tutti i dipartimenti per comprendere la situazione in essere e prefigurare i prossimi passi, con la finalità di avere una mappatura completa di queste figure di raccordo per tutti i dipartimenti e avviare un percorso continuo di raccordo e di formazione e informazione di queste figure, anche nell'ottica di costituire una comunità di pratiche specializzata.

In questa direzione l'Ateneo sta impostando un percorso di formazione ma anche di informazione strutturata di tutte le aree di servizio ai dipartimenti, tenendo conto anche della eterogeneità iniziale della provenienza di queste figure, già operative nei dipartimenti o nelle filiere, oppure neoassunte.

Parallelamente a questo lavoro, si sta operando, sempre nell'ottica di aggiornare le figure professionali di riferimento per la didattica nelle filiere, facendo evolvere il modello impostato nel 2017, che vedeva le figure di manager didattico e di programme coordinator come centrali nell'attribuzione dei compiti, verso uno scenario di bacini specializzati di professionalità (esperti di didattica) con funzioni più trasversali e meno specifiche a supporto di un corso di studio. Il complesso di queste azioni ha la finalità ultima di ripensare al livello dei servizi erogato dall'amministrazione ai dipartimenti, in un'ottica di omogeneizzazione e standardizzazione dei livelli minimi di servizio, assicurando per tutti un livello medio a favore di una sostenibilità complessiva del sistema nel medio e lungo periodo, anche in termini di numero di risorse impegnate.

A partire dallo Statuto approvato dall'Ateneo nel 2024, si sono concretizzate azioni istituzionali a favore di un migliore coordinamento della didattica:

- Commissioni interdipartimentali per la didattica e commissione didattica di Ateneo
- Regolamento di funzionamento dei corsi di studio

Il Regolamento delle commissioni interdipartimentali per la didattica e della commissione didattica di Ateneo è un unico regolamento proprio per fornire, anche da un punto di vista istituzionale, il quadro normativo di riferimento attraverso il quale l'Ateneo elabora le proprie decisioni e definisce le azioni, anche in un'ottica istruttoria alle decisioni che devono essere assunte dagli Organi e dai dipartimenti.

La commissione didattica di Ateneo svolge funzioni propositive e consultive in ambito didattico, utili alle deliberazioni di competenza del SA e del CdA, con il compito di rendere pareri, anche attraverso il confronto con le Commissioni interdipartimentali per la didattica. Le commissioni interdipartimentali per la didattica svolgono una funzione di coordinamento tra i dipartimenti, tra gli stessi e i servizi didattici dell'Amministrazione Generale. La commissione interdipartimentale e la commissione didattica sono collegate, attraverso un sistema di rappresentanza istituzionale che vede due membri di ogni commissione interdipartimentale costituire componenti effettivi della commissione didattica di Ateneo.

Il sistema di collegamento tra le commissioni interdipartimentali, locali e specializzate su ambiti disciplinari e la commissione didattica, è anche uno strumento per intercettare a livello di Ateneo la complessità locale, mettendo a fattor comune soluzioni istituzionali trasversali.

A livello statutario poi, con la valorizzazione del ruolo del delegato alla didattica, membro effettivo delle commissioni interdipartimentali, si è rafforzato, sempre da un punto di vista istituzionale, la necessità di individuare figure di raccordo politico e di indirizzo nei dipartimenti, che possano sintetizzare le azioni del dipartimento stesso all'interno dello stesso e nel rapporto tra il dipartimento e gli altri dipartimenti.

Il Regolamento di funzionamento dei corsi di studio nasce con la finalità istituzionale di meglio regolamentare la gestione di una effettiva «struttura didattica» di riferimento nello Statuto di Ateneo (art. 21) e nei regolamenti (es. Regolamento didattico di Ateneo, Regolamento Studenti, ecc) con riferimento in particolare alla progettazione e programmazione didattica, alle carriere studenti (riconoscimenti attività formative) e alla qualità (Commissione di gestione dell'Assicurazione della qualità del corso di studio - AQ). Parallelamente, attraverso una regolamentazione del funzionamento del corso di studi, è possibile rendere più robusta la struttura a supporto della standardizzazione dei processi e una omogeneizzazione degli stessi, con vantaggi per tutti gli interlocutori. Con AVA 3, poi, il focus si è spostato anche al funzionamento della «struttura didattica di base» (il corso di studio) che deve essere ben organizzato/regolato, per essere in grado di governare con puntualità tutta l'attività didattica ad esso riferita. Il Regolamento di funzionamento dei corsi di studio è dunque uno strumento che completa il regolamento didattico dei corsi di studio, integrandolo per gli aspetti di competenza (chi fa che cosa), gestione (modalità operativa

standardizzata in attori e tempistiche), definizione degli iter decisionali, individuazione dei ruoli di responsabilità.

## **B.2 PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE**

*Il Nucleo di Valutazione con il contributo della Delegata del Rettore per il bilancio e la programmazione e della dirigente dell'Area Finanza e Contabilità (ARAG), a seguito di una specifica audizione, restituisce il quadro sulla tematica.*

### **PIANIFICAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA**

*La pianificazione economico-finanziaria costituisce un elemento fondamentale a supporto dell'attuazione delle strategie di Ateneo dalla quale naturalmente deriva. Alla verifica di sostenibilità economico finanziaria dell'azione complessiva dell'Ateneo, segue l'impegno a destinare ed allocare le risorse nella direzione tracciata, garantendo la continuità dell'azione universitaria, sostenendo altresì azioni espansive per il raggiungimento degli obiettivi strategici fissati a supporto delle politiche e delle strategie di Ateneo. L'attenzione alla coerenza della programmazione rispetto alle politiche e strategie dell'ateneo è garantita fin dall'avvio dell'iter di programmazione attraverso l'indirizzo per la programmazione economico-finanziaria differenziata per tipologie di struttura esplicitata in "Linee guida per la predisposizione del bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio e triennale" cui dovranno attenersi le strutture di ateneo per la nuova programmazione. Queste linee di indirizzo sono redatte sulla base delle linee programmatiche volte a definire i criteri e i vincoli per la programmazione annuale e triennale, nel rispetto degli equilibri di bilancio di breve, medio e lungo periodo. Il CdA delibera l'ambito di programmazione ammesso per le strutture (Aree Dirigenziali, Dipartimenti, Altre strutture - Per tipologia di struttura:*

*o per le Aree Dirigenziali è richiesta la redazione di una proposta di programmazione annuale e triennale, oggetto di negoziazione con la Direzione Generale, recependo le analisi di monitoraggio e preconsuntivo della gestione in corso, cogliendo esigenze e fabbisogni specifici per ogni contesto. Ogni singola programmazione per i diversi interventi richiede la definizione dell'obiettivo strategico di riferimento. Ogni Dirigente a supporto della fase di negoziazione predispone una relazione accompagnatoria che specifica i fabbisogni espressi e la relazione con l'indirizzo strategico di ateneo.*

*o per i Dipartimenti, l'indirizzo ed il supporto alle politiche strategiche di ateneo è garantito dai criteri di programmazione delle risorse assegnate con il Budget Unico Dipartimentale, dato dalla somma di diverse componenti ( Funzionamento, Budget Integrato della Didattica, Budget Integrato della Ricerca, Budget Scuole di Specializzazione) ciascuna delle quali ha distinti criteri di riparto e tempistiche di utilizzo, con soglie massime di variazione ammesse tra le competenti, a garanzia della minima allocazione prevista dal CDA per ogni ambito. Anche in questo caso, a conferma della coerenza di programmazione vs indirizzo, ogni singola programmazione per i diversi interventi richiede la definizione dell'obiettivo strategico di riferimento;*

*o per le altre Strutture di Ateneo, considerata la specificità, la negoziazione con la Direzione Generale costituisce momento di verifica e sintesi delle azioni promosse (Sistema Museale di Ateneo, Biblioteca Universitaria, Azienda Agraria, Centro di ateneo per la tutela e promozione della salute e sicurezza e Istituto di Studi Superiori).) e i criteri per la previsione pluriennale. Già dal 2019, gli stanziamenti prevedono l'individuazione dell'obiettivo strategico di riferimento all'interno dell'applicativo preposto alla presentazione delle proposte di budget (U\_Budget). Dall'esercizio 2024 gli obiettivi sono anche tracciati e mantenuti lungo tutto il ciclo di bilancio (tutte le operazioni contabili effettuate in corso di esercizio si collegano agli obiettivi, incluse quelle che prevedono variazioni di budget). La programmazione di budget per obiettivi viene integrata/aggiornata dalle operazioni di gestione, consentendo così una rilevazione a consuntivo che riflette gli effettivi obiettivi raggiunti e le risorse effettivamente utilizzate. Il valore aggiunto di tale attività è infatti rappresentato dal fatto che sono in questo modo quantificabili le risorse utilizzate per i diversi obiettivi. Dal punto di vista gestionale è un approccio nuovo, tenuto conto che finora si è sempre proceduto a collegare gli obiettivi alle risorse solo a livello previsionale. L'aggancio operativo tra operazioni contabili e obiettivi consente di verificare lo stato di avanzamento degli obiettivi non solo a livello di risultato, ma anche di impiego del budget.*

*A questa prospettiva di sintesi segue l'analisi distinta per risorse programmate per la gestione corrente, che concorrono a definire il Budget Economico, e le risorse destinate alla realizzazione degli investimenti, che concorrono al Budget degli investimenti, con analisi specifica delle fonti di copertura a concorrenza degli impieghi previsti a budget. A corollario di questa prospettiva per obiettivi, la Direzione Generale verifica la sostenibilità sociale e ambientale delle azioni dell'Ateneo attraverso degli indicatori che trovano poi evidenza nel bilancio di sostenibilità, utilizzando documenti strategici quali il piano energetico, dove vengono dettagliate strategie, obiettivi e risorse per lo sviluppo di un piano energetico sostenibile nel breve e medio termine e dell'impatto dell'Ateneo sull'ambiente. Si aggiunge, come ulteriore elemento a garanzia di coerenza rispetto alla pianificazione strategica, la redazione nel 2024 dei piani strategici dipartimentali, che costituiranno un importante momento di verifica della coerenza di azione strategica ai diversi livelli decisionali dell'Ateneo.*

*Il 2024 ha visto, dunque, un ulteriore sviluppo del sistema informativo contabile teso a garantire il mantenimento e aggiornamento dell'attuazione degli obiettivi strategici programmati, recependo le azioni e gli interventi realizzati in corso di gestione fornendo una possibile lettura del bilancio di esercizio direttamente per obiettivi. Questo percorso è accompagnato da percorsi formativi e dalla pubblicazione di linee guida e documenti esplicativi per*

consentire una scelta consapevole dell'obiettivo strategico all'interno di ogni singolo documento gestionale da parte dei collaboratori e operatori contabili (i documenti gestionali di U-GOV compreso nel "ciclo passivo" - ordine/contratto/fattura/... - presentano un nuovo campo relativo agli obiettivi strategici. È un campo obbligatorio: la mancata compilazione non permette il salvataggio del documento stesso. Gli operatori devono selezionare l'obiettivo strategico coerente con l'utilizzo delle risorse oggetto di registrazione contabile, confermando la scelta espressa in programmazione o modificando l'obiettivo, al fine di recepire le aggiornate finalità perseguite. È stato inoltre implementato con il campo obiettivo strategico anche l'applicativo interno COL, utilizzato per promuovere le variazioni di budget. Anche in questo caso il campo è obbligatorio, pertanto la mancata valorizzazione non permette di promuovere le variazioni di budget. La tracciabilità dell'obiettivo anche in occasione delle variazioni di budget costituisce una ulteriore garanzia a presidio dell'analisi per obiettivi strategici).

Per consentire il monitoraggio della gestione secondo la prospettiva degli obiettivi strategici sono stati promossi nel 2024 l'integrazione dell'informazione relativa all'obiettivo strategico nella reportistica "Verifica gestione contabile" e dei quadri sintetici e di dettaglio dell'andamento della gestione per obiettivi strategici nella reportistica di "Monitoraggio infra-annuale del budget" (con l'evidenza delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi, degli scostamenti e delle integrazioni effettuate per effetto della gestione). L'andamento degli obiettivi viene analizzato a livello di Ateneo e di tipo struttura (direzione, dipartimento, ecc.). La reportistica "Verifica gestione contabile" permette agli operatori una consultazione diretta ed autonoma del budget gestito secondo la prospettiva degli obiettivi strategici (il report viene estratto e pubblicato quotidianamente a supporto delle strutture). Il NdV prende atto con favore che l'Ateneo è impegnato nel rendere strutturale l'integrazione tra il budget e gli obiettivi del piano strategico.

Focus Gestione Contabile del PNRR: anche nell'ambito della gestione contabile del PNRR viene richiesta l'indicazione, in riferimento alle singole operazioni contabili, di obiettivi strategici coerenti con le attività realizzate. Per i progetti PNRR l'Ateneo ha adottato un modello di gestione contabile presidiato centralmente, con la finalità di omogeneizzare in tutto l'Ateneo la gestione contabile e la successiva rendicontazione delle spese, sia dei costi diretti che delle quote indirette (calcolate sia sul personale strutturato dedicato che sul nuovo reclutamento). Le rendicontazioni sono supportate da un applicativo CINECA esterno al sistema contabile di Ateneo U-GOV.

## COERENZA DEI BUDGET TRIENNALI E ANNUALI CON LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

L'avvio del ciclo di bilancio costituisce il momento cardine in cui si definisce la coerenza della pianificazione economico-finanziaria alle politiche e strategie dell'Ateneo. Nell'ambito del processo di programmazione del budget per il triennio successivo, processo presidiato da ARAG, l'Ateneo ha avviato da tempo un percorso teso a superare il modello della spesa storica quale base della programmazione delle risorse. Il modello di programmazione si basa, da un lato, sull'aggancio agli obiettivi strategici di Ateneo e, dall'altro, sulla distinzione tra risorse effettivamente programmabili e risorse necessarie al funzionamento dell'intera struttura (che in parte non rientrano nella sfera decisionale della singola struttura). Tra le prime figurano senz'altro le voci relative al personale accademico, sempre centrali nella dinamica dei processi decisionali universitari che sono oggetto di un processo apparentemente autonomo ma sostanzialmente integrato. Nei fatti, il modello di assegnazione delle risorse di personale accademico combina tre esigenze fondamentali: l'orientamento alla qualità dei nuovi assunti, l'aggancio agli obiettivi strategici, la garanzia di mantenimento delle attività didattiche esistenti. Il modello abbina incentivi automatici (espressi in termini di abbattimento del costo del reclutamento per le strutture accademiche a fronte di particolari operazioni di reclutamento orientate alla qualità (come nel caso della chiamata di soggetti vincitori di grant ERC) proposte bottom-up dei dipartimenti e negoziazione con il vertice dell'Ateneo. Un'importante recente innovazione nel budget di Ateneo è rappresentata dall'introduzione del budget unico di dipartimento che ha aggregato i budget precedentemente separati (didattica, ricerca, funzionamento). Ciò ha costituito un importante caso di decentramento decisionale che responsabilizza i Dipartimenti nell'allocazione delle risorse e soprattutto nella gestione del naturale conflitto di interessi tra diverse voci di spesa (in particolare didattica e ricerca) e certamente mostrerà i suoi effetti nel tempo (ad oggi i Dipartimenti non hanno utilizzato pienamente tale potenzialità). L'allocazione tra i dipartimenti del budget è basata in parte su un modello matematico "performance based". La costruzione del budget complessivo ha come presupposto la definizione dei budget delle strutture accademiche nelle sue due componenti principali (personale, poi aggregato a livello di Ateneo e budget unico delle spese di dipartimento) e quindi nella costruzione del budget complessivo aggregato secondo una logica di responsabilità decisionale. Il budget, dunque, si fonda da un lato su un modello di previsione che tende a stimare l'ammontare delle spese di funzionamento, tenendo conto della dinamica dei prezzi e delle tariffe, e dall'altro sulle scelte strategiche dell'Ateneo in materia di servizi e investimenti, adattandosi alle innovazioni organizzative progettate e realizzate al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza della struttura. Nel mese di settembre ha avviato il processo di programmazione del budget per il triennio successivo, di seguito le fasi:

- a) Monitoraggio gestione contabile in corso che costituisce il momento propedeutico e fondamentale per la predisposizione della nuova programmazione di budget per il triennio successivo.
- b) Registrazione delle proposte di budget nell'applicativo U-Budget.
- c) Incontri di negoziazione dei singoli dirigenti con la Direzione Generale a valle della programmazione di budget registrata.
- d) Proposta agli Organi di Ateneo del Bilancio Unico di previsione annuale e triennale.

*Le tempistiche per ciascuna fase prevede la conclusione entro il mese di dicembre con la conseguente approvazione del bilancio di previsione.*

## **SISTEMA DI CONTABILITÀ ANALITICA**

*L'Ateneo di Bologna, successivamente al passaggio alla contabilità economico patrimoniale - con l'adozione del nuovo modello di sistema contabile a decorrere dal 1/1/2016 - e superata la fase di assestamento seguito all'avvio della nuova gestione contabile dell'Ateneo che ha portato alla redazione dello Stato Patrimoniale Iniziale all'1/1/2016 e alla redazione del primo Bilancio d'esercizio al 31/12/2016, ha sostenuto lo sviluppo del progetto sperimentale di Contabilità Direzionale. È stato definito un modello di contabilità direzionale con il presidio scientifico del Delegato del Rettore al Bilancio, la cui prima applicazione è stata realizzata con riferimento all'esercizio contabile 2017. L'adozione di un sistema di contabilità analitica 2017-2020 era propedeutico al raggiungimento dei seguenti obiettivi:*

- superare l'analisi per «centro di spesa» sviluppando una analisi per «centro di costo»;*
- comprendere i meccanismi di assorbimento delle risorse da parte dei centri di responsabilità economica identificati come «centri di costo finali»;*
- trasporre i fattori determinati l'assorbimento del costo in driver di localizzazione o driver di ribaltamento dei costi.*

*Questo passaggio è stato fondamentale per identificare, in modalità condivisa, i criteri sulla cui base sono localizzati e attribuiti costi non direttamente gestiti dai centri (costi indiretti). Con riferimento a tali obiettivi, l'Ateneo ha promosso le elaborazioni di dati per Contabilità Dipartimentale 2017-2020 e Contabilità Territoriale 2019-2020. Con la nuova governance, a decorrere dall'esercizio 2022, è stata promossa una revisione della complessiva attività correlata alla contabilità analitica. Nell'ambito della complessiva riorganizzazione dell'amministrazione generale, deliberata dal CdA del 10/11/2022 "Revisione dell'assetto organizzativo dell'amministrazione generale e di alcune strutture di ateneo ad esso collegate", è stata istituita l'Area Pianificazione, Programmazione e Comunicazione. La nuova Area ha operato per mettere a regime gli investimenti di business intelligence già realizzati negli anni precedenti con il progressivo sviluppo del Data Warehouse (DW) e integrazione di tutti i dati provenienti dagli applicativi gestionali di Ateneo, e la progressiva integrazione di questi strumenti all'interno dei sistemi di assicurazione della qualità, di programmazione strategica e come supporto al processo decisionale di tutte le strutture dell'Ateneo. Il DW ha permesso di migliorare la trasparenza interna delle informazioni, la loro accessibilità, "certificabilità" e tempestività. Sono stati realizzati dei "cruscotti" interattivi su ambiti specifici di interesse o trasversali a più ambiti, funzionali alle diverse tipologie di attività o di utenti. In particolare, sono stati sviluppati dei "cruscotti" a supporto del processo di pianificazione strategica, del processo di qualità e dei processi decisionali in senso lato. In relazione a quest'ultimo punto, sono stati realizzati cruscotti interattivi sia per i dipartimenti, sia per la Governance di Ateneo e le Aree dell'amministrazione generale. Ciascun direttore di dipartimento ha accesso ad un cruscotto trasversale su tutte le attività del dipartimento (studenti, programmazione didattica, dottorato, ricerca, personale, dati economico-finanziari e di controllo di ciascun budget, iter ordini di acquisto, spazi e consumi energetici). Parallelamente, cruscotti specifici sono stati realizzati a supporto del Magnifico Rettore (e dei delegati), del Direttore Generale e dei Dirigenti. In questo caso si tratta di reportistiche specifiche su singoli ambiti gestionali: personale, monitoraggio procedure di acquisto, spazi e consumi energetici (coerente con il Piano Energetico di Ateneo), gestione immatricolazioni, contribuzione studentesca, FFO, progetti di ricerca, rendicontazione costi del personale per i progetti di ricerca.*

## **INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA**

*Il Dlgs 49/2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei" ha previsto indicatori di bilancio al fine di garantire la sostenibilità delle attività dell'Ateneo nel medio periodo. "spese di personale", "indebitamento", "sostenibilità economico finanziaria", nonché il meccanismo previsto dal D.lgs. 95/2012, che premia la distanza dell'indicatore "spese di personale" rispetto al target fissato dal MUR, pari all'80% delle entrate complessive. A legislazione vigente il recupero di risorse da turn-over è per il sistema universitario al 100%. Preso atto dell'analisi dei dati di bilancio presente nella Nota Integrativa al bilancio Unico di esercizio 2023 (andamento degli indicatori di bilancio previsti dalla norma e degli indicatori di solidità patrimoniale ed equilibri finanziari, di redditività ed equilibri economici) e dei dati della tabella 7 (riportata in Allegato "Tabelle e figure Sezione 1.1"), il NdV mette in evidenza che gli indicatori mostrano una certa stabilità con una lieve tendenza al peggioramento. L'indice IP mostra un lieve incremento rispetto agli anni precedenti e, tenendo conto della stima del dato riferito al 2023 (il dato certificato non è ancora disponibile dal MUR) pari a 66,48%. Il peggioramento dell'indice IP è fisiologico (e si prospetta pertanto un aumento del valore nei prossimi anni) in funzione del progressivo aumento pressoché automatico dei costi del personale docente (sia per gli adeguamenti ISTAT sia per gli scatti accelerati da triennali a biennali) e tecnico-amministrativo (per il rinnovo dei contratti con l'inevitabile recupero, almeno parziale della perdita di potere d'acquisto), da un lato, e per la stagnazione del valore nominale delle risorse stanziare a livello governativo dall'altro. Il problema riguarda ovviamente l'intero sistema universitario e non solo UNIBO, che peraltro affronta questa situazione con margini superiori alla media degli Atenei italiani. Per le valutazioni di sostenibilità del bilancio per il prossimo triennio, si deve tener conto del fatto che negli ultimi anni l'Alma Mater ha adottato un approccio conservativo, evitando di utilizzare quanto non speso e producendo accantonamenti da utili a Patrimonio Netto, accumulando notevoli riserve*



disponibili. Il bilancio risulta quindi sostenibile per i prossimi 3 anni, nonostante le previsioni in calo del Fondo di Finanziamento Ordinario nazionale e il già citato incremento di costi del personale peraltro sempre in aumento grazie ai fondi ottenuti nel programma Dipartimenti di eccellenza, e degli altri costi per effetto della dinamica dei prezzi. Il NdV sottolinea come la riduzione del numero di immatricolati possa considerarsi un'altra minaccia all'equilibrio di bilancio per gli effetti diretti sul totale delle contribuzioni studentesche e sul calcolo del costo standard utilizzato a livello ministeriale per il riparto dei fondi.

### B.3 STRUTTURE

Il NdV, con il contributo del resoconto fornito dal Delegato del Rettore all'Edilizia, dall'Area Patrimonio (APAT), dall'Area Servizi agli Studenti (ASES), restituisce la propria analisi.

#### STRATEGIA NELLA GESTIONE DELLE STRUTTURE E DELLE INFRASTRUTTURE EDILIZIE

Il Programma delle opere 2023-2025 ha garantito l'attuazione di opere finalizzate a nuovi spazi per la didattica e nuovi spazi per i servizi (mense, sale studio, biblioteche) (Principio 1 - Obiettivo 06 - Incrementare e qualificare gli spazi di studio e di socialità studentesca; ID.04 NUMERO DI POSTI IN SALE STUDIO - METRICA: Numero di posti nelle sale studio gestite da Area Biblioteche e Servizi allo Studio, Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori - ER.GO), oltre che nuovi spazi per la ricerca. In merito insiste l'obiettivo 10 - Migliorare la qualità di spazi, attrezzature e infrastrutture per la ricerca in una logica di condivisione; METRICA: IR.02 COSTI PER ATTREZZATURE SU PROGETTI DI RICERCA IR.02 COSTI PER ATTREZZATURE SU PROGETTI DI RICERCA). In generale, su n. 49 interventi inseriti in Elenco Annuale 2023, sono state appaltate n. 13 opere. Le restanti sono slittate nella programmazione 2024-2026.

Nel 2023 sono inoltre stati messi a punto una serie di strumenti per la gestione ed il monitoraggio delle opere edilizie di Ateneo. Un primo cruscotto permette alla governance e al Dirigente ATES (Area Tecnica, Edilizia e Sostenibilità) di tenere sotto controllo i tempi di attraversamento (tempistiche per autorizzazioni e progetto e per la definizione della gara), i tempi di assegnazione (dall'uscita del bando all'assegnazione dei lavori) e i tempi di realizzazione (attività di cantiere) di tutte le opere in essere. Il cruscotto è realizzato in Excel e in futuro verrà collegato con ARCHIBUS grazie al Modulo Progetto previsto dall'applicativo. Per ciascuna opera è possibile visualizzare il cronoprogramma originario e lo stato di attuazione dell'opera, aggiornato mensilmente, in modo da mettere in evidenza gli eventuali ritardi accumulati nella realizzazione dell'opera. L'aggiornamento del cruscotto si basa sui report mensili richiesti ai Responsabili Unici del Procedimento (RUP) dei singoli interventi e permette di effettuare analisi statistiche sui tempi di consegna delle opere, sulla partecipazione alle gare, sugli aumenti subiti dai quadri economici, sull'attività svolta dai singoli RUP.

A seguito delle recenti riorganizzazioni delle Aree dell'Amministrazione generale, che ha visto la ridefinizione e diversa aggregazione di differenti funzioni in nuove Aree, si è avviato un programma di assegnazione degli spazi alle Aree che ha previsto anche lo spostamento di interi uffici al fine di avvicinare attività collegate. Attraverso l'analisi dei dati relativi alla percentuale di personale TA con forme di lavoro agile (telelavoro, smartworking), l'assegnazione/riassegnazione di spazi è stata avviata nel 2023 (attività ancora in corso) tenendo conto dell'utilizzo condiviso e a rotazione di una percentuale di postazioni (mediamente, calcolando per ogni ufficio un numero di "scrivanie equivalenti" pari ai 2/3 del personale in servizio), in modo da consentire un utilizzo efficiente dello spazio a disposizione.

Sul tema specifico degli spazi per studenti, si è avviata una mappatura dettagliata volta a verificare l'intensità di uso di alcuni spazi identificati come "aule piccole" (spazi di dimensione ridotta destinati a didattica, che avendo capienza pari a 10-15 posti risultano scarsamente utilizzati) al fine di ridestinarli ad altro scopo, tra cui sale studio e spazi a servizio degli studenti. La mappatura ha portato nel 2024 all'assegnazione di alcuni spazi a attività per studenti, e a definire un modello innovativo di utilizzo di tali spazi a prenotazione (per studio collettivo, riunioni di gruppi di studenti, ecc.). Per migliorare l'uso efficiente degli spazi, si è proposto un modello di uso condiviso degli spazi, in base al quale in accordo con Er.GO. nel 2023 la mensa di ingegneria viale Risorgimento 2 è stata destinata a sala studio negli orari pomeridiani.

Il NdV apprezza lo sforzo che l'Ateneo sta compiendo per rispondere più compiutamente alle esigenze e alle aspettative dei propri utenti, in particolare degli studenti.

#### MANUTENZIONE DELLE INFRASTRUTTURE – PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITÀ

La peculiare organizzazione multicampus dell'Ateneo richiede una complessa articolazione che garantisca il presidio e una pianificazione sistematica delle manutenzioni.

Nel 2023 l'Area Servizi di Bologna (ASB) è confluita nell'Area Edilizia dell'Ateneo, a seguito di una riorganizzazione delle Aree dell'Amministrazione, dando vita ad una nuova area ATES (Area Tecnica, Edilizia e Sostenibilità) che assicura il presidio di tutte le attività edilizie di Ateneo comprese le attività manutentive. ATES è oggi articolata territorialmente in 9 Distretti (Disposizione della Dirigente ATES rep. 9/2023 Prot. 230 dell'1.01.2023 di organizzazione dell'Area) a presidio del multicampus, direttamente collegati alla Direzione dell'Area; i Distretti collaborano con il Settore Edilizia e Manutenzione al quale afferisce il contratto Multiservice per la manutenzione degli edifici, nonché con il Settore Servizi di Pulizia verde e decoro. I Distretti garantiscono l'esecuzione del contratto Multiservice relativo agli edifici di pertinenza, nonché il presidio sulle segnalazioni di

guasti e comunicazione con l'utenza, esercitando l'attività di Direttori Operativi ai sensi del Codice dei Contratti pubblici, (Provvedimento dirigenziale, Repertorio n. 2090/2022, Prot n. 74870 del 04/04/2022). Il controllo amministrativo contabile del contratto e il coordinamento degli interventi a guasto o da progettare, invece, sono garantiti nel Settore Edilizia e Manutenzione. Il presidio delle manutenzioni (ordinarie e straordinarie) è articolato su lotti territoriali: Bologna e Romagna (che comprende anche Imola). Gli edifici presenti nel territorio sono per lo più vincolati (D.lgs 42/2004). Costituiscono, invece, nuovi insediamenti quelli del Navile (63.392,64 mq) e di Cesena (52.886,00 mq). Complessivamente, l'Ateneo ha il seguente patrimonio edilizio: Bologna: 681.636,56 mq; Romagna (Imola compresa): 143.113,44 mq.

Nel 2023 l'Ateneo ha messo in campo le seguenti azioni:

- Ridefinire l'organizzazione dei processi manutentivi;
- Attivare il servizio manutentivo Consip FM4 per i Campus della Romagna;
- Attivare le interlocuzioni con Cineca per l'istituzione di un elenco digitale degli O.E. al fine di favorire la rapidità negli affidamenti di lavori sottosoglia riducendo i tempi di indagine di mercato;
- Attivare la procedura di selezione su due lotti relativa ad un Accordo Quadro Fabbro Falegname;
- Attivazione di un contratto Servizio Integrato Energia (SIE4 CONSIP) circoscritto a 3 edifici di Bologna.

Al fine di valutare anche strumenti innovativi per la gestione della manutenzione, nel 2023 sono stati avviati i primi contatti con Gemmo S.p.a. per valutare l'opportunità di attivare un Partenariato Pubblico Privato (PPP) finalizzato alla gestione della manutenzione del patrimonio immobiliare di Bologna che prevedesse anche una serie di interventi di efficientamento energetico sugli asset impiantistici da mantenere.

Perseguendo il potenziamento delle attività di manutenzione ed efficientamento degli edifici, l'Ateneo ha iniziato a utilizzare protocolli di sostenibilità in particolare in fase di progettazione di nuovi fabbricati. Nel caso della nuova Torre Biomedica il progetto esecutivo è stato calibrato al fine di conseguire la certificazione LEED Gold andando a considerare l'intero ciclo di vita dell'edificio, dalla progettazione alla costruzione, andando a valutare il grado di compliance del progetto ai requisiti energetici, alla qualità degli ambienti interni, all'ubicazione e trasporto, ai materiali e risorse impiegati, alla gestione del consumo d'acqua, alla sostenibilità del sito, all'innovazione e infine le priorità regionali. Nel caso del nuovo studentato Battiferro, l'edificio si caratterizza come NZEB (Nearly Zero Energy Buildings) grazie ad impianti in grado di ottimizzare il ricorso a fonti energetiche rinnovabili quali l'energia solare (grazie a pannelli solari fotovoltaici e termici) e l'energia aerotermica (grazie all'adozione di pompe di calore aria-acqua).

Un'attività specifica ha riguardato infine la messa a punto di un flusso di comunicazione tra uffici e utenti al fine di rendere trasparente e efficiente la comunicazione sia da parte dell'utente (segnalazione di guasto o malfunzionamento dell'impianto di riscaldamento/raffrescamento), sia da parte degli uffici (es. intervento manutentivo programmato), indentificando tutti i soggetti coinvolti con ruolo attivo (es. ATES, SPP) o da informare (es. Direttori dei dipartimenti, Cabina di regia aule/orari, servizio portierato, ecc.).

Nel quadriennio 2025-2028 l'Ateneo ha previsto di investire 43 milioni di euro, andando ad aumentare in modo significativo l'investimento dedicato alla manutenzione degli edifici, in controtendenza rispetto agli anni precedenti, così da allineare il costo per la manutenzione rapportato alla superficie servita al valore medio nazionale. Il NdV prende atto che l'Ateneo sta intraprendendo molteplici azioni in tema di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie. Rileva, inoltre, con favore che l'Ateneo intende avvalersi sui nuovi edifici di protocolli di sostenibilità (ad esempio LEED Gold per la Torre Biomedica).

## ACCESSIBILITÀ DEGLI EDIFICI

L'Ateneo si sta impegnando in azioni di miglioramento in tema di accessibilità degli edifici nell'ambito della mobilità e della riqualificazione degli spazi universitari. Le misure attuative condotte nel 2023-24 riguardano:

- a) Accessibilità agevolate al parcheggio negli spazi di sosta universitari (nel 2023 sono stati attivati presso l'area Navile edificio UE4 nel parcheggio interrato, ed in quello posteriore lato ferrovia, n°6 nuovi posti auto per persone diversamente abili, che potranno accedere ai fabbricati utilizzando gli ascensori appositamente dimensionati).
- b) Riduzione dei tempi di ricerca della sosta (nel 2023 è continuato il lavoro svolto assieme al CESIA per la messa a punto di un applicativo web in grado di condividere online con gli utenti universitari l'informazione sul livello di riempimento dei parcheggi. L'applicazione è in fase di test ed è dotata di sistemi anti-pass-back che evitano all'accesso i fenomeni degli accodamenti e garantiscono il monitoraggio reale dei posti auto.)
- c) Progetto di mappatura delle barriere architettoniche e primi interventi (L'Area ATES ha effettuato da qualche anno una mappatura completa delle barriere architettoniche presenti nei diversi edifici). Sul tema specifico dell'accessibilità alle aule, con l'obiettivo di assicurare in sicurezza la fruibilità degli spazi di studio a tutti gli studenti, il Servizio Prevenzione e Protezione e il Settore Diritto allo studio ed in particolare l'Ufficio Servizi per gli studenti con disabilità e con DSA hanno implementato un progetto pilota sugli spazi didattici della Cittadella volto a raccogliere mediante schede analitiche le caratteristiche di ciascun edificio oggetto di indagine in riferimento alla accessibilità e fruibilità da parte di persone con disabilità; riportare le caratteristiche di accessibilità delle aule nel sistema centralizzato di prenotazione aule dell'Ateneo e infine individuare interventi migliorativi da operare sugli edifici.

Complessivamente, sono stati indagati nel periodo giugno-ottobre 2023 dieci edifici nel centro storico di Bologna, con particolare attenzione ai seguenti aspetti (per ciascuno dei quali sono state predisposte specifiche schede di

analisi): aree esterne, accessi principali, collegamenti e percorsi verticali, collegamenti e percorsi orizzontali, servizi igienici, biblioteche e sale studio, aule. L'esito dell'indagine ha portato a implementare il sistema di prenotazione delle aule Uplanner con una informazione aggiuntiva relativa al grado di accessibilità, in una scala da 1 (accessibile in autonomia) a 4 (non accessibile), dotando così l'Ateneo di uno strumento in grado di considerare nella predisposizione dell'orario delle lezioni di esigenze specifiche di studentesse e studenti con disabilità. Finita questa prima sperimentazione, le modalità di indagine messe a punto sono state rese "ordinarie", da adottare in sede di aggiornamento del DVR per tutti gli edifici dell'ateneo, cosa che porterà in breve tempo ad arricchire il database delle aule, ma anche a definire un elenco di interventi puntuali da attuare per il miglioramento dell'accessibilità.

Tra gli interventi migliorativi per l'accessibilità si citano:

- Impianti di elevazione e Pedane e attività di accessibilità negli edifici, concentrate sul ripristino delle pedane esistenti e sulla sostituzione degli impianti di collegamento verticale ormai obsoleti con altri di nuova generazione. Inoltre, per la verifica del corretto funzionamento degli impianti di elevazione ed il tempestivo ripristino in caso di fermo ascensore, l'Ateneo si è dotato di un contratto manutentivo specifico che effettua le visite semestrali previste dalla normativa e visite di cortesia a cadenza trimestrale, oltre che il pronto intervento.

- Implementazione impianti per l'accessibilità alle dotazioni informatiche e scientifiche: nell'ambito di un piano pluriennale di adeguamento, nel corso del 2023 sono stati sostituiti gli impianti audio-video di 118 aule, garantendo in tal modo standard qualitativi più elevati e una qualità di fruizione delle lezioni significativamente maggiore. Sono inoltre stati sostituiti gli apparati WiFi di 140 aule aumentando in tal modo la qualità della connettività wireless offerta agli studenti.

Per ciò che riguarda nello specifico l'accessibilità delle prove concorsuali, a partire dal 2019 l'Ateneo ha messo in campo un servizio, progettato e gestito dall'Area Servizi e Sistemi Informatici - CESIA, per consentire lo svolgimento con strumenti informatici delle prove di ammissione ai corsi universitari e delle prove concorsuali per il reclutamento del personale. A tal scopo è stato realizzato e opportunamente allestito uno spazio dedicato a questa funzione. Lo spazio è stato progettato e attrezzato in modo da essere accessibile per le persone con disabilità e il servizio prevede un supporto per i candidati con esigenze specifiche. Tutte le prove di ammissione e i concorsi si svolgono al computer utilizzando applicazioni accessibili e le prove prevedono un opportuno tempo aggiuntivo per i candidati con DSA.

In tema di azioni per garantire l'accesso delle persone con disabilità agli spazi di Ateneo, le prove di ammissione sono generalmente svolte in spazi pienamente accessibili. L'Area ASES, con l'Ufficio servizi per studenti con disabilità e con DSA, interviene solo quando intercetta candidature alle prove di ammissione di persone con disabilità visiva o motoria (che sono sempre accompagnate da richieste di adattamenti), per fare una verifica puntuale sulla singola aula in cui è previsto che venga scelta la prova e, se necessario, allerta l'area tecnica o le portinerie per assicurare che funzionino le rampe o gli ascensori e fornisce tutte le informazioni ai candidati. L'unità organizzativa del CESIA che gestisce il servizio collabora strettamente con il Servizio Studenti con Disabilità e DSA e con l'Area del Personale al fine di rendere disponibili ausili specifici e un adeguato supporto ai candidati che ne abbiano necessità.

Per quanto riguarda l'accessibilità degli apparati tecnologici, si segnala che i test somministrati da altri enti, come il TOLC, presentano una grossa criticità in quanto non consentono l'utilizzo dei sistemi di sintesi vocale o di screen reader; quindi, impediscono la piena accessibilità di persone con DSA o disabilità visiva. Per i candidati e le candidate che si trovano in questa situazione si procede facendo ricorso alla figura del tutor lettore che legge i quesiti di cui si compone la prova. Il ruolo di tutor lettore viene svolto sia da personale dell'Ateneo, che da studenti 150oristi o assegnisti di tutorato.

Il NdV apprezza le attività sviluppate dall'Ateneo in tema di accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni, con particolare attenzione alle persone con disabilità.

## SOSTENIBILITÀ ECOLOGICA DELLE RISORSE

Nel 2020, l'Ateneo ha nominato un mobility manager e ha predisposto con il Comune di Bologna il Piano Triennale di Mobility Management che contiene gli obiettivi di riduzione della mobilità privata e definisce ambiti di azione su cui confrontarsi annualmente. L'Ateneo, quindi, ha redatto un Piano Spostamenti casa Lavoro e studio (PSCL) 2023, seguendo il "Proposed approach for developing a European Strategy on Mobility Management as a contribution to the European Green Deal" a cura di EPOMM, che è stato approvato dal Comune di Bologna a inizio 2024. Le misure condotte nel 2023 hanno riguardato azioni per la diversione modale a favore del trasporto pubblico, per il calcolo dell'Impronta di Carbonio, sulla Flotta ecologica di autovetture per la mobilità di servizio, per implementare soluzioni per la mobilità ciclabile e per l'adesione RUS (Rete Università per lo Sviluppo Sostenibile).

Nell'ambito delle azioni di WASTE MANAGEMENT, dal 2023 è stata costituita, all'interno del centro Salute e Sicurezza di Ateneo, l'Unità professionale Gestione risorse e rifiuti (unità organizzativa non gestionale di secondo livello), avente l'obiettivo di assicurare, in raccordo con le aree dell'Amministrazione Generale interessate, a tutti i soggetti coinvolti nella filiera delle responsabilità sulla produzione dei rifiuti, la valorizzazione delle risorse, la prevenzione e la corretta gestione dei rifiuti speciali ed urbani prodotti in Ateneo in conformità con il Principio di Gerarchia dei Rifiuti, con il Paradigma delle 9R e con la normativa comunitaria e nazionale. Nel corso del 2023, è stata condotta la gara che ha portato all'affidamento dei contratti per il servizio di raccolta, trasporto stoccaggio e

avvio al recupero e/o smaltimento di rifiuti speciali generici e sanitari da laboratorio. Il NdV accoglie con favore che l'Ateneo stia programmando l'arruolamento di una figura del Waste & Resource Manager, così come suggerito nel "Manifesto della Sostenibilità" promosso dalla RUS e firmato dai Rettori della CRUI nel 2019 a Udine e recentemente revisionato nel 2024.

## PIANO ENERGETICO DI ATENEO

A fine 2023 l'Ateneo ha approvato il primo Piano Energetico (2023-2030) ed è attiva una figura dell'Energy Manager. Il NdV ha tenuto nel corso del 2024 un incontro dedicato con il Delegato all'Edilizia e con il Delegato alla Sostenibilità.

Nel processo di attuazione del Piano, il NdV accoglie favorevolmente l'intenzione di avviare di campagne di contest e living lab per coinvolgere tutti gli attori della comunità universitaria nel raggiungimento degli obiettivi prefissati. I dati provenienti dall'applicativo ARCHIBUS relativi alla gestione degli spazi (tipologie degli spazi, loro destinazione d'uso e titolo di possesso, unità organizzativa affidataria) e alle utenze energetiche attualmente sono confluiti nel Datawarehouse di Ateneo. Infatti, tutti i dati di consumo energetico raccolti dal 2018 sono stati suddivisi per singolo edificio e caricati su ARCHIBUS in modo da collegare i consumi, i costi e le emissioni (esprese in tonnellate di CO2 equivalente) ad ogni edificio dell'Università. I consumi energetici e le emissioni, rapportati alla superficie del singolo edificio, forniscono degli indicatori che permettono di ottenere l'elenco degli edifici ordinati in base alla loro efficienza energetica. Questo elenco ordinato permette di costruire una lista di priorità di intervento sugli edifici e di verificare l'impatto ambientale generato dalle opere contenute nel piano triennale. Il NdV ritiene che la disponibilità di queste informazioni e la loro lettura assieme agli altri dati del DW costituisce un importante patrimonio informativo utile al monitoraggio del Piano Energetico di Ateneo. Il NdV sottolinea come, al di là dell'ottica manageriale di riduzione del consumo ed efficientamento dei costi, il Piano Energetico debba dichiaratamente rappresentare lo strumento che accompagni l'Ateneo alla decarbonizzazione. Il Piano Energetico UNIBO si presenta come un concreto progetto di decarbonizzazione dell'Ateneo, con target in linea con l'impegno assunto dalla Città di Bologna nell'ambito del progetto europeo delle 100 Mission Cities. Infine, il NdV apprezza le attività sviluppate dall'Ateneo in tema di mobilità sostenibile e in tema energetico e, per potenziare ulteriormente le proprie azioni, suggerisce l'adozione delle Linee guida per la raccolta differenziata in ambito universitario, di recente pubblicazione ([https://reterus.it/public/files/GdL/Risorse\\_e\\_rifiuti/LINEE\\_GUIDA\\_DEF.pdf](https://reterus.it/public/files/GdL/Risorse_e_rifiuti/LINEE_GUIDA_DEF.pdf)).

## ADEGUATEZZA DELLE STRUTTURE

Dall'incontro svolto nella seduta NdV del 11.7.2024 con il Delegato all'Edilizia è emerso che è disponibile per la gestione degli spazi un censimento capillare dei mq per destinazione d'uso, arricchito, nel caso delle aule studio, di una verifica dell'accessibilità per gli studenti disabili e della numerosità massima consentita dalla normativa antincendio. Inoltre, allo scopo di agevolare la pianificazione degli orari, fortemente complicata dall'indisponibilità di aule di grandi dimensioni, i dati contenuti nel gestionale utilizzato dall'Ateneo per il monitoraggio degli spazi (Archibus PAL) sono stati collegati con l'applicativo "UPanner". Tale soluzione, unita alla gestione centralizzata degli orari delle lezioni, consente di riprendere il controllo degli spazi dedicati alla didattica, evitando la dinamica, non più sostenibile alla luce della partenza di cantieri invasivi in molti plessi, per cui ogni dipartimento gestiva le proprie aule. Tra le azioni svolte vi è quella del recupero delle aule di piccole dimensioni (15 posti) adibite ad aule studio per le fasce orarie libere dalle lezioni e circa gli strumenti utilizzati per la simulazione di scenari futuri, si sottolinea come i dati di "Archibus" forniscano una fotografia statica e relativa unicamente ai dati di superficie che nel DW vadano a incrociare i mq con il numero di studenti, docenti e dati economici.

Circa la strategia utilizzata per la stima del tasso di frequenza, elemento fondamentale per la pianificazione didattica, l'Ateneo si avvale di coefficienti ricavati dai dati storici, che variano in base al corso, e la compilazione dei questionari; inoltre, le aule sono dotate di moderne attrezzature per lo svolgimento della didattica a distanza, quindi anche forme di didattica innovativa possono essere delle valide alternative per tamponare le condizioni critiche generate dall'apertura dei cantieri.

Il processo di gestione e controllo dell'adeguatezza delle strutture e infrastrutture rappresenta uno strumento utile nella valutazione dell'idoneità di strutture e infrastrutture per lo svolgimento delle attività connesse a Didattica e Ricerca sia nel caso di reperimento degli spazi per nuovi Corsi di Studi, sia per la gestione del monitoraggio a regime. Il NdV raccomanda una gestione puntuale delle situazioni critiche ancora esistenti con la necessità di pervenire a soluzioni concrete nelle strutture con maggiore carenza di infrastrutture.

## B.4 ATTREZZATURE E TECNOLOGIE

Il NdV, con il contributo del resoconto fornito dall'Area Sistemi e Servizi Informatici, dall'Area Formazione e Dottorato, dall'Area Servizi agli Studenti, con la Prorettrice Vicaria, con la Prorettrice alla Trasformazione Digitale, con il Prorettore alla Didattica e con il Delegato per la Formazione internazionale e nuove attivazioni restituisce la propria analisi.

## PIANIFICAZIONE E GESTIONE

Il miglioramento della qualità di spazi, attrezzature e infrastrutture di ricerca, in una logica di condivisione, è fra gli

obiettivi del piano strategico di Ateneo 2022-2027. Per quanto riguarda la didattica, l'Ateneo dispone dal 2020 di un Learning Management System costituito da una serie di componenti strettamente integrati tra di loro, con i sistemi informativi e con il sistema di Identità Digitale di Ateneo e utilizzato sia per la didattica a distanza che per quella in presenza. Dal 2022 la gestione di tutte le attrezzature tecnologiche delle aule (attrezzature informatiche e audio/video) è in capo al CESIA in modo da garantire un presidio unico e livelli di servizio uniformi. Da allora è stato definito un piano per l'adeguamento di tutte le attrezzature audio/video delle aule dell'Ateneo mirato a elevare e uniformare gli standard di qualità di tutti gli spazi dedicati alla didattica che prevede la stipula di un contratto di manutenzione unico per tutte le aule (la gara europea per l'affidamento del servizio è stata aggiudicata nel secondo trimestre 2023, consentendo l'avvio del servizio dal 1° luglio 2023) e la sostituzione di tutte le attrezzature obsolete e la razionalizzazione del parco dispositivi (obiettivo PIAO 2023-2025). Nel corso del 2023 sono state allestite secondo gli standard stabiliti 118 aule didattiche, in linea con gli obiettivi. Nel 2024 è previsto l'aggiornamento di altre 110 aule e l'avanzamento delle attività è in linea con l'obiettivo. Al termine del piano verrà applicata una logica di rotazione nella sostituzione delle apparecchiature con il fine di mantenere aggiornato nel tempo il parco. Nelle aule, la copertura della rete WiFi è pressoché totale e da diversi anni è attivo un piano di aggiornamento a rotazione degli apparati che consentono la erogazione del servizio. Il piano prevede non solo la sostituzione graduale delle apparecchiature obsolete ma anche un miglioramento continuo della qualità del servizio, in termini soprattutto di connessioni contemporanee (il numero medio di dispositivi connessi per singolo studente è passato da 1 a quasi 2). Il target definito dal PIAO 2023-2025 per il 2023 era di 140 aule (raggiunto) e per il 2024 è di ulteriori 120 aule. Inoltre, l'Ateneo dispone di 83 laboratori informatici destinati alle attività didattiche svolte al calcolatore per un totale di 2980 postazioni (nel 2023 sono stati rinnovati due laboratori per un totale di 200 postazioni di lavoro in base a uno schema a rotazione che utilizza in buona parte i fondi provenienti dai TOLC). Si segnala che il Sistema di digital learning "Virtuale", basato su piattaforma Moodle, è stato integrato con la Piattaforma per la didattica interattiva Wooclap (come previsto dal PIAO 2023-2025).

Nel campo dei Servizi agli studenti, l'Ateneo ha da diversi anni attrezzato 14 sale studi con postazioni informatiche, per un totale di 260 postazioni. Presso le biblioteche sono state attrezzate 14 aree dotate di postazioni informatiche destinate agli studenti, per un totale di 102 postazioni. A partire dal 2019, a seguito di alcune sperimentazioni fatte negli anni precedenti, è stato attivato un servizio centralizzato per la gestione delle prove di ammissione svolte al calcolatore che hanno sostituito in larga misura le tradizionali prove cartacee. A tal scopo si è proceduto a costituire un'unità organizzativa dedicata presso il CESIA e a definire un modello organizzativo efficace e un protocollo di gestione che garantisca la qualità del servizio, oltre che a realizzare un'applicazione specifica (<https://prove.unibo.it>), che riproduce in forma digitale i meccanismi di sicurezza e di riservatezza adottati nelle prove svolte con modalità convenzionale (segretezza dei temi, anonimato nella correzione degli scritti ecc.) e che è stata adottata dalla quasi totalità delle lauree magistrali che prevedono un accesso programmato. Durante il periodo della pandemia il servizio ha dato principalmente supporto alle prove svolte in remoto ma a partire dal 2022 ha ripreso a funzionare nella sua forma originale e nel 2023, a seguito della decisione dell'Ateneo di erogare esclusivamente prove in presenza, ha operato unicamente in questa modalità gestendo più di 27.000 prove. L'Ateneo predispone annualmente il piano di miglioramento dell'accessibilità dei sistemi informatici che include tra le attività l'analisi di accessibilità e l'adeguamento progressivo dei siti del sistema portale, delle applicazioni web e delle app mobili e l'analisi e l'adeguamento progressivo di tutta la modulistica prodotta dall'Ateneo. Le studentesse e gli studenti con bisogni speciali che presentano una certificazione di disabilità (permanente o temporanea), di DSA, di ADHD o di BES (bisogni educativi speciali connessi a disturbi dell'apprendimento) hanno pieno accesso alle opportunità fornite dai sistemi informatici.

Per quanto riguarda la Ricerca, l'Ateneo dispone di piattaforma CRIS (Current Research Information System) per la gestione dei processi e delle informazioni relative alle attività di ricerca. La piattaforma (IRIS) è soggetta a graduale attivazione: accanto al modulo IRIS-IR (Institutional Repository), attivo da tempo nel 2023, è stato utilizzato anche il modulo "IRIS-AP" (Attività e Progetti) che ha come obiettivo la gestione di progetti di ricerca a partire dalla formulazione della proposta. Il modulo gestisce i progetti di ricerca competitiva (sia nazionali che europei), quelli di ricerca commissionata e i progetti di internazionalizzazione (es. Erasmus+). È proseguita anche la graduale attivazione del modulo IRIS-RM (Resource Management), con particolare attenzione alle attrezzature scientifiche. A tal proposito, nella seconda metà del 2023 il modulo è stato utilizzato per effettuare il censimento delle attrezzature di ricerca e rappresenta un elemento fondamentale nella gestione delle attrezzature condivise.

Nel 2023 è stato approvato il nuovo "Regolamento per la condivisione delle attrezzature e l'accesso alle attrezzature condivise, alle facility e alle infrastrutture di ricerca" per cui tutte le attrezzature acquisite tramite iniziative finanziate dall'Ateneo (ad esempio "Alma Attrezzature") o attraverso programmi gestiti a livello di Ateneo (ad esempio, i progetti PNRR di tipo hub&spoke) sono da considerarsi condivise e che ulteriori attrezzature possano essere condivise previa delibera della struttura che le rende disponibili.

Nell'ambito della Terza Missione, l'Ateneo dispone di una piattaforma Customer Relationship Management (CRM) che consente di tenere traccia dei rapporti complessivi con le aziende e con gli enti sui diversi fronti: ricerca commissionata, tirocini, placement, formazione aziendale ecc. La piattaforma è integrata con gli altri sistemi informativi di Ateneo (per esempio applicativo tirocini). Nell'ambito del Learning Management System di Ateneo è disponibile una piattaforma (<https://digitale.unibo.it>) esplicitamente destinata ai progetti di ricerca e terza missione. Inoltre, la piattaforma UniBOOK permette di realizzare MOOC per le finalità di disseminazione dei progetti verso

aziende e la società.

L'Ateneo dispone da molti anni di una rete fissa in fibra ottica ad alte prestazioni (AlmaNet) che raggiunge tutte le sedi universitarie (circa 160) con collegamenti a banda ultra-larga e che garantisce un servizio di connettività efficiente e affidabile per tutte le attività di ricerca e terza missione. L'intera rete è sottoposta a monitoraggio continuo in modo da evidenziare colli di bottiglia e necessità di aumento della banda disponibile. Tale attività guida i piani di potenziamento delle connessioni disponibili e degli apparati.

L'Ateneo in particolare dispone: di un'infrastruttura VOIP ad alta affidabilità, completata nel 2022, che utilizza la rete AlmaNet per fornire servizi telefonici a tutte le sedi; di un datacenter primario situato presso la sede dell'Area Sistemi e Servizi Informatici (CESIA) e di un datacenter secondario ospitato presso le infrastrutture regionali gestite da Lepida. Dal 2012 è in vigore un piano di continuità operativa e disaster recovery, la cui gestione è stata certificata nell'ambito della certificazione ISO 27001 conseguita nel 2021.

#### ADEGUATEZZA DELLE ATTREZZATURE E DELLE TECNOLOGIE

L'argomento è visto come parte di un ciclo di progettazione/gestione/miglioramento. In particolare, le postazioni informatiche dell'Ateneo sono censite all'interno di un sistema di asset inventory e asset management (SCCM) che, tra l'altro, consente di monitorare in modo continuo l'aggiornamento dei software installati. Rappresenta inoltre uno strumento efficace per la definizione di piani di aggiornamento a rotazione delle postazioni. Gli apparati di rete fissa e wireless sono censiti all'interno di sistemi di asset inventory informatizzati. Vengono regolarmente adottate logiche e meccanismi di rotazione per la sostituzione degli apparati di rete in obsolescenza, garantendo la dismissione degli apparati che non sono più supportati dalle aziende produttrici. Tutti gli apparati sono soggetti a contratti di manutenzione. Un sistema di monitoraggio continuo delle prestazioni della rete consente di evidenziare la necessità di banda delle singole connessioni e guida la politica di potenziamento delle connessioni e degli apparati che le gestiscono, con una logica di tipo preventivo. I datacenter sono controllati da un sistema di monitoraggio continuo che permette di evidenziare e correggere rapidamente situazioni critiche di definire politiche di sostituzione delle apparecchiature. Tutte le apparecchiature sono soggette a contratti di manutenzione. La fruibilità delle attrezzature è garantita al personale e agli studenti ivi compresi coloro con bisogni educativi speciali certificati, mediante una attività continua di informazione e supporto sugli strumenti disponibili e sulle modalità di fruizione degli stessi condotta dall'Ufficio Servizi per studenti con disabilità e con DSA che effettua, con cadenza periodica biennale, azioni di rilevazione delle opinioni degli studenti con disabilità e con DSA in ordine ai servizi loro dedicati. Gli esiti della rilevazione sono pubblicati sul Portale di Ateneo nel sito dedicato a questo Servizio (Rilevazioni di gradimento del servizio — Servizio per gli Studenti con Disabilità e con DSA ([unibo.it](http://unibo.it))). Nell'ambito della didattica, l'Ateneo ha adottato logiche e meccanismi di rotazione nella sostituzione delle attrezzature e di manutenzione programmata (audio/video aule); allo stesso modo nell'ambito ricerca/terza missione ha adottato logiche e meccanismi di rotazione degli apparati di rete e delle attrezzature del datacenter e contratti di manutenzione su tutte le attrezzature.

#### INFRASTRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA INTEGRALMENTE O PREVALENTEMENTE A DISTANZA

L'Ateneo non offre corsi a distanza. Tuttavia, i corsi di studio possano attivare insegnamenti in modalità blended. L'infrastruttura garantisce il pieno accesso e la fruibilità agevole delle attività e dei contenuti didattici a tutti gli studenti e ai docenti con particolare attenzione a quelli con disabilità e agli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES) e ne è previsto il costante aggiornamento dei livelli di accessibilità. In questi casi, l'Ateneo può adottare soluzioni specifiche per le situazioni non gestibili attraverso l'infrastruttura.

L'Ateneo dispone da molti anni di un sistema unico di identità digitale (DSA: Directory Services di Ateneo) basato sul modello Identity Provider/Service Provider che garantisce il Single Sign On tra tutte le applicazioni. Il sistema è stato integrato già da tempo con la rete accademica internazionale EduRoam/EduGain e in tempi più recenti con il sistema di identità digitale nazionale (SPID nel 2021 e CIE nel 2023). Nel momento in cui un futuro studente entra in contatto con l'Ateneo (ad esempio per iniziative di orientamento o per partecipare a procedure di ammissione), gli viene assegnata un'identità digitale che gli consente di usufruire inizialmente di un numero limitato di servizi. Nel momento in cui si iscrive a un corso di studi la sua identità digitale viene portata a un livello superiore e mediante questa ha accesso a tutta la gamma di strumenti e servizi informatici per gli studenti erogati dall'Ateneo:

1. Rete WiFi (AlmaWiFi)
2. Postazioni informatiche aperte agli studenti (sale studio, biblioteche, laboratori didattici)
3. Applicazioni online (carriere, tirocini, mobilità internazionale)
4. Servizi di digital library (accesso alle riviste elettroniche, accesso alle piattaforme di Ateneo)
5. Servizi online erogati dagli uffici (sportelli virtuali)
6. Servizi di digital learning

In virtù dell'adesione alla federazione accademica internazionale EDUROAM può inoltre utilizzare l'identità digitale del nostro Ateneo per accedere ai servizi erogati da tutte le altre università aderenti. L'Ateneo dispone inoltre di un sistema centralizzato di controllo degli accessi (CIP) strettamente integrato con il sistema di identità digitale. Grazie a questa integrazione, al momento dell'immatricolazione lo studente può stampare in autonomia il



badge di riconoscimento, che è collegato in maniera univoca alla sua identità digitale e permette l'accesso a tutti gli spazi per cui risulta autorizzato. Inoltre, l'Ateneo, unica università italiana, partecipa attivamente al progetto europeo DC4EU, che ha come obiettivo sperimentare l'applicazione al sistema universitario del nuovo sistema di identità digitale europeo (eIDAS 2/EUDI Wallet). In particolare, nel 2023 nel contesto di DC4EU, l'Ateneo ha analizzato la situazione del panorama europeo su fonti dati e certificazioni in ambito educativo e sulla base dei flussi educativi attuali ha individuato come migliorare i processi con credenziali del wallet europeo. Nell'ambito dell'alleanza UnaEuropa, nel corso del 2023 è stato anche realizzato e presentato un prototipo focalizzato sull'applicazione del nuovo modello di identità digitale europeo per facilitare la mobilità studentesca. Per quanto concerne le forme di "presenza certificata", nell'ultimo trimestre del 2023 sono state definite le specifiche progettuali per una piattaforma di rilevazione digitale delle presenze in aula, la cui realizzazione è stata avviata a inizio 2024 e che verrà resa disponibile a partire dall'A.A. 2024/25).

La piattaforma Virtuale, parte del Learning Management System di Ateneo, conserva tutte le risorse didattiche per cinque anni suddividendole per anno accademico. La piattaforma è organizzata per coorti e per ogni attività formativa le risorse sono suddivise per anno/accademico.

Il NdV rileva che le modalità di accesso alle infrastrutture sono definite compiutamente e risultano garantite, con particolare attenzione al rapporto tra didattica e-learning e servizi amministrativi e al rapporto tra la/e piattaforma/e le altre risorse informative e i servizi agli studenti (orientamento, stage, job placement).

## **B.5 GESTIONE DELLE INFORMAZIONI E DELLA CONOSCENZA**

Il NdV, con il contributo del resoconto fornito dall'Area Sistemi e Servizi Informatici, dall'Area Innovazione e dall'Area Pianificazione, Programmazione e Comunicazione restituisce la propria analisi.

### **ACQUISIZIONE, ARCHIVIAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI**

Il Datawarehouse di Ateneo (DW) è un fondamentale strumento a disposizione dell'Ateneo per la programmazione e gestione delle attività che, con attente strategie di profilazione delle utenze e degli ambiti di utilizzo, supporta analisi e decisioni sia a livello centrale che periferico. Durante le audizioni con la struttura amministrativa, il NdV ha avuto in più occasioni modo di apprezzare il contributo fornito dal ricorso alle informazioni raccolte, sistematizzate, integrate e messe a disposizione degli organi e delle strutture. L'applicativo è in uso dai primi anni 2000 tramite il sito di Ateneo e permette analisi puntuali e profilate di diversi fenomeni caratteristici dell'attività istituzionale dell'università, fino a selezionare dati e informazioni accessibili direttamente, anche in chiaro. Il monitoraggio indica che lo strumento è molto utilizzato dalle strutture dipartimentali (Direttori, RAGD, Delegati didattica dei dipartimenti), anche in concomitanza delle audizioni, per la rendicontazione dei progetti e più in generale a supporto delle aree dell'Amministrazione. Il NdV sottolinea che l'utilizzo crescente dello strumento è proporzionale al crescente impiego delle analisi quantitative all'interno di tutti i processi di qualità (di didattica, ricerca e terza missione), di programmazione (dei dipartimenti e delle aree dell'Amministrazione) e più in generale della business intelligence come strumento manageriale (sia da parte dei dipartimenti, sia della governance di Ateneo). Si veda il focus **UTENZE E AMBITI DI UTILIZZO** del DW. A tal riguardo, il NdV suggerisce di mantenere attivi interventi di sensibilizzazione e formazione del personale docente e TA per favorire una sempre più capillare diffusione e comprensione delle potenzialità dello strumento. Il NdV ha l'accesso diretto a tutti i dati e informazioni necessari allo svolgimento dei suoi compiti istituzionali di Organismo Indipendente di Valutazione e l'Ateneo ha rinnovato più volte la disponibilità ad integrare le dimensioni di analisi del DWH in funzione delle necessità espresse dal NdV.

### **SICUREZZA E PROTEZIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE E DELLE CONOSCENZE**

In relazione all'organizzazione e alle attività presenti in Ateneo per garantire la sicurezza delle conoscenze, il NdV prende atto del conseguimento della certificazione di qualità ISO27001 e del presidio da parte del CESIA sulla sicurezza informatica dei servizi di Ateneo. Sono inoltre pianificate azioni di formazione del personale che comprendono il tema della sicurezza informatica. Più specificamente la riqualificazione e il potenziamento delle competenze digitali del personale prevedono, coerentemente con il Syllabus del Dipartimento della Funzione Pubblica, conoscenze e capacità specifiche in tema di sicurezza informatica (PIAO 23-25 §3.3.6 Formazione del personale pag. 102-103).

### **TRASFERIMENTO DELLE CONOSCENZE**

Il NdV ritiene degno di nota l'impegno dell'Ateneo nel comunicare alla collettività il proprio operato. Di particolare interesse la revisione avviata nel 2022 del principale documento di rendicontazione rivolto sia agli stakeholder sia alla collettività. Nel 2024, infatti, l'Ateneo ha pubblicato il "Bilancio di sostenibilità 2024 dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna". Il documento risulta ricco di informazioni, di facile consultazione e comprensione da parte di un pubblico vasto. Nel documento vengono richiamate e descritte anche le principali iniziative di trasferimento della conoscenza al servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio di riferimento e si dà conto dell'impegno a favorire l'accesso libero a dati e pubblicazioni frutto dell'attività di ricerca dell'Ateneo. (Cfr. Allegato- Considerazioni del NdV sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche - bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.).

Il Data Warehouse di Ateneo (DW) è utilizzabile dagli utenti tramite apposite licenze Microstrategy. Il numero limitato di utenze ha portato ad attuare attente strategie di profilazione delle utenze e degli ambiti di utilizzo, al fine di massimizzare l'apporto informativo del DW nella programmazione e gestione delle attività dell'Ateneo. Possiamo individuare alcune macro-tipologie di utenti: dipartimenti, governance di Ateneo, aree dell'Amministrazione, Nucleo di valutazione e Presidio di qualità, Organi di Ateneo e una serie di utenze collegate alla rendicontazione dei progetti e riservate ai research manager dei dipartimenti. Utenti diversi hanno ovviamente esigenze informative diverse. Le utenze dipartimentali (direttore, responsabile amministrativo, delegati) hanno una "vista" trasversale sui diversi ambiti informativi (didattica, ricerca, budget, personale, ecc.), ma profilata solo per le informazioni di competenza del proprio dipartimento. Le utenze della governance, invece, hanno pieno accesso a tutti gli ambiti informativi e ai dati di tutte le strutture. Le utenze collegate alle aree dell'amministrazione, pur non avendo specifiche restrizioni, hanno a disposizione solo reportistiche relative agli ambiti di propria competenza. Tipologia ancora diversa è quella delle utenze dei research manager: di fatto il loro utilizzo è operativo e hanno a disposizione dei report utili alla rendicontazione dei costi del personale dei progetti di ricerca, seguendo le regole previste dai diversi enti finanziatori.

### **REPORT ESEGUITI NEL 2023 E TREND MENSILE**

La figura 15 (in Allegato "Tabelle e figure Sezione I.1") riporta il numero di report eseguiti dagli utenti (escludendo le utenze di sviluppo) per mese e anno da luglio 2022 a giugno 2024. La tendenza mostra un utilizzo crescente della reportistica e i picchi autunnali sono correlati al processo delle audizioni dipartimentali, tradizionalmente concentrate proprio in quella fase dell'anno.

La figura 16 (in Allegato "Tabelle e figure Sezione I.1") riporta il numero di report eseguiti per macro-tipologia di utenti. Risulta evidente come lo strumento sia molto utilizzato dalle strutture dipartimentali (Direttori, Ragd, Delegati didattica dei dipartimenti), probabilmente proprio in concomitanza delle audizioni. Ma la reportistica ha anche un utilizzo importante per la rendicontazione dei progetti e più in generale a supporto delle aree dell'Amministrazione. Se apparentemente le utenze di Governance (MR, DG, Prorettori) sembrano avere un utilizzo inferiore dello strumento, questo è perché il numero delle utenze è molto inferiore a tutte quelle distribuite a dipartimenti e aree dell'Amministrazione: di fatto le utenze maggiormente coinvolte in questo macro-gruppo sono quelle del Magnifico Rettore, della Prorettrice Vicaria e del Direttore Generale. Nella lettura della serie storica occorre tenere presente che i dati 2022 sono quelli da luglio e dicembre e i dati 2024 da gennaio a giugno. In conclusione, l'utilizzo dello strumento è proporzionale al crescente impiego delle analisi quantitative all'interno di tutti i processi di qualità (di didattica, ricerca e terza missione), di programmazione (dei dipartimenti e delle aree dell'Amministrazione) e più in generale della business intelligence come strumento manageriale (sia da parte dei dipartimenti, sia della governance di Ateneo). A ciò si aggiunge un uso operativo della reportistica, come quello relativo alla rendicontazione dei progetti di ricerca.

### **INTERAZIONI CON GLI UTENTI**

Il Settore Programmazione di Ateneo e analisi dati non ha mai fatto ricorso a un applicativo specifico per la gestione delle richieste degli utenti, come invece viene fatto da altre unità organizzative con sistemi di ticketing delle richieste di assistenza. Ciò perché finora il numero relativamente ristretto di utenze ha reso sufficiente gli strumenti tradizionali di interazione. Per tale motivo è possibile solo fornire delle informazioni sommarie sulle richieste dell'utenza. La crescita della reportistica interattiva a disposizione ha fatto calare le richieste estemporanee di elaborazioni ad hoc, potendo adesso l'utenza contare su un pacchetto importante di informazioni autonomamente consultabile. Le richieste più frequenti riguardano la gestione delle credenziali di accesso. Continuano ad esserci, anche se con frequenza minore, richieste di approfondimenti e chiarimenti sulla reportistica, soprattutto in concomitanza con le audizioni dipartimentali o con i riparti di risorse (budget e punti organico).

Nella figura 17 (in Allegato "Tabelle e figure Sezione I.1") si leggono alcuni dati relativi alle interazioni presenti nella casella di posta [dwh@unibo.it](mailto:dwh@unibo.it), punto di riferimento degli utenti. Occorre precisare che le interazioni con gli utenti possono passare direttamente dalle caselle di posta dei componenti del Settore o tramite contatto diretto su Teams o telefono, senza trovare traccia nella casella di posta condivisa.

### **LINEE DI SVILUPPO 2023**

Espansione del patrimonio informativo e consolidamento della reportistica per gli utenti hanno rappresentato i due principali sviluppi del 2023. Un nuovo importante ambito di analisi, quello relativo a spazi, logistica e consumi, è stato messo a sistema all'interno del DW durante il 2023. L'interno sviluppo del nuovo Data Mart è stato condotto internamente, senza ricorso a consulenze esterne. Un gruppo di lavoro interno all'Ateneo composto dal Delegato all'Edilizia, e da colleghi del Cesia, dell'Area del Patrimonio e dell'Area Edilizia oltre che dal Settore Programmazione di Ateneo di APPC. L'attività su questo nuovo ambito di analisi ha portato ad una complessiva pulizia delle informazioni presenti sui sistemi gestionali utilizzati per spazi e consumi, costruzione di un processo di caricamento automatico delle informazioni dai gestionali al DW di Ateneo, individuazione di metriche utili al monitoraggio del Piano Energetico di Ateneo e infine ad una costruzione della reportistica di monitoraggio.

Per quanto riguarda il consolidamento della reportistica sugli ambiti di analisi già presenti all'interno del DW, il 2023 ha visto lo sviluppo di nuovi cruscotti di monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo, e la costruzione della reportistica di supporto per le audizioni dipartimentali, con il calcolo a livello dipartimentale degli indicatori strategici. L'attività è stata orientata all'individuazione di rappresentazioni grafiche e modalità di navigazione semplificate, per facilitare l'interpretazione delle informazioni da parte degli utenti dipartimentali. Oltre all'ambito di analisi strategica, il potenziamento della reportistica ha visto lo sviluppo di un nuovo cruscotto per il monitoraggio dell'offerta formativa, volto a valutare la sostenibilità didattica dei corsi di studio attivati dall'Ateneo. Per quanto riguarda la ricerca, nel 2023 si è capitalizzato lo sviluppo dell'anno precedente con l'integrazione dei dati provenienti da IRIS AP (anagrafe dei progetti di ricerca): è stato creato e diffuso un cruscotto con tutte le partecipazioni ai progetti nazionali e internazionali, con budget attratti, e trend storici delle partecipazioni. A beneficio della governance di Ateneo, è stata sviluppata un'apposita reportistica sulle assegnazioni FFO, con una panoramica dell'andamento del FFO nazionale e di UNIBO con confronti rispetto agli altri Atenei. L'avvio del nuovo programma quadro Horizon Europe, ha infine richiesto uno sviluppo apposito per continuare l'attività di supporto alla rendicontazione dei progetti di ricerca, con l'introduzione del calcolo dei "daily rate".

### **AMBITO C - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ**

In questo ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione.

### **AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE E RIESAME DEI CDS, DEI DOTTORATI DI RICERCA E DEI DIPARTIMENTI CON IL SUPPORTO DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ**

L'Ateneo assicura, in un processo di miglioramento continuo, il riesame dei propri CdS mediante il riesame periodico, annuale e ciclico, così come ai dipartimenti e ai dottorati di ricerca (a partire dal 2024). In tutti i casi l'autovalutazione si avvale di strumenti predisposti dal PQA, quali la pubblicazione di linee guida e modelli di documento. Gli strumenti di analisi e di valutazione a supporto della valutazione e dell'autovalutazione dell'AQ comprendono analisi ed elaborazioni statistiche e una specifica reportistica sul Data Warehouse (DW). La documentazione statistica è disponibile nell'area documentale dedicata a ciascuna Commissione Paritetica all'interno dell'applicativo DOL (Didattica On Line) – Autovalutazione, sviluppato dal Centro Servizi Informatici di Ateneo (CESIA) in collaborazione con l'Area della Formazione e Dottorato (AFORM), ed è organizzata per ambito disciplinare in modo da agevolare la consultazione alle Scuole, ai Dipartimenti e alle Commissioni Paritetiche e favorire, laddove possibile, il confronto. Tra i report disponibili per i CdS, le CPDS, i Dottorati e i Dipartimenti vi sono quelli con i trend sugli indicatori forniti da ANVUR e su ulteriori indicatori di Ateneo per gli ambiti non coperti da ANVUR (es: OFA, Test di accesso, tirocini, opinioni degli studenti).

Per effettuare il monitoraggio complessivo sugli indicatori ANVUR e di Ateneo sui CdS e sui Dottorati anche con analisi di trend, sono stati realizzati nel DW cruscotti personalizzati con i quali il PQA e il NdV annualmente individuano i CdS e (dal 2024) anche i Dottorati da porre sotto particolare osservazione. Inoltre, il DW permette il monitoraggio degli indicatori del Piano Strategico di Ateneo 2022-27 calcolati per singolo Dipartimento e ulteriori indicatori scelti dalla governance come focus su didattica, ricerca, società, persone e formazione (Rapporto Annuale di Dipartimento – RAD) e gli indicatori della Customer Satisfaction, utile a Dipartimenti, al PQA e al NdV.

### **FORMAZIONE**

Dal 2018, il PQA ha definito un percorso di formazione pluriennale per la promozione della cultura per la qualità e la formazione di ruolo sui temi dell'AQ didattica. Il materiale formativo dei percorsi di formazione sull'AQ è disponibile nello spazio di autoapprendimento e condivisione "Agire la didattica in qualità", <https://digitale.unibo.it/course/view.php?id=171>. Gli incontri di formazione del 2023 - continuati nel corso del 2024 - hanno avuto l'obiettivo di diffondere e sedimentare il modello AVA3. In particolare, il PQA e l'Area Pianificazione, Programmazione e Comunicazione (APPC) hanno progettato nel 2023 e attivato nel 2024 un percorso formativo, denominato "La pianificazione strategica dei Dipartimenti", con la finalità di supportare le nuove governance dipartimentali e favorire la conoscenza del processo di pianificazione strategica, della documentazione e degli strumenti di monitoraggio. Il percorso prevede sei incontri modulari fruibili online tramite la piattaforma Microsoft Teams. Infine, nel mese di settembre 2024, è stato realizzato un incontro per la promozione e il sostegno del ruolo delle rappresentanze studentesche dei Corsi di Studio e delle Commissioni Paritetiche nei processi di AQ della didattica (Cfr. Ambito A - Ruolo attribuito agli studenti).

### **MONITORAGGIO DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO**

I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ sono annualmente illustrati in una Relazione annuale sul sistema di AQ di Ateneo, sottoposta all'approvazione degli Organi di Ateneo e presentata al Nucleo di Valutazione in un'audizione dedicata (nel 2024 è stata presentata agli Organi di Ateneo nelle sedute di marzo 2024 ed è stata illustrata al Nucleo di Valutazione nell'audizione del 29.4.2024). Il documento comprende le osservazioni sui processi annuali di autovalutazione, sulle relazioni delle CPDS e sull'autovalutazione dipartimentale. Quale novità rispetto al documento 2022, il PQA ha preso in carico il monitoraggio di corsi di nuova e recente attivazione e

il monitoraggio dei corsi di nuova attivazione con raccomandazioni da parte dei PEV a partire dall'a.a. 2019/20. Nell'Allegato 5 "Indicatori AVA3" alla Relazione Annuale 2024, il NdV ha messo in evidenza due azioni di miglioramento a livello di Ateneo riscontrati nel 2023 in relazione a: 1) iter di progettazione dei corsi di studio, 2) Revisione attuata del Regolamento del Presidio. Per entrambe le azioni il NdV ha espresso un giudizio di piena efficacia delle azioni realizzate. Si rinvia all'Allegato 5 "Indicatori AVA3" il dettaglio.

Il NdV ritiene di poter esprimere un giudizio positivo sull'adeguatezza e sull'efficacia delle attività del PQA rispetto anche alle esigenze di AVA 3, tenuto conto delle modifiche apportate al Regolamento di funzionamento del Presidio della Qualità (SA del 18.07.2023), alla sua articolazione interna e quindi al funzionamento dell'organismo. Inoltre, valuta positivamente la semplificazione avvenuta che ha portato all'interno del PQA le funzioni precedentemente assegnate ad altri organismi.

#### **VALUTAZIONE DEL SISTEMA E DEI PROCESSI DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA, DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE DA PARTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE.**

Il NdV svolge nel corso dell'anno una serie di attività di valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità.

Sulla pianificazione strategica il NdV:

- prende atto, in una seduta ordinaria, dell'adozione del Piano Strategico da parte degli Organi Accademici così come per prende atto dell'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) introdotto dal DL n. 80/2021 (il decreto 30 giugno 2022, n. 132 ha definito il contenuto del Piano). Non esprime alcun parere ex ante.
- tiene conto del monitoraggio del Piano Strategico e del PIAO in occasione della validazione della Relazione sulla performance entro il mese di giugno.

In relazione al ciclo della performance il NdV inoltre:

- esprime, in una seduta ordinaria, un parere sul monitoraggio intermedio degli obiettivi operativi del PIAO, prima del passaggio al CdA (mese di luglio);
- annualmente esprime un parere vincolante sull'aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della performance prima del passaggio al CdA (mese di novembre-dicembre)
- monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione trasparenza e integrità dei controlli interni (Allegato 3 "Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'università" della Relazione Annuale NdV).

Il NdV valuta lo stato complessivo del Sistema AQ attraverso lo svolgimento di audizioni. Oltre agli incontri programmati annualmente con il Presidio della Qualità e le Commissioni preposte alla valutazione in Ateneo, il NdV pianifica le audizioni dei CdS a valle del monitoraggio dell'andamento dei CdS svolta nella Relazione Annuale. Non svolge autonomamente audizioni dei dipartimenti ma partecipa alle audizioni tenute dal CdA, insieme al PQA. Nel 2023 non aveva ancora messo in campo audizioni dei Corsi di dottorato. A partire dall'a.a. 2024/25 ha pianificato l'audizione di 6 corsi di dottorato. Si rinvia al paragrafo 1.4 della Relazione.

Il NdV restituisce i risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ nella Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione redatta entro la data stabilita nelle Linee Guida ANVUR per la Relazione annuale dei NdV, in genere nel mese di ottobre. Nella relazione vi è un resoconto degli aspetti emersi nell'ambito delle audizioni ai CdS laddove svolte nell'anno di competenza del documento.

La Relazione Annuale NdV viene pubblicata sul sito di Ateneo nell'apposita pagina del Nucleo di Valutazione e trasmessa al Rettore e al Direttore Generale, agli Organi Accademici e al Presidio della Qualità. Il NdV fa esplicita richiesta al Presidio della Qualità di farsi carico di comunicare ai coordinatori dei CdS l'avvenuta pubblicazione della Relazione e la presa in carico di eventuali osservazioni/raccomandazioni a essi rivolti.

Il NdV incontra il CdA e il SA nei mesi subito successivi a quello della approvazione della Relazione. In questa occasione gli Organi di governo, avendo recepito le raccomandazioni e suggerimenti riportati nell'apposita sezione della Relazione, discutono gli aspetti emersi e in particolare quelli che presentano ambiti di miglioramento, in modo che possano essere parte rimodulazioni negli ambiti segnalati.

L'interazione con il Presidio della Qualità avviene nel corso dell'anno attraverso audizioni presso le sedute ordinarie del NdV. Rispetto a quanto emerso nella Relazione Annuale NdV, il Presidio a inizio anno illustra le linee di intervento rispetto agli aspetti segnalati dal NdV circa gli ambiti di miglioramento del sistema AQ a livello di Ateneo.

#### **FOCUS: RAPPORTI TRA OO.AA. E SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ**

Il NdV prende atto di una serie di prassi in vigore nell'Ateneo relative all'interazione fra le strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità, e fra queste e gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e alle altre attività istituzionali e gestionali:

- Tra Nucleo e Organi Accademici

Sin dal 2020 il NdV nella precedente composizione e gli Organi Accademici, con il Rettore, hanno ritenuto necessario istituzionalizzare e calendarizzare annualmente uno o più incontri di coordinamento. Per i primi due anni si è scelto di fissare un incontro nel mese di novembre dedicato ai contenuti e ai principali punti di attenzione riportati nella Relazione Annuale e un incontro nel periodo di gennaio/febbraio dedicato a un tema specifico

dell'ambito performance, scelto dal Nucleo o proposto dal CdA. A partire dal 2022, il numero di appuntamenti è stato ridotto a un unico incontro annuale, nel mese di gennaio, al fine di condividere all'Ateneo le principali osservazioni e raccomandazioni del Nucleo riportate in sede di Relazione Annuale. Il 26.01.2023 il Nucleo ha incontrato il Senato Accademico per presentare i contenuti della Relazione Annuale Nucleo 2022. La presentazione dei contenuti della Relazione Annuale Nucleo 2023 si è invece tenuta durante il Senato Accademico del 23.01.2024 e il Consiglio di amministrazione del 30.01.2024. Si riporta un passaggio dell'intervento in CdA:

“*Illustra la pratica il Presidente del Nucleo di Valutazione, prof. Paolo Collini, il quale evidenzia i seguenti elementi: [...] la funzione della relazione annuale relativamente alle principali attività e ai processi avviati dall'Ateneo, rispetto ai quali evidenzia il ruolo di osservatore del Nucleo di Valutazione nel sistema di miglioramento della qualità dell'Ateneo; [...] la relazione del prossimo anno costituirà la base per l'accreditamento dell'Ateneo da parte di ANVUR, per il quale è necessaria una adeguata base documentale; [...] nella relazione precedente si segnalava la crucialità del Presidio della Qualità e la necessità di una sua riforma radicale per renderlo più efficace ed efficiente, cosa che è stata realizzata, superando problemi di sovrapposizione di competenze; [...] la complessità, unica in Italia, costituita dalla dimensione Multicampus dell'Università di Bologna e l'importanza di considerare sia la presenza sul territorio, sia la specializzazione dei Campus nella gestione dell'Ateneo; [...] la criticità dell'esercizio della rappresentanza degli studenti, rispetto alle quali un passaggio da una durata del mandato da triennale a biennale potrebbe essere uno degli elementi idoneo a ridurre i problemi di partecipazione; [...] molto importante l'investimento dell'Ateneo nel monitoraggio e nella raccolta di dati certificati, attraverso il sistema Data Ware-house, utile per facilitare decisioni efficaci; punto delicato e da rafforzare è quello della raccolta e valutazione dei suggerimenti che provengono dalla comunità universitaria: l'Ateneo sta già lavorando per poterlo fare nel modo migliore; [...] l'importanza della progettazione delle risorse e delle attività, inserendo misure che facciano da contrappeso alla mera crescita numerica dei corsi sulla base dei soli requisiti di docenza: accanto alla crescita è importante mantenere una buona qualità dei corsi ed è bene che il Presidio della Qualità abbia assunto un ruolo forte nel processo, in modo da avere sempre presenti gli elementi per la sostenibilità dei nuovi corsi, accompagnando la crescita in tutte le sue dimensioni; [...] opportune, quindi, le politiche sull'incentivazione delle chiamate dall'estero, insieme, in generale, all'attenzione alla sostenibilità a medio termine e alle dinamiche dei costi e degli stipendi e a politiche dirette anche a riequilibrare il rapporto tra componente docente e componente tecnico amministrativa del proprio personale; [...] lo sforzo di far crescere il personale, anche quello accademico, offrendo occasioni di contatto con strumenti nuovi di lavoro e per la didattica; [...] l'ingresso dei dottorati nel modello di gestione, per i quali occorrerà comprendere l'inadeguatezza di un modello unico, per le differenze tra i vari ambiti di ricerca; la capacità di programmare a lungo termine per governare la grande crescita dei dottorati PNRR e dei dottorati industriali quando in futuro verranno meno le risorse attuali, coinvolgendo le imprese; [...] il rapporto tra qualità della valutazione, Presidio della qualità, Commissioni paritetiche e organi decisionali: non sempre la trasmissione tra questi attori è funzionale ed efficace; [...] qualche piccola incrinatura riscontrata nelle opinioni espresse dagli studenti, forse a causa della fase post-pandemica, riguardo in particolare la disponibilità dei docenti.*”

#### • Tra Nucleo e Presidio della Qualità

Gli incontri istituzionali tra il NdV e il Presidio di Qualità avvengono di norma con una cadenza di almeno due incontri l'anno, in occasione delle riunioni NdV. Un primo incontro avviene generalmente ad aprile in modo che il NdV possa condividere con il Presidio le principali osservazioni e raccomandazioni rispetto alla Relazione sulle Opinioni degli Studenti Frequentanti (la discussione sulla Relazione Opinioni Studenti Frequentanti a.a. 2021-22 è avvenuta il 17.04.2023, quella sulla Relazione Opinioni Studenti frequentanti a.a. 2022/23 il 29.04.2024). La condivisione in merito ai contenuti della Relazione annuale sul Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo avviene invece entro la prima metà dell'anno (il 13.06.2023 il PQA ha presentato Relazione annuale 2022 sul sistema di assicurazione di qualità della didattica, ricerca e terza missione di Ateneo mentre l'illustrazione della Relazione annuale sul Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo 2023 si è tenuta il 29.04.2024). Nel 2023 si sono tenuti due ulteriori incontri: il 17.02.2023, in cui il Presidio ha illustrato al Nucleo i propri riscontri alle raccomandazioni e ai suggerimenti espressi in sede di Relazione Annuale Nucleo 2022; il 27.10.2023, costituendo di fatto la prima interazione fra il NdV e il Presidio nella sua nuova composizione a seguito della modifica del Regolamento del PQA del luglio 2023, che ne ha profondamente modificato la struttura e gli ambiti di azione. In questa occasione il PQA, dopo una breve introduzione sulla composizione del nuovo PQA e la strutturazione in quattro gruppi di lavoro dedicati a Didattica (PQA-DID), Ricerca (PQA-RIC), Terza missione (PQA-TM) e Dottorato (PQA-PHD), ha illustrato gli obiettivi principali, tra cui accrescere il coinvolgimento dei dipartimenti nella didattica e intraprendere attività di formazione adeguate alla transizione del riesame dipartimentale dalla precedente impostazione, imperniata sulla SUA-RD a una programmazione strategica analoga a quella dell'Ateneo. Il NdV rileva peraltro come il dialogo tra il NdV e il PQA sia stato sempre proficuo e ispirato alla piena collaborazione e rispettoso della specificità dei compiti e delle funzioni nel perseguimento dei comuni obiettivi.

#### • Tra Organi Accademici e PQA

Si tengono incontri istituzionali a cadenza almeno annuale fra OO.AA. e PQA, per la presentazione della Relazione annuale sul Sistema di Assicurazione di Qualità di Ateneo (aprile 2023 per la Relazione 2022 e marzo 2024 per la Relazione 2024) e delle Linee Guida per l'autovalutazione dei CdS, dei dottorati di ricerca e dei dipartimenti (giugno 2023 e 2024).

- [Tabelle-e-figure-Sezione-1-1-pdf](#)

Tabelle e figure Sezione 1.1  
29/10/2024



# Valutazione del Sistema di Qualita'

## 2. Sistema di AQ a livello dei CdS

### 2. Sistema di AQ a livello dei CdS

#### Valutazione della Qualità dei CdS/Dottorati di Ricerca

*Questa sezione affronta la valutazione dei requisiti previsti sulla gestione del sistema di AQ a livello di CdS e dei dottorati. Si sofferma dapprima sulla qualità della didattica e dei servizi agli studenti con riferimento agli standard definiti dai Requisiti AVA 3 e di seguito si occupa dell'analisi a livello di CdS basato sul set minimo di indicatori indicato da ANVUR nelle "Linee Guida per la Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2024". Sul dottorato di ricerca il NdV dedica uno specifico paragrafo.*

#### AMBITO D QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

##### VISIONE

*Nella pianificazione strategica di Ateneo 2022-2027, la visione della missione didattica è declinata in obiettivi ad ampio raggio che valorizzano l'impegno dell'Ateneo nei confronti degli studenti, del contesto di riferimento e della società in generale, in coerenza con gli standard ESG, attraverso l'applicazione di principi che valorizzano il ruolo dell'Università nel produrre e diffondere conoscenza con spirito libero ed egualitario. Nel Piano la qualità della formazione e dell'istruzione viene riconosciuta come elemento fondamentale per assicurare un impatto positivo dell'università sulla società. La formazione è, con lo sviluppo della conoscenza, il modo attraverso il quale l'Università concorre a costruire per tutti un futuro migliore. L'impegno dell'Ateneo nella formazione in ambito "Salute e Benessere" è confermato dalla definizione di più obiettivi specifici del piano strategico che concorrono inoltre a rafforzare la intesa e la programmazione congiunta con il servizio sanitario regionale (obiettivi 16, 24 e 39).*

##### PROGRAMMAZIONE

*L'articolazione dell'offerta formativa, le potenzialità di sviluppo e la coerenza con gli obiettivi strategici del Piano strategico sono annualmente riportate e dettagliate nel documento Politiche di ateneo e programmazione dell'offerta formativa 2023-2027 (aggiornamento a.a. 2025/2026). Questo documento, approvato il 23 gennaio 2024 dal Senato Accademico e il 30 gennaio 2024 dal Consiglio di amministrazione, definisce gli obiettivi operativi dell'Alma Mater per quanto riguarda la progettazione dell'offerta formativa. In particolare, nel primo capitolo il documento si sofferma sulla progettazione dei nuovi corsi per l'a.a. 2025/2026 nell'ottica del rafforzamento delle potenzialità di sviluppo dell'offerta formativa dell'Ateneo; nel secondo capitolo illustra come questa progettazione vada ad armonizzarsi con l'offerta didattica complessiva. Il terzo capitolo riferisce come gli obiettivi dell'ambito didattico siano in linea con i quattro principi cardine che esprimono l'identità e la visione di sviluppo dell'Ateneo indicati nel Piano Strategico 2022-2027. Nel quarto capitolo sono affrontati criteri e processi da utilizzare nella Programmazione dell'offerta formative, con particolare enfasi al monitoraggio della offerta formativa esistente, valutandone la sostenibilità in termini di spazi, servizi, risorse e rapporto tra docenti e iscritti e l'esito del processo di autovalutazione dei corsi di studio. Un ultimo sottoparagrafo è dedicato alla progettazione dell'offerta dei corsi di dottorato.*

*L'iter di progettazione dei nuovi corsi di studio, consolidato e aggiornato negli ultimi anni, conferma la capacità dell'Ateneo di mantenere tutta la offerta formativa nel contesto di una visione unitaria e coerente con il proprio piano strategico, sistematizzandone la programmazione nel documento approvato nei mesi iniziali dell'anno in relazione all'offerta formativa dell'anno accademico successivo.*

*Come ribadito nell'Allegato 5 alla Relazione Annuale NdV 2024, il NdV ha ritenuto pienamente efficace l'azione svolta dall'Ateneo per giungere a un processo strutturato e consolidato di progettazione dell'offerta formativa. L'innovazione più significativa del processo è il monitoraggio dell'intera offerta formativa, nella convinzione che un Ateneo di grandi dimensioni come l'Alma Mater debba affrontare la sfida della qualità della didattica e dell'innovazione, prima ancora che sul versante dell'attivazione e istituzione di nuovi corsi di studio, sulla capacità di mettere in campo un'articolata attività di monitoraggio dell'efficacia dell'offerta didattica esistente in tutte le sue dimensioni (attrattività, qualità, sostenibilità), attraverso l'analisi sistematica dei dati di monitoraggio di tipo sia qualitativo sia quantitativo. L'innovazione didattica, intesa anche come progettazione di nuovi corsi di studio, nei prossimi anni non potrà essere, com'è stata, sostanzialmente additiva rispetto all'offerta esistente.*

Nel complesso, l'offerta formativa dell'Ateneo continua ad espandersi omogeneamente lungo i tre cicli in cui si articola il percorso universitario: per l'a.a. 2023/24, l'Università di Bologna offre 103 corsi di laurea triennale (+3 rispetto all'a.a. 2022/2023), 14 di laurea magistrale a ciclo unico, 140 di laurea magistrale (+5), nonché un ampio ventaglio di proposte per la formazione di terzo ciclo.

Per approfondimenti sull'andamento della didattica relativamente ai corsi di studio L, LM e LMCU per l'a.a. 2023/24, si rinvia all'Allegato 2 Tavole generali sulla didattica 2024 - Sezione 1.2

### PROGRAMMAZIONE DEGLI ACCESSI

L'Ateneo di Bologna presenta un ampio numero di corsi di studio ad accesso programmato a livello locale che, per l'a.a. 2023/2024, risultano essere 99 su 257 (38,5%). Per l'a.a. 2024/2025 i corsi con accesso programmato a livello locale previsti sono 91 su 259 (35,1%) di cui nessun CdS di nuova istituzione (si segnala che 7 corsi hanno aumentato i posti degli iscrivibili e 4 corsi li hanno ridotti). La Relazione sulla programmazione degli accessi ai corsi di studio a.a. 2024/25, trasmessa come di prassi al NdV da AFORM, fornisce il dettaglio del potenziale formativo dei corsi a numero programmato a livello locale e un confronto con i dati dell'a.a. precedente. Tra i dati quantitativi richiesti per la Relazione, il NdV ha inoltre richiesto la numerosità degli studenti che hanno partecipato ai test di ingresso. Il numero di candidati, confrontato con il numero di posti disponibili e il numero di studenti poi effettivamente iscritti, rappresenta una misura utile a comprendere l'attrattività dei corsi attraverso il rapporto tra domanda e offerta di posti dei diversi corsi di studio. È positivo che gli uffici, già dal 2020, abbiano sollecitato le strutture didattiche a rendere chiare ed esplicite le motivazioni della programmazione degli accessi, andando oltre la sintesi inserita nella Banca dati della SUA-CdS. Tenendo conto delle raccomandazioni e dei commenti del NdV espressi negli anni precedenti, è stata avviata, per ciascun corso, una mappatura delle aule, dei laboratori ad alta specializzazione e dei tirocini obbligatori.

La verifica della sostenibilità in termini di spazi e strutture adeguati per i corsi esistenti è un elemento cruciale per la programmazione e la disponibilità di aule e laboratori idonei a reggere l'impatto dell'ampliamento dell'offerta con corsi di nuova istituzione deve essere uno dei punti oggetto di riflessione e confronto in tutte le fasi di progettazione didattica. È importante che nello sforzo di contemperare le contrapposte esigenze di mantenimento della qualità dei servizi, della sostenibilità dei corsi di studio con il principio costituzionale di diritto allo studio, la programmazione delle risorse sia indirizzata a garantire un adeguato soddisfacimento della domanda di formazione andando via ad incrementare i numeri programmati (e quindi le risorse disponibili) nei corsi di studio che mostrano i maggiori divari tra domanda espressa e posti disponibili.

Per quanto riguarda le modalità di selezione gestione di bandi e graduatorie, i corsi di studio sono stati organizzati in gruppi omogenei per bandi «multicorso».

L'Ateneo ha cercato di facilitare i passaggi da un corso all'altro per chi si immatricola per la prima volta ai corsi a numero programmato prevedendo una procedura semplificata e nessun onere a carico dello studente. In questo modo si cerca di evitare che la procedura di svolgimento dei concorsi e di gestione delle graduatorie incida sulle possibilità di scelta degli studenti. Raccogliendo l'esperienza del periodo pandemico, l'Ateneo ha consolidato l'adozione di misure per facilitare l'accesso alle prove selettive a distanza. Per esempio, per i corsi di studio che adottano i TOLC, è a disposizione degli studenti un sistema di partecipazione online ai test e, per la frequenza ai corsi, sono state adottate misure e tecnologie per l'erogazione della didattica a distanza. Nella pagina dedicata sul sito di Almaorienta - futuri studenti sono disponibili alcuni strumenti per la preparazione ai test, alcuni dei quali sviluppati nell'ambito dei Piani di Orientamento e Tutorato (POT): dal sito del Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA) sono accessibili simulazioni test ed esercitazioni, Prove di Posizionamento (PPS), "struttura della prova e syllabus" di ogni tipologia di TOLC e la pagina "guida alla prova", mentre gli strumenti sviluppati da Unibo sono AlmaMathematica e vari corsi aperti MOOC (Massive Open Online Courses).

Il NdV continua a suggerire, laddove possibile, di svolgere periodicamente un'analisi di correlazione tra risultati delle selezioni (punteggi di ammissione) e performance degli studenti durante il corso di studio (tassi di prosecuzione dopo il primo anno, numero di CFU/anno, tempi di laurea, votazioni medie, votazioni finali) al fine di testare la validità dei metodi adottati per la selezione.

### GESTIONE AMMINISTRATIVA E RISORSE

Articolata e in via di evoluzione è l'organizzazione delle attività gestionali a sostegno delle attività formative. La "filiera didattica" è la struttura amministrativo-gestionale nata per supportare la programmazione e la progettazione dei servizi della didattica in determinati macro-ambiti disciplinari.

Per dare supporto ai corsi di studio internazionali, nel 2014 l'Ateneo ha istituito la figura del programme coordinator, che si occupa di accoglienza per gli studenti, gestione degli aspetti amministrativi, finanziari, dei servizi, dell'informazione e della promozione direttamente collegati alle necessità degli studenti internazionali e la figura del manager didattico per tutti gli altri corsi (in media 1 manager ogni 4 corsi) con l'obiettivo di offrire un punto di riferimento unitario per gli studenti e un supporto per le attività amministrativo-gestionali.

È quindi apprezzabile lo sforzo di ridurre la frammentazione di competenze che naturalmente si genera con la presenza di strutture di staff centrali specializzate per compiti a supporto delle attività delle strutture didattiche e degli utenti orientando invece l'azione amministrativa alle specifiche esigenze di determinati corsi di studio e dei loro studenti. Un ulteriore supporto tecnico amministrativo ai corsi e alle attività viene garantito dagli uffici

trasversali che fanno capo al settore Progetti della formazione, orientamento, tirocini e mobilità internazionale. Tenuto conto che il coordinamento delle attività didattiche ha un ruolo fondamentale nella programmazione dell'offerta formativa, il NdV rileva che l'Ateneo ha mantenuto le strutture gestionali aggregate (le filiere didattiche) anche a seguito dell'entrata in vigore del nuovo statuto che ha eliminato modello misto con Scuole e Dipartimenti. Il NdV, pertanto, raccomanda di svolgere un monitoraggio degli effetti a medio e lungo termine della recente riforma statutaria sull'organizzazione delle attività gestionali a sostegno delle attività formative.

L'organizzazione dell'offerta formativa di Ateneo, in tutti i tre livelli, è descritta in un sistema regolamentare che, partendo dallo Statuto, è organizzato in regolamenti generali e regolamenti specifici delle strutture didattiche, accessibili dal sito web di Ateneo. Inoltre, lo studente è accompagnato nei principali adempimenti amministrativi relativi alla sua carriera in pagine esplicative dedicate del sito web (<https://www.unibo.it/it/didattica/iscrizioni-trasferimenti-e-laurea>).

L'Ateneo regola le procedure di programmazione dell'offerta didattica e di progettazione dei corsi di studio attraverso documenti che esplicitano responsabilità, obiettivi e scadenze, anche se restano margini di miglioramento su alcune procedure. Gli Organi accademici approvano periodicamente linee di indirizzo e indicazioni operative destinate a Scuole, Dipartimenti e Corsi di studio, che vengono successivamente accompagnate da calendari annuali in modo che le attività di istituzione, attivazione ed erogazione dell'offerta.

### FORMAZIONE DI TERZO CICLO

Per quanto riguarda i corsi di dottorato di ricerca e le scuole di specializzazione, l'offerta formativa dell'Ateneo continua a crescere, prevedendo inoltre ulteriori possibilità di approfondimento trasversali rispetto ai tre cicli (quali ad esempio, i master di primo e di secondo livello, ma anche corsi di alta formazione, corsi di formazione permanente e corsi intensivi).

A partire dall'a.a. 2019/20 al 2023/24, i corsi di dottorato sono cresciuti sia in termini di numerosità (partendo da 48 nel 2019/20, fino ad 51 nel 2023/24) sia in termini di iscritti (passando da 1.642 nel 2019/20, a 2.600 -grazie all'immissione di risorse provenienti dal PNRR - nel 2023/24) Fonte dati: Bilancio di Sostenibilità 2022 e 2024. Si rinvia al paragrafo di approfondimento della presente sezione 1.2 "Focus dottorati di ricerca".

Nel triennio 2020-2022, il numero di scuole di specializzazione nelle aree dei beni culturali, psicologica, veterinaria, sanitaria e giuridica attivate annualmente è passato da 56 a 59. Anche il numero di iscrizioni aumenta in maniera importante, passando da 2.634 nel 2020/21 a 2.802 nel 2022/23 (l'anno accademico delle scuole di specializzazione di area sanitaria è un anno in ritardo rispetto a quelli del resto dell'offerta formativa, per cui il dato relativo al 2023/24 non è ancora disponibile). Infine, si registra un calo per i corsi di master sia di primo che di secondo livello sia in termini di numerosità, passando da 95 attivi nel 2020/21 a 86 corsi nel 2023/24, sia in termini di iscritti al primo anno (passando da 2.183 nel 2019/20 a 1.719 nel 2022/23). A completamento dell'ampia offerta formativa dell'Alma Mater, il NdV segnala anche la presenza dell'Istituto di Studi Superiori (ISS) dell'Ateneo, centro di eccellenza interdisciplinare e internazionale a tutti i livelli di studio e di ricerca. All'interno dell'ISS, assieme all'Istituto di Studi Avanzati (ISA), è compreso anche il Collegio Superiore, costituito nel 1998 come istituzione di formazione d'eccellenza dell'Alma Mater e "accreditato" quale Scuola Superiore a partire dall'a.a. 2021/22 ai sensi del DM 1093/2021. Nel corso del 2023, sono state offerte 330 ore di lezioni curriculari e seminari, oltre a 45 ore di conferenze internazionali. Il Collegio arricchisce ulteriormente l'offerta culturale dell'Università attraverso iniziative seminariali rivolte alla comunità studentesca, al corpo docente e alla cittadinanza.

### INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'internazionalizzazione della formazione e quindi la mobilità di studenti dei tre livelli di formazione e docenti sono un elemento caratterizzante il Piano Strategico 2022-27. La visione di un posizionamento internazionale dell'Ateneo trova una sua attuazione attraverso la partecipazione all'alleanza UNA Europa che consente al personale di spostarsi liberamente tra più sedi europee seguendo le proprie esigenze professionali, la adesione a numerosi network internazionali e la significativa presenza nell'offerta formativa di percorsi internazionali di primo e secondo livello, con rilascio di titoli doppi o multipli o titoli congiunti. Anche nell'offerta didattica di terzo livello è favorita l'internazionalizzazione attraverso collaborazioni con istituzioni universitarie europee ed extraeuropee.

Nei fatti, l'Alma Mater conferma la propria vocazione internazionale anche con una propria presenza diretta fuori dai confini nazionali, come nel caso della storica sede argentina di Buenos Aires e della collaborazione (assieme ad altre università italiane) al "Sino-Italian Campus" della Tongji University di Shanghai e dal 2019 assieme all'Università degli Studi "Federico II" e l'Università di Roma La Sapienza, l'apertura di una sede a New York presso il Tata Center – Cornell TECH per sviluppare l'attività di formazione all'imprenditorialità, oltre al rafforzamento della collaborazione scientifica e di trasferimento tecnologico. Oltre alle attività di formazione, come i corsi di studio a doppio titolo, le sedi estere concorrono alla promozione delle relazioni internazionali e alla realizzazione di progetti con aziende, centri ed enti. Si tratta di iniziative ambiziose e impegnative che hanno ripreso dinamismo dopo il biennio 2020-2021 a causa degli effetti della pandemia.

L'Ateneo favorisce le esperienze formative internazionali sia con le attività di recruiting internazionale degli studenti e i programmi di scambio e sia favorendo lo sviluppo di proposte formative internazionali (la cosiddetta "internationalization at home").

Il numero degli studenti di scambio incoming si è stabilizzato a livelli superiori rispetto alla media nazionale (3.390

nel 2021/22 e 3.899 nel 2022/23 e 4.043 nel 2023/24) come anche il numero degli studenti outgoing (2.082 nel 2020/21, 3.605 nel 2021/22, 4.040 nel 2022/23 e 4.048 nel 2023/24) ad eccezione del forte calo nell' a.a. 2020/2021 a causa della diffusione dell'infezione da Sars-Cov-2 e delle relative difficoltà negli spostamenti (vedi Tabella 8 in Allegato "Tabelle Sezione 1.2"). Tuttavia, resta stabile, negli ultimi due anni, la propensione di studenti e laureati a realizzare un'esperienza internazionale durante il percorso di studi e sussistono pertanto spazi di miglioramento. Viste le significative differenze nelle percentuali di studenti coinvolti nella mobilità internazionale tra corsi di studio, si raccomanda di intensificare l'analisi delle cause che limitano la mobilità degli studenti e l'individuazione di idonee azioni per la loro rimozione.

Il numero di corsi di studio internazionali, intesi come corsi offerti interamente fruibili in lingua straniera è costantemente in crescita e dimostra un investimento molto forte dell'Ateneo in tale ambito:

- nell'a.a. 2021-22 sul totale di 243 CdS (164 Bologna, 76 Romagna, uno in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia, uno con l'Università di Parma e uno con l'Università del Salento), i corsi internazionali sono ben 96 (94 + 1 UniMORE + 1 UniPR): 56 in inglese, 23 con almeno un curriculum in inglese, 17 per il titolo doppio/multiplo o riconoscimento di crediti non in inglese.
- nell'a.a. 2022-23 sul totale di 252 CdS (171 Bologna, 76 Romagna, uno in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia che è sede amministrativa, due con l'Università di Parma di cui uno con sede amministrativa, uno con l'Università del Salento e uno con l'Università di Padova che è sede amministrativa), i corsi internazionali sono ben 104 (100 + 1 UniMORE + 2 UniPR + 1 UniPadova): 61 in inglese, 26 con almeno un curriculum in inglese, 17 per il titolo doppio/multiplo o riconoscimento di crediti non in inglese.
- Nell'a.a. 2023-24 sul totale di 260 CdS (176 Bologna, 79 Romagna, uno in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia che è sede amministrativa, due con l'Università di Parma di cui uno con sede amministrativa, uno con l'Università del Salento e uno con l'Università di Padova che è sede amministrativa), i corsi internazionali sono ben 107 (103 + 1 UniMORE + 2 UniPR + 1 UniPadova): 64 in inglese, 25 con almeno un curriculum in inglese, 18 per il titolo doppio/multiplo o riconoscimento di crediti non in inglese.

#### SOSTENIBILITÀ DELLA DIDATTICA

Nel corso del 2024, il NdV ha avuto a disposizione dall'Area del Personale (APOS) i dati relativi alle ore di didattica erogata in Ateneo i cui dati relativi all'a.a. 2022/23 non possono essere considerati definitivi in quanto parte delle attività formative nelle Scuole di Specializzazione non è ancora terminata. (Tabella 9 e 9bis in Allegato "Tabelle Sezione 1.2"). Diversamente dai dati della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) dell'ANVUR, i dati di APOS fanno riferimento all'anno accademico (e non all'anno solare) e includono le ore di attività didattiche erogate nelle scuole di specializzazione. Inoltre, nella programmazione didattica dell'Ateneo di Bologna non sono ancora rilevate sistematicamente le ore di didattica erogata per i corsi di dottorato. Lo saranno a partire dall'a.a. 2024/25. Dai dati a disposizione, secondo cui il numero complessivo delle ore di didattica cresce (da 408 mila a 459 mila in quattro anni), si evince un trend in crescita dell'impegno da parte del personale a tempo determinato nell'erogazione della didattica e, al contempo, un aumento del ricorso alla didattica svolta da personale esterno. In relazione a questi dati, il NdV ribadisce la raccomandazione sull'opportunità di un monitoraggio accurato a livello di ateneo della sostenibilità della didattica anche con riferimento puntuale alle eventuali nuove istituzioni. Il ruolo della didattica "esterna" può essere positivo quando questa deriva dall'esigenza di un forte collegamento con la dimensione applicata dei saperi che caratterizzano i corsi di studio (si pensi ai CdS professionalizzanti, ad esempio), ma deve essere progressivamente ricondotta a livelli più contenuti quando la stessa è sostitutiva della didattica offerta dal personale accademico interno. La recente crescita del personale accademico non si è accompagnata invece a una riduzione dell'impiego di didattica "esterna". Si precisa che il dato non è direttamente confrontabile con il complementare dell'indicatore iA19 (Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunto a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata), che viene calcolato con riferimento all'anno solare in base alle informazioni disponibili sulla SUA-CdS.

Nelle Tabelle 10 e 10bis (in Allegato "Tabelle Sezione 1.2"). sono rappresentate le ore di didattica erogata nell'a.a. 2022/23 per dipartimento (vengono contate le sole ore erogate nei corsi di studio afferenti al dipartimento). Sono associati all'Area Formazione e Dottorato i contratti di insegnamento o moduli per i corsi Soft Skills e Competenze Trasversali.

Il NdV segnala le situazioni dei Dipartimenti con corsi che usufruiscono di una quota di didattica erogata da docenza a contratto al di sopra del 30% contraddistinti all'acronimo DIP\*(Dipartimento di Architettura DA, Dip. di Beni Culturali DBC, Dip. di Interpretazione e Traduzione DIT, Dip. di Scienze Biomediche e Neuromotorie DIBINEM, Dip. di Scienze Dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin" EDU, Dip. di Lingue, Letterature e Culture Moderne LILEC, il dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita QUVI). Il NdV, al netto delle peculiarità disciplinari di alcuni Dipartimenti, continua a rafforzare la raccomandazione sull'opportunità di un monitoraggio accurato a livello di ateneo e di struttura della sostenibilità della didattica anche con riferimento puntuale alle eventuali nuove attivazioni di corsi di studio.

Il NdV prende atto con favore del fatto che l'Ateneo ha ritenuto di adottare politiche restrittive nell'individuazione dei docenti di riferimento, escludendo il computo dei docenti a contratto come invece permesso dalle regole nazionali.

Il NdV affianca a questa un'altra analisi, grazie al supporto dei dati del DW di Ateneo, che restituisce una vista del

carico didattico di Ateneo che comprende anche le scuole di specializzazione (tabella 11 in Allegato “Tabelle Sezione 1.2”) per DIP\* e SSD del docente relativamente all’a.a. 2023/24 (dati non definitivi per via della programmazione didattica delle Scuole di Specializzazione – in ritardo di un anno rispetto alla programmazione dei corsi di studio e di dottorato).

## RACCORDO CON IL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE

L’offerta didattica è mantenuta in raccordo con il contesto economico e sociale attraverso la sistematica interlocuzione con enti e soggetti del territorio che l’Ateneo controlla attraverso la definizione di linee guida per l’incontro con i portatori di interessi a livello dei singoli corsi di studi e di dottorato (cfr: Linee guida di ateneo per la consultazione delle parti interessate). Il documento è disponibile negli Spazi Virtuali di Collaborazione (SVC) dedicati all’attività di progettazione e alla revisione dei corsi di studio. Non è previsto un sistematico monitoraggio di efficacia del processo per cui si raccomanda al PQA una ricognizione.

L’Ateneo di Bologna include tra gli obiettivi fondamentali della propria missione quello di mantenere un rapporto vitale di confronto con la società e il mondo del lavoro (fonte: Bilancio di Sostenibilità 2024). Come già richiamato, grazie alla struttura Multicampus, l’Ateneo riesce a garantire una presenza attiva su un territorio regionale di per sé già vasto e dinamico e, attraverso azioni orientate all’internazionalizzazione, coltiva rapporti con numerose università straniere e con i relativi territori di riferimento. L’Ateneo si propone di favorire l’incontro delle attività di ricerca, didattica e terza missione con le esigenze del territorio e coltiva in questo ambito proficui rapporti di scambio con il mondo dell’impresa e con diversi soggetti coinvolti nei processi socioculturali a tutti i livelli (locale, nazionale, internazionale).

Il legame tra offerta formativa ed esigenze espresse dalla società e dal contesto produttivo, scientifico, tecnologico e socioeconomico di riferimento per l’Ateneo è molto presente nei documenti fondamentali e, in particolare, nella definizione degli obiettivi del Piano strategico 2022-2027. In primis, la pianificazione strategica di Ateneo ha una forte connessione dai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) definiti dall’ONU e con le 6 missioni del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza); inoltre, tra i quattro principi ispiratori del nuovo Piano strategico 2022-2027 compaiono “Promuovere lo sviluppo di tutti i campi del sapere, il loro reciproco dialogo e le loro ricadute formative” (P2) e “Incrementare il senso della nostra responsabilità sociale in tutte le attività” (P3). Fra i quattro ambiti di azione in cui sono ripartiti i 50 obiettivi del Piano strategico, uno è chiamato proprio “Società”; al suo interno, 11 gli obiettivi sono connessi in maniera più rilevante alla società e al mondo del lavoro. Anche negli altri ambiti sono presenti riferimenti importanti alla connessione strategica dell’Alma Mater alla società e al mondo: ad esempio, l’obiettivo 25 “Aumentare la nostra consapevolezza sulle ricadute sociali della ricerca” all’interno dell’ambito “Ricerca” e l’obiettivo 29 “Qualificare e potenziare i percorsi di formazione professionalizzante e permanente” nell’ambito “Didattica e comunità studentesca”.

Per quanto riguarda la progettazione dei corsi di studio, l’Ateneo fornisce alle strutture e ai corsi di studio una documentazione dettagliata con informazioni sulla calendarizzazione delle attività e degli adempimenti necessari (in particolare, vengono approvate annualmente dagli Organi di Ateneo le Linee di indirizzo per la programmazione didattica e le Linee di indirizzo per l’istituzione e l’attivazione dei corsi di studio, con le relative istruzioni operative). A corredo delle indicazioni e delle scadenze interne di Ateneo, sono disponibili linee guida e modulistica per la stesura di tutti i documenti necessari. In questa “cassetta per gli attrezzi” si trovano, per esempio, materiali utili per la compilazione della SUA-CdS, Linee guida di Ateneo per la consultazione delle parti sociali, indicazioni per la redazione del documento di progettazione del Corso di Studio, Linee guida relative alla stesura degli obiettivi formativi specifici degli insegnamenti dei Corsi di Studio, Modello per la redazione del regolamento dei Corsi di Studio (parte normativa), istruzioni per la stesura dei piani didattici. A questo materiale si aggiungono le Linee guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici. In particolare, per favorire il raccordo della progettazione dei CdS con il territorio e la società, l’attività di consultazione delle parti interessate è supportata da una documentazione chiara e ben strutturata, che stabilisce modalità e procedure. Le Linee guida di Ateneo per la consultazione delle parti sociali forniscono suggerimenti operativi sulle modalità di svolgimento delle consultazioni per un’offerta formativa rispondente alle esigenze di formazione culturale e professionale espresse dalla società e dal mercato del lavoro. Il documento contiene indicazioni su: modalità di svolgimento della consultazione (chi, quando, come), individuazione dei soggetti che si intendono consultare, definizione della modalità della consultazione, come gestire i risultati emersi dalla consultazione e documentazione a supporto (es. questionari). I suggerimenti possono essere adattati al contesto del CdS secondo le modalità ritenute più idonee. Ulteriori informazioni sono reperibili nel materiale utile alla compilazione della SUA-CdS.

Il NdV raccomanda alle CPDS e al PQA di monitorare sistematicamente questi aspetti chiedendo ai CdS e ai Dipartimenti una progettazione o ri-progettazione dell’offerta formativa rispondente alle esigenze di formazione culturale e professionale espresse dalla società e dal mercato del lavoro.

Un ulteriore aspetto del raccordo dell’Ateneo con la società ed il contesto di riferimento, è rappresentato dal confronto delle attività formative di primo e secondo livello con gli interlocutori del mondo del lavoro e delle professioni, promosso dall’organizzazione dei servizi di orientamento in uscita e job placement. Tale servizio è stato avviato nel 2012 per facilitare l’accesso dei laureati dell’Università di Bologna al mondo del lavoro e contempla numerose attività e iniziative. Si presenta molto ricco anche il sistema di convenzioni e accordi quadro orientati a sostenere la collaborazione sul fronte dei tirocini con enti e organizzazioni esterne: nel 2023 risultano

complessivamente attive circa 13.000 convenzioni per tirocini curricolari, di queste, 3.388 sono nuove convenzioni e 239 sono quelle con strutture internazionali. (Fonte: Bilancio di Sostenibilità 2024). Il NdV ritiene utile poter disporre di dati di efficacia circa il percorso del tirocinio svolto dagli studenti; sarebbe così utile poter disporre del dato relativo alla quota di studenti con tirocinio che hanno successivamente trovato collocazione nelle organizzazioni presso le quali hanno operato o in ambiti analoghi nei quali hanno potuto mettere a frutto l'esperienza maturata in tirocinio.

### STUDENTI E AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La centralità dello studente nel processo formativo e la prevalente attenzione all'apprendimento sono tracciabili nelle caratteristiche dei percorsi formativi dei singoli corsi di studio e di dottorato, ai quali l'Ateneo fornisce, attraverso l'organizzazione dei dipartimenti e dei Campus, adeguati ambienti di apprendimento. Il numero e le specificità tematiche dei 31 dipartimenti dell'Ateneo, con le rispettive eccellenze scientifiche, sono garantite da un ambiente di apprendimento allineato con le più avanzate competenze scientifiche e culturali. L'attenzione sollevata dai requisiti specifici del processo AVA3 per i corsi di studi di area sanitaria sulla organizzazione delle attività di tirocinio e la identificazione delle strutture sanitarie coinvolte quale ambiente di apprendimento dello studente, ha innescato negli ultimi mesi un positivo percorso di riesame da parte delle strutture didattiche coinvolte su struttura ed organizzazione delle attività professionalizzanti. Il NdV raccomanda agli attori coinvolti, ciascuno per le proprie responsabilità, particolare attenzione a questo processo.

### METODOLOGIA DIDATTICHE ED AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

Nel Piano Strategico è dichiarato un impegno dell'Ateneo all'incentivazione di forme di didattica innovativa, anche attraverso la disponibilità di risorse infrastrutturali, e la progettazione di attività formative finalizzate all'acquisizione di competenze trasversali (obiettivo 17). L'Ateneo è, inoltre, attento a garantire, con servizi centralizzati, pari opportunità di apprendimento per gli studenti con disabilità e con disturbi dell'apprendimento e per gli studenti internazionali che provengono da contesti culturali differenti, nell'arco dell'intero percorso di studi. Nell'autunno del 2023, l'Ateneo ha approvato le linee operative per l'innovazione della didattica per gli ambiti della formazione docenti, un piano competenze trasversali studenti e progetto Minor, che prevedono la costruzione di un percorso articolato per la formazione e la valorizzazione della comunità accademica (faculty development). Il NdV valuta positivamente queste iniziative e raccomanda, al contempo, un sistematico monitoraggio della loro attuazione e relativa efficacia e del grado di pervasività all'interno del corpo accademico.

### AGGIORNAMENTO DEI PERCORSI FORMATIVI

Le attività di autovalutazione dei corsi di studi, attraverso il riesame annuale e ciclico, e le attività delle CPDS verificano la corrispondenza tra gli obiettivi prefissati e i risultati ottenuti e si svolgono sistematicamente sotto la regia degli Organi Accademici e il controllo del Presidio della Qualità, che relaziona annualmente al riguardo. Sono previste le attività di monitoraggio e miglioramento dei percorsi di dottorato (Politiche di ateneo e programmazione dell'offerta formativa a.a. 2024/25 e ribadito per l'a.a. 25/26 approvato dal CdA il 30/01/2024). Il NdV ha riscontrato che l'Ateneo sta avviando un sistema di assicurazione della qualità per i corsi di dottorato di ricerca. L'approccio utilizzato viene ritenuto positivo, sebbene il Nucleo suggerisca di completare il processo avviato esplicitando la centralità del dottorando nella progettazione didattica, garantendo uno sviluppo armonico della personalità scientifica autonoma del dottorando.

### ATTENZIONE ALLE ESIGENZE DEGLI STUDENTI

L'Ateneo ha sancito con un obiettivo specifico del Piano strategico (obiettivo 27) l'importanza delle attività di orientamento in ingresso che valorizzino aspirazione e motivazione dei candidati studenti, lavorando di concerto con le istituzioni scolastiche. L'accesso alle informazioni necessarie per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e per la gestione della carriera è garantito da un sito web chiaro ed aggiornato.

L'Ateneo accoglie nella sede di Bologna e nei Campus della Romagna (Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini) annualmente studenti di tutto il mondo che svolgono una parte degli studi universitari aderendo a numerosi programmi di mobilità. Attraverso il portale di Ateneo e gli uffici di riferimento per gli studenti internazionali presenti in ciascun Campus, vengono offerti servizi e informazioni utili all'iscrizione di studenti stranieri ai corsi di studi ed allo svolgimento dei periodi di mobilità presso l'ateneo.

Accordi con Atenei esteri relativi ai corsi di dottorato consentono la mobilità dei dottorandi sia incoming che outgoing. L'obiettivo 18 del Piano Strategico 2022-27 prevede azioni e risorse per promuovere quest'aspetto dell'internazionalizzazione.

L'obiettivo 40 del Piano si focalizza sul potenziamento di servizi già esistenti a favore degli studenti con disabilità e DSA, attivi in tutte le sedi e mirati a consentire a tutti pari opportunità di apprendimento. L'Ateneo garantisce inoltre un servizio di aiuto psicologico a giovani adulti (SAP) per problemi di tipo emotivo e relazionale, disturbi affettivi e comportamentali, difficoltà nella vita universitaria e/o lavorativa. Per la maggior parte dei corsi di studi è anche consentito a studenti con particolari esigenze di svolgere il percorso universitario in un tempo superiore a quello previsto senza andare fuori corso (part-time).

La verifica dell'adeguatezza delle conoscenze iniziali è prevista dal Regolamento didattico di Ateneo (art. 9, comma



3) che delega ai singoli corsi di studi e ai relativi regolamenti le modalità di accertamento e di eventuale recupero di carenze dei singoli studenti iscritti. Non risulta dalla documentazione che sia previsto un sistematico monitoraggio di efficacia del processo di recupero delle conoscenze "mancanti" durante il primo anno del corso di studio (per i corsi di laurea) e il NdV segnala l'opportunità di attivarsi in questo senso.

Tutti gli studenti possono inserire nel piano degli studi, nell'ambito dei crediti a scelta, l'acquisizione di competenze trasversali in ambiti quali l'information literacy, pensiero creativo, project management, sviluppo sostenibile e cambiamento climatico, cittadinanza globale, data literacy. Così come il Collegio Superiore offre un percorso formativo interdisciplinare a studenti selezionati iscritti a un corso di laurea dell'Università di Bologna. (<https://site.unibo.it/collegio-superiore/it/corsi/offerta-formativa>).

## ORIENTAMENTO

Le numerose iniziative attivate dall'Ateneo per favorire le scelte dei futuri studenti sono presentate nella pagina web dedicata ALMAORIENTA e comprendono "strumenti" informatici di supporto alla scelta del percorso universitario, open days, nonché percorsi individuali di orientamento curati dal servizio orientamento nelle diverse sedi. La partecipazione dell'Ateneo ad iniziative PCTO-PLS-POT prevede la collaborazione con istituti scolastici superiori per azioni di orientamento attivo. Tra le azioni per potenziare l'orientamento in ingresso vi è il tutorato di accoglienza. Tra le azioni di orientamento in itinere, al fine di ridurre la dispersione e il ritardo delle carriere, vi sono le iniziative di tutorato didattico (obiettivi 4 e 5 del piano strategico). Il potenziamento delle attività di orientamento in uscita rientra tra le attività previste nel piano strategico (obiettivo 30). La creazione, nel 2020, dell'Associazione Almae Matris Alumni (AMA Association), oltre a fidelizzare all'Ateneo i propri laureati, può far confluire le competenze degli Alumni - quali risorse preziose - nella costruzione del futuro dell'Ateneo. In sintesi, si può ritenere che l'Ateneo disponga di una robusta visione complessiva della programmazione e della articolazione dell'offerta formativa per i tre cicli, curandone il continuo aggiornamento e il rapporto con la necessità espresse dal contesto di riferimento, nel pieno rispetto della centralità dello studente, con particolare attenzione agli studenti internazionali che rispondono all'impegno significativo dell'ateneo nell'internazionalizzazione della propria offerta formativa. La complessità dell'Ateneo, nell'ampia gamma dei percorsi di formazione proposti e dell'articolazione in più sedi istituzionali in un territorio ampio, non limita la qualità dei servizi offerti allo studente mirati alla disponibilità di un ambiente di apprendimento adeguato.

## FOCUS DOTTORATO DI RICERCA

La tematica del dottorato è presente in più punti del Piano Strategico di Ateneo, in particolare, nell'ambito Ricerca, nell'obiettivo "O.23 - Qualificare il dottorato in una dimensione internazionale e rafforzarne il ruolo nel mondo produttivo e nella pubblica amministrazione" con le seguenti azioni:

- sostenere nuovi percorsi di dottorato, anche interdisciplinari, in sinergia con il mondo produttivo e la pubblica amministrazione;
- incrementare l'attrattività internazionale del dottorato, anche attraverso idonee misure comunicative e organizzative grazie a una complessiva revisione dell'offerta didattica di terzo livello;
- programmare e riconoscere la didattica nel dottorato mediante lo sviluppo di un sistema formale condiviso;
- migliorare le prospettive professionali delle dottoresse e dei dottori di ricerca tramite l'incremento delle attività di orientamento e delle attività formative finalizzate all'acquisizione di competenze trasversali;
- migliorare i servizi amministrativi per il dottorato, anche tramite la digitalizzazione;
- agevolare l'accesso di dottorande e dottorandi a misure di diritto allo studio, benefici e agevolazioni".

Nel 2023, le azioni "Programmare e riconoscere la didattica nel Dottorato mediante lo sviluppo di un sistema formale condiviso" e "Migliorare le prospettive professionali delle dottoresse e dei dottori di ricerca tramite l'incremento delle attività di orientamento e delle attività formative finalizzate all'acquisizione di competenze trasversali", hanno dato l'avvio al "Piano per lo sviluppo delle Competenze Trasversali dei Dottorandi", con l'obiettivo di accrescere le competenze delle dottorande e dei dottorandi e, quindi, l'efficacia dei corsi di dottorato. Le attività formative, alcune delle quali anche in lingua inglese, sono state messe a sistema, organizzate e offerte ai dottorandi all'interno di un calendario unitario, disponibile sul sito <https://eventi.unibo.it/competenze-trasversali-dottorato/programmi>, erogate dai Dipartimenti secondo le Linee Guida per la definizione dei piani didattici dei corsi di dottorato. Si aggiungono alcune attività didattiche impartite da parte del personale tecnico-amministrativo di Ateneo sulla base di specifiche competenze. Dalla Relazione annuale sul sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo 2023 (pag. 60) emerge che l'efficacia del Piano suddetto è stata monitorata e sono disponibili i risultati che il gruppo di lavoro dedicato al dottorato nel Presidio, il PQA-PHD, ha condiviso con gli OO.AA. (Report Piano Competenze Trasversali III Ciclo: Senato Accademico 27.02.24).

La digitalizzazione dei processi, fondamentale per rendere più efficiente la gestione del dottorato, è una delle azioni principali previste dall'Ateneo, come sopra riportato. Lo sviluppo graduale di un'applicazione software che gestisca tutti i processi legati al dottorato (tra cui l'attivazione delle posizioni bandite, la selezione dei candidati, e la gestione delle carriere dei dottorandi) è stato intrapreso nel febbraio 2022 in collaborazione con il CESIA e la Prorettrice per la trasformazione digitale. La gestione digitalizzata delle carriere studenti – che peraltro costituisce uno strumento indispensabile per redigere il diploma supplement da allegare al Diploma finale (previsto dal DM 226/2021) – è stata utilizzata per la prima volta in occasione dell'avvio delle carriere dei dottorandi del 39° ciclo.

Nel PIAO 2024-26, tra gli obiettivi di performance organizzativa delle Aree Dirigenziali, si riscontra a carico del CESIA il target 2024: "Informatizzazione del "libretto delle attività dottorali e dei processi legati a richieste di autorizzazione dei dottorandi entro 31/12/2024."

Nell'ambito della valorizzazione del dottorato, Unibo cura la divulgazione dei progetti di ricerca volta a promuovere la figura del dottore di ricerca e sull'orientamento in uscita ha aderito alle iniziative organizzate dalla Fondazione Emblema con giornate di orientamento in diverse realtà aziendali. Nell'ottica di favorire l'attrattività internazionale, oltre alla presenza dell'offerta dottorale in lingua inglese, il NdV rileva con favore che dal Portale di Ateneo, nella sezione dedicata al dottorato di ricerca nella versione in inglese, si possono ottenere le informazioni sui bandi e si possono scaricare tutti i documenti in lingua inglese.

L'offerta di corsi di dottorato dell'Alma Mater è ampia e variegata, anche grazie alla forte spinta propulsiva generata prima dal PON Ricerca e Innovazione (2021) e poi dal PNRR (2022, 2023, 2024), non solo per il numero di posizioni finanziate, ma anche per l'apertura del dottorato alla collaborazione con l'esterno.

L'apertura di posizioni di dottorato connesse ai fondi PNRR (DDMM 351 e 352/2022, 117 e 118/2023, 629 e 630/2024) – che prevedono periodi obbligatori all'estero e nella maggior parte dei casi presso soggetti diversi da Unibo (imprese, enti, ecc.) – ha consentito di incrementare considerevolmente i rapporti con imprese, enti e istituzioni che l'Ateneo intende rafforzare nei prossimi anni, in modo da mantenere l'offerta dottorale ai livelli attuali anche senza il supporto di PON e PNRR. L'investimento nel rapporto instaurato dall'Alma Mater con il territorio si evince anche dall'elevato numero di borse di studio per i dottorati di ricerca finanziate da soggetti esterni (Enti, altri Atenei, Ministro degli Affari Esteri, Marie Curie ed Erasmus Mundus). L'attrazione di questi fondi da parte dell'Ateneo si conferma molto efficace.

Nella successiva tabella 13 in Allegato "Tabelle Sezione 1.2" è riportata un'analisi ad hoc sui dati provenienti dal DW di Ateneo.

I corsi di dottorato attivati per l'a.a. 2023/24 (39° ciclo) sono stati 51 così come per il 40° ciclo.

Per il 39° ciclo di dottorato, le borse finanziate integralmente dal Dipartimento con fondi di altri enti pesano per circa il 40% delle borse di studio totali; inoltre sono state assegnate 329 borse nell'ambito del PNRR di cui 113 cofinanziate da imprese. (Fonte: Bilancio di Sostenibilità 2024). Da sottolineare che nel 2023 l'Ateneo aveva scelto di utilizzare le risorse PNRR assegnate per il biennio 2023/24, in modo da accantonare risorse proprie che negli anni successivi saranno utili a compensare l'assenza di questi fondi.

Con il D.M. n.629/2024 e il D.M.n.630/2024, il MUR ha assegnato all'Alma Mater, nell'ambito del PNRR, 145 borse di dottorato (40° ciclo) per un investimento pari a circa 9 milioni di euro (20 borse ex DM n. 629/2024 orientate in particolar modo alla ricerca nelle Università e nelle amministrazioni pubbliche; 125 borse ex DM n. 630/2024 finalizzate a creare professionalità coerenti con i fabbisogni di innovazione delle imprese). Queste ultime sono direttamente coinvolte nella definizione delle tematiche di ricerca e nella supervisione delle attività, le quali saranno in parte svolte all'interno delle imprese stesse, con la finalità di investire per sviluppare potenziale umano.

Il NdV rileva che i dipartimenti, in continuità rispetto al 2023, hanno l'opportunità di aumentare l'importo delle borse di dottorato, successivamente definito dal CdA nella delibera di ripartizione del BDD 2024 (CdA 30.1.2024). Tale delibera viene recepita dai Dipartimenti nella delibera di attivazione del corso di dottorato. L'importo lordo della borsa viene indicato in un articolo del bando delle posizioni offerte. Il NdV suggerisce di integrare la pagina web di descrizione dei corsi di dottorato con l'importo della borsa, considerato che può differenziarsi da un corso all'altro.

## ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CORSI DI DOTTORATO

I requisiti di accreditamento dei dottorati introdotti dal DM 1154/21 prevedono che le attività formative dei corsi di dottorato, sia per le tematiche riconducibili al progetto formativo sia per tematiche di rilevanza per il dibattito sulla scienza e l'impatto sulla società della ricerca scientifica, siano oggetto di programmazione sistematica e di questa venga data pubblica evidenza. È previsto, in particolare, che nel percorso di progettazione del dottorato venga definita una visione chiara e articolata dei profili culturali e professionali in uscita, e del corrispondente percorso formativo, coerente con le risorse disponibili e con gli obiettivi specifici e trasversali stabiliti anche attraverso il confronto con le parti interessate (dottorandi, istituzioni, enti e soggetti del territorio). È esplicitamente richiesto che le attività formative si differenzino dalla didattica dei corsi di I e II ciclo e che includano elementi di interdisciplinarietà che favoriscono l'acquisizione di competenze trasversali periodicamente riesaminate e aggiornate, anche istituendo un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi.

L'Ateneo ha costituito nel settembre 2023, il gruppo di lavoro del Presidio della Qualità per il Dottorato (PQA-PHD) che ha avviato le proprie attività nei primi mesi del 2024. Il PQA-PHD è coordinato dal Delegato per il Dottorato di ricerca e, nella Relazione del PQA (p. 57) sono riportati gli esiti di una ricognizione sulle buone prassi in essere per la gestione dell'offerta dottorale in Ateneo (che conta 51 corsi nel 39° e 40° ciclo). Infatti, l'Ateneo, riconoscendo ampi margini di miglioramento, aveva avviato sperimentalmente per l'a.a. 2023/24 un iter di progettazione didattica del dottorato di Ricerca, sotto il presidio amministrativo di AFORM. La sperimentazione aveva fatto emergere un'ampia eterogeneità in termini di articolazione dei piani didattici e tipologia di attività formative offerte. L'analisi critica della sperimentazione ha consentito per l'a.a. 2024/25 che tutti i corsi di dottorato possano deliberare la propria offerta didattica articolandola in propri piani didattici secondo specifiche Linee Guida, con particolare attenzione alle tempistiche di inserimento e di gestione nell'applicativo DOL (Didattica On-Line), medesimo

applicativo utilizzato in Ateneo per la programmazione didattica dei corsi di studio di primo e secondo ciclo.

## AUTOVALUTAZIONE E MONITORAGGIO

Da metà settembre 2024, l'Ateneo ha messo a disposizione dei corsi di dottorato un cruscotto dedicato nel DW, a cura del Settore Programmazione di Ateneo e Analisi dati (APPC), che include indicatori calcolati in base alle metriche ANVUR (i dati non sono disponibili in versione tabellare e in modalità aggregata nel cruscotto ANVUR) e non, utili per la fase di autovalutazione attiva dal mese di settembre al mese di novembre 2024. Tra le informazioni a disposizione, vi sono quelle che riferiscono alla verifica dell'efficacia del percorso formativo attraverso il monitoraggio delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca e della loro condizione occupazionale. L'Alma Mater partecipa alle indagini AlmaLaurea sugli addottorati (al termine del corso e a 1, 3 e 5 anni dalla conclusione) e ha realizzato una campagna di "autovalutazione dei dottorandi". Gli esiti delle rilevazioni sono stati resi noti agli OO.AA. (SA 21.02.2023, CdA 28.02.2023) con il documento "Risultati indagini 2022 condizione occupazionale - profilo dottori di ricerca". A seguito di attività istruttorie svolte tra fine 2023 e inizio 2024, è stato messo a punto dall'Ateneo l'indagine sulla rilevazione delle opinioni dei dottorandi a conclusione di ogni anno di corso, come richiesto da ANVUR, che è stato somministrato nel corso dell'estate 2024.

Il NdV, avendo accesso al DW e al cruscotto dedicato al dottorato, tra gli indicatori previsti nel sistema AVA3, ha analizzato l'indicatore "Percentuale di borse finanziate da Enti esterni". I dati riportati nella tabella 13 in Allegato "Tabelle Sezione 1.2", offrono un quadro positivo dell'indicatore relativo al 39° ciclo, in linea con il 38° ciclo. Si sottolinea che nel calcolo del numeratore dell'indicatore viene conteggiato anche il BDD finanziato da FFO, fonte etichettata da ANVUR come "esterna". Ciò restituisce un quadro mediamente buono ma con differenze considerevoli – per il 39° ciclo - tra i dottorati con la percentuale massima (Fishmed-Phd, Scienze e tecnologie aerospaziali, Political and social sciences) e dottorati con percentuali sotto il 50% (Salute, sicurezza e sistemi del verde (45,5%) Scienze biotecnologiche, biocomputazionali, farmaceutiche e farmacologiche (41,2%)).

Tale base informativa sarà ugualmente utile al NdV per arricchire maggiormente le analisi sui corsi di dottorato nell'ambito della Relazione Annuale 2025 e per l'attività prevista di audizione dei corsi di dottorato che sarà svolta in collaborazione con il PQA per l'a.a. 2024/25 (Cfr. Valutazione del Sistema di Qualità - Sezione 1.4 Strutturazione delle audizioni).

L'Ateneo dispone di tre strumenti ritenuti imprescindibili per il monitoraggio dei corsi di dottorato nell'ambito di un sistema di assicurazione della qualità:

1. valutazione dei Corsi di Dottorato da parte dei Dottorandi a fine percorso (già operativo dal 2015 in collaborazione con AlmaLaurea);
2. rilevazione sulla condizione occupazionale dei Dottori di Ricerca a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo (già operativo dal 2015 in collaborazione con AlmaLaurea);
3. valutazione dei Corsi di Dottorato da parte dei Dottorandi al termine di ciascun anno (OPID) per la prima volta somministrato nell'estate 2024.

Gli esiti delle rilevazioni al punto 1 e 2 sono stati resi noti al CdA e al SA (SA 21.02.2023, CdA 28.02.2023) con il documento "Risultati indagini 2022 condizione occupazionale - profilo dottori di ricerca".

Prendendo atto che il sistematico commento agli indicatori di cui ai precedenti punti 1, 2 e 3 è previsto nelle Linee guida per l'autovalutazione annuale dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato – 2024 predisposte dal PQA e approvate dagli Organi Accademici nei mesi di maggio-giugno 2024 (vedi anche Sezione 1.3), il NdV auspica una graduale sistematizzazione del processo di autovalutazione e si riserva di verificarne l'efficacia. Chiede, inoltre, al PQA di relazionare successivamente al riguardo.

Il NdV sottolinea l'importanza di rendere pubblici, così come per i CdS, i dati relativi alla qualità dei corsi di dottorato, tra cui gli esiti sulla soddisfazione dei dottori in attesa di consolidare il questionario sulle opinioni dei dottorandi.

Per la progettazione dei dottorati del quarantunesimo ciclo, auspica che sia reso disponibile ai corsi di dottorato un modello funzionale e documentale condiviso per la progettazione del percorso formativo e per la programmazione della didattica che, anche valorizzando e rendendo sistematiche le buone prassi in essere già esistenti, sia utile strumento di lavoro per i portatori di interesse interni e strumento di trasparenza per quelli esterni. Infine, considerando che per corsi di dottorato afferenti a diverse aree disciplinari sia necessario un diverso bilanciamento tra attività formative e di ricerca, il NdV suggerisce che non vengano posti vincoli rigidi e che ogni corso sia libero di creare la propria visione, rispettando il fatto che l'attività di ricerca resta prioritaria e limitando le attività formative a non oltre il 40% dell'impegno annuo del dottorando.

Si rileva, comunque, che il processo di autovalutazione appare come uno strumento efficace per informare la governance dello stato dei Corsi di dottorato e, al contempo, consente al PQA-PHD di individuare i punti di miglioramento e le relative azioni. Il NdV si riserva in futuro di valutare tutti i risultati degli indicatori per i Corsi di dottorato definiti dalla normativa vigente, con particolare riferimento all'art.13, comma 2 del DM 226/2021 anche in vista della pianificazione delle audizioni dei Corsi di dottorato per l'a.a. 2024/25.

## Valutazione della Qualità a livello di CdS

Sulla base delle fonti informative disponibili, il NdV identifica i CdS critici presenti in Ateneo e formula

*raccomandazioni. Di seguito gli ambiti su cui il Nucleo si concentra per esprimere la propria valutazione:*

*1) L'analisi a livello di CdS in relazione al set minimo di indicatori individuato da ANVUR, come da Allegato 1 delle Linee Guida ANVUR 2024 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione. Agli indicatori proposti da ANVUR, i cui dati sono stati rilasciati il 6/07/2024, è stato aggiunto un ulteriore indicatore per rappresentare la consistenza degli avvisi delle carriere nei CdS – Allegato 1 Analisi a livello di CdS in relazione al set minimo di indicatori individuato da ANVUR Sezione 1.2*

*a) il monitoraggio dei CdS di recente e nuova attivazione (dall'a.a. 2016/17 all'a.a. 2022/23) sulla base dei risultati dei dati di efficienza – Tabella 1 Allegato alla Relazione inserito nella procedura Nuclei 2023;*

*b) il monitoraggio sulle raccomandazioni effettuate dai Panel di Esperti della Valutazione (PEV) di ANVUR in sede di accreditamento iniziale dei CdS a.a. 2024/25;*

*c) il monitoraggio sulle raccomandazioni effettuate dai PEV in sede di accreditamento iniziale dei CdS a.a. 2023/24;*

*d) il monitoraggio sulle raccomandazioni effettuate dai PEV in sede di accreditamento iniziale dei CdS 2022/23;*

*e) il monitoraggio sulle raccomandazioni effettuate dai PEV (2021/22) e dalle Commissioni di Esperti della Valutazione CEV (2020/21, 2019/20) di ANVUR in sede di accreditamento iniziale dei CdS.*

## *1. ANALISI A LIVELLO DI CDS IN RELAZIONE AL SET MINIMO DI INDICATORI INDIVIDUATO DA ANVUR*

*Come noto, dal 2017 ANVUR rende disponibili agli Atenei un cruscotto di indicatori di monitoraggio dei corsi di studio relativi alla numerosità degli studenti, all'attrattività, alla regolarità degli studi, all'internazionalizzazione, alle prospettive di occupazione ed alla qualificazione della docenza, che consentono confronti rispetto ai dati nazionali (gli indicatori sono organizzati a livello di CdS e ed il confronto di laurea è disponibile con la media nazionale e di area geografica a livello di classe).*

*Nel 2024 ANVUR ha confermato la composizione del set minimo di indicatori su cui i Nuclei sono invitati a basare la propria analisi a livello di CdS, individuando come gruppo di riferimento il dato nazionale o di area geografica e segnalando i casi che presentano uno scostamento del 20% rispetto al valore medio di classe.*

*Gli indicatori in questione sono:*

*IC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*

*IC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire*

*IC14 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio*

*IC16BIS Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno*

*IC17 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio*

*IC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata*

*IC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso*

*IC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)*

*IC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)*

*Il NdV ha effettuato l'analisi sulla base degli indicatori proposti da ANVUR e ha deciso di aggiungere un indicatore che misura la consistenza delle immatricolazioni nel CdS (IC00a Avvisi di carriera – Studenti che in un determinato a.a. avviano una nuova carriera accademica in uno specifico CdS, prescindendo da una eventuale carriera precedentemente avviata).*

*Quale gruppo di riferimento il NdV ha confermato quello relativo all'area geografica (Nord-Est - Università delle Regioni Trentino - Alto Adige, Veneto, Friuli - Venezia Giulia, Emilia – Romagna. Fonte: Nota Metodologica Cruscotto ANVUR) prendendo in considerazione l'intera offerta formativa.*

*Per quanto concerne i corsi di laurea magistrale a ciclo unico della classe "LM-13." Abilitante ("Chimica e Tecnologie Farmaceutiche – Bologna", "Farmacia – Bologna", "Pharmacy – Rimini"), il NdV prende atto che ANVUR ha reso disponibili i soli dati relativi alla coorte 2023/24 in termini di avvisi di carriera e di dati relativi alle ore di didattica erogata (Si considerano, dunque, i corsi della laurea abilitante LM-13 ai sensi del DM n. 1147 del 10.10.2022 sulla base di quanto previsto dall'art. 5 del decreto interministeriale 5 luglio 2022, n. 651 come nuovi corsi non paragonabili con le coorti passate). Pertanto, il NdV non potrà effettuare analisi sulla regolarità delle carriere degli studenti iscritti a questi corsi nelle coorti precedenti all'a.a. 2023/24.*

*In "Allegato 1 Analisi a livello di CdS in relazione al set minimo di indicatori individuato da ANVUR Sezione 1.2" Pagg. 3-48 Tabelle 1.A (per L), 1.B (per LM) e 1.C (per LMCU) sono disponibili, per tipologia di corso, i singoli indicatori (9 indicatori suggeriti dalle LG ANVUR per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione) rappresentati con la serie storica di tre anni; il dato dell'ultimo anno disponibile viene confrontato con quello medio della classe relativo agli Atenei dell'area geografica Nord-Est, consentendo così di evidenziare eventuali scostamenti. I dati sono in ordine decrescente per valore dell'indicatore dell'ultimo anno disponibile.*

*Coerentemente con le indicazioni delle Linee guida ANVUR, sono stati considerati oggetto di approfondimento gli scostamenti almeno del 20% dal valore di riferimento.*

*Per quanto concerne i valori degli indicatori IC27 e IC28, per la prima volta, il NdV ha basato l'analisi*

considerando i valori che si discostano oltre il 20% in più o in meno rispetto al benchmark (vedi “Focus docenza”). Ciò per evidenziare i casi in cui lo scostamento - rispetto al valore medio della classe - possa essere sintomatico di un consistente numero di studenti iscritti non suddivisi in canali didattici di numerosità adeguata (sdoppiamento degli insegnamenti) e, di contro, di casi in cui il rapporto risulti molto più basso del valore di riferimento, rilevando una offerta didattica sproporzionata rispetto al numero di studenti (indirizzi, scelta tra più insegnamenti, ecc.). In “Allegato 1 Analisi a livello di CdS in relazione al set minimo di indicatori individuato da ANVUR Sezione 1.2” Pagg. 49-54 Tabelle 1.A10 (per L), 1.B10 (per LM) e 1.C10 (per LMCU) sono disponibili, per tipologia di corso, l’indicatore IC00a Avvii di carriera rappresentato con la serie storica di tre anni; il dato dell’ultimo anno disponibile viene confrontato con quello medio della classe relativo agli Atenei dell’area geografica Nord-Est, consentendo così di evidenziare eventuali scostamenti.

I dati sono in ordine decrescente per valore dell’indicatore dell’ultimo anno disponibile. Nell’analisi, il NdV ha posto in evidenza i casi in cui l’indicatore risulta inferiore a 40 studenti per L e inferiore a 20 studenti per LM e LMCU, tenendo in considerazione, per ciascun cds, la tipologia di accesso al corso e il numero di posti previsti nei casi di corsi a programmazione nazionale o locale qualora il numero di iscrivibili sia sotto il valore soglia indicato.

## ANALISI TRASVERSALE

Nelle tabelle riportate in “Allegato 1 Analisi a livello di CdS in relazione al set minimo di indicatori individuato da ANVUR Sezione 1.2”–Pagg. 55-62 Tabelle 1.D (per L), 1.E (per LM), 1.F (per LMCU): indicatori IC02, IC13, IC14, IC16BIS, IC17; IC19, IC22 (in ordine per Ambito Disciplinare - Gli Ambiti disciplinari sono 16: Economia e management, Farmacia e biotecnologie, Giurisprudenza, Ingegneria e architettura, Lingue e Lett. Traduzione e Interpretazione, Medicina e Chirurgia, Medicina veterinaria, Psicologia, Scienze, Scienze agro-alimentari, Scienze dell’educazione e della formazione, Scienze motorie, Scienze politiche, Scienze Statistiche, Sociologia, Studi umanistici - Dipartimento, sede didattica) è disponibile l’Analisi Trasversale degli indicatori sopra citati, evidenziando i valori non in linea con il benchmark di riferimento in rosso e rispetto a soglie predefinite dal NdV - elencate di seguito – in giallo.

Per gli indicatori IC27 e IC28, anch’essi ricompresi nelle Tabelle 1.D, 1.E, 1.F (in “Allegato 1 Analisi a livello di CdS in relazione al set minimo di indicatori individuato da ANVUR Sezione 1.2”), l’evidenziazione in rosso riguarda quando il valore è superiore del 20% rispetto al benchmark. In questo caso non vi sono segnalazioni circa soglie specifiche. Infine, per l’indicatore IC00a (ultima colonna delle Tabelle 1.D, 1.E, 1.F), è presente la sola evidenziazione in giallo che riguarda le soglie predefinite dal NdV (elencate di seguito).

IC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso

Indicatore inferiore alla soglia: 50% per L, LM e LMCU.

IC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

Indicatore inferiore alla soglia: 50% per L, LM e LMCU.

IC14 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio

Indicatore inferiore alle soglie: 70% per L, 80% per LM, 50% per LMCU

IC16BIS Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

Indicatore inferiore alla soglia: 40% per L, LM e LMCU.

IC17 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio

Indicatore inferiore alle soglie: 50% per L, 60% per LM, 40% per LMCU.

IC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

Indicatore inferiore alle soglie: 40% per L, 50% per LM e LMCU.

IC00a Avvii di carriera - Studenti che in un determinato a.a. avviano una nuova carriera accademica in uno specifico CdS, prescindendo da una eventuale carriera accademica precedentemente avviata.

Indicatore inferiore a 40 studenti per L; indicatore inferiore a 20 studenti per LM e LMCU (verificando la tipologia di accesso al corso e il numero di posti previsti).

Il NdV ha incentrato l’analisi sui seguenti tre ambiti di efficienza della didattica raggruppando gli indicatori del set minimo presi in considerazione:

FOCUS REGOLARITÀ NEGLI STUDI (IC13, IC14, IC16bis) — CdS segnalati con almeno 2 su 3 indicatori non in linea rispetto alle soglie considerate;

FOCUS DURATA DEL PERCORSO (IC02, IC17, IC22) — CdS segnalati con almeno 2 su 3 indicatori non in linea rispetto alle soglie considerate;

FOCUS DOCENZA (IC19, IC27, IC28) — CdS segnalati con almeno 2 su 3 indicatori non in linea rispetto al benchmark di riferimento.

Infine, nella sezione SINTESI vengono segnalati quei corsi che presentano almeno 4 indicatori non in linea con le soglie stabilite (gli indicatori IC27 e IC28 hanno peso uguale a un indicatore).

## FOCUS REGOLARITÀ NEGLI STUDI

IC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

Numeratore: CFU conseguiti (in media) nell’a.s. X+1 (considerati anche eventuali CFU conseguiti nel X, se

presenti) dagli studenti immatricolati puri\*\* al CdS nell'a.a. X/X+1.

Denominatore: CFU previsti dai CdS dell'Ateneo per il primo anno dell'a.a. X/X+1 (valore calcolato sull'impegno previsto per studente).

Fonte dati: ANS

IC14 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio

Numeratore: Immatricolati puri\*\* al CdS nell'a.a. X/X+1 che al 31/12/X+1 risultano iscritti all'anno successivo dello stesso CdS di prima immatricolazione.

Denominatore: Immatricolati puri\*\* al CdS nel X/X+1 (informazione iC00b).

Fonte dati: ANS

IC16BIS Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

(Fonte dati: ANS)

Numeratore: Immatricolati puri\*\* al CdS nell'a.a. X/X+1, che entro l'a.s. X+1 (dunque anche nel X) hanno acquisito almeno 2/3 di CFU dichiarati da campo "impegno" e che nell'a.a. X+1/X+2 risultano iscritti allo stesso CdS di prima immatricolazione.

Denominatore: Immatricolati puri\*\* al CdS nel X/X+1 (informazione iC00b)

Con l'indicazione dell'Ambito e il Dipartimento di riferimento, si segnalano i seguenti corsi di laurea:

Ambito Ingegneria e architettura

Dipartimento di Ingegneria dell'Energia Elettrica e dell'informazione DEI:

INGEGNERIA ELETTRONICA – BOLOGNA – L-8

MECCATRONICA – BOLOGNA – L-P03

Ambito Medicina e chirurgia

Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie DIBINEM:

TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA (abilitante alla professione sanitaria di tecnico di neurofisiopatologia) – BOLOGNA – L/SNT3

Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche DIMEC:

INFERMIERISTICA (abilitante alla professione sanitaria di infermiere) – BOLOGNA – L/SNT1

Ambito Medicina Veterinaria

Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie DIMEVET:

ACQUACOLTURA E IGIENE DELLE PRODUZIONI ITTICHE – CESENATICO – L-38

Ambito Scienze

Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali BIGEA

SCIENZE AMBIENTALI – RAVENNA – L-32

SCIENZE GEOLOGICHE – BOLOGNA – L-34

Ambito Scienze agro-alimentari

Dipartimento di Scienze e Tecnologiche Agro-Alimentari DISTAL:

ECONOMIA E MARKETING NEL SISTEMA AGRO-INDUSTRIALE – BOLOGNA – L-25

PRODUZIONI ANIMALI – BOLOGNA – L-38

SCIENZE E TECNOLOGIE PER IL VERDE E IL PAESAGGIO – IMOLA – L-25

Con l'indicazione dell'Ambito e il Dipartimento di riferimento, si segnalano i seguenti corsi di laurea magistrale:

Ambito Ingegneria e Architettura

Dipartimento di Architettura DA:

INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA – BOLOGNA – LM-4

Dipartimento dell'Energia Elettrica e dell'Informazione DEI:

INGEGNERIA ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI PER L'ENERGIA – CESENA – LM-29

Ambito Scienze dell'educazione e della formazione

Dipartimento di Scienze dell'Educazione EDU:

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE PERMANENTE E DELLA FORMAZIONE CONTINUA – BOLOGNA – LM-57

Ambito Scienze motorie

Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita QUVI:

WELLNESS, SPORT AND HEALTH – RIMINI – LM-68

Ambito Studi umanistici

Dipartimento di Storie Culture e Civiltà DISCI:

RELIGIONI STORIE CULTURE – BOLOGNA – LM-64

Non vi sono situazioni da segnalare tra i corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Ai corsi di studio sopra menzionati, il NdV raccomanda un esame puntuale delle ragioni della performance segnalata per migliorare la regolarità delle carriere degli studenti attraverso:

- l'adozione di apposite azioni di miglioramento dei processi di orientamento e di tutorato;
- l'analisi del livello e dell'adeguatezza delle conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze;



- una sistematica analisi dei tassi di superamento delle verifiche di profitto;

- un esame dell'adeguatezza del carico di lavoro.

Per quanto riguarda i seguenti corsi internazionali, i cui percorsi sono tenuti in altre sedi europee, il dato potrebbe risentire dei tempi di registrazione nel gestionale dell'Ateneo delle carriere degli studenti che risultano non tempestivi e che ANVUR non rileva per il calcolo degli indicatori in relazione allo studio di coorte:

Ambito Scienze Politiche - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali SPS:

EUROPEAN STUDIES – BOLOGNA – L-36 (indicatore IC16BIS pari a 0,0%)

Ambito Economia e Management - Dipartimento di Scienze Economiche DSE:

HEALTH ECONOMICS AND MANAGEMENT – BOLOGNA – LM-56

Ambito Scienze - Dipartimento di Chimica CHIM:

CHEMICAL INNOVATION AND REGULATION – BOLOGNA – LM-54 (indicatore IC13, IC 14 e IC6BIS pari a 0,0%)

Dipartimento di Chimica Industriale CHIMIND:

ADVANCED SPECTROSCOPY IN CHEMISTRY - BOLOGNA LM-71 (indicatore IC16BIS pari a 0,0%)

### FOCUS DURATA DEL PERCORSO

IC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso

Numeratore: Laureati regolari  $X$  (informazione iC00g)

Denominatore Laureati totali  $X$  (informazione iC00h)

Fonte dati: Anagrafe Nazionale Studenti (ANS)

IC17 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio

Numeratore: Numero di studenti immatricolati puri\*\* nel CdS nell'a.a.  $(X/X+1)$  - $N$  anni prima (con  $N$  pari alla durata normale del corso) laureati entro il 30 Aprile  $X+2$ .

Denominatore: Immatricolati puri\*\* al CdS nell'a.a.  $(X/X+1)$ - $N$ , con  $N$  pari alla durata normale del CdS.

Fonte dati: ANS

IC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso

Numeratore: Numero di studenti immatricolati puri\*\* nel CdS nell'a.a.  $(X/X+1)$ -( $N-1$ ) anni prima (con  $N$  pari alla durata normale del corso) laureati entro il 30 aprile  $X+2$

Denominatore: Immatricolati puri\*\* al CdS nell'a.a.  $(X/X+1)$ -( $N-1$ ), con  $N$  pari alla durata normale del CdS.

Fonte dati: ANS

Con l'indicazione dell'Ambito e il Dipartimento di riferimento, si segnalano i seguenti corsi di laurea:

Ambito Farmacia e biotecnologie

Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie FABIT:

SCIENZE FARMACEUTICHE APPLICATE – IMOLA- L-29

Ambito Giurisprudenza

Dipartimento di Scienze Giuridiche DSG:

CONSULENTE DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI AZIENDALI – BOLOGNA – L-14

GIURISTA PER LE IMPRESE E PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE – RAVENNA – L-14

Ambito Ingegneria e architettura

Dipartimento di Ingegneria dell'Energia elettrica e dell'informazione DEI:

INGEGNERIA DELL'ENERGIA ELETTRICA – BOLOGNA – L-9

INGEGNERIA ELETTRONICA – CESENA – L-8

INGEGNERIA ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI - BOLOGNA – L-8

Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientali e dei Materiali DICAM:

BUILDING CONSTRUCTION ENGINEERING – RAVENNA – L-23

INGEGNERIA CIVILE – BOLOGNA – L-7

INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO – BOLOGNA – L-7

Dipartimento di Ingegneria Industriale DIN:

INGEGNERIA AEROSPAZIALE – FORLÌ – L-9

Dipartimento di Informatica Scienza e Ingegneria DISI:

INGEGNERIA E SCIENZE INFORMATICHE – CESENA – L-31&L-8

Ambito Scienze

Dipartimento di Informatica: Scienza e Ingegneria DISI:

INFORMATICA – BOLOGNA – L-31

INFORMATICA PER IL MANAGEMENT – BOLOGNA – L-31

Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali BIGEA:

SCIENZE AMBIENTALI – RAVENNA – L-32

SCIENZE GEOLOGICHE – BOLOGNA – L-34

Dipartimento di Matematica MAT:

MATEMATICA – BOLOGNA – L-35

*Ambito Medicina veterinaria:*

*Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie*

*ACQUACOLTURA E IGIENE DELLE PRODUZIONI ITTICHE – CESENATICO – L-38*

*Ambito Scienze agro-alimentari*

*Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari DISTAL:*

*PRODUZIONI ANIMALI – BOLOGNA – L-38*

*SCIENZE E TECNOLOGIE PER IL VERDE E IL PAESAGGIO – IMOLA – L-25*

*VITICOLTURA ED ENOLOGIA – CESENA – L-26*

*Ambito Studi umanistici*

*Dipartimento di Storie Culture e Civiltà DISCI:*

*ANTROPOLOGIA, RELIGIONI, CIVILTÀ ORIENTALI – BOLOGNA – L-42*

*STORIA – BOLOGNA – L-42*

*Con l'indicazione dell'Ambito e il Dipartimento di riferimento, si segnalano i seguenti corsi di laurea magistrale:*

*Ambito Ingegneria e architettura*

*Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'informazione DEI:*

*INGEGNERIA ELETTRONICA – BOLOGNA – LM-29*

*TELECOMMUNICATIONS ENGINEERING – BOLOGNA – LM-27*

*Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientali e dei Materiali DICAM:*

*INGEGNERIA CIVILE – BOLOGNA – LM-23*

*INGEGNERIA DEI PROCESSI E DEI SISTEMI EDILIZI – RAVENNA - LM-24*

*Dipartimento di Ingegneria Industriale DIN:*

*AEROSPACE ENGINEERING/INGEGNERIA AEROSPAZIALE – FORLÌ – LM-20*

*Dipartimento di Informatica: Scienza e Ingegneria DISI:*

*INGEGNERIA E SCIENZE INFORMATICHE – CESENA – LM18&LM-32*

*Ambito Scienze dell'educazione e della formazione*

*Dipartimento di Scienze dell'Educazione EDU:*

*SCIENZE DELL'EDUCAZIONE PERMANENTE E DELLA FORMAZIONE CONTINUA – BOLOGNA – LM-57*

*Ambito Sociologia*

*Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia:*

*SOCIOLOGIA E SERVIZIO SOCIALE – BOLOGNA – LM87&LM-88 (su canale LM88)*

*Ambito Studi umanistici*

*Dipartimento di Storie Culture e Civiltà DISCI:*

*ANTROPOLOGIA CULTURALE ED ETNOLOGIA – BOLOGNA – LM-1*

*ARCHEOLOGIA E CULTURE DEL MONDO ANTICO - BOLOGNA – LM-1*

*GEOGRAFIA E PROCESSI TERRITORIALI – BOLOGNA – LM-80*

*Per quanto riguarda il corso internazionale in HEALTH ECONOMICS AND MANAGEMENT – BOLOGNA – LM-56 (Ambito Economia e management – Dipartimento di Scienze Economiche DSE), il cui percorso è svolto in parte in altri sedi europee, il dato potrebbe risentire dei tempi di registrazione nel gestionale dell'Ateneo delle carriere degli studenti che risultano non tempestivi e che ANVUR non rileva per il calcolo degli indicatori in relazione allo studio di coorte.*

*Con l'indicazione dell'Ambito e il Dipartimento di riferimento, si segnala il seguente corso di laurea a ciclo unico:*

*Ambito Giurisprudenza – Dipartimento di Scienze Giuridiche DSG:*

*GIURISPRUDENZA – RAVENNA– LMG/01*

*Ai corsi di studio sopra menzionati, il NdV raccomanda un esame puntuale delle ragioni della performance segnalata attraverso:*

- l'adozione di apposite azioni di miglioramento dei processi di orientamento in itinere e di tutorato;*
- un esame dell'adeguatezza del carico di lavoro degli insegnamenti e della tesi;*
- l'analisi del livello e dell'adeguatezza delle conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze.*

**FOCUS DOCENZA**

*IC19 Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata*

*Numeratore: Ore di docenza erogata nel CdS nell'a.a. X/X+1 da docenti (professori e ricercatori) assunti a tempo indeterminato (Fonte dati: ANS)*

*Denominatore: Totale delle ore di docenza erogata nell'a.a. X/X+1 come da rilevazione SUA\_CdS a.a. X/X+1 (Fonte dati: SUA-CdS)*

*IC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)*

*Numeratore: Numero di studenti iscritti al CdS nell'a.a. X/X+1 (Fonte dati: ANS)*

*Denominatore: Numero di docenti equivalenti impegnati (ossia sommatoria delle ore di docenza*

erogata nell'a.a.  $X/X+1$  come da rilevazione SUA-CdS a.a.  $X/X+1$  divisa per 120) (Fonte dati: SUA-CdS)  
IC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Numeratore: Numero di studenti iscritti al primo anno del CdS nell'a.a.  $X/X+1$  (Fonte dati: ANS)

Denominatore: Numero di docenti equivalenti impegnati negli insegnamenti del primo anno del CdS (ossia sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente negli insegnamenti del primo anno del CdS nell'a.a.  $X/X+1$  diviso per 120) (Fonte dati: SUA-CdS)

1) In un primo caso, sono stati evidenziati i corsi che riportano due su tre indicatori non in linea, quando gli indicatori IC27 e IC28 presentano un rapporto più alto del 20% rispetto al benchmark.

Con l'indicazione dell'Ambito e il Dipartimento di riferimento, si segnalano i seguenti corsi di laurea:

Ambito Giurisprudenza

Dipartimento di Scienze Giuridiche DSG:

CONSULENTE DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI AZIENDALI – BOLOGNA – L-14

Ambito Ingegneria e Architettura

Dipartimento di Ingegneria dell'Energia Elettrica e dell'Informazione DEI:

MECCATRONICA – BOLOGNA – L-P03

Dipartimento di Architettura DA:

DESIGN DEL PRODOTTO INDUSTRIALE – BOLOGNA - L-4

Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientali e dei Materiali DICAM:

INGEGNERIA CIVILE – BOLOGNA – L-7

INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO – BOLOGNA – L-7

INGEGNERIA AEROSPAZIALE – FORLÌ – L-9

Dipartimento di Informatica - Scienza e Ingegneria:

TECNOLOGIA DEI SISTEMI INFORMATICI – CESENA – L-P03

Ambito Medicina e Chirurgia

Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche DIMEC:

INFERMIERISTICA (abilitante alla professione sanitaria di infermieri) – BOLOGNA – L/SNTI

INFERMIERISTICA (abilitante alla professione sanitaria di infermieri) – RIMINI – L/SNTI

TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (abilitante alla professione sanitaria di tecnico di radiologia medica) – BOLOGNA – L/SNT3

Ambito Scienze

Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali BIGEA:

SCIENZE GEOLOGICHE - BOLOGNA- L-34

Dipartimento di Chimica Industriale CHIMIND:

CHIMICA E CHIMICA DEI MATERIALI – BOLOGNA – L-27

CHIMICA INDUSTRIALE – BOLOGNA L-27

Dipartimento di Matematica MAT:

MATEMATICA – BOLOGNA – L-35

Ambito Scienze agro-alimentari

Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari DISTAL:

ECONOMIA E MARKETING NEL SISTEMA AGRO-INDUSTRIALE – BOLOGNA – L-25

PRODUZIONI ANIMALI – BOLOGNA -L38

TECNOLOGIE AGRARIE – BOLOGNA – L-25

Ambito Scienze dell'educazione e della formazione

Dipartimento di Scienze dell'Educazione EDU:

EDUCATORE DEI SERVIZI PER L'INFANZIA – BOLOGNA L-19

Ambito Sociologia

Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia:

SERVIZIO SOCIALE – BOLOGNA – L-39

SOCIOLOGIA – FORLÌ – L-40

Ambito Studi Umanistici

Dipartimento delle Arti DAR:

CULTURE E PRATICHE DELLA MODA – RIMINI – L-3

SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE – BOLOGNA – L-20

Dipartimento di DI FILOLOGIA CLASSICA E ITALIANISTICA -FICLIT:

LETTERE – BOLOGNA – L-10

Dipartimento di Filosofia FILO:

FILOSOFIA – BOLOGNA – L-5

Con l'indicazione dell'Ambito e il Dipartimento di riferimento, si segnalano i seguenti corsi di laurea magistrale:

*Ambito Economia e Management*

*Dipartimento di Scienze Aziendali DISA:*

*ECONOMIA E COMMERCIO – FORLÌ – LM-77*

*FINANZA, INTERMEDIARI E MERCATI – BOLOGNA – LM-16*

*AMMINISTRAZIONE E GESTIONE D'IMPRESA – RIMINI – LM-77*

*APPLIED ECONOMICS AND MARKETS – BOLOGNA – LM-56*

*Dipartimento di Scienze Economiche DSE:*

*HEALTH ECONOMICS AND MANAGEMENT – BOLOGNA – LM-56*

*RESOURCE ECONOMICS AND SUSTAINABLE DEVELOPMENT / ECONOMIA DELLE RISORSE E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE – RIMINI- LM-56*

*LAW, ECONOMICS AND GOVERNANCE – BOLOGNA – LM/SC-GIUR&LM-56*

*Ambito Ingegneria e Architettura*

*Dipartimento di Ingegneria dell'Energia Elettrica e dell'Informazione DEI:*

*AUTOMATION ENGINEERING / INGEGNERIA DELL'AUTOMAZIONE – BOLOGNA – LM-25*

*Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientali e dei Materiali DICAM:*

*CIVIL ENGINEERING – BOLOGNA – LM-23*

*INGEGNERIA CHIMICA E DI PROCESSO – BOLOGNA – LM-22*

*INGEGNERIA CIVILE – BOLOGNA- LM-23*

*INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO – BOLOGNA – LM-35*

*Dipartimento di Ingegneria Industriale DIN:*

*INGEGNERIA GESTIONALE – BOLOGNA – LM-31*

*INGEGNERIA MECCANICA – BOLOGNA – LM-33*

*ARTIFICIAL INTELLIGENCE – BOLOGNA - LM-18&LM-32*

*INGEGNERIA E SCIENZE INFORMATICHE – CESENA – LM18&ML32*

*INGEGNERIA INFORMATICA – BOLOGNA – LM-32*

*Ambito Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione*

*Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne LILEC:*

*LETTERATURE MODERNE, COMPARATE E POSTCOLONIALI – BOLOGNA – LM-37*

*LINGUA E CULTURA ITALIANE PER STRANIERI - BOLOGNA – LM-39*

*Ambito Medicina e Chirurgia*

*Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche:*

*MEDICAL BIOTECHNOLOGY – BOLOGNA - LM-9*

*SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE – BOLOGNA - LM/SNTI*

*Ambito Psicologia*

*Dipartimento di Psicologia PSI: PSICOLOGIA CLINICA – CESENA – LM-51*

*Ambito Scienze*

*Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali BIGEA:*

*DIDATTICA E COMUNICAZIONE DELLE SCIENZE NATURALI – BOLOGNA – LM60*

*GEOLOGIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE – BOLOGNA – LM-74*

*Dipartimento di Chimica CHIM:*

*ADVANCED COSMETIC SCIENCES – RIMINI – LM-54*

*CHIMICA – BOLOGNA – LM-54*

*SCIENCE FOR THE CONSERVATION – RESTORATION OF CULTURAL HERITAGE – RAVENNA – LM-11*

*Dipartimento di Chimica Industriale CHIMIND:*

*LOW CARBON TECHNOLOGIES AND SUSTAINABLE CHEMISTRY – BOLOGNA – LM-71&LM-75*

*Dipartimento di Fisica e Astronomia DIFA:*

*ADVANCED METHODS IN PARTICLE PHYSICS – BOLOGNA – LM-17*

*PHYSICS – BOLOGNA – LM-17*

*Ambito Scienze agro-alimentari*

*Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari DISTAL:*

*SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE – BOLOGNA – LM-69*

*SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI – CESENA – LM-70*

*Ambito Scienze dell'educazione e della formazione:*

*Dipartimento di Scienze Dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin" - EDU*

*PEDAGOGIA – BOLOGNA – LM-85*

*Ambito Scienze Motorie*

*Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita QUVI:*

*NUTRIZIONE UMANA, BENESSERE E SALUTE – RIMINI – LM-61*

*SCIENZE E TECNICHE DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA – BOLOGNA – LM-68*

*Ambito Sociologia*

*Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia SDE:*

*SCIENZE CRIMINOLOGICHE PER L'INVESTIGAZIONE E LA SICUREZZA – FORLÌ – LM-88*

*Ambito Studi umanistici*

*Dipartimento delle Arti DAR:*

*CINEMA, TELEVISIONE E PRODUZIONE MULTIMEDIALE – BOLOGNA – LM-65*

*FASHION STUDIES – RIMINI – LM-65*

*INFORMAZIONE, CULTURE E ORGANIZZAZIONE DEI MEDIA – BOLOGNA – LM19*

*Dipartimento di Beni Culturali DBC:*

*INTERNATIONAL COOPERATION ON HUMAN RIGHTS AND INTERCULTURAL HERITAGE – RAVENNA – LM-81*

*Dipartimento Storie Cultura e Civiltà DISCI:*

*ANTROPOLOGIA CULTURALE ED ETNOLOGIA – BOLOGNA – LM-1*

*GEOGRAFIA E PROCESSI TERRITORIALI – BOLOGNA – LM-80*

*SCIENZE STORICHE E ORIENTALISTICHE – BOLOGNA – LM-84*

*Dipartimento di Filologia e Comunicazione FICLIT:*

*DIGITAL HUMANITIES AND DIGITAL KNOWLEDGE – BOLOGNA – LM-43*

*FILOLOGIA, LETTERATURA E TRADIZIONE CLASSICA – BOLOGNA – LM-15*

*Dipartimento di Filosofia FILO:*

*SCIENZE FILOSOFICHE – BOLOGNA – LM-78*

*Con l'indicazione dell'Ambito e il Dipartimento di riferimento, si segnala i seguenti corsi di laurea a ciclo unico:*

*Ambito Giurisprudenza*

*Dipartimento di Scienze Giuridiche DSG*

*GIURISPRUDENZA – BOLOGNA – LMG/01*

*Ambito Medicina e Chirurgia*

*Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie DIBINEM:*

*ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA – BOLOGNA – LM-46*

*Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche DIMEC:*

*MEDICINA E CHIRURGIA – BOLOGNA – LM-41*

*Ambito Scienze dell'educazione e della formazione*

*Dipartimento di Scienze dell'Educazione EDU:*

*SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA – BOLOGNA LM-85bis*

*Il dato risente certamente delle dimensioni e dell'attrattività dell'Ateneo.*

*Il NdV raccomanda ai CdS, nel caso di superamento del doppio della numerosità di riferimento della classe, di considerare l'articolazione del percorso formativo in più canali didattici.*

*2) Nel secondo caso, sono stati evidenziati i corsi che riportano due su tre indicatori non in linea, quando gli indicatori IC27 e IC28 presentano un rapporto più basso del 20% rispetto al benchmark.*

*Con l'indicazione dell'Ambito e il Dipartimento di riferimento, si segnalano i seguenti corsi di laurea:*

*Ambito Economia e Management*

*Dipartimento di Scienze Aziendali DISA:*

*ECONOMIA DELL'IMPRESA – RIMINI - L-18*

*MANAGEMENT AND ECONOMICS - FORLI' L-18*

*MANAGEMENT E MARKETING – BOLOGNA - L-18*

*MANAGEMENT DELL'ECONOMIA SOCIALE - FORLI' - LM-77*

*SERVICE MANAGEMENT – RIMINI - LM-77*

*Dipartimento di Scienze Economiche DSE:*

*ECONOMICS AND FINANCE /ECONOMIA E FINANZA – BOLOGNA - L-33*

*ECONOMICS OF TOURISM AND CITIES – RIMINI - L-33*

*Ambito Farmacia e biotecnologie*

*Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie FABIT:*

*BIOTECNOLOGIE – BOLOGNA - L-2*

*GENOMICS – BOLOGNA - L-2*

*SCIENZE FARMACEUTICHE APPLICATE – IMOLA - L-29 (IC00a= 35)*

*BIOINFORMATICS – BOLOGNA - LM-6*

*MOLECULAR AND CELL BIOLOGY – BOLOGNA - LM-6*

*Ambito Giurisprudenza*

*Dipartimento di Scienze Giuridiche DSG:*

*GIURISTA PER LE IMPRESE E PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE – RAVENNA - L-14*

*GIURISPRUDENZA – RAVENNA– LMG/01*

*Ambito Ingegneria e Architettura*

*Dipartimento di Architettura DA:*

*ARCHITECTURE AND CREATIVE PRACTICES FOR THE CITY AND LANDSCAPE – BOLOGNA - LM-4*

*INGEGNERIA EDILE ARCHITETTURA – BOLOGNA - LM-4 (IC00a=37)*

*Dipartimento di Ingegneria dell'Energia Elettrica e dell'Informazione DEI:*

*INGEGNERIA DELL'ENERGIA ELETTRICA – BOLOGNA - L-9*

*BIOMEDICAL ENGINEERING – CESENA - LM-21*

*INGEGNERIA ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI PER L'ENERGIA – CESENA - LM-29 (IC00a=16)*

*Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientali e dei Materiali DICAM:*

*TECNICHE PER L'EDILIZIA E IL TERRITORIO – BOLOGNA -L-P01 (IC00a=7)*

*OFFSHORE ENGINEERING FOR ENERGY TRANSITION – RAVENNA - LM-22*

*Dipartimento di Ingegneria Industriale DIN:*

*COMPOSITI POLIMERICI - IMOLA - L-P03 (IC00a=6)*

*INGEGNERIA ENERGETICA – BOLOGNA - LM-30*

*Ambito Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione*

*Dipartimento di Traduzione e Interpretazione DIT:*

*LINGUE E TECNOLOGIE PER LA COMUNICAZIONE INTERCULTURALE - FORLI' - L-12*

*INTERPRETAZIONE - FORLI' - LM-94*

*Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne LILEC:*

*LINGUE E LETTERATURE STRANIERE – BOLOGNA - L-11*

*LANGUAGE, SOCIETY AND COMMUNICATION / LINGUA, SOCIETA' E COMUNICAZIONE – BOLOGNA - LM-*

*38*

*Ambito Psicologia*

*Dipartimento di Psicologia PSI:*

*PSICOLOGIA SCOLASTICA E DI COMUNITA' – CESENA - LM-51*

*PSYCHOLOGY OF WELLBEING AND SOCIAL INCLUSIVITY – BOLOGNA - LM-51*

*WORK, ORGANIZATIONAL AND PERSONNEL PSYCHOLOGY – CESENA - LM-51*

*Ambito Medicina e Chirurgia*

*Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie DIBINEM:*

*LOGOPEDIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI LOGOPEDISTA) – FAENZA - L/SNT2*

*PODOLOGIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI PODOLOGO) – BOLOGNA - L/SNT2*

*TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI*

*NEUROFISIOPATOLOGIA) – BOLOGNA - L/SNT3*

*Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche DIMEC:*

*OSTETRICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI OSTETRICA/O - BOLOGNA - L/SNT1*

*Ambito Medicina Veterinaria - Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie DIMEVET:*

*ACQUACOLTURA E IGIENE DELLE PRODUZIONI ITTICHE – CESENATICO - L-38*

*Ambito Scienze*

*Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali BIGEA:*

*SCIENZE BIOLOGICHE – BOLOGNA - L-13*

*Dipartimento di Chimica Industriale CHIMIND:*

*CHIMICA E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E PER I MATERIALI – FAENZA - L-27*

*CHIMICA E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E PER I MATERIALI – RIMINI - L-27*

*METODOLOGIE CHIMICHE PER PRODOTTI E PROCESSI – BOLOGNA - L-P03*

*Dipartimento di Fisica e Astronomia DIFA:*

*SCIENZA DEI MATERIALI - BOLOGNA - L- Sc. Mat.*

*FISICA DEL SISTEMA TERRA – BOLOGNA - LM-17 (IC00a=19)*

*Ambito Scienze agro-alimentari*

*Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari DISTAL:*

*TECNOLOGIE PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE AGRO-FORESTALE – BOLOGNA - L-25*

*PRECISE AND SUSTAINABLE AGRICULTURE – BOLOGNA - LM-69 (IC00a=15)*

*Ambito Scienze motorie*

*Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita QUVI:*

*SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE – BOLOGNA - L-22*

*SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE - RIMINI - L-22*

*WELLNESS, SPORT AND HEALTH – RIMINI - LM-68*

*Ambito Scienze politiche*

*Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali SPS:*

*INTERNATIONAL STUDIES - FORLI' - L-36*

*SCIENZE INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE - FORLI' - L-36*

*COMUNICAZIONE GIORNALISTICA, PUBBLICA E D'IMPRESA – BOLOGNA - LM-59 & LM-19*

*EAST EUROPEAN AND EURASIAN STUDIES - FORLI' - LM-52*

*Ambito Scienze statistiche Dipartimento di Scienze Statistiche STAT:*

*STATISTICA, FINANZA E ASSICURAZIONI - RIMINI - L-41*

*Ambito Studi umanistici Dipartimento di Beni Culturali DBC:*



*Gli indicatori IC27 e IC28 - direttamente proporzionali al numero di studenti (totali e al primo anno rispettivamente) – che hanno valori più bassi del 20% rispetto al benchmark possono presentare un denominatore molto alto per via di un numero molto ampio di ore di didattica offerta dagli insegnamenti del corso. Il NdV raccomanda ai corsi segnalati e alle strutture didattico-gestionali di riferimento di porre attenzione alla parcellizzazione degli insegnamenti che genera potenziale didattica erogata e che aumenta i costi del sistema.*

*ANALISI SPECIFICA SUGLI AVVII DELLE CARRIERE*

*IC00a Avvii di carriera - Studenti che in un determinato a.a. avviano una nuova carriera accademica in uno specifico CdS, prescindendo da una eventuale carriera accademica precedentemente avviata.*

*Fonte dati: ANS*

*Con l'indicazione dell'Ambito e il Dipartimento di riferimento, si segnalano i seguenti corsi di laurea:*

*Ambito Farmacia e biotecnologie*

*Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie FABIT:*

*SCIENZE FARMACEUTICHE APPLICATE – IMOLA – L-29*

*Ambito Ingegneria e Architettura*

*Dipartimento di Ingegneria Industriale DIN:*

*COMPOSITI POLIMERICI – IMOLA – L-P03*

*Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali DICAM*

*TECNICHE PER L'EDILIZIA E IL TERRITORIO – BOLOGNA – L-P01*

*Ambito Medicina e Chirurgia*

*Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie DIBINEM:*

*EDUCAZIONE PROFESSIONALE (abilitante alla professione sanitaria di educatore professionale) – IMOLA – L/SNT2*

*Ambito Medicina veterinaria*

*Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie:*

*ACQUACOLTURA E IGIENE DELLE PRODUZIONI ITTICHE – CESENATICO – L-38*

*Ambito Scienze*

*Dipartimento di Chimica Industriale CHIMIND:*

*CHIMICA E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E PER I MATERIALI – FAENZA – L-27*

*CHIMICA E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E PER I MATERIALI – RIMINI – L-27*

*METODOLOGIE CHIMICHE PER PRODOTTI E PROCESSI – BOLOGNA – L-P03*

*Dipartimento di Fisica e Astronomia:*

*SCIENZA DEI MATERIALI – BOLOGNA – L-Sc.Mat.*

*Ambito Scienze agro-alimentari*

*Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari DISTAL:*

*TECNOLOGIE PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE AGRO-FORESTALE – BOLOGNA – L-25*

*VITICOLTURA ED ENOLOGIA – CESENA – L-26*

*Ambito Studi umanistici*

*Dipartimento di Beni Culturali DBC:*

*STORIA, SOCIETÀ E CULTURE DEL MEDITERRANEO – RAVENNA – L-42*

*Il NdV, in chiave di miglioramento continuo, segnala che i corsi di seguito riportati presentano un numero di iscritti al primo anno nettamente inferiore al contingente (corsi a numero programmato a livello locale):*

*Ambito Scienze dell'educazione e della formazione – Dipartimento di Scienze dell'Educazione EDU:*

*EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE – RIMINI L-19 - contingente 230 posti e un numero di avvii di carriera di 101 studenti*

*Ambito Studi Umanistici – Dipartimento delle Arti DAR:*

*CULTURE E PRATICHE DELLA MODA – RIMINI – L-3 – contingente 250 posti e un numero di avvii di carriera di 151 studenti*

*Con l'indicazione dell'Ambito e il Dipartimento di riferimento, si segnalano i seguenti corsi di laurea magistrale:*

*Ambito Ingegneria e architettura*

*Dipartimento di Ingegneria dell'Energia Elettrica e dell'Informazione DEI:*

*INGEGNERIA ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI PER L'ENERGIA – CESENA – LM-29*

*Ambito Medicina veterinaria*

*Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie DIMEVET:*

*FOOD ANIMAL METABOLISM AND MANAGEMENT IN THE CIRCULAR ECONOMY – OZZANO DELL'EMILIA LM-86*

**SICUREZZA E QUALITA' DELLE PRODUZIONI ANIMALI – OZZANO DELL'EMILIA – LM-86**

*Ambito Scienze*

*Dipartimento di Chimica CHIM:*

**CHEMICAL INNOVATION AND REGULATION – BOLOGNA – LM-54**

*Dipartimento di Fisica e Astronomia:*

**FISICA DEL SISTEMA TERRA – BOLOGNA – LM-17**

*Ambito Scienze statistiche*

*Dipartimento di Scienze Statistiche STAT:*

**SCIENZE STATISTICHE FINANZIARIE E ATTUARIALI – RIMINI – LM-83**

*Ambito Scienze agro-alimentari*

*Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari DISTAL:*

**PRECISE AND SUSTAINABLE AGRICULTURE – BOLOGNA – LM-69**

*Ambito Studi umanistici*

*Dipartimento di Storia Culture e Civiltà DISCI:*

**RELIGIONI STORIE CULTURE – BOLOGNA – LM-64**

*Il NdV, per quanto concerne i corsi di laurea a ciclo unico, in chiave di miglioramento continuo, segnala che il corso in CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI – RAVENNA – LMR/03 a numero chiuso nazionale con un contingente di 10 posti presenta un numero di avvii di carriera di 8 studenti.*

**SINTESI**

*Con l'indicazione dell'Ambito e il Dipartimento di riferimento, si segnalano i seguenti corsi di laurea, corsi di laurea magistrale e a ciclo unico (Gli asterischi segnalati indicano che: (\*) Il corso è stato audito dal NdV tra il 2019 e il 2021, (\*\*) Il corso è stato audito dal NdV nel 2023, (\*\*\*) il corso è stato audito dal NdV nel 2024).*

*Ambito Ingegneria e architettura*

*Dipartimento di Ingegneria dell'Energia Elettrica e dell'Informazione DEI:*

**INGEGNERIA ELETTRONICA - CESENA – L-8 (\*\*)**

**MECCATRONICA – BOLOGNA – L-P03**

**INGEGNERIA ELETTRONICA – BOLOGNA – LM-29**

**INGEGNERIA ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI PER L'ENERGIA – CESENA - LM-29**

*Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali DICAM:*

**INGEGNERIA CIVILE – BOLOGNA – L-7**

*Dipartimento di Informatica – Scienze e Ingegneria DISI:*

**INGEGNERIA E SCIENZE INFORMATICHE – CESENA – LM-18&LM-32 (\*\*\*)**

*Ambito Medicina Veterinaria - Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie DIMEVET:*

**ACQUACOLTURA E IGIENE DELLE PRODUZIONI ITTICHE – CESENATICO -L-38 (\*\*)**

*Ambito Scienze*

*Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali BIGEA:*

**SCIENZE AMBIENTALI – RAVENNA – L-32 (\*)**

**SCIENZE GEOLOGICHE – BOLOGNA – L-34**

*Ambito Scienze dell'educazione e della formazione - Dipartimento di Scienze dell'Educazione EDU:*

**SCIENZE DELL'EDUCAZIONE PERMANENTE E DELLA FORMAZIONE CONTINUA – BOLOGNA – LM-57**

*Ambito Scienze agro-alimentari - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari DISTAL:*

**SCIENZE E TECNOLOGIE PER IL VERDE E IL PAESAGGIO – IMOLA – L-25**

**PRODUZIONI ANIMALI – BOLOGNA – L-38 (\*\*\*)**

*Ambito Studi Umanistici - Dipartimento di Storie Culture Civiltà DISCI:*

**ANTROPOLOGIA CULTURALE ED ETNOLOGIA – BOLOGNA - LM-1**

**RELIGIONI, STORIE E CULTURA – BOLOGNA – LM-64**

*Ambito Economia e management - Dipartimento di Scienze Economiche*

**HEALTH ECONOMICS AND MANAGEMENT – BOLOGNA – LM-56 (\*\*)**

*Dall'analisi svolta dal NdV su questo corso, il cui percorso si svolge anche in sedi europee diverse da Bologna, si continuano a rilevare sistematicamente indicatori non in linea con le aspettative. In merito il NdV ha svolto nel 2023 un'audizione con il CdS e ha potuto verificare che i dati relativi alle carriere degli studenti non vengono registrati tempestivamente nel gestionale dell'Ateneo per motivi dipendenti dai tempi di trasmissione fissati dalle Università consorziate. In questa occasione il NdV ha sollecitato tutti gli attori AQ a facilitare la disponibilità dei dati in quanto oggetto di analisi dagli organi preposti alla valutazione della qualità del CdS.*

*Il NdV, ove non abbia già provveduto, programmerà audizioni con questi corsi di studio.*

*Ai corsi di studio sopra riportati, il NdV raccomanda un esame particolarmente accurato del loro andamento in sede di Riesame annuale e ciclico, con la definizione ed implementazione di opportune azioni di miglioramento corredate di indicazioni sulle responsabilità di esecuzione e di tempistiche e target previsti connesse, in coerenza e sinergia con*

le indicazioni del PQA.

Il NdV è consapevole che le situazioni segnalate in base all'analisi degli indicatori possono essere connesse anche a fattori esogeni alla gestione del corso di studio ritiene tuttavia importante:

- che il corso di studio, in ottica di assicurazione della qualità, dimostri (e tenga traccia) un esame delle cause delle performance anomale e dell'eventuale attivazione di interventi correttivi anche in accordo con le indicazioni del PQA;
- che la presenza di fattori esogeni non impedisca analisi accurate al fine di individuare eventuali fattori endogeni all'organizzazione del corso di laurea e dei servizi agli studenti.

## **2A) MONITORAGGIO DEI CORSI DI STUDIO DI NUOVA E RECENTE ATTIVAZIONE SULLA BASE DEI RISULTATI DEI DATI DI EFFICIENZA - Tabella 1 Schede di Monitoraggio Allegato alla Relazione inserito nella procedura Nuclei 2024**

A partire dalla Relazione Annuale 2017 il NdV (mandato 2016-2018) ha avviato un monitoraggio dell'efficienza dei corsi di studio di nuova e recente attivazione sulla base di un numero limitato di indicatori: Immatricolati; Attrattività (da fuori regione per L e LMCU e da altri Atenei per LM); Tasso di abbandono dopo il I anno, CFU Acquisiti al I anno, II anno; Laureati in corso. Sebbene non richiesto dalla Linee guida ANVUR, al fine di non interrompere la serie storica della rilevazione avviata, il NdV ha scelto di continuare a svolgere annualmente l'analisi dei punti di forza e di debolezza dei corsi di nuova attivazione. Nella presente Relazione Annuale il monitoraggio dell'efficienza dei corsi di studio di nuova e recente attivazione prende in esame i corsi attivati per la prima volta nell'a.a. 2016/17 fino all'a.a. 2023/24, così come riportato nell'Allegato alla Relazione – Tabella 1 Schede di Monitoraggio Allegato alla Relazione inserito nella procedura Nuclei 2024 I dati alla base delle valutazioni sono estratti dal Datawarehouse di Ateneo al 13/9/2024, fonte dati che presenta dati più aggiornati rispetto a quelli disponibili nel cruscotto ANVUR.

I corsi di studio inclusi nell'analisi sono:

LM-12 ADVANCED DESIGN, 1° anno di attivazione a.a. 2016/17

L-2 GENOMICS, 1° anno di attivazione a.a. 2017/18

LM-43 DIGITAL HUMANITIES AND DIGITAL KNOWLEDGE, 1° anno di attivazione a.a. 2017/18

LM 41 c.u. MEDICINE AND SURGERY, 1° anno di attivazione a.a. 2017/18

LM-54 ADVANCED COSMETIC SCIENCES, 1° anno di attivazione a.a. 2018/19

LM -22 & LM -35 OFFSHORE ENGINEERING, 1° anno di attivazione a.a. 2018/19

LM-71 & LM-75 LOW CARBON TECHNOLOGIES AND SUSTAINABLE CHEMISTRY, 1° anno di attivazione a.a. 2018/19

LM/SC-GIUR LEGAL STUDIES, 1° anno di attivazione a.a. 2019/20

LM-18 – LM32 ARTIFICIAL INTELLIGENCE, 1° anno di attivazione a.a. 2019/20

L-17 ARCHITETTURA-INGEGNERIA 1° anno di attivazione a.a. 2020/21

L-42 SOCIETÀ E CULTURE DEL MEDITERRANEO: ISTITUZIONI, SICUREZZA, AMBIENTE 1° anno di attivazione a.a. 2020/21

LM-4 INGEGNERIA EDILE-ARCHITETTURA 1° anno di attivazione a.a. 2020/21

LM-6 BIOLOGIA DELLA SALUTE 1° anno di attivazione a.a. 2020/21

LM-19 INFORMAZIONE, CULTURE E ORGANIZZAZIONE DEI MEDIA 1° anno di attivazione a.a. 2020/21

LM-28 ELECTRIC VEHICLE ENGINEERING (Corso interateneo attivato dall'Università di Bologna) 1° anno di attivazione a.a. 2020/21

LM-51 PSYCHOLOGY OF WELLBEING AND SOCIAL INCLUSIVITY 1° anno di attivazione a.a. 2020/21

LM-54 CHEMICAL INNOVATION AND REGULATION 1° anno di attivazione a.a. 2020/21

LM-56&LM-62 INTERNATIONAL POLITICS AND ECONOMICS 1° anno di attivazione a.a. 2020/21

LM-59&LM-19 COMUNICAZIONE GIORNALISTICA, PUBBLICA E D'IMPRESA 1° anno di attivazione a.a. 2020/21

LM-60 DIDATTICA E COMUNICAZIONE DELLE SCIENZE NATURALI 1° anno di attivazione a.a. 2020/21

LM-69 PRECISE AND SUSTAINABLE AGRICULTURE 1° anno di attivazione a.a. 2020/21

LM-71 ADVANCED SPECTROSCOPY IN CHEMISTRY 1° anno di attivazione a.a. 2020/21

LMCU-41 MEDICINA E CHIRURGIA (FORLÌ) 1° anno di attivazione a.a. 2020/21

LMCU-41 MEDICINA E CHIRURGIA (RAVENNA) 1° anno di attivazione a.a. 2020/21

L-33 & L-36 ECONOMICS, POLITICS AND SOCIAL SCIENCES 1° anno di attivazione a.a. 2021/22

L-GASTR SCIENZE E CULTURA DELLA GASTRONOMIA 1° anno di attivazione a.a. 2021/22

LP-01 TECNICHE PER L'EDILIZIA E IL TERRITORIO 1° anno di attivazione a.a. 2021/22

LP-03 TECNOLOGIE DEI SISTEMI INFORMATICI 1° anno di attivazione a.a. 2021/22

LP-03 MECCATRONICA 1° anno di attivazione a.a. 2021/22

LM-17 ADVANCED METHODS IN PARTICLE PHYSICS 1° anno di attivazione a.a. 2021/22

LM-4 ARCHITECTURE AND CREATIVE PRACTICES FOR THE CITY AND LANDSCAPE 1° anno di attivazione a.a. 2021/22

LM-56 & LM-SC/GIUR LAW, ECONOMICS AND GOVERNANCE 1° anno di attivazione a.a. 2021/22

LM-61 NUTRIZIONE UMANA, BENESSERE E SALUTE 1° anno di attivazione a.a. 2021/22

LM-68 WELLNESS, SPORT AND HEALTH 1° anno di attivazione a.a. 2021/22  
 LM-86 FOOD ANIMAL METABOLISM AND MANAGEMENT IN THE CIRCULAR ECONOMY 1° anno di attivazione a.a. 2021/22  
 LM-91 DIGITAL TRANSFORMATION MANAGEMENT 1° anno di attivazione a.a. 2021/22  
 L-36 EUROPEAN STUDIES 1° anno di attivazione a.a. 2022/23  
 LM-63 GOVERNANCE E POLITICHE DELL'INNOVAZIONE DIGITALE 1° anno di attivazione a.a. 2022/23  
 LM-16 GREENING ENERGY MARKET AND FINANCE 1° anno di attivazione a.a. 2022/23  
 LM-77 INTERNATIONAL MANAGEMENT 1° anno di attivazione a.a. 2022/23  
 L-18 MANAGEMENT AND ECONOMICS 1° anno di attivazione a.a. 2022/23  
 L-P03 METODOLOGIE CHIMICHE PER PRODOTTI E PROCESSI 1° anno di attivazione a.a. 2022/23  
 LM-64 RELIGIONI STORIE CULTURE 1° anno di attivazione a.a. 2022/23  
 LM-17 SCIENCE OF CLIMATE 1° anno di attivazione a.a. 2022/23  
 L-SC. MAT. - SCIENZA DEI MATERIALI 1° anno di attivazione a.a. 2023/24  
 L-36 INTERNATIONAL STUDIES 1° anno di attivazione a.a. 2023/24  
 LM-7 BIOTECNOLOGIE AGRARIE VEGETALI 1° anno di attivazione a.a. 2023/24  
 LM-39 DATI, METODI E MODELLI PER LE SCIENZE LINGUISTICHE 1° anno di attivazione a.a. 2023/24  
 LM-56 ECONOMICS AND PUBLIC POLICY 1° anno di attivazione a.a. 2023/24  
 LM-77 SERVICE MANAGEMENT 1° anno di attivazione a.a. 2023/24  
 LM-77 BUSINESS ADMINISTRATION AND SUSTAINABILITY 1° anno di attivazione a.a. 2023/24  
 Nel corso dell'attività di monitoraggio svolto negli ultimi anni, il NdV ha preso atto della disattivazione dei seguenti corsi di recente attivazione:

LM-47 WELLNESS CULTURE: SPORT, HEALTH AND TOURISM, 1° anno di attivazione a.a. 2017/18  
 LM-29 ADVANCED AUTOMOTIVE ELECTRONIC ENGINEERING, 1° anno di attivazione a.a. 2017/18 (Corso interateneo attivato dall'Università di Bologna)  
 L-8 INGEGNERIA MECCATRONICA, 1° anno di attivazione a.a. 2018/19  
 LM-62 INTERNATIONAL POLITICS AND MARKETS, 1° anno di attivazione a.a. 2018/19

Nel monitorare i corsi attivati nell'a.a. 2023/24 utilizzando i dati di efficienza dei CdS estratti dal DW al 13/9/2024 come già ricordato, il NdV ha verificato l'andamento delle nuove carriere e l'attrattività da parte degli studenti provenienti da altro Ateneo per le lauree magistrali oppure da fuori regione per i corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico. Le valutazioni si sono basate sui dati estratti dal datawarehouse di Ateneo in quanto non sono ancora disponibili le valorizzazioni degli indicatori da parte di ANVUR. Per i corsi attivati nell'a.a. 2016/17, a.a. 2017/18, a.a. 2018/19, a.a. 2019/20, a.a. 2020/21 è stato analizzato anche il dato dei laureati in corso. Per i corsi attivati nell'a.a. 2022/23 sono disponibili il numero di iscritti e il numero di crediti acquisiti al secondo anno, oltre al tasso di abbandono dopo il primo anno.

Il NdV, a valle della ricognizione svolta dal PQA riportata nella Relazione annuale sul sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo – 2023 e sulla base dell'analisi NdV degli indicatori di efficienza, ha ritenuto di concludere il monitoraggio di quei corsi che hanno consolidato l'assenza di punti di debolezza negli ultimi anni di osservazione, nello specifico si tratta di:

LM-54 ADVANCED COSMETIC SCIENCES  
 LM-59&LM-19 COMUNICAZIONE GIORNALISTICA, PUBBLICA E D'IMPRESA

Il NdV rinvia alla "Tabella 1 Schede di Monitoraggio Allegato alla Relazione inserito nella procedura Nuclei 2024" circa gli ambiti di miglioramento da monitorare a cura dei CdS. In particolare, il NdV mette in evidenza che tutti i corsi a orientamento professionale di nuova attivazione negli a.a. 2021/22 e 2022/23 presentano spazi di miglioramento:

L-P03 MECCATRONICA 1° attivazione a.a. 2021/22 (nella regolarità delle carriere)  
 L-P01 TECNOLOGIE DEI SISTEMI INFORMATICI 1° attivazione a.a. 2021/22 (nella regolarità delle carriere)  
 L-P01 TECNICHE PER L'EDILIZIA E IL TERRITORIO 1° attivazione a.a. 2021/22 (nella regolarità delle carriere e nell'attrattività)  
 L-P03 METODOLOGIE CHIMICHE PER PRODOTTI E PROCESSI 1° attivazione a.a. 2022/23 (nella regolarità delle carriere e nell'attrattività).

Il NdV valuta positivamente l'attività di analisi condotta per il primo anno dal Presidio della Qualità sui corsi di recente e nuova attivazione, partendo dalla Relazione Annuale NdV 2023 e verificando nei documenti di riesame dei CdS l'eventuale recepimento delle Raccomandazioni espresse dal NdV e l'introduzione di azioni nell'Action Plan dei CdS. Tale ricognizione rappresenta uno strumento utile per monitorare il recepimento delle raccomandazioni e verificare l'efficacia delle azioni messe in campo dai CdS.

2B) MONITORAGGIO SULLE RACCOMANDAZIONI EFFETTUATE DAI PANEL DI ESPERTI DELLA VALUTAZIONE (PEV) IN SEDE DI ACCREDITAMENTO INIZIALE DEL CORSO DI STUDIO A.A. 2024/25

A partire dal 2022, il NdV ha invitato il PQA a monitorare le raccomandazioni dei PEV ai CdS in sede di accreditamento iniziale. Precedentemente, a partire dal 2019, il NdV aveva direttamente contattato i CdS raccogliendo i loro riscontri e tenendoli agli atti.

Nel corso del mese di settembre 2024, il PQA ha, dunque, contattato il corso LM-34 in INGEGNERIA NAUTICA di

nuova attivazione per l'a.a. 2024/25 che ha ricevuto raccomandazioni da ANVUR in sede di accreditamento iniziale. È stata trasmessa al CdS una scheda da compilare con le azioni proposte per superare le criticità riscontrate. La scheda suddetta è conservata agli atti dell'ufficio di supporto al NdV. Il NdV, in collaborazione con il PQA, continuerà il monitoraggio in attesa del primo Riesame Annuale del CdS da effettuarsi nel 2025.

## **2C) MONITORAGGIO SULLE RACCOMANDAZIONI EFFETTUATE DAI PEV IN SEDE DI ACCREDITAMENTO INIZIALE DEL CORSO DI STUDIO A.A. 2023/24**

In relazione ai CdS che hanno ricevuto raccomandazioni da ANVUR in sede di accreditamento iniziale per l'a.a. 2023/24, il NdV attende la ricognizione del PQA - nella Relazione sul sistema di assicurazione della qualità di Ateneo anno 2024 - circa le azioni previste per la loro risoluzione nel Riesame annuale 2024 dei CdS.

## **2D) MONITORAGGIO SULLE RACCOMANDAZIONI EFFETTUATE DAI PEV IN SEDE DI ACCREDITAMENTO INIZIALE DEL CORSO DI STUDIO A.A. 2022/23**

Nella Relazione annuale sul sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo – 2023 (reperibile <https://www.unibo.it/it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-e-linee-guida-del-presidio-della-qualita>), il PQA ha effettuato un monitoraggio circa le Raccomandazioni PEV ai Corsi di Studio di nuova attivazione nell'a.a. 2022/23 (pagg. 45-47). Per completezza il NdV lo riporta integralmente di seguito.

Di seguito si riportano le indicazioni e le raccomandazioni formulate dal PEV per gli 6 CdS di nuova istituzione e una valutazione finalizzata ad accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria proposta didattica e di definire interventi conseguenti.

### **L-36 EUROPEAN STUDIES**

Il PEV segnala come l'offerta formativa non appaia del tutto adeguata rispetto agli obiettivi formativi proposti, con riferimento in particolare all'area sociologica e della comunicazione (a fronte dei molteplici obiettivi proposti, viene indicato un solo insegnamento riconducibile ai SSD di sociologia e comunicazione) e, in misura minore, all'area filosofica e a quella storica.

Il PEV rileva inoltre lacune informative circa le modalità di adempimento degli OFA e circa la possibilità di percorsi che rispondano alle esigenze di specifiche tipologie di studenti.

Il PEV sottolinea altresì che il NdV ha ravvisato per il futuro la necessità di un potenziamento della dotazione di personale TA.

Secondo il PEV resta infine da chiarire meglio l'effettiva dotazione specifica di risorse e spazi per il CdS, che attualmente vengono segnalati come "in condivisione".

Il PQA ritiene che il CdS abbia risposto alle indicazioni e alle raccomandazioni formulate dal PEV in maniera completa ed esaustiva. Tuttavia, si ritiene che il CdS possa chiarire ulteriormente la dotazione di spazi dedicati per le lezioni e segnalare la necessità di personale TA nel Rapporto di Riesame e nelle strutture di governance della didattica presenti nel Dipartimento che ha attivato il CdS.

### **LM-16 GREENING ENERGY MARKET AND FINANCE**

Il PEV ha segnalato come aree di miglioramento la poca attenzione del CdS a percorsi didattici e iniziative di supporto per studenti particolarmente meritevoli, DSA, lavoratori, con figli piccoli, atleti. Il PEV segnala inoltre la necessità di indicare in quale fascia oraria e con quale modalità saranno disponibili aule e laboratori per il CdS magistrale in Greening energy market and Finance.

Il PQA ritiene che il CdS abbia risposto alle indicazioni e alle raccomandazioni formulate dal PEV in maniera completa ed esaustiva.

### **LM-17 & LM-79 SCIENCE OF CLIMATE**

Il PEV ha indicato i seguenti punti di debolezza:

- Non esiste una analisi puntuale delle possibilità occupazionali;
- Poca differenziazione tra i profili professionali previsti;
- Non sono specificati percorsi didattici specifici per studenti meritevoli o con esigenze specifiche;
- Non vi sono informazioni in merito al personale tecnico-amministrativo a supporto del CdS.

Il PQA ritiene che il CdS abbia risposto alle indicazioni e alle raccomandazioni formulate dal PEV in maniera completa ed esaustiva. Segnala tuttavia l'esigenza di realizzare un'analisi più approfondita delle possibilità occupazionali offerte dal CdS.

### **LM-63 & LM-91 GOVERNANCE E POLITICHE DELL'INNOVAZIONE DIGITALE**

Il PEV indica quali elementi di attenzione la necessità di valutare attentamente quanto emerso in seno al ciclo di incontri con le parti sociali interessate e suggerisce in particolare di prendere in considerazione:

- un eventuale inserimento di insegnamenti incentrati su applicazioni pratiche dell'innovazione digitale e che affrontino il tema dell'identità digitale;
- un eventuale inserimento di un corso dedicato alla protezione dei dati personali nel suo complesso e non esclusivamente alla privacy.

Il PEV suggerisce inoltre di esplicitare e descrivere in modo più dettagliato nel Quadro B5-SUA i percorsi didattici e le iniziative di supporto dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati, o a studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, studenti atleti.

Il PQA ritiene che il CdS abbia risposto alle indicazioni e alle raccomandazioni formulate dal PEV in maniera

completa ed esaustiva.

#### LM-64 RELIGIONI STORIE CULTURE

Il PEV segnala criticità legate all'obiettivo III e sollecita una chiarificazione in merito ai requisiti di accesso unitamente a un maggiore impegno nell'erogazione di possibilità di apprendimento internazionali dedicate alla componente studentesca. I punti che necessitano di particolare attenzione sono i seguenti:

Le modalità di accesso necessitano di un chiarimento. 47

Data l'importanza del tutoraggio in itinere, si suggerisce che siano chiariti i rapporti fra il tutoraggio in itinere di Ateneo e quello del Corso di Studio.

Si suggerisce altresì, come accaduto presso altri Corsi di Studio di università italiane, su Linee guida di Ateneo, che siano nominati come tutor del CdS (Tutor SUA) tutti i docenti del corso (ripartendo eventualmente gli studenti per ciascun numero di docente).

Nel punto Sua A1a si legge: "Il CdS ritiene utile inoltre pensare alla costituzione di un comitato di indirizzo, ossia il luogo di riflessione che, in fase sia di progettazione sia di aggiornamento del percorso formativo, assista il CdS nella valutazione della sua implementazione e nell'elaborazione di proposte e azioni correttive rivolte soprattutto a migliorare le potenzialità occupazionali dei laureati/e".

Il PQA ritiene che il CdS abbia risposto alle indicazioni e alle raccomandazioni formulate dal PEV in maniera completa ed esaustiva. Ritiene tuttavia utile che il CdS sviluppi in maniera più articolata come intende procedere per la definizione di un joint-degree e quando e come intende procedere con la costituzione di un comitato di indirizzo.

#### L-P03 METODOLOGIE CHIMICHE PER PRODOTTI E PROCESSI

Seppure all'interno di una valutazione complessiva molto positiva, il PEV segnala la necessità di garantire facilitazioni a possibili studenti lavoratori al fine di rendere il percorso appetibile anche a persone già inserite nel tessuto lavorativo a cui fa riferimento il CdS.

Il PEV ritiene inoltre opportuno che il sistema di assicurazione di qualità sia reso coerente con la natura specifica del Corso di Laurea.

Il PQA ritiene che il CdS abbia risposto alle indicazioni e alle raccomandazioni formulate dal PEV in maniera sufficientemente completa ed esaustiva. Ritiene tuttavia utile che il CdS riveda le seguenti affermazioni perché si tratta di misure non previste dall'Ateneo: "Per facilitare la partecipazione di persone già inserite nel mondo del lavoro verranno applicate azioni mirate come l'attivazione dell'aula virtuale e le registrazioni delle lezioni. Inoltre, il PQA rileva che in relazione alla seconda raccomandazione del PEV non è riportato un riscontro.

#### 2E) MONITORAGGIO SULLE RACCOMANDAZIONI EFFETTUATE DA ANVUR IN SEDE DI ACCREDITAMENTO INIZIALE DEL CORSO DI STUDIO PEV ANNI ACCADEMICI 2019/20, 2020/21, 2021/22)

Su indicazione del NdV, nel mese di settembre 2024, il PQA ha svolto il monitoraggio presso i corsi di nuova attivazione a.a. 19/20, 20/21 e 21/22, in particolare su quei corsi le cui raccomandazioni erano ancora in fase di risoluzione nel 2021. Agli atti dell'ufficio di supporto la documentazione raccolta, il NdV nel corso dei prossimi mesi, anche a seguito di eventuali considerazioni fornite dal PQA nella prossima Relazione Annuale, formulerà le considerazioni conclusive.

- [Allegato-1-Analisi-a-livello-di-CdS-in-relazione-al-set-minimo-di-indicatori-individuato-da-ANVUR-Sezione-1-2-pdf](#)  
Allegato 1 Analisi a livello di CdS in relazione al set minimo di indicatori individuato da ANVUR Sezione 1.2  
30/10/2024
- [Allegato-2-Tavole-generalisulla-didattica-2024-Sezione-1-2-pdf](#)  
Allegato 2 - Tavole generali sulla didattica 2024 - Sezione 1.2  
30/10/2024
- [Tabelle-Sezione-1-2-da-inserire-pdf](#)  
Tabelle Sezione 1.2  
30/10/2024

# Valutazione del Sistema di Qualità

## 3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

### 3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

*Valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione*  
**AMBITO E - QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE**

**VISIONE E STRATEGIA DEI DIPARTIMENTI**  
*L'Ateneo si è dotato di una strategia e di politiche per garantire la qualità dell'attività di ricerca e di terza missione, riportata all'interno del Piano Strategico 2022-2027 approvato dal CdA il 28 giugno 2022. Nel Piano, la ricerca rappresenta uno dei quattro ambiti "core" individuati dall'Ateneo ed è declinata in azioni di intervento, con specifici obiettivi (10) che tengono conto del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e degli SDGs dell'agenda ONU. Il Piano Strategico dimostra una forte attenzione sia alle potenzialità di sviluppo dell'Ateneo sia del contesto socioculturale in cui esso opera.*  
*L'Ateneo ha una visione complessiva delle modalità con cui i Dipartimenti hanno definito la propria strategia sulla ricerca e la terza missione attraverso diversi strumenti. Uno di questi è dato dalle audizioni dipartimentali da parte del CdA e Rettore (con la governance), PQA e NdV, che come già osservato dal NdV nelle precedenti Relazioni, rappresentano un'opportunità di verifica annuale delle strategie e dei percorsi di miglioramento dei Dipartimenti in una logica di autovalutazione. L'interazione che si sviluppa nell'ambito degli incontri contribuisce a far emergere un quadro chiaro dei punti di forza e di debolezza dei Dipartimenti, finalizzato da un lato al monitoraggio degli obiettivi strategici dipartimentali e alle impostazioni di azioni di miglioramento e dall'altro alla raccolta di segnalazioni e osservazioni utili per le impostazioni di azioni di miglioramento a livello centrale, strategiche per l'Ateneo. A questo si aggiunge l'attento monitoraggio del sistema di AQ della ricerca e della terza missione declinato nei Dipartimenti attraverso l'attività del PQA.*  
*Dalla "Relazione annuale sul sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo 2023" emerge come il PQA, a partire dalla revisione del proprio assetto (delibera del SA del 20.7.2023), abbia cercato di sviluppare una visione integrata dell'AQ dipartimentale, più forte di quella svolta precedentemente, di fatto mantenendo in capo al gruppo di lavoro per la ricerca (PQA-RIC) le attività di monitoraggio dell'autovalutazione dipartimentale ma condividendone metodi e punti di attenzione con i gruppi di lavoro per la didattica (PQA-DID) e per la terza missione/impegno sociale (PQA-TM).*  
*Il PQA garantisce un forte presidio delle procedure di identificazione, implementazione e dei risultati delle strategie dei Dipartimenti e un flusso informativo e di feedback-feedforward tra governance e, appunto, Dipartimenti.*

**AUTOVALUTAZIONE DEI DIPARTIMENTI**  
*Come riportato nella Relazione annuale sul sistema di Assicurazione di Qualità di Ateneo 2023, il PQA-RIC mantiene tra gli obiettivi di mandato quello di favorire la convergenza degli obiettivi dipartimentali con quelli del Piano Strategico di Ateneo, secondo le indicazioni ANVUR. Nel documento viene riportato il processo che ha coinvolto i dipartimenti tra fine settembre 2023 e inizio febbraio 2024, quando sono stati impegnati nella "Campagna autovalutazione dipartimentale 2023".*  
*L'Ateneo ha scelto di proseguire annualmente nella compilazione adattando e personalizzando i modelli Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) rispetto alle esigenze del sistema di qualità dell'Ateneo. A partire dal 2024 la SUA-RD viene sostituita dal Piano Strategico triennale di Dipartimento con uno specifico Riesame annuale di Dipartimento (Cfr. Linee Guida Autovalutazione Dipartimenti, CdS e Dottorati – delibera SA 18.6.2024).*  
*Nel 2023, il dipartimento ha aggiornato la documentazione del "sistema di gestione" per la qualità dipartimentale costituita da 5 documenti di autovalutazione (Riesame e suo allegato sul monitoraggio degli obiettivi, Politica di qualità, Gestione terza missione, Pianificazione obiettivi dipartimentali – solo per chi ha apportato modifiche agli obiettivi già definiti). L'impostazione dei template e le istruzioni operative fornite dal PQA hanno tenuto conto dei requisiti del modello AVA3. L'attività di riesame 2023 è stata condotta in continuità per quanto riguarda l'integrazione con la didattica, rendendo evidente il contributo delle Commissioni Paritetiche con l'inserimento nel documento di riesame della parte finale e riepilogativa della Relazione CPDS. Ciò ha agevolato i Dipartimenti coinvolti (22 su 31) nell'individuare, tra gli elementi in uscita del riesame dipartimentale, una o più azioni migliorative collegate alla didattica.*  
*Nel 2023 è stato, inoltre, predisposto per la prima volta il documento "Gestione strategica della Terza*



*Missione/Impatto Sociale”, adattando il modello obiettivi di Terza missione I.0, presente nella SUA-TM/IS del 2018, e richiedendo ai Dipartimenti di definire un livello di priorità e lo strumento di monitoraggio in uso per le cinque tematiche delle attività di Valorizzazione delle conoscenze individuate dall’articolo 9 del BANDO VQR 2020-2024 emanato nell’ottobre del 2023.*

*Anche il documento di “Politica dell’assicurazione della qualità” è stato lievemente modificato introducendo una sezione sui criteri di distribuzione delle risorse, come previsto da AVA3 nel punto di attenzione E.DIP.3. Nel riesame 2023 i Dipartimenti hanno effettuato il primo monitoraggio degli obiettivi 2022-2027 con riferimento ai valori rilevati negli indicatori dell’anno 2022, i cui dati sono stati ricavati dal Rapporto Annuale di Dipartimento (RAD) predisposto dal Settore Programmazione di ateneo e analisi dati (APPC) e pubblicato per le audizioni dei Dipartimenti a settembre del 2023. Una parte minore di indicatori, pari al 21% del totale, viene monitorata su fonti interne al Dipartimento.*

*Circa l’inserimento del dottorato quale linea di azione dipartimentale, si rileva che nell’ambito degli obiettivi di Dipartimento, sono 29 i dipartimenti (su 31) che hanno indicato tra gli obiettivi relativi all’ambito Ricerca l’obiettivo 23 sul dottorato (“Qualificare il dottorato in una dimensione internazionale e rafforzarne il ruolo nel mondo produttivo e nella pubblica amministrazione”). Non sono invece presenti obiettivi che riferiscono alle Scuole di Specializzazione.*

*Il processo si conclude con l’attività di verifica da parte del PQA. Infatti, a inizio 2024 i componenti del PQA-RIC e PQA-TM hanno avviato l’analisi della documentazione relativa alla “Campagna autovalutazione dipartimentale 2023” i cui risultati sono presenti nell’Allegato alla Relazione Annuale sul sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo 2023 - i 31 “Report sulle attività di autovalutazione annuale 2023 dei Dipartimenti”).*

*Dalla Relazione Annuale sul sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo 2023, viene evidenziata la necessità di allineare gli obiettivi pluriennali di Dipartimento 2022-2027 agli obiettivi strategici di Ateneo (p.74-75), per “stimolare una riflessione più profonda affinché vengano redatti veri e propri piani strategici dipartimentali in cui sia più chiara ed evidente una visione integrata degli ambiti Didattica, Ricerca e Terza Missione” (p.75).*

*Dall’analisi è emersa, infatti, per molti Dipartimenti una certa difficoltà nel formalizzare una chiara visione strategica che leghi gli ambiti di sviluppo della ricerca e della terza missione con la didattica.*

*Dalla Relazione emerge che il processo di autovalutazione dei Dipartimenti del 2023 ha messo in evidenza una maggiore consapevolezza sul ruolo cruciale e strategico delle attività di collaborazione con la società e con le imprese che connotano in maniera distintiva ogni Dipartimento. Il PQA-TM, sulla scia del lavoro svolto in precedenza dall'Osservatorio Terza Missione, ha consolidato le relazioni con i referenti dei Dipartimenti sulla terza missione (nell’esame dei risultati della VQR 2015-2019 relativi ai 16 casi studio, nell’organizzare attività formative trasversali e nel condividere buone pratiche).*

*Nell’ambito del processo di autovalutazione 2024, il NdV sottolinea l’importanza di una valutazione globale e integrata da parte del Dipartimento delle dimensioni Didattica, Ricerca, Terza Missione e programmazione delle risorse (umane, finanziarie e infrastrutturali). Il NdV prende atto che, nei Report disponibili sull’autovalutazione dipartimentale per struttura, il PQA restituisce una valutazione sintetica nel campo “Considerazioni generali sull’AV” (ed eventuali “Altre osservazioni”), lasciando in evidenza i criteri di valutazione utilizzati (per ciascun quadro della SUA-RD), le osservazioni ed eventuali segnalazioni delle buone prassi oltre al riferimento puntuale ai documenti analizzati. A tal proposito, si ritiene che il sistema adottato sia in linea con quanto richiesto da ANVUR, tenuto conto della prospettiva offerta dai piani strategici dipartimentali 2025-27, e stimoli il miglioramento continuo degli attori dell’AQ coinvolti.*

## **MONITORAGGIO DEI RISULTATI DEI DIPARTIMENTI E DEI DOTTORATI DI RICERCA**

*Il gruppo di lavoro PQA-RIC coordina e verifica l’attività di stesura dei documenti gestionali dei Dipartimenti richiamati precedentemente, all’interno dei quali, ogni dipartimento è chiamato a pianificare i propri obiettivi per la ricerca (in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo), a descrivere la propria struttura organizzativa, a definire una Politica per la Qualità della Ricerca e a effettuare un Riesame della ricerca dipartimentale. Con la collaborazione delle strutture amministrative di supporto, viene messo a disposizione dei dipartimenti un cruscotto di monitoraggio degli indicatori del piano strategico.*

*Nella Relazione annuale sul sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo 2023 è riportato il grado di raggiungimento degli obiettivi individuati dalle strutture dipartimentali (pagg. 15-16) e le Osservazioni del PQA-RIC sul ciclo di autovalutazione dipartimentale. Nel 2023 tutti i Dipartimenti, nel documento di riesame hanno a disposizione una sezione specifica per l’autovalutazione dei principali indicatori sul dottorato presenti nel Rapporto Annuale di Dipartimento (RAD). Questi documenti sono utilizzati dalla Governance nelle attività di audizioni ai Dipartimenti e sono comunque resi noti nelle relazioni al SA e al CdA. Gli esiti del monitoraggio, che mostrano spazio di miglioramento sono riportati con indicazioni dettagliate nella Relazione Annuale sul sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo - 2023 (pagg. 62-66).*

## **AUDIZIONI DIPARTIMENTALI E MIGLIORAMENTO CONTINUO**

*Come riportato nella Sezione 1.4 Valutazione del Sistema di Qualità --Strutturazione delle audizioni, l’Ateneo adotta con sistematicità lo svolgimento di audizioni dei Dipartimenti che si innestano nel processo di autovalutazione dipartimentale.*

*Il NdV prende atto che, anche a riscontro di considerazioni del NdV, le osservazioni scaturite nel corso delle audizioni sono restituite ai Dipartimenti in tempi congrui (a partire dal 2024 entro massimo 10 giorni dalla data di audizione) consentendo loro di tenerne conto come elemento sostanziale nella redazione dei documenti di autovalutazione in corso e nella (ri)formulazione degli obiettivi del piano strategico dipartimentale. La possibilità per i Dipartimenti di avere prontamente a disposizione gli esiti dell'audizione rappresenta, a parere del NdV, un momento di feedback e feedforward importante nell'interazione tra vertice dell'ateneo e strutture dipartimentali. Inoltre, consente all'Ateneo di verificare il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di monitoraggio per la realizzazione della strategia dipartimentale e dell'allineamento con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo. Il NdV, in linea con quanto espresso dal PQA già nella Relazione Annuale sul sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo 2023, ritiene che il nuovo processo vada nella direzione di valorizzare e porre al centro del processo di autovalutazione dei Dipartimenti l'audizione quale momento pubblico di condivisione e confronto.*

*Il NdV ritiene che l'interazione positiva che si sviluppa nell'ambito delle audizioni contribuisca a far emergere un quadro chiaro dei punti di forza e di debolezza dei dipartimenti, finalizzato al miglioramento continuo. L'inclusione, inoltre, di indicatori relativi ai dottorati nei cruscotti di autovalutazione sta consentendo alla governance di approfondire anche questo aspetto con i referenti dei singoli dipartimenti e con gli altri attori coinvolti.*

#### **DEFINIZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DEI CRITERI DI DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE**

*L'Ateneo definisce i criteri di distribuzione delle risorse attraverso una delibera del CdA che riporta la dotazione ai dipartimenti, dalla quale si evince che le diverse voci di budget sono definite secondo criteri trasparenti e incentivanti, in linea con gli obiettivi del piano strategico e con la declinazione degli incentivi definiti dal MUR. Il Budget Unico Dipartimentale (BUD) è dato dalla somma delle seguenti componenti: Funzionamento (FUNZ), Budget Integrato della Didattica (BID), Budget Integrato della Ricerca (BIR), Budget Scuole di Specializzazione (BUS). Ciascuna delle componenti ha distinti criteri di riparto e tempistiche di utilizzo. In una logica di maggior flessibilità fra BID e BIR, per accrescere l'autonomia di programmazione delle strutture sempre più corrispondente ai reali fabbisogni, è conferita facoltà ai Dipartimenti di variare le risorse assegnate (in sede di programmazione o in corso di gestione 2025-2026) fino ad un massimo del 40% della componente maggiore tra le assegnazioni BID e BIR e viceversa, fatto salvo il rispetto dei vincoli per i servizi agli studenti. La composizione degli stanziamenti 2025 è pari al 95% degli stessi budget dell'anno precedente. Tale rimodulazione è necessaria per garantire la sostenibilità finanziaria delle attività dell'Ateneo alla luce delle valutazioni esplicitate nelle "linee guida programmazione 2025-2027" (CdA del 25.06.2024). In particolare, nel rispetto dei criteri di assegnazione e dei principi generali posti dalla delibera del CdA, il Dipartimento:*

*può deliberare i criteri di assegnazione e procedere all'erogazione dei finanziamenti senza che sia necessaria una preventiva richiesta da parte del personale docente; in questo caso il Dipartimento, al fine della determinazione dei criteri di assegnazione RFO 2025, può decidere di avvalersi dell'esito dell'ultima Valutazione della Ricerca di Ateneo (VRA) disponibile alla data della delibera di individuazione dei suddetti criteri da parte del Consiglio di Dipartimento.*

*alternativamente, il Dipartimento può deliberare i criteri di assegnazione e prevedere una o più tornate temporali per la presentazione delle richieste di finanziamento da parte del personale docente. In tal caso il Dipartimento si avvale dell'applicativo specifico di Ateneo per le richieste RFO. Qualora il Dipartimento intenda utilizzare l'esito VRA al fine dell'assegnazione dei fondi, il riferimento sarà la VRA 2024.*

*Il NdV prende atto dalla delibera del CdA 27.09.2024 (Punto ODG: 09/02 – Dotazione ai dipartimenti 2025 – Budget Unico Dipartimentale) che al punto "D. CRITERI DI UTILIZZO DELLE ASSEGNAZIONI [...] per le componenti di "Funzionamento", "Budget Scuole di Specializzazione mediche e non mediche" le risorse assegnate con riferimento all'esercizio 2025 potranno essere utilizzate esclusivamente in coerenza con la programmazione 2025, nel rispetto del principio di competenza economica e delle linee guida per la predisposizione del budget. Per quanto riguarda invece le dotazioni del "Budget Integrato della Ricerca", "Budget Integrato della Didattica", sarà consentito un utilizzo biennale delle risorse assegnate nell'ambito della programmazione 2025 e 2026 con riferimento a costi di esercizio o di investimento previsti secondo il criterio della competenza economica. Le risorse destinate alla programmazione didattica che finanziano l'anno accademico avviato nell'esercizio di assegnazione verranno confermate fino a completa copertura e liquidazione dei relativi contratti. [...] L'assegnazione del Budget Dipartimentale di Dottorato (BDD), che avviene nei primi mesi dell'anno, in un momento dell'anno differente da quello dell'assegnazione del BUD, è regolata da una delibera del CdA che dettaglia i criteri e gli indicatori utilizzati nel riparto. L'allocazione mira a garantire la sostenibilità dei corsi di dottorato, tenendo conto anche della loro dimensione, e a promuoverne il miglioramento continuo rispetto ai profili di qualità stabiliti dal MUR, dall'ANVUR e dagli obiettivi strategici dell'Ateneo. Per ciascun Dipartimento, il BDD è costituito da tre quote, a ciascuna delle quali è assegnato un terzo dell'importo complessivo: 1) Quota Storica; 2) Quota Potenziale del Dipartimento; 3) Quota Premiale complessiva del corso di dottorato.*

#### **MONITORAGGIO DELL'UTILIZZO DELLE RISORSE**

*Grazie all'approfondimento restituito dal Prorettore alla Ricerca al NdV (nota del 02.07.2024), è stato possibile constatare che l'Ateneo si è dotato di un sistema di monitoraggio che permette una verifica costante delle spese*

sostenute dai dipartimenti.

Nell'ambito del processo di autovalutazione dipartimentale, i dipartimenti riportano nel documento "Politica per l'assicurazione di qualità del dipartimento" i criteri di distribuzione delle risorse. Nello specifico, nell'ambito dell'autovalutazione 2023, i dipartimenti che partecipano al progetto MUR "Dipartimenti di eccellenza 2023-2027 (I dipartimenti UNIBO che partecipano l'iniziativa MUR 'Dipartimenti di eccellenza' 2023-2027 sono 11: Chimica "Giacomo Ciamician", Filologia Classica e Italianistica, Ingegneria dell'Energia Elettrica e dell'Informazione "Guglielmo Marconi", Psicologia "Renzo Canestrari", Scienze Economiche, Scienze Giuridiche, Scienze Politiche e Sociali, Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari, Delle Arti, Scienze Mediche e Chirurgiche, Storia, Culture e Civiltà per un totale di 17.651.285 milioni di euro finanziati nel 2023. L'Ateneo ha ottenuto un finanziamento totale di 88,3 milioni di euro, distribuiti nell'arco del quinquennio 2023-2027. Il presidio del progetto di sviluppo strategico "Dipartimenti di Eccellenza" MUR è in capo all'Area della Ricerca), avevano riportato nel documento di riesame i criteri di premialità al personale docente e tecnico-amministrativo impegnato a favore del progetto. In vista della pianificazione dipartimentale 2025-2027, il NdV prende atto della disponibilità del quadro relativo al sistema di gestione nel modello piano strategico di dipartimento (Allegato alle Linee Guida Piani Strategici Dipartimenti 2025-27 - CdA 25.6.2024) dove va riportata la descrizione dei criteri e delle modalità di distribuzione interna delle risorse (umane, economiche e infrastrutturali) inclusi eventuali incentivi e premialità ([...] che deve essere il più possibile chiara e articolata e far comprendere la coerenza con le linee strategiche e i criteri definiti dall'Ateneo e con le linee di indirizzo strategico del Dipartimento individuate per il triennio 25-27 [...]).

Il NdV prende atto che l'Ateneo ha definito i criteri di distribuzione delle risorse ai Dipartimenti, alle Scuole di Specializzazione e ai Dottorati. Tali criteri sono pubblici e definiti in maniera trasparente attraverso la pubblicazione delle Delibere del CdA e coerenti rispetto al meccanismo di riparto dell'FFO, dei risultati della VQR e della VRA. Dall'analisi della documentazione disponibile sui Dipartimenti non appare immediatamente evidente per tutte le strutture un eguale livello di dettaglio in relazione alla declinazione dei criteri e delle modalità di distribuzione interna delle risorse (anche in relazione ai Dottorati) e di eventuali incentivi e premialità. Si raccomanda pertanto di incrementare la disponibilità di queste informazioni.

Nel 2023, il NdV era stato informato che era attivo in Ateneo un monitoraggio sulle delibere adottate dai dipartimenti attraverso l'applicativo di gestione del BIR gestito dall'Area della Ricerca, i cui esiti sono funzionali a strutturare un sistema di monitoraggio. Il NdV ritiene opportuno poter disporre di un resoconto annuale e strutturato che monitori i criteri di allocazione delle risorse, inclusi eventuali incentivi e premialità, adottati dai dipartimenti e la loro corretta applicazione, anche in ottica di gestione trasparente delle risorse pubbliche. Dalle rilevazioni non sistematiche effettuate, anche nel corso delle annuali audizioni, si rileva che in generale i Dipartimenti utilizzino, nel riparto dei fondi per la ricerca dipartimentale, anche i risultati della VRA.

---

# Valutazione del Sistema di Qualità

## 4. Strutturazione delle audizioni

### 4. Strutturazione delle audizioni

#### 1.4 Strutturazione delle audizioni di CdS/Dottorati di Ricerca e Dipartimenti

*Il Nucleo di Valutazione valuta, anche mediante audizioni, lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con le quali l'Ateneo e gli organismi preposti all'assicurazione della qualità tengono sotto controllo l'andamento delle attività didattiche gestite dai CdS e quelle di ricerca e terza missione svolte dai Dipartimenti.*

#### 1) AUDIZIONI CORSI DI STUDIO

*Il NdV, insediatosi nella nuova composizione nel periodo di marzo-aprile 2022, non è riuscito a calendarizzare audizioni di CdS nel primo anno di mandato, per cui il primo piano annuale di audizioni è stato avviato nel 2023. Questo ciclo di audizioni ha coinvolto un insieme di corsi selezionato sulla base dell'analisi dei CdS svolta per la redazione della Relazione Annuale NdV 2022, dando priorità ai CdS che presentavano punti di attenzione e criticità ricorrenti negli indicatori analizzati (Sezione 1.2 Monitoraggio CdS e analisi trasversale). I CdS sono stati selezionati con attenzione a garantire un'adeguata copertura con riferimento ai dipartimenti, alle sedi didattiche e alle tipologie di corso (lauree triennali e lauree magistrali/a ciclo unico).*

*La pianificazione delle audizioni dei CdS (Verbale Riunione NdV 10.1.2023) ha previsto che nel corso del 2023 venissero auditati 12 CdS "afferenti" a 12 dipartimenti differenti. Di seguito il calendario degli incontri.*

- 23/3 - L-27 - Chimica e tecnologie per l'ambiente e per i materiali (Sede di Rimini) – incontro presso il Rettorato*
- 23/3 - LM-2&LM-89 - Beni archeologici, artistici e del paesaggio: storia, tutela e valorizzazione (Sede di Ravenna) – incontro in Rettorato*
- 23/3 - LM-45&LM-65 - Discipline della musica e del teatro (Sede di Bologna) – incontro in Rettorato*
- 15/5 - L-8 - Ingegneria elettronica (sede di Cesena) – visita in loco*
- 15/5 - LM-51 - Work, organizational and personnel psychology (Sede di Cesena) – visita in loco*
- 28/6 - L-35 - Matematica (Sede di Bologna) – visita in loco*
- 28/6 - LM-87&LM-88 – Sociologia e servizio sociale (Sede di Bologna) – visita in loco*
- 29/6 - L-38 - Acquacoltura e igiene delle produzioni ittiche (Sede di Cesenatico) – visita in loco*
- 03/11 - LM-13 - Farmacia (Sede di Bologna) – incontro in Rettorato*
- 03/11 - L-31 - Informatica (Sede di Bologna) – incontro in Rettorato*
- 14/11 - L-23 - Building construction engineering (Sede di Ravenna) – visita in loco*
- 05/12 - LM-56 - Health economics and management / Economia sanitaria e management (Sede di Bologna) – incontro in Rettorato.*

*A tutti gli incontri è stato invitato a partecipare, in qualità di uditore, il Presidente del Presidio della Qualità e/o un/una suo/a delegato/a.*

*Nella riunione NdV del 17.2.2023 il Nucleo ha convenuto di includere nel piano delle audizioni i due corsi di laurea a ciclo unico di Medicina e Chirurgia della sede di Bologna, anche alla luce delle recenti novità introdotte da ANVUR nell'accreditamento periodico dei CdS in Medicina e Chirurgia. Nel contempo ha preso atto che la recente fusione dei due dipartimenti UNIBO di ambito clinico (il Dipartimento di Medicina Specialistica, Diagnostica e Sperimentale - DIMES e il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche – DIMEC) ha dato vita alla più grande struttura dipartimentale medica del panorama universitario italiano per cui si è ritenuto opportuno di rinviare tali audizioni al primo semestre 2024.*

*La Costruzione del Processo - La Comunicazione ai Cds: Avendo individuato il CdS oggetto di audizione, il Presidente NdV trasmette, con almeno un mese di preavviso, la lettera di invito al CdS indicando data, orario di inizio e luogo dell'audizione.*

*A seguito di riscontro da parte del/della Coordinatore/Coordinatrice, il CdS viene contattato dall'ufficio di supporto NdV per fissare un breve incontro in cui vengono presentati gli strumenti utilizzati dal Nucleo per la preparazione all'audizione, condividendoli e passando in rassegna gli elementi di contesto elaborati ad hoc. Infine, oltre a sottolineare la finalità dell'attività di audit del Nucleo focalizzata sul miglioramento continuo del corso di studio, si concorda con il CdS di ricevere una comunicazione dei partecipanti alle sessioni, completi di ruolo ed e-mail, in genere una settimana prima della data di audizione, in modo da procedere con le convocazioni. In taluni casi, la partecipazione è stata garantita attraverso la piattaforma MTeams.*

*La Struttura delle Audizioni: Le audizioni CdS si sono svolte ciascuna nell'arco di circa 2 ore e 15 min, articolate in*

*sessioni separate con i seguenti soggetti:*

- *Rappresentanti degli studenti/studentesse (30 minuti);*
- *Coordinatore/Coordinatrice del CdS e componenti della Commissione di gestione AQ del CdS (45 minuti);*
- *Componenti della CPDS di Scuola/Dipartimento, Personale tecnico amministrativo (30 minuti);*
- *Direttore/Direttrice del Dipartimento (30 minuti).*

*Nel caso di visita in loco del CdS, l'audizione può svolgersi con modalità differenti per quanto concerne:*

- *sessione con gli studenti/studentesse: nel periodo di svolgimento dell'attività didattica, la sessione si tiene in aula intervistando una classe di studenti, in genere del secondo o terzo anno (a seconda della tipologia di corso magistrale o triennale), scelta dal Nucleo sulla base della proposta del coordinatore del cds anche in relazione alle lezioni disponibili negli orari dell'audizione. Viceversa, in caso di pausa delle attività didattiche, il Nucleo incontra i rappresentanti del CdS, cui si possono aggiungere eventuali tutor;*
- *sessione con il Direttore/Direttrice di Dipartimento: viene integrata con una visita della struttura sede del corso che in genere coincide con la sede del dipartimento o di una sua UOS dove si tiene l'audizione;*
- *sessione di apertura in aggiunta nel caso di visita presso i Campus con il/la Presidente di Campus e il/la Dirigente dell'Area di Campus.*

*Di norma a ogni sessione sono invitate a partecipare al massimo 8 persone del cds.*

*Gli Strumenti: il Nucleo, a partire dal ciclo di audizioni del triennio precedente, ha redatto un documento che include alcuni elementi di contesto riguardanti il corso di studio oggetto di audizione, un breve sommario dei punti di forza e degli ambiti di miglioramento, un'analisi degli indicatori di efficienza utilizzando i dati delle ultime 4 coorti laddove presenti con indicatori sulla regolarità delle carriere (fonte dati DW di Ateneo) e di efficacia comprendenti sia la soddisfazione degli studenti sia sulla condizione occupazionale dei laureati a un anno dalla laurea. Si aggiunge un quadro completo, per singolo insegnamento del CdS e corrispondente docente, delle percentuali di soddisfazione degli studenti su 2 domande specifiche (soddisfazione per l'insegnamento, adeguatezza delle aule) per ciascuna delle 4 modalità di risposta (Fonte dati DW -cruscotto ad hoc per il Nucleo di Valutazione).*

*L'analisi della Documentazione: Per ciascun corso di studio, le attività propedeutiche alle audizioni del NdV includono inizialmente l'esame documentale di diverse fonti di informazione:*

- *Scheda SUA-CdS (2022, e 2023 negli ultimi mesi dell'anno);*
- *Rapporto ciclico di riesame del CdS;*
- *Riesame annuale (2022);*
- *SMA annuale (2021, e 2022 negli ultimi mesi dell'anno);*
- *Relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (2022);*
- *Dati statistici sulla carriera degli studenti del CdS (Fonte: Datawarehouse di Ateneo);*
- *Risultati dell'Indagine sull'opinione degli studenti relativi agli insegnamenti del CdS (2020/21-2021/22-2022/2023);*
- *Risultati dell'Indagine sulla condizione occupazionale dei laureati (Consorzio Almalaurea) relativi al CdS (2021 - 2022);*
- *Ulteriori informazioni e documenti presenti sul sito del CdS.*
- *Prospetto con i punti di attenzione dell'ambito D.CDS del modello AVA3: a partire dall'esame documentale, il NdV ha riportato in calce a ciascun punto di attenzione le proprie annotazioni (ambiti di miglioramento e punti di forza) e possibili domande da porre nel corso dell'audizione ai diversi interlocutori.*

*La Conduzione delle Audizioni e la Scheda di Restituzione: il NdV assume una posizione di ascolto dei punti di vista dei vari interlocutori condividendo raccomandazioni e indicazioni per il miglioramento della qualità dei CdS e del sistema di AQ di Ateneo.*

*Al termine delle audizioni è condivisa con ciascun CdS coinvolto una scheda di restituzione con la sintesi dei principali temi emersi e le eventuali indicazioni del Nucleo (raccomandazioni e/o suggerimenti) per il miglioramento della assicurazione della qualità dell'offerta didattica. È richiesto al/alla coordinatore/coordinatrice del corso di condividerne i contenuti con il Gruppo di gestione AQ del corso, con i colleghi e con i rappresentanti degli studenti del corso di laurea, anche in una seduta del Consiglio di corso di studio, e di restituire al Nucleo le riflessioni avviate e le azioni correttive intraprese a seguito di queste discussioni.*

*Nel corso del 2023 e del 2024, il NdV ha tenuto traccia dei riscontri dei Coordinatori/Coordinatrici dei CdS auditi, anche citando e facendo riferimento a verbali di Consiglio di CdS. La rassegna dei feed-back trasmessi via posta elettronica dai CdS, sono stati esaminati nel corso della riunione NdV del 23.9.2024 e allegati al verbale della riunione stessa. Sebbene si tratti di un'esperienza circoscritta a pochi corsi di studi per trarre conclusioni generali, il NdV ritiene che l'attività svolta finora contribuisca sia a individuare gli spazi di miglioramento dei CdS sia a rendere maggiormente consapevoli i diversi attori coinvolti del loro ruolo nel sistema di AQ di Ateneo, in particolare le CPDS e il PQA.*

*Inoltre, il NdV si è impegnato, al termine dell'attività di audizione dei CdS nel 2023 e nel 2024, a inviare al PQA e alla governance una sintesi delle raccomandazioni formulate distinte a livello di CdS e a livello di sistema quale strumento utile per il riesame del sistema AQ e di Governo dell'Ateneo.*

## **2) AUDIZIONI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA**

*Il ciclo di audizioni del NdV previsto per l'anno 2023 non ha incluso i corsi di dottorato di ricerca, in quanto era in*

atto in Ateneo un processo di adeguamento al sistema AVA 3 per quanto concerne l'assicurazione delle qualità nel dottorato. Nel 2024, in collaborazione con il PQA, il NdV ha stabilito di avviare un ciclo di audizioni al termine del processo di autovalutazione e di chiusura del riesame annuale 2024, anche al fine di evitare sovrapposizioni con le attività di riprogettazione dei corsi di dottorato che si sono svolte nel primo semestre dell'anno.

Con riferimento ai corsi di dottorato oggetto di audizione, sono stati individuati tre ambiti disciplinari: socio-umanistico, scientifico-tecnologico e medico. Per ciascuno di questi ambiti sono stati selezionati due corsi di dottorato, tutti con sede a Bologna, per un totale di sei audizioni suddivise in due sessioni. La prima sessione si svolgerà dal 1° al 15 dicembre 2024, mentre la seconda è programmata per la fine di gennaio 2025.

Dal punto di vista metodologico, si è deciso di adottare un approccio graduale, utilizzando il documento di riesame annuale come strumento principale di input per avviare le interlocuzioni, oltre che la SUA-PHD e dati di contesto derivanti dal cruscotto elaborato dal DW di Ateneo.

Dal punto di vista logistico, le audizioni si terranno presso il Rettorato e vedranno la partecipazione dei coordinatori dei corsi di dottorato interessati, nonché dei rappresentanti dei dottorandi e degli altri attori del sistema AQ. Il PQA parteciperà come uditore e saranno coinvolti i coordinatori dei corsi dell'ambito disciplinare specifico.

Il NdV relazionerà in maniera dettagliata gli esiti delle audizioni nella Relazione Annuale 2025.

### 3) AUDIZIONI DIPARTIMENTALI 2023-2024

Il NdV non ha svolto in autonomia le audizioni ai Dipartimenti in quanto, a partire dal 2016, il Rettore e i membri del CdA organizzano tutti gli anni un ciclo di audizioni allo scopo di riservare a tutti i Dipartimenti un adeguato momento di confronto difficilmente ricavabile durante le sedute ordinarie degli Organi. Gli incontri, svolti in maniera sperimentale nel 2016 e nel 2017 e diventati strutturali dal 2018, rappresentano un momento di confronto sulle specifiche esigenze del Dipartimento, di condivisione delle linee strategiche dell'Ateneo, di presentazione dei progetti e delle linee di sviluppo. Dall'edizione 2018, al fine di armonizzare il processo delle audizioni con i processi di autovalutazione, sono invitati a partecipare alle audizioni il PQA e il NdV. Nel ciclo di audizioni, il NdV partecipa attivamente alle audizioni, anche con una rappresentanza dell'ufficio di supporto.

Le audizioni dipartimentali presiedute dal Rettore si svolgono con la partecipazione attiva del CdA, del PQA e del NdV insieme al Direttore generale, ai Prorettori e Delegati coinvolti nelle tematiche trattate e al personale TA responsabile per la programmazione di Ateneo, per i processi di AQ e per la valutazione. In Allegato 1 il calendario degli incontri 2023 e 2024.

Il processo di riorganizzazione della struttura e dei contenuti delle audizioni dipartimentali avviato nel 2023 dall'Ateneo sottende un'ottica di valorizzazione del processo di autovalutazione dei Dipartimenti con particolare attenzione ad incentivare una visione strategica della didattica e della terza missione, oltre che della ricerca, in linea con il modello AVA 3.

Nel 2023 l'audizione di ciascun Dipartimento ha avuto una durata programmata di circa un'ora e 15 minuti. Ogni Dipartimento ha avuto a disposizione un tempo definito per una presentazione, con il support di slide, rispettando un modello fornito in precedenza, in cui sinteticamente ha illustrato il monitoraggio degli obiettivi dipartimentali 2022-2027, un'analisi auto-valutativa dei relativi ambiti di Didattica, Ricerca, Terza Missione, e un focus sulle risorse (personale e utilizzo del Budget Unico Dipartimentale (BUD)). Dopo la presentazione del Direttore, è seguita una sessione di quesiti da parte del PQA, del NdV e dei membri del CdA.

Il principale strumento di analisi utile per la formulazione dei quesiti da porre in sede di audizione è stato il Rapporto Annuale Dipartimentale (RAD) in cui le performance del dipartimento sono state messe a confronto con quelle medie degli altri dipartimenti della stessa macroarea di riferimento e di tutto l'Ateneo. Al RAD, nella sua forma interattiva ed accessibile da web, fornito da APPC - Settore Programmazione di Ateneo e analisi dati, si è aggiunto un Rapporto di sintesi dell'audizione dell'anno precedente. Al termine di ciascuna audizione è stato redatto un report molto sintetico per ogni Dipartimento con le osservazioni emerse sui punti di forza e gli ambiti di miglioramento scaturiti dal confronto.

Il NdV prende atto dalle Linee Guida per la pianificazione strategica di Dipartimento 2025-2027 del PQA (approvate in CdA il 25.06.2024) che, a partire dal 2024, i contenuti e la struttura delle audizioni dipartimentali subiranno ulteriori modifiche per armonizzarle con il processo di pianificazione strategica dipartimentale attualmente in fase di sviluppo e di conclusione entro la fine dell'anno. In particolare, si prevede che il report delle audizioni sia restituito in tempi più ridotti rispetto agli scorsi anni, in modo che gli esiti del confronto possano diventare uno strumento utile per il processo di pianificazione strategica 25-27 e di definizione delle azioni di miglioramento 2025. Pertanto, è previsto che la parte conclusiva di ciascuna audizione, di 15 minuti, sarà a "porte chiuse" per la definizione di una bozza di report con tutti gli aspetti sostanziali emersi durante il confronto.

Il NdV, in virtù del coinvolgimento attivo di Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione, ritiene utile non pianificare ulteriori audizioni con i Dipartimenti.

Il NdV ritiene infine che le audizioni dipartimentali rappresentino un'opportunità di grande valore per la condivisione di strategie per il miglioramento della qualità in tutte le aree di interesse dei Dipartimenti oltre ad essere un'occasione di ascolto da parte di Organi e attori di AQ dell'Ateneo, valorizzando l'impegno del dipartimento nella autovalutazione. Le audizioni dipartimentali costituiscono un appuntamento annuale consolidato e sistematico di verifica delle strategie, degli obiettivi e dei risultati raggiunti dai Dipartimenti. Si ritiene che sia crescente la maturità dei dipartimenti nella definizione di propri obiettivi, agganciati al Piano Strategico di Ateneo,

*grazie all'esercizio effettuato dal 2013 annualmente con l'aggiornamento della SUA-RD; in tal senso l'attività di stimolo fornita dal Presidio si è rivelata efficace.*

---

- [ALLEGATO-1-ALLA-SEZIONE-1-4-pdf](#)  
ALLEGATO 1 ALLA SEZIONE 1.4  
28/10/2024



# Valutazione del Sistema di Qualita'

## 5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2024)

### Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

*La rilevazione periodica, in forma anonima, delle opinioni degli studenti frequentanti ha carattere obbligatorio, in quanto prevista a partire dalla Legge 370/1999 cui si sono succeduti altri atti a carattere normativo e sotto forma di linee guida, anche da parte dell'ANVUR. (In particolare, i decreti ministeriali "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio" di cui l'ultimo in vigore è DM 1154/2021 hanno previsto come Requisito per l'Assicurazione di Qualità dei Corsi di studio (Allegato A - Requisiti di accreditamento del corso di studio, punto e) quanto segue:*

*"Deve essere documentata la presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità per tutti i corsi di studio di ciascuna sede, organizzato secondo le linee guida dell'ANVUR e capace di produrre i documenti da essa previsti con particolare riferimento alla rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati, alla compilazione annuale della scheda unica dei corsi di studio (SUA-CdS) e alla redazione del Rapporto di riesame".*

*L'Ateneo, in attesa della revisione dell'impianto generale dell'indagine da parte di ANVUR attraverso la pubblicazione di nuove linee guida (al fine di rendere confrontabili i dati raccolti tra i vari Atenei e i Corsi di Studio appartenenti alla stessa classe di laurea in modo da "uniformare" l'indagine a livello nazionale: le note ANVUR sono riportate alla seguente pagina: <https://www.anvur.it/attivita/ava/opinioni-studenti/>) nei ruoli e nelle aree interessate dal processo, ha proceduto anche per il corrente a.a. 2022/23 alla definizione delle modalità organizzative per la raccolta delle opinioni in modo sostanzialmente analogo a quello del precedente anno accademico.*

*Le opinioni degli studenti, unitamente a quelle dei laureati, su insegnamenti impartiti nei Corsi di Studio (CdS) costituiscono informazioni essenziali per il sistema di Assicurazione della Qualità e rappresentano, pertanto, uno degli aspetti centrali nel modello AVA.*

*Le Linee Guida Europee, Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area, soprattutto nella versione più recente adottata nell'incontro di Yerevan nel 2015, sottolineano la rilevanza della student voice nei processi valutativi e il coinvolgimento degli studenti nei processi di information management delle Università, di monitoraggio e di revisione periodica dei CdS (si vedano in particolare ESG, 2015 pp. 8, 14). Ciò è stato fortemente ribadito in occasione della revisione del modello AVA (febbraio 2023), nelle Linee Guida ANVUR per il sistema della qualità degli Atenei: le indagini sulle opinioni degli studenti devono essere efficacemente gestite, analizzate e utilizzate a tutti i livelli (Corsi di studio, Commissioni Paritetiche docenti studenti e Presidio della Qualità) al fine di favorire la più ampia partecipazione possibile e individuare gli ambiti di miglioramento dei percorsi formativi. Nel modello AVA3 l'indagine degli studenti frequentanti assume particolare rilievo in quanto, tra gli indicatori a supporto della valutazione di sede, si ritrova il grado di copertura degli insegnamenti sottoposti a indagine.*

*In sintesi, l'utilizzo dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti e dei laureandi, ai fini dell'individuazione degli aspetti critici e dei margini di miglioramento dell'organizzazione didattica e della didattica stessa, sono parte integrante del sistema di AQ degli Atenei e rappresenta un requisito necessario per l'accREDITamento.*

### Modalità di rilevazione

*A partire dall'a.a. 2017/18, l'Ateneo ha adottato la rilevazione totalmente on-line utilizzando l'applicativo <https://gestioneval.unibo.it> (L' applicativo: <https://gestioneval.unibo.it> è stato progettato dal CESIA, in stretta collaborazione con l'area della Formazione e Dottorato (AFORM) per consentire la gestione delle rilevazioni e per*

potersi adattare alle esigenze organizzative di ogni sede.

Tale applicativo si configura come un vero e proprio software gestionale, che consente di:

- avere un sistema di raccolta dei dati sulle rilevazioni standardizzato per tutto l'Ateneo;
- tracciare tutte le fasi del processo di rilevazione e gli utenti coinvolti in ogni fase;
- condividere tra i referenti della stessa sede e tra i referenti e gli uffici competenti dell'amministrazione centrale lo stato delle rilevazioni nella propria sede;
- ridurre i tempi di pubblicazione dei risultati.)

confermando la completa autonomia dei docenti nella pianificazione e gestione delle rilevazioni degli insegnamenti di cui sono titolari (resta possibile, comunque, presso le strutture che sono solite organizzare la pianificazione dell'attività, supportare i docenti nella calendarizzazione delle rilevazioni). I docenti gestiscono quindi la rilevazione (dall'apertura alla firma) in modo autonomo, con attenzione affinché la somministrazione avvenga tra i 2/3 e la fine delle lezioni, come indicato dalle linee guida ANVUR.

Il Nucleo prende atto che la modalità on-line dell'indagine è stata inoltre progettata tenendo conto dei seguenti requisiti:

- rilevare le opinioni dei soli studenti frequentanti, mantenendo la somministrazione del questionario agli studenti in presenza durante lo svolgimento delle lezioni;
- garantire l'anonimato agli studenti (mantenendo lo stesso livello di fiducia percepita dallo studente garantita dalla somministrazione cartacea).

A partire dal 2021/22 il CESIA (Area Sistemi e Servizi Informatici) ha modificato l'algoritmo di creazione del codice-rilevazione, precedentemente utilizzato in maniera esclusiva, affiancandolo a un corrispondente QRcode che il docente può proiettare in aula (via MSTeams per gli studenti collegati per assistere alle lezioni incluse nei percorsi di innovazione didattica) al fine di facilitare l'ingresso diretto al questionario.

L'Ufficio Qualità della didattica del Settore Qualità e valutazione ricopre tuttora il ruolo di amministratore con funzioni di help desk di primo livello. Tuttavia, si rileva che i docenti hanno a disposizione, nella intranet di Ateneo, una guida aggiornata in doppia lingua (ITA/ENG) (La denominazione della guida è "Istruzioni per le rilevazioni delle opinioni studenti"). con il dettaglio dei passaggi utili per la gestione delle rilevazioni dall'apertura alla firma.

Nel mese di maggio 2022 gli OO.AA. (SA del 17.05.2022 e CdA del 24.05.2022) hanno stabilito che per l'a.a. 2022/23 l'attività didattica sarebbe stata erogata esclusivamente in presenza, con sospensione delle modalità di erogazione della didattica mista realizzata nell'ultimo periodo dell'emergenza pandemica. Contestualmente l'Ateneo ha attivato due possibili percorsi sperimentali di innovazione didattica (didattica con modello ibrido e didattica digitale integrativa).

## STRUTTURA DEL QUESTIONARIO

La struttura del questionario somministrato durante l'a.a. 2022/23 rimane la medesima del questionario dell'a.a. 2021/22.

In allegato 1 è disponibile il questionario somministrato nell'a.a. 2022/23 per rilevare le opinioni degli studenti frequentanti.

In allegato 2 si riporta l'impianto del questionario.

## RILEVAZIONE OPINIONI LAUREANDI

Per la rilevazione della soddisfazione degli studenti al termine del Corso di Studio, così come per l'indagine sulla condizione occupazionale dei laureati, l'Università di Bologna si affida all'indagine del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea.

Le metodologie dell'indagine "Profilo del laureato" sono illustrate nella pagina del sito di AlmaLaurea <https://www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/profilo-dei-laureati>.

L'indagine prevede la somministrazione di un questionario web a tutti gli studenti al momento della domanda di laurea. Le caratteristiche della rilevazione consentono da un lato un tasso di risposta molto elevato (per l'indagine relativa ai laureati nell'anno solare 2022 hanno compilato il questionario il 94,3% degli studenti, in leggero aumento rispetto al tasso di compilazione dell'anno precedente 93,9%) e dall'altro la possibilità di avere un confronto a livello nazionale. I dati dell'indagine sui laureati 2022 sono stati resi disponibili a partire dal mese di giugno 2023.

I risultati dell'indagine vengono utilizzati in Ateneo in diversi contesti:

- nella App MyAlmaOrienta in cui è consultabile un indicatore riferito alla soddisfazione degli studi svolti dai laureandi per ciascun Corso di Studio. Quale strumento di orientamento, questa app permette di approfondire la conoscenza dell'offerta formativa e i servizi Multicampus dell'Alma Mater, selezionando i corsi preferiti e mettendoli a confronto rispetto a sei indicatori. Inoltre, permette di conoscere il parere degli studenti già iscritti, di scoprire i servizi offerti dall'Ateneo dagli alloggi allo sport, di acquisire informazioni sulle tasse, sulle borse di studio disponibili e sui test di ammissione (TOLC ed altre tipologie) per un'iscrizione consapevole.
- nella pagina web "Qualità: il Corso in cifre" e nei nuovi siti web dei Corsi di studio in cui viene presentata la % di

giudizi positivi (somma delle risposte “decisamente sì” e “più sì che no”) alla domanda “Sei complessivamente soddisfatto del Corso di Studi?”

- in tutte le attività di autovalutazione dei Corsi di Studio previste dall’Ateneo: nel Riesame ciclico e nella Relazione delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti vengono presi in considerazione unitamente ai dati sull’opinione degli studenti frequentanti su cui vengono pianificate le azioni di miglioramento.
- Nel Piano Strategico 2022-2027 per misurare l’indicatore ID.08 SODDISFAZIONE STUDENTESSE E STUDENTI LAUREATI si utilizza la metrica: Percentuale di laureate e laureati che alla domanda “Sei complessivamente soddisfatto del corso di laurea” risponde “Decisamente sì” o “Più sì che no” nell’ambito dell’obiettivo n. 17 “Assicurare una didattica di qualità, innovativa e sostenibile nel lungo periodo” - Principio P2 Ambito Didattica E Comunità Studentesca.

Si ricorda che l’Ateneo, sempre in collaborazione con AlmaLaurea, rileva la soddisfazione al termine del percorso formativo anche per gli studenti dei Master Universitari.

- [Allegato-1-Questionario-opinioni-studenti-frequentanti-22-23-pdf](#)  
Questionario opinioni studenti frequentanti 22-23  
29/04/2024
- [Allegato-2-Impianto-domande-rilevazione-op-stud-22-23-pdf](#)  
Impianto domande rilevazione op stud 22-23  
29/04/2024

## Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

### 3. Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti a.a. 2022/23

A seguito dell’adozione del modello organizzativo della didattica del 2018. (Il modello presentava un assetto Scuole-Dipartimenti secondo un’articolazione mista, in cui permanevano 5 delle 11 Scuole presenti precedentemente al 2017 (modifiche e integrazioni allo Statuto di Ateneo emanate con D.R. n. 739/2017 - Delibere del SA del 16/10/2018 e del CA del 30/10/2018). l’Ateneo di Bologna ha ritenuto più efficace comunicare la propria offerta formativa all’esterno attraverso una classificazione per Ambiti disciplinari (in seguito Ambito) che potessero raggruppare i Corsi di Studio affini e rendere comparabili i dati tra famiglie di corsi il più possibile omogenei, nell’ottica di favorire, ove possibile, il confronto e l’analisi tra le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS), soprattutto di dipartimento. A partire dall’a.a. 2018/19 la presentazione dei risultati dell’indagine sull’opinione degli studenti frequentanti era stata riorganizzata secondo il raggruppamento per Ambito, 16 in totale, che possono raggruppare – secondo una logica di vicinanza disciplinare – più dipartimenti o una scuola con più dipartimenti:

1. Economia e management = Scuola di Economia e Management
2. Farmacia e Biotecnologie = Dipartimento di Farmacia e Biotecnologie (FABIT)
3. Giurisprudenza = Dipartimento di Scienze Giuridiche (DGS)
4. Ingegneria e Architettura = Scuola di Ingegneria + Dipartimento di Architettura + Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali (DICAM)
5. Lingue e letterature, traduzione e interpretazione = Dipartimento di Interpretazione e Traduzione (DIT) + Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne (LILEC)
6. Medicina e Chirurgia = Scuola di Medicina e Chirurgia
7. Medicina veterinaria = Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie (DIMEVET)
8. Psicologia = Dipartimento di Psicologia (PSI)
9. Scienze = Scuola di Scienze + Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali (BIGEA)
10. Scienze agrarie = Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-alimentari (DISTAL)
11. Scienze dell’educazione e della Formazione = Dipartimento di Scienze dell’Educazione (EDU)
12. Scienze motorie = 6 CdS del Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita (QUVI) riferiti all’ambito
13. Scienze politiche = Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (SPS)
14. Scienze statistiche = Dipartimento di Scienze Statistiche (STAT)
15. Sociologia = Dipartimento di Scienze Economiche (SDE) (ad esclusione della LM Economia e diritto che rientra nell’ambito della Scuola di “Economia e management”)
16. Studi umanistici = Scuola di Lettere e Beni culturali + Dipartimento delle Arti (DAR) + 2 CdS di ambito moda del Dip. QUVI

Alla data di approvazione della presente relazione la revisione dello Statuto di Ateneo (pubblicata sulla Gazzetta

Ufficiale il 29.02.2024 e in vigore dal 15.03.2024) ha comportato l'abolizione delle Scuole e la conseguente dismissione delle relative CPDS. Pertanto, il NdV è consapevole che i risultati elaborati per CPDS non esprimono l'attuale assetto organizzativo, in fase di transizione verso una configurazione di CPDS per Dipartimento.

Il NdV prende atto con favore che l'Ateneo ha reso disponibile, come richiesto nella Relazione OPIS 21/22, l'elaborazione dei dati anche per CPDS; per questo motivo nel corso del presente paragrafo verranno presentati i risultati alternando le due rappresentazioni.

## GRADO DI COPERTURA

Di seguito sono riportate le informazioni sul grado di copertura degli insegnamenti previsti dall'indagine e alcune osservazioni sul rapporto tra questionari compilati e questionari attesi. Per una migliore comprensione dei dati si riportano le seguenti note esplicative.

1) Il livello di granularità raggiunto dall'indagine arriva alle singole componenti e modularità degli insegnamenti. Con il termine insegnamenti si intendono le singole articolazioni dell'attività formativa (non solo le componenti di corsi integrati, ma anche moduli di singoli insegnamenti mono-disciplinari) alla quale è assegnata la titolarità di docenza nella programmazione didattica di Ateneo.

2) Per le elaborazioni si fa riferimento ai dati contenuti nel Datawarehouse di Ateneo (DW) con un collegamento diretto tra le rilevazioni effettuate e la Programmazione Didattica (PD), con le seguenti specifiche tecniche:

- sono conteggiati solo i questionari a cui è stato possibile associare un insegnamento correttamente registrato nella PD e quindi presente nel DW;
- i questionari raccolti sono assegnati all'Ambito di afferenza dei Corsi di Studio che eroga l'insegnamento.

3) Dall'a.a. 2017/18 sono inoltre rilevate anche le attività Soft Skills, o competenze trasversali, che per la loro natura non sono attribuibili ad alcun specifico Corso di Studio (e di conseguenza a nessun Ambito).

4) Il grado di copertura è dato dal rapporto tra "insegnamenti rilevati" e "insegnamenti da rilevare".

Il denominatore "insegnamenti da rilevare" è calcolato basandosi sulla PD e sui criteri di estrazione definiti. In seguito a verifiche da parte delle strutture didattiche, sono stati esclusi gli insegnamenti non erogati e alcune tipologie di attività formative che, pur soddisfacendo i requisiti, per la loro peculiarità non è possibile sottoporre a indagine.

Per quanto riguarda il numeratore "insegnamenti rilevati" fino all'indagine 2021/22 è stato calcolato considerando:

- gli "insegnamenti" per i quali sono stati raccolti i questionari;
- gli "insegnamenti" che sono stati rilevati ma non conteggiati in quanto, in considerazione del numero molto esiguo di studenti presenti, gli stessi non hanno voluto procedere alla compilazione del questionario;
- i moduli rilevati insieme a un altro modulo di uno stesso insegnamento mono-disciplinare e/o integrato tenuti da uno stesso docente (Si segnala che secondo quanto definito dalle indicazioni operative di Ateneo per la rilevazione, anche nel caso di moduli di insegnamento integrato o di insegnamento mono-disciplinare affidati a uno stesso docente, essi sono comunque indicati in Programmazione Didattica in modo distinto e come tali andrebbero di norma rilevati, per consentire anche nelle fasi di elaborazione e restituzione dei risultati ai docenti una corrispondenza con la stessa Programmazione Didattica. Nel caso in cui, in accordo con il docente, la rilevazione avvenga somministrando agli studenti un unico questionario, il risultato dell'elaborazione dei questionari raccolti sarà replicato per tutti i moduli).

A partire dall'a.a. 2022/23, al fine di favorire il monitoraggio delle motivazioni alle mancate rilevazioni, è stata aggiunta una nuova funzione all'interno dell'applicativo che permette al docente stesso, qualora non sia riuscito a somministrare la rilevazione, di inserire in autonomia la motivazione selezionandola da una lista di valori preimpostati o compilando un testo libero se la casistica non è contemplata.

Le motivazioni preimpostate sono le seguenti:

1. attività formativa ritenuta dal Corso di Studi da non rilevare (solitamente attribuibili alla peculiarità con cui si svolge la didattica, ad esempio se vede il coinvolgimento di più docenti e non solo del titolare);
2. attività formativa non rilevata per mancanza di studenti;
3. attività formativa rilevata con altro modulo tenuto dallo stesso docente;
4. attività formativa non rilevata per motivi organizzativi del Corso di Studio.

In sede di calcolo del grado di copertura le motivazioni 1, 2, 3 sono considerate al pari di una rilevazione effettuata, in quanto alla base della mancata rilevazione vi sono delle motivazioni valide e/o delle decisioni collegiali del Corso di Studi. La motivazione n. 4 viene invece considerata una effettiva mancata rilevazione. Qualsiasi altra motivazione indicata viene attentamente valutata dal Settore Qualità e Valutazione – Ufficio Qualità della didattica (APPC) per capire se possa essere ricondotta a una delle prime tre motivazioni o se induca a considerare mancata la rilevazione.

*Laddove significativo le tabelle seguenti sono rappresentate per Ambito con il dettaglio sul Campus.*

*La Tabella 1 (dell'allegato 3) mostra come, in comparazione al biennio precedente, per l'a.a. 2022/23 vi è una contrazione del numero totale dei questionari compilati (-8.599 in un anno, -17.954 nel biennio) a fronte di un aumento del numero di insegnamenti rilevati (+737), dovuto all'incremento dell'offerta formativa dell'Ateneo (Nell'a.a. 2022/23 sono stati attivati 8 nuovi CdS rispetto all'a.a. precedente).*

*Questa diminuzione è probabilmente imputabile a due ordini di fattori. Da un lato nel corso del biennio si è tornati, dopo il periodo pandemico, a una didattica erogata totalmente in presenza (con la conseguente riduzione della presenza in aula, depurata nei fatti da coloro che per vari motivi riuscivano a seguire le lezioni solo on-line). Dall'altro lato il sostanziale calo nel numero di iscritti regolari.*

*La Tabella 2 (dell'allegato 3) riporta un approfondimento dei dati riferiti all'a.a. 2022/23 disaggregato per Ambito e Campus. Si evidenzia una più consistente compilazione dei questionari per ciascuno studente (prendendo in considerazione quegli ambiti in cui si hanno tra gli 8 e i 12 questionari compilati per studente) in Medicina e Chirurgia in tutte le sedi, in Medicina veterinaria (Bologna, cioè Ozzano), in Lingue e Letterature Traduzione e Interpretazione (Forlì) e in Scienze (Rimini).*

*Possono aver influenzato questi risultati la numerosità, la granularità e la tipologia delle attività formative rilevate e l'alta frequenza – in molti casi obbligatoria – delle lezioni.*

*Per quanto riguarda la sensibile contrazione del totale dei questionari raccolti nel 2022/23 mostrato in Tabella 1 (dell'allegato 3), si nota come tutti gli ambiti abbiano registrato un decremento complessivo rispetto all'indagine 21/22 (tenuto conto dei valori complessivi di tutti i Campus) tranne i seguenti: Medicina e Chirurgia (+3.387, incremento dovuto soprattutto ai Campus Forlì e Ravenna), Scienze (+1.280), Ingegneria e architettura (+1.128) Scienze motorie (+443) e Psicologia (+85). Gli ambiti che hanno registrato il calo più significativo sono Studi umanistici (-5.072), Scienze politiche (-2.244) e Giurisprudenza (-2.233). Si sottolinea che i primi due ambiti hanno anche aumentato la loro offerta formativa nel 2022/23 (Studi umanistici (RELIGIONI STORIE CULTURE), Scienze Politiche (EUROPEAN STUDIES, GOVERNANCE E POLITICHE DELL'INNOVAZIONE DIGITALE)).*

*Se si sposta l'attenzione sui Campus, rispetto allo scorso anno, Studi umanistici (Bologna) ha registrato il decremento in assoluto più significativo, -4.070 questionari raccolti, seguito da Giurisprudenza (Bologna) -2.201, Scienze dell'educazione e della formazione (Bologna) -1.425 e Scienze politiche (Forlì) -1.284. Mentre l'ambito di Medicina e chirurgia (Bologna e Ravenna) registra l'incremento più consistente, +3.915 questionari totali (+2.128 e +1.787 rispettivamente).*

*La Tabella 3 (dell'allegato 3) riporta il grado di copertura degli insegnamenti nelle ultime tre indagini, mostrando un significativo aumento nel 2022/23 che raggiunge circa il 95%, verosimilmente dovuto al più capillare tracciamento delle motivazioni delle mancate rilevazioni di 3 tipologie di attività formative che, per la loro peculiarità, l'Ateneo ha ritenuto di non sottoporre a indagine.*

*La Tabella 4 (dell'allegato 3) mostra la distribuzione per Ambito e Campus delle motivazioni della mancata rilevazione, con una forte prevalenza di casi (63%) in cui, per la specificità della didattica erogata, il Corso di Studi ha deliberato di non procedere alla somministrazione dei questionari (valgano da esempio i tirocini pratici del corso di Medicina veterinaria o le attività laboratorio AFPG (attività formative pratiche guidate) del corso di Scienze della formazione.*

*La Tabella 5 (dell'allegato 3) riporta il dettaglio sulla copertura dell'indagine per l'a.a. 2022/23 disaggregato per Ambito e Campus. Oltre alla percentuale di copertura si riportano anche i valori assoluti, in quanto l'ulteriore disaggregazione per Campus determina differenze dimensionali notevoli (ad esempio nel Campus di Rimini, per l'ambito di Studi umanistici sono attivi due Corsi di Studio).*

*Per il 22/23 si registra l'aumento più significativo sul grado di copertura rispetto allo scorso anno per Giurisprudenza di Ravenna (+17,2%) che passa dal 77,6% al 94,8%. Due gli ambiti che raggiungono la copertura totale di rilevazione anche nella distinzione di Campus (Medicina veterinaria e Psicologia per le due sedi di Cesena e Bologna) mentre raggiungono lo stesso risultato gli ambiti di Lingue e Letterature Traduzione e Interpretazione Forlì, Scienze Rimini e Sociologia Forlì.*

*I decrementi più significativi si hanno invece per Medicina e chirurgia Rimini (-7,9%) che raggiunge per questo motivo il valore di copertura più basso in termini assoluti (82,2) e Scienze dell'educazione e della formazione di Rimini (-7,1%). Da evidenziare invece il risultato dell'ambito medico di Bologna che, pur registrando il secondo peggior grado di copertura (87,2%) di Ateneo ottiene un significativo +6,3% rispetto allo stesso dato dello scorso anno, segno questo di un reale sforzo della struttura nel cercare di sottoporre ad indagine una didattica che per natura del corso è fortemente articolata e complessa.*

*Nella Tabella 6 (dell'allegato 3) si confronta il "Grado di copertura 1" come riportato in Tabella 4 (dell'allegato 3), calcolato sulla base di tutti gli "insegnamenti" rilevati e il "Grado di copertura 2", calcolato considerando gli*

“insegnamenti” rilevati con almeno 6 questionari oppure con meno di 6 questionari ma che abbiano un rapporto maggiore o uguale al 50% tra il numero di studenti che hanno l’insegnamento nel proprio piano di studi per l’a.a. 2022/23 e il totale dei questionari raccolti. Questo confronto ha lo scopo di evidenziare quegli Ambiti in cui la partecipazione degli studenti all’indagine può essere considerata più modesta. Si evidenzia per l’a.a. 2022/23 una differenza di 5,3 punti percentuali tra i due gradi di copertura sul dato di Ateneo, con un aumento dello 2,2% rispetto al valore dello scorso anno (3,1%). Le differenze maggiori tra i due gradi di copertura si osservano soprattutto nel Campus di Ravenna per gli Ambiti di Giurisprudenza (13,9 punti percentuali), Ingegneria e architettura (11,1 punti percentuali) e Studi umanistici (7,1 punti percentuali); gap significativi anche per Farmacia e biotecnologie (8,8 punti percentuali) e Scienze agro-alimentari (8,6 punti percentuali) su Bologna e Medicina veterinaria di Cesena (8,5 punti percentuali).

## RISULTATI A LIVELLO DI ATENEO

In questa sezione si riportano alcuni dati aggregati a livello di Ateneo e di Ambito.

Per quanto riguarda i risultati a livello di Ateneo, nel Grafico 1 (dell’allegato 3) viene riportato, per ciascuna domanda del questionario, il confronto con i risultati di Ateneo dell’indagine nell’ultimo triennio.

Si osserva complessivamente una sostanziale stabilità dei giudizi positivi (somma delle modalità di risposta “Decisamente sì” e “Più sì che no”) conseguiti lo scorso anno su quasi tutte le domande, su valori molto elevati. Vi è una generale continuità positiva anche per quanto riguarda i giudizi decisamente positivi (considerando la sola modalità “Decisamente sì”) per quasi tutte le domande del questionario, con valori che rimangono costanti o hanno delle lievi flessioni su livelli comunque molto elevati.

Rispetto alla sezione del questionario che indaga gli aspetti strettamente legati all’erogazione dell’insegnamento, le percentuali mostrano un quadro di sostanziale costanza rispetto ai valori degli anni precedenti (con percentuali tra l’85% e il 90%). In particolare, si evidenzia il valore massimo del 90% di giudizi positivi per la domanda sulla chiarezza della definizione delle modalità di svolgimento dell’esame che migliora ulteriormente di 1 punto percentuale rispetto lo scorso anno e di 3 rispetto al 20/21, anno dell'emergenza pandemica.

Per gli aspetti più prettamente legati alle modalità di docenza, se da un lato si configura un quadro complessivo di stabilità nel tempo nel totale dei giudizi positivi, i giudizi strettamente positivi sono in linea con l’a.a. precedente, pur non avendo recuperato il gap rispetto all’a.a. 2020/21.

Anche per ciò che riguarda l’interesse e la soddisfazione per l’insegnamento si registra un lieve calo sia nei giudizi positivi che nei decisamente positivi (-1%) nel triennio.

L’organizzazione della didattica sembra aver superato l’emergenza pandemica con sostanziale costanza di soddisfazione circa la presenza in aula del docente titolare e l’adeguatezza dell’orario di lezione. Si evidenzia un ulteriore miglioramento dei giudizi decisamente positivi circa l’adeguatezza dei locali e delle attrezzature utilizzate per esercitazioni, laboratori e seminari (+2%).

Infine, in 10 anni di indagine si registra una crescita di soddisfazione, soprattutto nei giudizi decisamente positivi, di oltre 10 punti percentuali (dal 32% al 43%), segno dell’impegno dell’Ateneo nel miglioramento costante e continuo (vedi Grafico 2 dell’allegato 3).

## APPROFONDIMENTI

Il Nucleo rileva che l’Ateneo ha svolto alcuni approfondimenti sui risultati dell’indagine, in particolare:

- sugli esiti delle risposte alla sezione Suggerimenti indicati dagli studenti (il questionario prevede la possibilità di indicare una o più opzioni di risposta) come indicato nel Grafico 3 (dell’allegato 3). I suggerimenti forniti più di frequente riguardano l’alleggerimento del carico didattico, fornire più conoscenze di base e migliorare la qualità del materiale didattico, in linea con il quadro fotografato nel corso delle indagini degli anni precedenti.

- su un’analisi del grado di diffusione della soddisfazione per gli insegnamenti, svolta sul numero delle attività formative rilevate (con almeno 6 questionari) per le quali la percentuale dei giudizi positivi è maggiore o uguale al 75% (Grafico 4 dell’allegato 3). Dal punto di vista metodologico si rileva che l’analisi svolta finora si era basata sui singoli questionari e che gli insegnamenti frequentati da un numero elevato di studenti avevano “pesato” in misura superiore rispetto a quelli con un numero di frequentanti più ridotto. Quindi l’unità di analisi si sposta dal singolo questionario all’attività formativa, consentendo di osservare quante attività formative fra quelle disponibili siano ritenute soddisfacenti da parte dei frequentanti, indipendentemente dal numero dei presenti in aula. L’aspetto che in assoluto fa registrare un alto grado di soddisfazione è la presenza in aula del docente titolare (98% soddisfazione totale, 68% ottima). Performance simili ma con giudizi decisamente positivi più contenuti si osservano per il rispetto

degli orari di svolgimento delle lezioni da parte del titolare (97% e 47%), per la reperibilità del docente (98% e 42%) e per la coerenza dell'insegnamento rispetto a quanto indicato nel sito web del corso di studi (98% e 24%). La soddisfazione complessiva sull'insegnamento e l'adeguatezza delle conoscenze preliminari sono i due aspetti per i quali è più basso il grado di diffusione della soddisfazione (82% e 84%). Inoltre, la carenza delle conoscenze preliminari è l'aspetto che mostra i valori più bassi rispetto al grado di diffusione della soddisfazione "ottimo", al 7%, seguito dalla segnalazione di un eccessivo carico di studio, al 10%.

sulla distribuzione tra gli ambiti disciplinari in base alla percentuale di lezioni seguite a distanza dagli studenti (Grafico 6 dell'allegato 3).

Dal Grafico 5 (dell'allegato 3) si evidenzia che la percentuale delle lezioni seguite a distanza è particolarmente esigua, come effetto del ripristino della didattica in presenza come modalità prevalente.

Rispetto alla domanda "Riguardo alle lezioni che hai frequentato, quanta parte delle lezioni hai seguito a distanza", la percentuale più alta di risposte "nessuna" si registra nell'Ambito di Psicologia mentre quella più bassa negli Ambiti di Ingegneria e architettura ed Economia e Management (Grafico 6 dell'allegato 3).

## ANALISI DI CONFRONTO TRA AMBITI DISCIPLINARI E CPDS

Il Nucleo analizza i risultati relativi alle opinioni degli studenti oltre che per Ambito disciplinare anche per Commissione Paritetica di riferimento del CdS.

Le due diverse classificazioni coincidono per 12 Ambiti su 16; 4 Ambiti risultano invece disaggregati in più di una CPDS come riportato in Tabella 7 (dell'allegato 3).

A tale riguardo sono state condotte analisi di confronto su:

- Percentuale di giudizi positivi
- Percentuale di giudizi decisamente positivi
- Suggerimenti indicati dagli studenti

In Tabella 8 (dell'allegato 3) è riportata l'analisi dei giudizi positivi disaggregati per Ambito disciplinare che evidenzia differenze percentuali contenute (tra il 2% e il 5%), con valori piuttosto alti (dal 95% al 99%), nel caso delle seguenti domande:

- n. 5 Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
- n. 9 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
- n. 10 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
- n. 13 Tutte le lezioni che hai frequentato sono state svolte o comunque presiedute dal titolare dell'insegnamento?

L'analisi condotta sulla diversa disaggregazione per Commissione Paritetica (In questa nuova classificazione l'Ambito di Ingegneria e architettura è "suddiviso" nelle Commissioni Paritetiche della Scuola di Ingegneria, del Dip. di Ing. civile, chimica, amb. e mat. (DICAM) e del Dip. di Architettura; l'Ambito di Studi Umanistici è suddiviso nelle 2 Commissioni Paritetiche della Scuola di Lettere e Beni culturali e del Dip. delle Arti (DAR); l'Ambito di Scienze è rappresentato 2 Commissioni Paritetiche della Scuola di Scienze e del Dip. di Scienze biol., geologiche e amb. (BIGEA); l'Ambito di Lingue e Lett., Traduz. e Interpretazione è suddiviso nelle 2 Commissioni Paritetiche del Dip. di Interpretazione e Traduzione (DIT) e del Dip. di Lingue, Lett. e Culture moderne (LILEC) riportata in Tabella 9 (dell'allegato 3), mostra risultati molto simili, con differenze percentuali sotto la soglia del 5%, per le stesse domande elencate in precedenza (domande 5, 9, 10, 13).

Su altre domande si riscontrano invece differenze più marcate all'interno degli Ambiti e delle CPDS, con particolare riferimento ai seguenti quesiti:

- n. 3 Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia? (presenta un intervallo di variazione di 11 punti percentuali (valore minimo per Scienze Statistiche, valore massimo per Studi Umanistici) - 12,5 punti percentuali nella rappresentazione per CPDS (valore minimo per CPDS Dip. Scienze Statistiche, valore massimo per Scuola di Lettere e Beni culturali);
- n.12 Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento? (presenta un intervallo di variazione di 11,4 punti percentuali (valore minimo per Scienze Statistiche, valore massimo per Giurisprudenza) - 12,1 punti percentuali nella rappresentazione per CPDS (valore minimo per Dip. Scienze Statistiche, valore massimo per Scuola di Lettere e Beni culturali)
- n.15 L'orario delle lezioni del periodo consente frequenza e attività di studio individuale adeguate? (presenta un intervallo di variazione di 12,5 punti percentuali (valore minimo per Farmacia e Biotecnologie, valore massimo per Scienze motorie) - 13,7 punti percentuali nella rappresentazione per CPDS (valore minimo per Dip. di Farmacia e Biotecnologie, valore massimo per Dip. di Interpretazione e Traduzione)

Una lettura trasversale dei giudizi positivi ai quesiti per ogni ambito (Tabella 8 dell'allegato 3) mette in evidenza come gli ambiti di Ingegneria e Architettura e Scienze Statistiche raccolgono i giudizi positivi più bassi



rispettivamente per 5 su 16 e 6 su 16 dei quesiti proposti. Osservando le aggregazioni dei risultati per Commissione Paritetica (Tabella 9 dell'allegato 3) si segnala che il Dipartimento di Architettura (6 quesiti su 16) e il Dipartimento di Scienze statistiche (4 quesiti su 16) mostrano livelli di soddisfazione migliorabili.

In merito all'analisi effettuata sui giudizi decisamente positivi, il Nucleo rileva un allineamento tra le analisi condotte per Ambito (Tabella 10 dell'allegato 3) e per CPDS (Tabella 11 dell'allegato 3) registrando valori di soddisfazione massimi per l'Ambito di Studi umanistici, soprattutto in relazione alla CPDS della Scuola di Lettere e Beni culturali, mentre i valori minimi si riscontrano per l'Ambito di Ingegneria e Architettura, legati in particolare alla CPDS del Dipartimento di Architettura.

L'analisi di confronto tra Ambito e CPDS si conclude con le osservazioni emerse dai suggerimenti indicati dagli studenti. Come precedentemente osservato nel Grafico 3 (dell'allegato 3), Il suggerimento che mediamente raccoglie percentuali più alte è "alleggerire il carico didattico".

La disaggregazione dei dati per Ambito (Tabella 12 dell'allegato 3) evidenzia che il suggerimento "migliorare la qualità del materiale didattico" registra il numero maggiore di "scelte" in assoluto (negli ambiti di Scienze Statistiche (24,5%), Ingegneria e architettura (24,1%), Scienze agro-alimentari (23,2%) e Scienze (22%)).

La medesima analisi per Commissioni Paritetiche (Tabella 13 dell'allegato 3) individua come suggerimento più "scelto" "inserire prove di esame intermedie" (per la Scuola di Ingegneria (27,4%), la CPDS del Dipartimento di Scienze dell'Educazione (24,4%), la CPDS del Dipartimento di Scienze giuridiche (23%) e la CPDS del Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali (22,8%)).

Dalla lettura dei suggerimenti, sia per Ambito che per CPDS, emerge un buon grado di coerenza con quanto già rilevato dall'analisi di alcune domande del questionario. In particolare per gli Ambiti di Ingegneria e architettura e Scienze statistiche (che presentano il gradimento più basso per le domande relative al carico di studio, alle conoscenze preliminari, al materiale didattico e alle modalità d'esame) la maggior parte dei suggerimenti forniti chiede di alleggerire il carico di studio, fornire più conoscenze di base, inserire prove intermedie, ed infine rivedere il materiale didattico.

- Allegato-3-Risultati-della-rilevazione-tabelle-e-grafici-pdf

Risultati della rilevazione (tabelle e grafici)  
29/04/2024

## Utilizzazione dei risultati

Il Settore Programmazione di Ateneo e analisi dati (APPC) elabora i risultati dei questionari in collaborazione con l'Ufficio Qualità della didattica del Settore Qualità e Valutazione (APPC), garantendo l'inserimento dei dati raccolti dall'indagine delle opinioni degli studenti frequentanti nel sistema di Data Warehouse di Ateneo e permettendo l'analisi congiunta con altre informazioni, quali ad esempio i dati della programmazione didattica di Ateneo.

Le principali elaborazioni predisposte confluiscono in report finalizzati in particolare all'analisi e al commento dei dati nell'ambito delle attività di autovalutazione dei Corsi di Studio:

□ L'elaborazione a livello di singolo insegnamento (inteso nelle sue modularità) segue il criterio di restituire prima al docente, e poi agli altri attori del sistema di AQ di Ateneo (Coordinatore di Corso di Studio, componenti della Commissione Paritetica, Direttore di Dipartimento, Presidente della Scuola), il riscontro "dell'aula" sull'insegnamento o sulle sue partizioni. Le percentuali sono calcolate sulle risposte raccolte tra tutti gli studenti presenti che, nel caso di attività mutate, possono essere iscritti a Corsi di Studio diversi. Sono inclusi anche gli studenti di scambio in mobilità internazionale in entrata.

□ Le elaborazioni che riportano le aggregazioni delle risposte per Corso di Studio sono calcolate, invece, attribuendo al Corso di Studio i questionari sulla base della risposta alla domanda "In quale anno accademico ti sei immatricolato al tuo attuale Corso di Studi?". A seconda della risposta il sistema propone l'elenco dei Corsi di

Studio che prevedono l'insegnamento per l'a.a. in corso (dall'indagine 2019/20, la compilazione del campo relativo al Corso di Studio nel questionario è guidata e pertanto questo dovrebbe limitare - se non azzerare - errori di inserimento da parte dello studente).

## **DIFFUSIONE DEI RISULTATI TRA GLI STUDENTI**

*I risultati delle indagini sono consultabili in forma aggregata nel sito [www.opinionistudenti.unibo.it](http://www.opinionistudenti.unibo.it).*

*Il sito web consente una consultazione pubblica, a partire dall'indagine dell'a.a. 2012/2013, e permette una navigazione per Ambito disciplinare e per tipologia corso, in analogia alla presentazione dell'offerta formativa visibile sul portale di Ateneo. I dati vengono mostrati in forma aggregata per Corso di Studio e comparate con le medie di Ateneo in ciascun anno accademico. Sono inoltre disponibili dei grafici (con il dettaglio della distribuzione dei giudizi positivi per ogni quesito) per i singoli insegnamenti del Corso di Studio, privi del titolo dell'insegnamento e del nominativo del docente titolare.*

*La diffusione dei risultati dei questionari tra i rappresentanti degli studenti è favorita negli ultimi anni dalla più puntuale attività di analisi e discussione delle opinioni degli studenti nei Consigli di Corso di Studio, oltre che nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti.*

*Infine, è presente un collegamento diretto ai risultati dell'indagine per ogni singolo corso di laurea dalla pagina "Qualità il corso in cifre" (on line dal settembre 2018) sui siti web di ciascun Corso di Studio.*

## **DIFFUSIONE DEI RISULTATI TRA I DOCENTI**

*Per quanto riguarda i report a disposizione dei docenti di seguito le specifiche:*

*- Report per i titolari di insegnamento. I risultati riferiti all'insegnamento sono elaborati in un prospetto riassuntivo distinto per ogni insegnamento. Inoltre, ogni docente e ogni Coordinatore di Corso di Studio ha accesso alle immagini dei questionari compilati (in forma anonima) dai propri studenti, con la disponibilità di visualizzare anche i commenti alle domande aperte.*

*- Report per i Coordinatori di Corso di Studio, i componenti delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, i Direttori di Dipartimento. I report riportano le percentuali dei soli giudizi positivi (aggregando le risposte alle modalità "decisamente sì" e "più sì che no") a ciascuna delle domande a risposta chiusa del questionario e sono così distinti:*

*- Report con i risultati per ciascun insegnamento della programmazione didattica di ogni Corso di Studio con l'indicazione esplicita della denominazione dell'insegnamento e del docente titolare, inclusi gli insegnamenti tenuti da docenti a contratto.*

*- Report con i risultati aggregati per ciascun Corso di Studio relativo all'ultimo biennio disponibile, utili all'autovalutazione del corso.*

*- Report per i Direttori di Dipartimento – un ulteriore report con i risultati per ciascun insegnamento dei docenti incardinati nel dipartimento indipendentemente dal Corso di studio di erogazione dell'insegnamento stesso.*

*Per quanto riguarda i report con i risultati individuali sui singoli insegnamenti, questi sono resi disponibili all'interno di un'area riservata del sito [www.opinionistudenti.unibo.it](http://www.opinionistudenti.unibo.it) cui si accede con le credenziali istituzionali.*

## **DIFFUSIONE E UTILIZZO DEI RISULTATI DA PARTE DEI REFERENTI DELLE STRUTTURE DIDATTICHE NELL'AMBITO DEL SISTEMA INTERNO DI VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA DI ATENEIO**

*Nell'ambito del processo di autovalutazione dei Corsi di Studio, i dati relativi alle opinioni degli studenti sono esaminati per definire azioni utili al miglioramento della qualità della didattica allo scopo di:*

*a. elevare la consapevolezza dei docenti in merito all'importanza di impiegare in modo appropriato le tecniche di valutazione della qualità della didattica e di adottare modelli organizzativi in grado di valorizzare al meglio l'impegno individuale dei docenti stessi;*

*b. orientare e sostenere i Corsi di Laurea nella valutazione delle attività didattiche inerenti a singoli insegnamenti o a gruppi di insegnamenti omogenei per anno di corso o ambito disciplinare, anche tramite la realizzazione di analisi comparative;*

*c. individuare, sperimentare e condividere metodologie innovative volte a migliorare la qualità della didattica nell'ambito di singoli corsi di laurea o gruppi di insegnamenti omogenei anche mediante la condivisione di buone pratiche;*

*d. individuare, sperimentare e condividere proposte in tema di organizzazione della didattica e delle relative attività di supporto nell'ambito di singoli corsi di laurea o gruppi di insegnamenti omogenei anche mediante la condivisione di buone pratiche.*

*I risultati dei questionari sono un elemento necessario al sistema di valutazione interna della qualità dei Corsi di Studio dell'Ateneo. Per i docenti costituiscono uno strumento di connessione con i propri studenti utile per innescare processi di miglioramento della didattica, secondo il punto di vista degli studenti stessi.*

*L'utilizzo dei risultati nella gestione della didattica, insieme ad altri indicatori relativi alla regolarità degli studi e alla soddisfazione di studenti e di laureati, nella condivisione e nella discussione nei Consigli di Corso di Studio e nelle Commissioni Paritetiche favorisce la riflessione e l'identificazione di proposte di miglioramento dei processi didattici. Infine, la pubblicizzazione di questo uso, insieme alla pubblicazione dei risultati sintetici dei medesimi, favorisce una partecipazione più consapevole da parte degli studenti alla compilazione del questionario responsabilizzando al contempo i docenti.*

*Dal mese di maggio 2020, su indicazione del Presidio della Qualità di Ateneo, sono disponibili le nuove Linee guida di Ateneo per l'analisi e la discussione dei risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti, con note metodologiche e spunti per la discussione sia nell'ambito dei Consigli di Corso di Studio sia delle Commissioni Paritetiche per avviare una più ampia riflessione sui risultati e un maggiore coinvolgimento attivo degli studenti. È proprio all'interno dei documenti di autovalutazione annuale (il Riesame annuale del CdS e la Relazione della Commissione Paritetica) che i dati sulle opinioni degli studenti sono discussi nell'ambito della dimensione "L'esperienza dello studente" ed integrati con ulteriori elementi di confronto che emergono da interviste, focus group, assemblee e altre modalità di incontro con gli studenti.*

*Per facilitare la comparazione dei risultati tra i Corsi di Studio, in fase di autovalutazione annuale, vengono pubblicati, all'intero dell'applicativo Didattica OnLine (DOL) nella sezione Autovalutazione, ulteriori report con i risultati aggregati per i Corsi di Studio di competenza di ciascuna Commissione Paritetica Docenti Studenti.*

*Il Nucleo rileva con favore che i risultati dell'indagine dell'a.a. 2022/23 sono stati resi disponibili nei tempi utili ai CdS e alle CPDS per effettuare l'attività di autovalutazione 2023. In particolare, la pubblicazione per singolo docente avviene entro metà marzo per quelli relativi al primo periodo (che si chiude il 31.01) ed entro inizio agosto per quelli relativi al secondo periodo (che si chiude il 30.6). Analogamente la pubblicazione per tutti gli altri attori con responsabilità sulla QA della didattica avviene rispettivamente a inizio aprile e a settembre (in tempo per l'avvio delle attività di autovalutazione).*

#### **UTILIZZO DEI RISULTATI NELLE PROCEDURE DI ATENEO PER CONFERIMENTO DI INCARICHI DI INSEGNAMENTO E TUTORATO**

*Ai sensi del Regolamento per la disciplina dei contratti di insegnamento e di tutorato l'utilizzo dei risultati dell'indagine delle opinioni degli studenti frequentanti riferiti ai fini dei singoli docenti è previsto nelle seguenti due casistiche:*

- per il conferimento di incarichi didattici e di tutorato attraverso bando di selezione ex art. 8 c.1 "Criteri e modalità di selezione" [...] costituiscono in ogni caso titoli da valutare ai fini della selezione, purché pertinenti all'attività da svolgere: attività didattica già maturata in ambito accademico, integrata, laddove possibile, dai risultati dei questionari degli studenti. [...]*
- per i rinnovi degli affidamenti didattici a docenti a contratto ex art. 18 c.2 "Durata e rinnovo degli incarichi" [...] Per i contratti di insegnamento/modulo didattico la valutazione è basata anche, laddove disponibili, sui risultati dei questionari degli studenti. [...]*

*Dal 2020 al 2022, gli Organi Accademici, riconoscendo l'eccezionalità del momento dovuta all'emergenza pandemica, avevano stabilito che i risultati dell'indagine non venissero utilizzati per fini valutativi individuali, ma per il miglioramento della didattica, inclusi i punti di forza e di debolezza delle nuove forme di erogazione. A partire dall'a.a. 2022/23, con la conclusione della fase emergenziale, è stato ripristinato l'utilizzo dei risultati dell'indagine anche con finalità di tipo valutativo (delibera CdA del 27.09.2022).*

#### **UTILIZZO DA PARTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE**

*In linea con quanto previsto dalle Linee Guida ANVUR vigenti in materia, la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti fornisce al Nucleo gli elementi utili al fine di monitorare l'andamento dei corsi di studio insieme alle informazioni contenute nelle Schede di Monitoraggio Annuali (SMA) pubblicate periodicamente da ANVUR. A partire da tale analisi, il Nucleo può sottoporre a specifiche e più approfondite disamine, anche attraverso audizioni, i corsi di studio stessi. In particolare, vengono analizzati specifici report fruibili nel DW di Ateneo, sui risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti distinti per le quattro modalità di risposta ("decisamente sì", "più sì che no", "Più no che sì", "decisamente no") e per singola attività formativa.*

## **Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati**

### **PUNTI DI FORZA**

*La recente revisione del modello di Accreditamento, Valutazione e Autovalutazione da parte di ANVUR, il cosiddetto modello AVA3, ribadisce nelle “Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei” che le indagini sulle opinioni degli studenti devono essere efficacemente gestite, analizzate e utilizzate a tutti i livelli (Corsi di Studio, Commissioni Paritetiche docenti-studenti e Presidio della Qualità di Ateneo) al fine di favorire la più ampia partecipazione possibile e individuare gli ambiti di miglioramento dei percorsi formativi dei Corsi di Studio. L’indagine delle opinioni degli studenti frequentanti assume particolare rilievo se si tiene in considerazione che tra gli indicatori a supporto della valutazione di sede del nuovo modello AVA3 è compresa la percentuale di copertura degli insegnamenti sottoposti a indagine.*

*A tal proposito, il NdV evidenzia un significativo aumento della copertura degli insegnamenti nell’indagine 2022/23, raggiungendo circa il 95%. Tale percentuale è stata raggiunta anche grazie al capillare tracciamento delle motivazioni delle mancate rilevazioni di alcune tipologie di attività formative che, per la loro peculiarità, l’Ateneo ha ritenuto di non sottoporre a indagine. Ciò ha facilitato l’individuazione degli Ambiti e/o Campus su cui concentrare ulteriori azioni migliorative per incrementare il tasso di copertura.*

*Il NdV rileva con favore il fatto che i risultati dell’indagine dell’a.a. 2022/23 sono stati resi disponibili ai CdS e alle CPDS in tempo utile per effettuare l’attività di autovalutazione del 2023. In particolare, l’Ateneo ha effettuato la restituzione dei risultati dell’indagine in maniera tempestiva e avendo cura di raggiungere, oltre ai docenti che hanno erogato l’attività didattica, tutti gli attori che rivestono ruoli di responsabilità nell’organizzazione della didattica e nel sistema di assicurazione della qualità.*

*Dall’analisi dei dati aggregati a livello di Ateneo, il NdV osserva complessivamente una sostanziale stabilità dei giudizi positivi su quasi tutte le domande.*

*Rispetto alla sezione del questionario che indaga gli aspetti strettamente legati all’erogazione dell’insegnamento, le percentuali mostrano un quadro di sostanziale costanza rispetto ai valori degli anni precedenti, così come per l’organizzazione della didattica. A tale proposito, il NdV rileva il miglioramento dei giudizi decisamente positivi circa l’adeguatezza dei locali e delle attrezzature utilizzate per esercitazioni, laboratori e seminari.*

*Nell’analisi del grado di diffusione della soddisfazione per gli insegnamenti, l’aspetto che in assoluto fa registrare un alto grado di soddisfazione è la presenza in aula del docente titolare.*

*Dall’elaborazione dei dati relativi alle opinioni degli studenti per Commissione Paritetica Docenti Studenti, come richiesto nella relazione dell’anno scorso, il NdV evidenzia una maggiore capacità di lettura del dato per quanto concerne i livelli di soddisfazione (in particolare sulle domande n. 3, 12, 15) e i suggerimenti forniti dagli studenti.*

*Il NdV ritiene particolarmente utile - in un’ottica di dialogo continuo con l’Ateneo – che sia presente nella Relazione Annuale sul sistema della Qualità di Ateneo una sezione dedicata alle osservazioni espresse su questo tema dal NdV nella Relazione sulle opinioni degli studenti.*

*A tal proposito, a partire dalla Relazione Annuale sul sistema della Qualità di Ateneo 2023 (pag. 36), il NdV prende atto che:*

*- in merito alle modalità di accesso da parte degli studenti all’indagine OPIS:*

*“[...] A seguito delle raccomandazioni del NdV nella relazione OPIS 2021/22, pur in assenza di indicazioni specifiche di ANVUR, “gli Organi di Ateneo hanno deciso, nel settembre 2023, di introdurre modifiche alla modalità di accesso dell’indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti per l’a.a. 23/24”.*

*Il NdV dalla delibera degli OO.AA. del settembre 2023, riscontra che: “la compilazione [...] da parte degli studenti dovrà avvenire utilizzando il proprio account istituzionale, secondo le nuove modalità predisposte dal CESIA. È assicurato il completo anonimato delle risposte: viene infatti associata allo studente la sola informazione riguardante la partecipazione alle indagini. Le risposte fornite ai questionari vengono invece memorizzate in forma completamente disgiunta, senza alcuna possibilità di risalire, anche in un secondo momento, a chi le ha compilate. [...]”*

*- Circa il suggerimento di maggior coinvolgimento della componente studentesca nell’analisi dei dati e nella discussione dei risultati dell’indagine:*

*“[...] Il Presidio rileva [...] che, laddove vi sono rappresentanti degli studenti o tutor del Corso di Studi, questi sono nella quasi totalità dei casi sempre coinvolti nell’analisi e nella discussione dei dati. Il Corso così acquisisce*

ulteriori punti di vista sulle eventuali problematiche. Le Commissioni Paritetiche inoltre analizzano in modo indipendente i dati e mostrano una buona capacità di supporto ai Corsi suggerendo anche possibili ambiti di intervento. [...]"

- Circa la necessità di raggiungere una completa copertura della rilevazione degli insegnamenti:

"[...] Per il ciclo di autovalutazione della didattica al 2023, [...] il dato sul tasso di copertura della rilevazione è stato consegnato a ciascun CdS e di conseguenza a ciascuna Commissione Paritetica (disaggregato per CdS) per aumentare la consapevolezza di tutti gli attori sul tema e la possibilità di individuare strategie negli ambiti con più difficoltà. Sulla capacità dei vari attori di monitorare le azioni intraprese, anche in seguito all'analisi dei risultati dell'indagine sull'opinione, si sottolinea che è a partire dal ciclo di autovalutazione 2023 che i Corsi di Studio e le Commissioni Paritetiche hanno dovuto valutarne l'efficacia in modo esplicito [...]"

- Circa la capacità dei vari attori dell'AQ di monitorare le azioni intraprese, anche in seguito all'analisi dei risultati dell'indagine OPIS:

"[...] Si sottolinea che è a partire dal ciclo di autovalutazione 2023 che i Corsi di Studio e le Commissioni Paritetiche hanno dovuto valutarne l'efficacia in modo esplicito [...]"

- Circa la valutazione riscontrata dal Presidio nell'analisi delle Relazioni delle CPDS:

"[...] il Presidio ha riscontrato un miglioramento nella capacità di programmare azioni efficaci, anche se miglioramenti ulteriori sono auspicabili. In particolare, alcuni Corsi di Studi utilizzano i risultati delle opinioni studenti per esaminare questioni relative alla regolarità delle carriere e al superamento degli esami, al fine di individuare gli insegnamenti che rallentano il percorso degli studenti. Di conseguenza, vengono pianificate azioni mirate a migliorare l'offerta formativa del corso. [...]"

## SPAZI DI MIGLIORAMENTO

Il NdV segnala la presenza di situazioni ricorrenti nell'analisi svolta per Ambito su alcune domande del questionario con differenze in qualche caso di oltre 20 punti percentuali tra Ambiti. In particolare, sulla domanda relativa alla "soddisfazione complessiva dell'insegnamento" (domanda 12) si rileva una percentuale di studenti decisamente soddisfatti più contenuta per Ambiti quali "Ingegneria e Architettura" e "Scienze Statistiche", al contrario più elevata per "Studi Umanistici", "Medicina e Chirurgia", "Medicina Veterinaria" e "Scienze dell'educazione e della formazione".

A livello di Ateneo, il NdV sottolinea che per gli aspetti più prettamente legati alle modalità di docenza, i giudizi "decisamente positivi" non hanno ancora recuperato il gap rispetto all'a.a. 2020/21.

Dalle osservazioni emerse dai suggerimenti indicati dagli studenti, quello che mediamente raccoglie percentuali più alte è "alleggerire il carico didattico". La disaggregazione dei dati per Ambito evidenzia che il suggerimento "migliorare la qualità del materiale didattico" registra il numero maggiore di "scelte" in assoluto (negli ambiti di Scienze Statistiche (24,5%), Ingegneria e architettura (24,1%), Scienze agro-alimentari (23,2%) e Scienze (22%)). La medesima analisi per Commissioni Paritetiche individua come suggerimento più "scelto" "inserire prove di esame intermedie" (per la CPDS della Scuola di Ingegneria (27,4%), la CPDS del Dipartimento di Scienze dell'Educazione (24,4%), la CPDS del Dipartimento di Scienze giuridiche (23%) e la CPDS del Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali (22,8%)).

Infine, per gli Ambiti di "Ingegneria e architettura" e "Scienze statistiche" (che presentano il gradimento più basso per le domande relative al carico di studio, alle conoscenze preliminari, al materiale didattico e alle modalità d'esame) la maggior parte dei suggerimenti forniti chiede di alleggerire il carico di studio, fornire più conoscenze di base, inserire prove intermedie, ed infine rivedere il materiale didattico.

Il NdV stimola il Presidio della Qualità a continuare a rafforzare il proprio coordinamento con le Commissioni Paritetiche (che passeranno da 21 a 31 con la revisione dello Statuto di Ateneo in vigore dal 15/03/2024) nella verifica delle azioni condotte dai CdS (mantenendone traccia degli esiti) rispetto alle criticità emerse dall'analisi dei dati delle opinioni degli studenti.

Il NdV, pur consapevole che non vi è perfetta corrispondenza tra piano di studio degli studenti iscritti all'a.a. di rilevazione e programmazione didattica, anche per via delle possibili carriere irregolari, suggerisce all'Ateneo di condurre un'analisi di fattibilità sul calcolo dei potenziali frequentanti circoscritti ai soli insegnamenti obbligatori. Tale analisi rafforzerebbe le valutazioni che si traggono dai risultati delle opinioni: oltre a quantificare il potenziale di studenti presenti in aula (necessaria per verificare un'adeguata capienza delle aule) indice di assicurazione della qualità dello svolgimento dell'insegnamento, offrirebbe l'effettiva "copertura" dell'indagine.

I risultati dei questionari costituiscono un elemento necessario al sistema di valutazione interna della qualità dei Corsi di Studio dell'Ateneo. Per i docenti sono uno strumento di connessione con i propri studenti utile per innescare processi di miglioramento della didattica, secondo il punto di vista degli studenti stessi.

L'utilizzo dei risultati nella gestione della didattica, insieme ad altri indicatori relativi alla regolarità degli studi e alla soddisfazione di studenti e di laureati, nella condivisione e nella discussione nei Consigli di Corso di Studio e nelle Commissioni Paritetiche favorisce la riflessione e l'identificazione di proposte di miglioramento dei processi didattici. Infine, la pubblicizzazione di questo uso, insieme alla pubblicazione dei risultati sintetici dei medesimi,

*favorisce una partecipazione più consapevole da parte degli studenti alla compilazione del questionario responsabilizzando al contempo i docenti.*

*Il NdV, in relazione alla necessità di coinvolgere gli studenti in una campagna di comunicazione e di diffusione dei risultati, ritenendo che l'utilità percepita dei questionari possa costituire per gli studenti un incentivo a partecipare alla rilevazione e a compilare il questionario con maggiore cura, prende atto che alcune proposte in merito stanno giungendo dal gruppo di lavoro (Il GdL è costituito da: Prorettore per la Didattica, Roberto Vecchi; Delegato per le Studentesse e gli Studenti, Federico Condello; Presidente del Presidio di Qualità di Ateneo, Luca Ciotti; Delegato per la formazione internazionale e le nuove attivazioni, Nicola De Luigi; Dirigente dell'Area Pianificazione, Programmazione e Comunicazione, Paola Mandelli; Rappresentanti del Consiglio degli Studenti, Noa De Cristofaro, Giuseppe Maria Casadei, Magdalena Medrzycka) costituito appositamente in Ateneo nel marzo 2023 sul tema OPIS.*

---

#### **Ulteriori osservazioni**

*In riferimento agli insegnamenti posti in sperimentazione nell'ambito dei percorsi di innovazione didattica, il NdV prende atto con favore che come previsto nella delibera SA 20.09.2022 e CdA 27.09.2022 (punto 05/03) l'Ateneo ha svolto un'analisi ad hoc per valutare l'andamento complessivo della sperimentazione e progettare eventuali interventi formativi, come riportato nella Relazione Annuale sul sistema della Qualità di Ateneo 2023 (pagg. 20-22).*

*Rispetto ad alcuni temi affrontati nella Relazione OPIS a.a. 21/22, il NdV - prendendo a riferimento la Relazione Annuale sul sistema della Qualità di Ateneo 2023 (pagg. 36-37) - ha constatato che:*

*1- in merito all'indagine in occasione della prenotazione agli esami:*

*“[...] nel settembre 2023 gli Organi di Ateneo hanno deciso di introdurre modifiche alle modalità di accesso all'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti a.a. 2023/24. Parallelamente è stata decisa la riattivazione dell'indagine in occasione della prenotazione agli esami, riservandola esclusivamente agli studenti che non hanno precedentemente partecipato alla rilevazione per i frequentanti. Per permettere tale differenziazione, la compilazione di entrambi i questionari da parte degli studenti avviene utilizzando il proprio account istituzionale, secondo le nuove modalità predisposte dal CESIA (Area Sistemi e Servizi Informatici). È comunque assicurato il completo anonimato delle risposte: viene infatti associata allo studente la sola informazione riguardante la partecipazione alle indagini. Le risposte fornite ai questionari vengono invece memorizzate in forma completamente disgiunta, senza alcuna possibilità di risalire, anche in un secondo momento, a chi le ha fornite. [...]”*

*2 In merito agli aspetti connessi al superamento dell'anonimato dei docenti sul sito pubblico:*

*“[...] il Gruppo di Lavoro costituito appositamente in Ateneo, dopo aver effettuato ulteriori approfondimenti con il Data Protection Officer di Ateneo, ha ritenuto di non procedere alla pubblicazione degli esiti esplicitando la denominazione degli insegnamenti o il docente titolare. [...]”*

*Circa il punto 2) il NdV, oltre a prendere atto della decisione dell'Ateneo, rileva nel contempo che – come già citato nel paragrafo precedente – l'Ateneo intende assicurare, a partire dal 2024, l'accesso ai dati a tutti i rappresentanti degli studenti nei CdS.*

*Infine, il NdV prende atto che, nel periodo che va da giugno a luglio 2024, l'Ateneo rileverà le opinioni dei dottorandi per tutti gli anni di corso relativamente all'a.a. 2023/24, somministrando uno specifico questionario elaborato partendo da quello proposto da ANVUR. Verrà utilizzato l'applicazione “Qualtrics”. Nell'ambito di una convenzione con AlmaLaurea, vengono condotte annualmente, da alcuni anni, l'indagine sulla valutazione dell'esperienza di studio e di ricerca e prospettive future e l'indagine sulla condizione occupazionale dei dottori a 1, 3, 5 anni dal conseguimento del titolo.*

---

# Valutazione del Sistema di Qualità'

## 6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2024

### Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

*Le opinioni degli studenti, unitamente a quelle dei laureati, su insegnamenti impartiti nei Corsi di Studio (CdS) costituiscono informazioni essenziali per il sistema di Assicurazione della Qualità e rappresentano un elemento centrale nel modello AVA. La revisione del modello AVA (febbraio 2023) ha riaffermato nelle “Linee Guida ANVUR per il sistema della qualità degli Atenei” l'importanza di gestire e utilizzare in modo efficace tali indagini a tutti i livelli (Corsi di studio, Commissioni Paritetiche docenti studenti – CPDS - e Presidio della Qualità), con l'obiettivo di favorire una partecipazione estesa e individuare aree di miglioramento per i percorsi formativi. Nel modello AVA3 l'indagine degli studenti frequentanti assume particolare rilievo in quanto, tra gli indicatori a supporto della valutazione di sede, si ritrova il grado di copertura degli insegnamenti sottoposti a indagine.*

*Dal 2013, seguendo le indicazioni ANVUR, l'Ateneo ha affiancato alla consueta indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti un'ulteriore indagine all'atto della prenotazione dell'appello d'esame, tramite l'applicativo AlmaEsami, con lo scopo principale di acquisire anche le opinioni degli studenti non frequentanti (ma di fatto somministrata anche agli studenti che avevano partecipato all'indagine in aula). In considerazione di una sempre minore partecipazione all'indagine all'atto della prenotazione dell'appello e per il fatto che, con questa modalità non era possibile distinguere i due contingenti - frequentanti e non frequentanti - , l'Ateneo ha deciso per l'a.a. 2022/2023 di sospendere l'indagine al momento della prenotazione dell'appello in attesa del rilascio del modello AVA3 di ANVUR e di possibili ulteriori indicazioni a livello nazionale (delibere del Consiglio degli Studenti del 13.09.2022, Senato Accademico del 20/09/2022 e del Consiglio di Amministrazione del 27/09/2022).*

*Il Senato Accademico nella seduta del 20.9.2023, a seguito di approfondimenti condotti da un gruppo di lavoro costituito ad hoc in Ateneo (Il gruppo di lavoro era composto da: Prorettore per la Didattica, Roberto Vecchi; Delegato per le Studentesse e gli Studenti, Federico Condello; Presidente del Presidio di Qualità di Ateneo, Luca Ciotti; Delegato per la formazione internazionale e le nuove attivazioni, Nicola De Luigi; Dirigente dell'Area Pianificazione, Programmazione e Comunicazione, Paola Mandelli; Rappresentanti del Consiglio degli Studenti, Noa De Cristofaro, Giuseppe Maria Casadei, Magdalena Medrzycka), ha deliberato in merito alla modalità di somministrazione e di accesso alla compilazione del questionario da parte degli studenti. Nello specifico per l'indagine all'atto della prenotazione dell'appello, così come raccomandato dal NdV, l'Ateneo ha scelto di far compilare il questionario nel momento dell'iscrizione all'esame ai soli studenti che non avevano precedentemente compilato il questionario in aula. Per permettere tale differenziazione, la compilazione dei due questionari da parte degli studenti (frequentanti e non) avviene utilizzando l'account istituzionale (secondo le modalità predisposte dal CESIA) assicurando il completo anonimato delle risposte: viene infatti associata allo studente la sola informazione riguardante la partecipazione alle indagini. Le risposte fornite ai questionari vengono invece memorizzate in forma completamente disgiunta, senza alcuna possibilità di risalire, anche in un secondo momento, a chi le ha compilate.*

*In merito alla raccomandazione del NdV nella Relazione OPIS a.a. 2021/22 che auspicava il superamento dell'anonimato dei docenti sul sito pubblico, il gruppo di lavoro sopra citato, dopo aver effettuato ulteriori approfondimenti con il Data Protection Officer, ha ritenuto di non procedere alla pubblicazione degli esiti esplicitando la denominazione degli insegnamenti o il docente titolare.*

*Nel corso del 2024, accogliendo la raccomandazione espressa dal Nucleo stesso nella Relazione OPIS a.a. 2021/22, per favorire una informazione più trasparente verso le studentesse e gli studenti l'Ateneo intende:*

- migliorare la visibilità all'interno dei siti web dei Corsi di Studio della pagina (già attiva ma poco nota) in cui sono riportati per ogni insegnamento il numero di esami superati e il voto medio, nonché il link ai report presenti nel sito [www.opinionistudenti.unibo.it](http://www.opinionistudenti.unibo.it);*
- consentire a tutti i rappresentanti degli studenti nei Corso di Studio di avere accesso ai dati di dettaglio dell'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti, come avviene già per i rappresentanti presenti nelle Commissioni Paritetiche.*

*Infine, recentemente, il Senato Accademico nella seduta del 17.09.2024 ha precisato che le due indagini annuali (in aula e alla prenotazione dell'appello) “[...] non hanno una tempistica di somministrazione confrontabile; l'indagine in aula somministrata ai frequentanti viene attivata ogni anno accademico a partire da settembre, per intercettare la conclusione dei primissimi cicli di lezione, e si conclude entro il 30 giugno dell'anno seguente. L'indagine all'atto della prenotazione dell'appello viene invece attivata prima dell'inizio del ciclo invernale degli appelli d'esame (novembre-dicembre) per concludersi con la sessione di esami estiva (giugno-settembre). Pertanto, dopo la riattivazione di quest'ultima a novembre 2023, l'Ateneo è in attesa dei risultati sui tassi di partecipazione*



*all'indagine e di compilazione dei questionari per esprimere future considerazioni in merito alla validità della modalità di somministrazione impostata. Il Presidio della Qualità di Ateneo monitorerà i risultati dell'indagine nella Relazione annuale sul sistema di assicurazione della qualità di Ateneo del 2025 e avvierà un confronto”.*

---

#### **Livello di soddisfazione degli studenti**

*Gli esiti della Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti a.a. 2022/23 sono discussi nel dettaglio nel terzo paragrafo della Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti a.a. 2022/23 relativo ai risultati livello di Ateneo, di ambito disciplinare e di CPDS di riferimento del CdS (pagg. 19-22), e ad alcuni approfondimenti (pagg. 23-25).*

---

#### **Presa in carico dei risultati della rilevazione**

*Nell'ambito dell'autovalutazione dei Corsi di Studio, le opinioni degli studenti costituiscono uno strumento essenziale per analizzare e identificare azioni utili al miglioramento della qualità della didattica. Tali azioni mirano a sensibilizzare i docenti sull'importanza di tecniche di valutazione e modelli organizzativi appropriati, nonché a orientare e sostenere i CdS nella valutazione delle attività didattiche inerenti a singoli insegnamenti o a gruppi di insegnamenti omogenei per anno di corso o ambito disciplinare, anche tramite la realizzazione di analisi comparative.*

*A partire dal 2020, l'Ateneo ha messo a disposizione, su indicazione del PQA, le “Linee guida di Ateneo per l'analisi e la discussione dei risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti”, con note metodologiche e spunti per la discussione sia nell'ambito dei Consigli di Corso di Studio sia delle Commissioni Paritetiche per avviare una più ampia riflessione sui risultati e un maggiore coinvolgimento attivo degli studenti. È proprio all'interno dei documenti di autovalutazione annuale (il Riesame annuale del CdS e la Relazione della Commissione Paritetica) che i dati sulle opinioni degli studenti sono discussi nell'ambito della dimensione “L'esperienza dello studente” ed integrati con ulteriori elementi di confronto che emergono da interviste, focus group, assemblee e altre modalità di incontro con gli studenti.*

*Nella seduta del 25.06.2024, il CdA ha approvato le “Linee guida per l'autovalutazione annuale dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato - 2024”, in cui si riconferma, nel modello del Riesame annuale 2024, la disponibilità di una sezione apposita nella quale vengono riportare le analisi delle opinioni degli studenti frequentanti con un commento richiesto sui dati aggregati e sui dati relativi ai singoli insegnamenti. Inoltre, nella Relazione Annuale delle CPDS, per ciascun corso di studio, permane la sezione con le considerazioni della Commissione sulla gestione degli esiti delle indagini. Ciò al fine di ottenere un monitoraggio più puntuale delle azioni dichiarate nei Riesami annuali e poter valutare l'efficacia delle azioni già concluse. In merito il NdV, da una verifica a campione sulle Relazioni Annuali CPDS 2023, rileva che le CPDS svolgono un'attenta analisi sulla gestione degli esiti delle OPIS da parte dei CdS, segnalando in taluni casi se le azioni intraprese sono state efficaci, e in altri casi, fornendo suggerimenti rispetto a eventuali ambiti di miglioramento evidenziate nell'indagine.*

---

# Valutazione della performance

## 1. Sistema di misurazione e valutazione della performance

**L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2024?**

- Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche)

**Se Altro specificare**

**Nota**

Relativamente alla valutazione individuale dei dirigenti, sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall’art. 4-bis del D.L. n.13/2023.

**Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?**

- Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)

**Se Altro specificare**

**Nota**

I comportamenti organizzativi sono differenziati a seconda che la valutazione riguardi il Direttore Generale e i Dirigenti, il personale TA con incarico di secondo livello, il personale TA senza incarico di secondo livello, il personale Collaboratore ed Esperto Linguistico e i Lettori a Contratto.

**Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?**

- Altro (specificare)

**Se Altro specificare**

**Nota**

Per Direttore Generale e dirigenti Sì; Per il restante personale è 100% comportamenti organizzativi.

**Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?**

- Sì

Se Altro specificare

Nota

**Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?**

- Sì (indicare in Nota la modalità con la quale si realizzando le due fasi)

Se Altro specificare

Nota

Gli uffici preposti effettuano il calcolo degli indicatori previsti (misurazione) e successivamente i soggetti deputati li utilizzano per effettuare la valutazione.

**Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente**

Il sistema non è variato

**Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente**

Il sistema di valutazione dei Dirigenti cambia nei pesi: la valutazione discrezionale del DG passa dal 15 al 10; i risultati degli obiettivi operativi passano dal 40 al 45%, funzionale all'adeguamento richiesto dal D.L.13/2023

**Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)**

- Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento

Se Altro specificare

Nota

**Quali delle seguenti novità introdotte dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)**

- Altro (specificare)

**Se Altro specificare**

**Nota**

L'iter di approvazione del SMVP è stato avviato prima della pubblicazione direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione: il Nucleo di Valutazione ha fornito parere vincolante il 5.12.2023 dopo aver svolto un incontro informale con l'Amministrazione il 23.11.2023; successivamente il CdA ha approvato l'SMVP 2024 il 20.12.2023.

**Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)**

- Sì, per i Dirigenti delle aree bilancio e contabilità
- Sì, anche per altri Dirigenti

**Se Altro specificare**

**Nota**

# Valutazione della performance

## 2.1 Piano integrato di attivita' e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Valore Pubblico

**Il PIAO dell’Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell’organizzazione?**

- Sì

Nota

**Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l’Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?**

- Sì (Valore Pubblico e Strategie)

Nota

**Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO**

- Meno di 5

Nota

**Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?**

- Sì interni

Nota

**Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell’Agenda ONU 2030?**

- Sì

**Nota**

**Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance, sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)**

- Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance

**Nota**

**Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?**

- No

**Nota**

**Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?**

- Sì (indicatori, fonte dei dati e target)

**Nota**

# Valutazione della performance

## 2.2 Piano integrato di attivita' e organizzazione (PIAO) 2024-2026 - Performance

Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?

- Sì

Nota

Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2024 - 2026 come si può qualificare rispetto al PIAO 2023 – 2025

- Complessivamente coerente e in sostanziale continuità

Nota

Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? (è possibile scegliere più opzioni)

- Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo)
- Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali)
- Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)

Nota

Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)

- Nella maggior parte dei casi

Nota

Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)?(è possibile scegliere fino a due opzioni)



- Efficacia
- Qualità percepita (customer satisfaction)

Se Altro specificare

Nota

**Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)**

- Si tiene conto delle serie storiche
- Si fa riferimento a benchmark esterni (specificare in Nota)
- Altro (specificare)

Se Altro specificare

si tiene conto del contesto e dell'analisi degli esperti del dominio.

Nota

Si fa riferimento a benchmark nei casi di indicatori relativi a Good Practice, AlmaLaurea, Dati MUR e cruscotto ANVUR.

**In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?**

- Altro (specificare)

Se Altro specificare

Nota

Per gli obiettivi strategici sono indicate le risorse finanziarie messe a budget dall'Ateneo.

**Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?**

- Sì

Se Altro specificare

Nota

Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?

- Sì (specificare quale utenza è coinvolta)

Se Altro specificare

Nota

Studenti, Docenti, dottorandi e assegnisti, Personale Tecnico-amministrativo.

Se SI (al punto 27), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)

- Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)

Nota

AlmaLaurea, Good Practice.

Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)

- dati certificati e pubblicati
- banche dati dell'ateneo
- banche dati esterne

Se Altro specificare

Nota

Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance

Tutti gli indicatori collegati agli obiettivi di Performance e di misurazione del Valore Pubblico, essendo fra di loro strettamente correlati, vengono rendicontati con la Relazione sulla Performance approvata ogni anno entro il 30 giugno. Mentre per gli indicatori di performance si fornisce una misurazione annuale, per quelli di Valore Pubblico la rendicontazione avviene su base triennale.

Per ciascun indicatore strategico (con target triennale) viene evidenziato se l'andamento è in linea o meno rispetto al target. Per gli obiettivi operativi (con target annuale) è quantificato il grado di raggiungimento puntuale. In caso di scostamento viene effettuata un'analisi, assieme agli uffici competenti, per comprendere i motivi dello scostamento e suggerire eventuali azioni correttive. L'Ateneo di Bologna da anni ha sviluppato un sistema di reportistica avanzato, basato sul DataWarehouse di Ateneo. Tale sistema di business intelligence integra tutte le informazioni provenienti dai diversi applicativi gestionali in uso (studenti, programmazione didattica, personale, contabilità,

internazionalizzazione, ricerca e terza missione, spazi e consumi), permettendo analisi trasversali ai diversi ambiti. Tuttavia, seppur il DataWarehouse costituisce la fonte dati primaria su tutte le attività “core” dell’Ateneo, la reportistica di monitoraggio degli indicatori recepisce informazioni provenienti anche da altre fonti debitamente integrate:

- rilevazioni effettuate da singoli uffici dell’Ateneo esterne agli applicativi gestionali;
- rilevazione della soddisfazione degli utenti (questionario Good Practice, soddisfazione dei Direttori di Dipartimento, eventuali survey specifiche);
- rilevazioni basate su database esterni all’Ateneo (base dati Scopus per il monitoraggio degli impatti della ricerca UNIBO sui 17 SDGs ONU).

**L’OIV svolge un’attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?**

- Sì (specificare con quale modalità)

**Se Altro specificare**

**Nota**

Il Nucleo di Valutazione ha in attivo un'utenza di accesso al DW di Ateneo, che raccoglie i risultati relativi agli indicatori del Piano Integrato mutuati dal Piano Strategico di Ateneo, attraverso il quale verificare la bontà delle misurazioni.

# Indicatori AVA3

## Allegato 5: Indicatori AVA3

### Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2021/2022, 2022/2023, 2023/2024) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

| Anno | Nr. Insegnamenti | Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni | Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni |
|------|------------------|-----------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|
| 2021 | 6203             | 5913                                                                        | 47                                                                                           |
| 2022 | 6350             | 6163                                                                        | 50                                                                                           |
| 2023 | 6524             | 6257                                                                        | 51                                                                                           |

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

**Note:** In merito ai corsi di Dottorato di Ricerca, l'Ateneo si avvale da tempo di AlmaLaurea per somministrare l'indagine delle opinioni dei dottorandi all'atto del conseguimento del titolo e l'indagine sulla condizione occupazionale dei dottori. Dall'a.a. 2023/2024 l'Ateneo somministra ai dottorandi l'indagine alla conclusione di ogni anno di corso (OPID).

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2023 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

**Descrizione:** 1) Azione di miglioramento Iter progettazione dei corsi di studio Nel 2023, l'Ateneo ha completato la revisione dell'iter di progettazione didattica con l'obiettivo di migliorare la qualità della progettazione e la sostenibilità dell'offerta formativa nel suo complesso. Rispetto agli anni precedenti, è stata anticipata a inizio anno la redazione del documento "Politiche di Ateneo e programmazione dell'offerta formativa", che nel febbraio 2023 ha delineato le strategie per il periodo 2023-2027. Questo cambiamento ha permesso ai Dipartimenti di allinearsi alla strategia dell'Ateneo per orientare la definizione della propria offerta formativa. Le principali novità introdotte sono: a) l'ampliamento del "Gruppo di lavoro sostenibilità e indirizzo dell'offerta formativa", il quale esamina le nuove proposte dei Corsi di Studi per garantire una maggiore rappresentatività delle varie componenti della comunità accademica: ad inizio 2024, le funzioni di questo Gruppo di lavoro sono state integrate nei compiti del Presidio della Qualità; b) anticipazione della presentazione delle proposte didattiche da parte dei Dipartimenti al mese di maggio con approvazione definitiva nel mese di ottobre; c) formulazione di un parere preliminare sul progetto da parte del Nucleo di Valutazione nel mese di novembre, per consentire adeguamenti a possibili maggiori rilievi prima del passaggio agli Organi Accademici ed al CUN. 2) Azione di miglioramento Revisione Regolamento Presidio della Qualità Nel mese di luglio 2023 (SA 18.07.2023), la governance ha rivisitato la struttura degli organismi interni di valutazione per aumentarne l'efficacia e la coerenza. In un'ottica di razionalizzazione sono stati dismessi l'Osservatorio per la Valutazione della Didattica e l'Osservatorio della Terza Missione in quanto nel tempo le attività e funzioni di questi Osservatori si sono sempre più integrate con quelle del Presidio della Qualità, focalizzandosi su analisi e monitoraggio strategico piuttosto che su valutazioni individuali. Sulla base di queste premesse e tenuto conto delle novità del modello AVA3, è stato emanato un nuovo Regolamento del Presidio della Qualità in cui vengono previsti: a) nuove funzioni legate all'assicurazione della qualità del Dottorato e della terza missione/impatto sociale; b) attribuzione della carica di Presidente del Presidio al Rettore, al fine di favorire la piena integrazione tra le strategie istituzionali e il sistema di qualità; c) incremento del numero di componenti docenti; d) inclusione di almeno tre rappresentanti degli studenti per coprire anche il dottorato; e) autonomia del Presidio nel definire la propria organizzazione interna. Il PQA, nella sua composizione, si è insediato il 18 settembre 2023. Durante l'incontro di insediamento, sono stati costituiti quattro gruppi di lavoro, ciascuno con un coordinatore: a) Gruppo di lavoro per la didattica (PQA-DID), b) Gruppo di lavoro per la ricerca (PQA-RIC), c) Gruppo di lavoro per la terza missione (PQA-

TM), d) Gruppo di lavoro per il dottorato (PQA-PHD).

**Grado di efficacia:** Pienamente efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nel triennio 2021-2023

|                                     | 2023 |
|-------------------------------------|------|
| Corsi di studio                     | 12   |
| Dottorati di ricerca                | 0    |
| Dipartimenti (o strutture analoghe) | 31   |
| Aree dell'amministrazione centrale  | 18   |

**Note:** A seguito dello sviluppo del sistema AQ dei corsi di dottorato, il NdV ha programmato, con il PQA, 6 audizioni nell’a.a. 2024/25. Il dato “Dip. (o strutture analoghe)”, pari al totale dei Dip. UNIBO, riferisce alla partecipazione attiva del NdV alle audizioni dei Dip. svolte annualmente dal Rettore e dal CdA con il PQA. Il dato “Aree dell’amministrazione centrale” include i casi in cui il NdV ha interagito con le Aree con incontri con il dirigente e/o con il funzionario di rimando al dirigente.

# Raccomandazioni e suggerimenti

## Raccomandazioni e suggerimenti

### Raccomandazioni e suggerimenti

La Relazione annuale rappresenta un'occasione per raccogliere sistematicamente le raccomandazioni e i suggerimenti che il Nucleo di Valutazione (NdV) formula al fine di promuovere il miglioramento della qualità dell'insieme dei processi che riguardano l'organizzazione, l'amministrazione, la didattica, la ricerca e la terza missione. Pertanto, a conclusione dell'analisi dei risultati illustrati nelle precedenti sezioni, alle quali si rimanda per l'approfondimento, il NdV ritiene opportuno soffermarsi su alcuni aspetti particolarmente rilevanti, che richiedono un'attenzione particolare da parte dell'Ateneo.

#### 1.1 Valutazione della Qualità a livello di Ateneo

##### AMBITO A - STRATEGIA, PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE

##### VISIONE DELL'ATENEO E ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il NdV prende atto che l'Università di Bologna ha identificato e analizzato il suo contesto di riferimento (locale, nazionale e internazionale) e i principali portatori di interesse (interni ed esterni) all'interno del Piano Strategico dell'Ateneo 2022-2027, che delinea la missione e la visione dell'Ateneo per l'intero mandato rettorale, indicando quali obiettivi di valore pubblico perseguire (impatti sul benessere economico sociale-ambientale della collettività) e individuando quali direttrici strategiche percorrere nelle diverse attività in cui l'Ateneo è impegnato. Il NdV segnala l'esigenza di precisare ulteriormente anche in chiave strategica, la dimensione multi-campus dell'Università di Bologna e la sua ricaduta almeno nella definizione dell'offerta formativa dell'Ateneo.

##### DEFINIZIONE E MONITORAGGIO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI E OPERATIVI

Come esplicitato nella scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'Università (capitolo 2 della presente Relazione), il NdV ritiene che nel PIAO dell'Alma Mater gli obiettivi di Valore Pubblico siano chiaramente definiti e che l'Ateneo attui strategie coerenti per la loro realizzazione. Il NdV ritiene che una più incisiva comunicazione nei confronti del personale rispetto alle linee di azione o ai risultati che l'Ateneo si prefigge di realizzare possa favorire una crescita di sensibilità e consapevolezza della comunità sul tema. Riscontra favorevolmente che è in via di pianificazione un'attività formativa in tal senso. Il NdV rileva che nel 2024 è stato affinato anche in fase di rendicontazione a consuntivo il collegamento tra budget e obiettivi strategici, consentendo la quantificazione delle risorse utilizzate per i diversi obiettivi al fine di verificarne lo stato di avanzamento degli obiettivi stessi, non solo a livello di risultato, ma anche di utilizzo del budget assegnato permettendo così una lettura in chiave strategica dei dati contabili consuntivi.

##### ARCHITETTURA DEL SISTEMA DI GOVERNO E MODELLO ORGANIZZATIVO

Il Nucleo ritiene che la numerosità, le caratteristiche e le competenze assegnate a livello centrale agli Organi Accademici e Ausiliari, nonché gli organismi istituiti dall'Ateneo per l'assicurazione della qualità di Ateneo e gli Organi di governo istituiti a livello periferico - data anche la recente revisione dello Statuto – possano accrescere il grado di coerenza con la visione e le specificità dell'Ateneo, tenuto conto delle competenze e delle risorse disponibili operando nel contempo una attenuazione della complessità dei processi decisionali che inevitabilmente la dimensione e l'articolazione territoriale dell'Università di Bologna comporta.

Il Nucleo ritiene che ruoli, compiti, competenze, poteri decisionali e responsabilità delle strutture organizzative che compongono l'Ateneo siano definite e comunicate in maniera sufficientemente chiara e trasparente.

##### ARCHITETTURA DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

Il NdV ritiene che le iniziative messe in campo dall'Ateneo tra cui la modifica del Regolamento del Presidio della Qualità, possano rafforzare l'efficacia del Presidio, rafforzando il suo ruolo centrale nell'Assicurazione della Qualità di Ateneo, in coerenza con quanto previsto dal modello AVA3, garantendo peraltro una più efficace interazione con il NdV in tema di valutazione e nel monitoraggio di alcuni processi cardine per l'accreditamento. Inoltre, il riassetto operato sta consentendo una risoluzione delle ridondanze presenti nel sistema di AQ, riconducendo al Presidio funzioni prima attribuite all'Osservatorio della Didattica e della Terza Missione e a gruppi di lavoro istituiti su temi specifici (ad es. la sostenibilità della didattica).

Il NdV ritiene che, nell'ambito degli Organi di Governo a livello periferico, la prevista rappresentanza del personale (sia nella componente docente sia nella componente tecnico-amministrativa) e degli studenti di primo, secondo e terzo ciclo, e la loro partecipazione ai diversi processi decisionali, sia coerente con le esigenze dello svolgimento dei processi di governo.

A livello periferico, il NdV ha avuto occasione di rilevare, nel corso delle audizioni dei CdS, una frequente difficoltà

nel coinvolgere la componente studentesca risulta - in non pochi casi - vacante. Segnala come la durata del mandato della rappresentanza studentesca sia in alcuni casi superiore alla durata dei corsi di studio con naturale decadenza dei rappresentanti in corso di mandato. In definitiva, il NdV prende atto che l'Ateneo riconosce al personale docente e tecnico-amministrativo un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico, e ritiene che la nuova configurazione assunta dal Presidio possa garantire un maggiore coinvolgimento delle diverse componenti nel miglioramento continuo dell'Ateneo.

#### **SISTEMA DI MONITORAGGIO: STRUMENTI, INDICATORI E UTILIZZO DEI RISULTATI**

Il NdV esprime particolare apprezzamento per il DW di Ateneo che permette di disporre di dati certificati e univoci resi disponibili a tutti gli utilizzatori. Sulla base di questi elementi, il NdV ritiene che il sistema di monitoraggio messo a punto dall'Ateneo sia efficace e funzionale al corretto monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti e contribuisce attivamente a orientare le iniziative intraprese dall'Ateneo al raggiungimento dei risultati.

#### **RIESAME DEL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI GOVERNO E DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO**

Il NdV apprezza lo sforzo di adeguamento dello Statuto alle esigenze di governo e di organizzazione dell'Ateneo valutando positivamente l'impostazione scelta. Segnala in particolare l'esigenza di porre attenzione alla dimensione multi-campus dell'Università che comporta un livello di complessità più elevato, sia nella dimensione gestionale che in quella strategica. L'organizzazione multi-campus, connotandosi in modo diverso rispetto alla sola presenza di sedi decentrate riscontrabile in molti Atenei, costituisce di fatto quasi un unicum dell'Alma Mater nel panorama nazionale. Il NdV sottolinea il positivo riposizionamento del PQA nel sistema della qualità di Ateneo, ulteriormente potenziato dalla nuova identità di organo centrale garantita dalla revisione dello statuto finalizzata nel 2024, e la semplificazione dell'organizzazione che aveva visto nel tempo la co-esistenza di organismi e commissioni con compiti potenzialmente concorrenti. Il NdV ritiene inoltre che l'assunzione della presidenza del PQA da parte del Rettore possa costituire, in questa fase di forte cambiamento del ruolo del Presidio, un fattore positivo. La dimensione e la complessità dell'Alma Mater richiedevano probabilmente una forte legittimazione del PQA quale motore del processo della qualità e un forte e autorevole raccordo con tutti gli organi accademici e con la struttura gestionale che il Rettore certamente può garantire. Segnala altresì l'esigenza, in un prossimo futuro, di valutare, anche sulla base dell'esperienza maturata, esaurita la fase di cambiamento, l'opportunità di questa scelta anche in relazione al ruolo tecnico e non politico del PQA.

Il NdV riscontra con favore che l'Ateneo ha aggiornato i processi con attenzione alla sostenibilità complessiva dell'offerta formativa, e di sempre maggiore coinvolgimento dei portatori di interesse interni al processo. L'iter di approvazione dei nuovi progetti formativi per l'a.a. 2024/25 ha coinvolto il NdV prima del passaggio definitivo agli OO.AA. con una "finestra" di valutazione che ha incluso un follow-up con i corsi di studio interessati sugli eventuali rilievi preliminari espressi dal Nucleo (fase esplicitamente richiesta dal NdV nel corso dell'attività di istituzione dell'a.a. 2023/24 al fine di rendere più efficace la propria attività rispetto alla progettazione dei cds).

#### **RUOLO ATTRIBUITO AGLI STUDENTI**

il NdV accoglie con favore la nuova pratica di incontri periodici, dal mese di settembre 2024, tra i rappresentanti degli organi accademici e periferici, con l'obiettivo di migliorare la qualità della rappresentanza e creare, ove possibile, incentivi per favorire un maggiore coinvolgimento degli studenti.

Nel corso delle audizioni ai corsi di studio svolte nel 2023 e nella prima metà del 2024, il NdV ha rilevato che gli strumenti attualmente a disposizione dei Corsi di Studio per affrontare le necessità degli studenti lavoratori non risultano pienamente efficaci; tale tematica assume particolare rilievo nel caso dei corsi professionalizzanti, in cui la percentuale elevata di studenti impiegata in attività lavorative è molto elevata.

Il NdV ritiene che l'Ateneo stia ponendo la giusta attenzione al monitoraggio del ruolo degli studenti nei processi di assicurazione di qualità della didattica, segnatamente sulla loro partecipazione e coinvolgimento nelle Commissioni AQ dei CdS e sull'utilizzo delle opinioni degli studenti nei piani di azione dei CdS. Il NdV riscontra con favore l'impegno dell'Ateneo nell'elaborare strategie di supporto dedicate in modo specifico agli studenti lavoratori, rivedendo l'utilizzo di strumenti esistenti ma, non pienamente efficaci, ed elaborandone di nuovi laddove risulti necessario. Se la volontà di fornire agli studenti lavoratori condizioni di partecipazione all'attività formativa più coerenti con le loro specifiche esigenze sarà confermata la scelta di ricercare nuovi approcci e strumenti appare opportuna.

#### **AMBITO B - GESTIONE DELLE RISORSE**

##### **B.1 Risorse umane**

#### **RECLUTAMENTO, QUALIFICAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DI RICERCA**

L'Ateneo, in modo trasparente e neutrale, bilancia le naturali spinte alla valorizzazione del personale docente interno dei dipartimenti con una politica di incentivi alle chiamate di docenti "esterni" e di chiamate dirette dall'estero, attuando così una esplicita politica di sviluppo della diversità delle esperienze e delle competenze presenti nelle strutture accademiche. L'aspettativa del Consiglio di Amministrazione è che ogni dipartimento realizzi almeno una chiamata dall'estero nell'ambito del proprio piano di reclutamento. Il NdV rileva anche una positiva attenzione al bilanciamento del reclutamento del personale accademico e del personale tecnico-amministrativo alterata dai consistenti piani straordinari di reclutamento degli ultimi anni.



## **SISTEMA DI INCENTIVAZIONE NEL RIPARTO DELLE RISORSE**

Coerentemente con le esigenze di un sistema decentrato che fa della valutazione tra pari il cardine di ogni processo, l'Ateneo utilizza incentivi, valutazione ex-post e modello di riparto delle risorse "output-based" (numero di studenti) per indurre comportamenti coerenti con i propri obiettivi. Esplicita è la politica di chiamata di ricercatori e ricercatrici che abbiano ottenuto importanti riconoscimenti internazionali (in primis i grant ERC) con il risultato di contribuire così all'innalzamento qualitativo del personale di ricerca e alla nascita di nuovi gruppi di ricerca inizialmente finanziati attraverso i grant. Gli obiettivi così realizzati sono coerenti con le linee strategiche definite nel Piano Strategico di Ateneo.

Il NdV valuta positivamente il sistema di incentivi alle chiamate di alto profilo e alle chiamate di esterni quale strumento idoneo a bilanciare le spinte interne naturalmente presenti negli organi collegiali di governo dei dipartimenti. In generale, l'Ateneo è molto attento alla qualità dei neoassunti: il sistema di incentivi favorisce un circolo virtuoso nel processo di reclutamento; inoltre continua anche ex post con la Commissione VRA che - per tutte le strutture accademiche - ne rileva la produzione scientifica successivamente al reclutamento. Ciò favorisce buone performance in vista dei riparti FFO e dell'esercizio VQR. Attraverso l'esercizio VRA (ripreso nel 2023 sull'anno 2022 dopo uno stop di 3 anni), l'Ateneo dispone di elementi per valutare le politiche di reclutamento. La grande disponibilità di risorse aggiuntive ha permesso un reclutamento equilibrato e in linea con gli obiettivi. Il NdV segnala l'esigenza di valutare la "tenuta" del modello in condizioni di risorse scarse quali quelle che presumibilmente si verificheranno nei prossimi anni.

## **CONSISTENZA DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE**

Nell'ottica di miglioramento della qualificazione scientifica del corpo docente, il NdV valuta positivamente il fatto che l'Ateneo sia molto impegnato nel reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede e faccia ampio ricorso a specifici programmi ministeriali e ritiene che i nuovi strumenti messi in campo siano coerenti con questi obiettivi.

L'Ateneo ha adottato misure di incentivazione nelle chiamate dirette dall'estero di docenti di genere femminile di prima fascia. La misura sembra aver avuto un effetto positivo nel 2023 (Cfr. Bilancio di Sostenibilità 2024 – pag. 119). Il NdV rileva come permanga lo squilibrio di genere nell'organico del personale accademico dell'Ateneo, in particolare nella prima fascia; ritiene, allo stesso tempo, che le politiche attuate recentemente stiano portando i primi risultati anche se circoscritte a un numero di operazioni piuttosto limitato. Pur sapendo che il problema è almeno nazionale, il NdV segnala come i trend di miglioramento non permettono di immaginare un reale riequilibrio entro tempi prevedibili.

## **FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E DI RICERCA**

Il NdV ribadisce l'importanza dell'aggiornamento del personale docente attraverso occasioni formative mirate ai diversi aspetti della didattica, organizzate con regolarità e rese disponibili a tutto il personale. Si ritiene inoltre che l'organizzazione di alcune attività in presenza costituisca, non solo per i nuovi assunti, l'occasione di socializzazione e di conoscenza interdisciplinare tra persone che altrimenti non avrebbero occasione di incontro, e possa quindi contribuire a creare un senso di comunità e favorire future collaborazioni interdisciplinari.

## **CRITERI DI PREMIALITÀ A LIVELLO DI ATENEO**

Il NdV apprezza l'esistenza di meccanismi premiali dei ricercatori che ottengono riconoscimenti internazionali e, in generale, l'attenzione che l'Ateneo rivolge alla qualità scientifica del personale e al monitoraggio della qualità dei promossi e agli effetti che questo ha in termini di creazione di una cultura attenta al merito individuale.

## **FORME DI ASCOLTO PER IL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE**

L'Ateneo ha una "open door policy" implicita e informale, nel senso che per tradizione, tutti i membri del corpo docente e ricercatore possono chiedere di essere ascoltati. Non esiste tuttavia un sistema formalizzato di feedback sulle istanze proposte. Il NdV ritiene che un sistema di raccolta strutturato delle segnalazioni del corpo accademico (e naturalmente anche delle altre componenti dell'Ateneo) - finalizzato a identificare spazi di miglioramento - possa costituire un modo efficace per raccogliere le istanze del personale impegnato quotidianamente in Ateneo.

## **PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO**

### **FABBISOGNO**

Il NdV rileva che nel 2023 l'Ateneo ha realizzato e "sperimentato" un sistema per la definizione del fabbisogno di personale tecnico-amministrativo in grado di contemperare la necessità di rafforzare il sistema dei servizi in coerenza con gli obiettivi strategici e col naturale sviluppo dell'Ateneo con la necessità di ripartire le risorse in modo efficace, efficiente e sostenibile. Il modello di quantificazione del fabbisogno costituisce un utile elemento di razionalizzazione dei processi di allocazione delle risorse di personale, di risposta alle strutture accademiche sempre alla ricerca di nuovo personale e di trasparenza del processo decisionale.

### **RECLUTAMENTO E CONSISTENZA DEL PERSONALE TA**

La significativa disponibilità di risorse aggiuntive per il personale docente e ricercatore a livello nazionale deve accompagnarsi ad una politica interna di maggiore attenzione allo sviluppo dei servizi e quindi dell'organico del personale TA. Positivi sono gli sforzi avviati in questo senso e anche se è migliorato il rapporto numerico tra personale accademico e TA si auspica la realizzazione di un riequilibrio che permetta di garantire la piena funzionalità dei servizi, a fronte delle aumentate esigenze della didattica e della ricerca, conseguenti all'aumento del personale accademico.

### **FORMAZIONE DEL PERSONALE TA**

*Il NdV rileva come la formazione del personale TA rappresenti per l'Ateneo uno strumento importante per la crescita professionale e per l'innalzamento del livello qualitativo dei servizi. Il NdV ritiene che l'offerta di formazione proposta al personale permetta di favorire lo sviluppo e il cambiamento organizzativo attraverso la riqualificazione e il potenziamento delle competenze digitali, della formazione linguistica e di quella legata a temi quali quelli dell'anticorruzione, della trasparenza, della privacy e dei temi ambientali.*

#### **FORMAZIONE SULL'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ**

*Circa il monitoraggio e la valutazione degli esiti dei percorsi formativi, il NdV prende atto con favore che è stata condotta un'analisi quantitativa delle partecipazioni e un'analisi qualitativa del gradimento dell'iniziativa. I dati sugli andamenti e le informazioni rilevate dal questionario di gradimento vengono presi in considerazione per riprogrammare i percorsi formativi. Il NdV raccomanda, tuttavia, che questa attività venga integrata da un'analisi dell'efficacia e dell'impatto della formazione sull'attività lavorativa.*

#### **MOBILITÀ DEL PERSONALE TA**

*Prendendo atto che nel 2024 sono state aggiornate le Linee guida per la mobilità interna ed esterna, il NdV ritiene apprezzabile l'impegno rivolto a favorire la mobilità del personale amministrativo e tecnico e che venga accompagnata da interventi di formazione e riqualificazione delle competenze.*

*Il NdV rileva con favore che è attivo ed è a regime uno sportello virtuale dell'Ufficio Orientamento professionale e mobilità, disponibile su appuntamento: un canale di comunicazione diretta con il personale competente per accompagnare le richieste di mobilità interna ed esterna.*

#### **PROMOZIONE EQUILIBRIO LAVORO-VITA PRIVATA**

*In più occasioni il NdV ha registrato un impegno dichiarato dell'Ateneo in relazione al mantenimento di forme di flessibilità e di lavoro agile nel post pandemia per favorire un miglior equilibrio tra vita privata e vita lavorativa dei dipendenti.*

#### **FORME DI ASCOLTO DEL PERSONALE TA**

*Il NdV evidenzia l'opportunità di rendere maggiormente evidenti l'impatto degli strumenti utilizzati per la rilevazione dello stress lavoro correlato, mettendo a disposizione i risultati e utilizzandoli per il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità e per il miglioramento dei servizi al personale tecnico-amministrativo.*

#### **DOTAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE A SUPPORTO ALLA DIDATTICA, ALLA RICERCA E ALLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE**

*Il NdV prende atto dello sforzo di sistematizzazione di alcuni ruoli chiave per il buon funzionamento dei Dipartimenti e pone l'accento sull'importanza dello sviluppo del personale tecnico amministrativo a supporto della didattica, ricerca e terza missione; rilevante è lo sforzo che l'Ateneo sta facendo nell'attività dottorale anche con l'introduzione di nuove professionalità quali il manager di dottorato; auspicabile è anche l'esigenza di disporre di indicatori di customer satisfaction per il monitoraggio del grado di soddisfazione dei servizi offerti che raccolgano le opinioni di studenti e docenti del corso di dottorato.*

#### **B.2. PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE**

*Il NdV prende atto con favore che l'Ateneo è impegnato nel rendere strutturale l'integrazione tra il budget e gli obiettivi del piano strategico. Il NdV sottolinea come la riduzione del numero di immatricolati possa considerarsi un'altra minaccia all'equilibrio di bilancio per gli effetti diretti sul totale delle contribuzioni studentesche e sul calcolo del costo standard utilizzato a livello ministeriale per il riparto dei fondi.*

#### **B.3 STRUTTURE**

##### **STRATEGIA NELLA GESTIONE DELLE STRUTTURE E DELLE INFRASTRUTTURE EDILIZIE**

*Il NdV apprezza lo sforzo che l'Ateneo sta compiendo per rispondere più compiutamente alle esigenze e alle aspettative dei propri utenti, in particolare degli studenti.*

##### **MANUTENZIONE DELLE INFRASTRUTTURE – PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITÀ**

*Il NdV prende atto che l'Ateneo sta intraprendendo molteplici azioni in tema di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie. Rileva, inoltre, con favore che l'Ateneo intende avvalersi sui nuovi edifici di protocolli di sostenibilità (ad esempio LEED Gold per la Torre Biomedica).*

##### **ACCESSIBILITÀ DEGLI EDIFICI**

*Il NdV apprezza le attività sviluppate dall'Ateneo in tema di accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni, con particolare attenzione alle persone con disabilità.*

##### **SOSTENIBILITÀ ECOLOGICA DELLE RISORSE**

*Il NdV accoglie con favore che l'Ateneo stia programmando l'arruolamento di una figura del Waste & Resource Manager; così come suggerito nel "Manifesto della Sostenibilità" promosso dalla RUS e firmato dai Rettori della CRUI nel 2019 a Udine e recentemente revisionato nel 2024.*

##### **PIANO ENERGETICO DI ATENEO**

*Nel processo di attuazione del Piano, il NdV accoglie favorevolmente l'intenzione di avviare di campagne di contest e living lab per coinvolgere tutti gli attori della comunità universitaria nel raggiungimento degli obiettivi prefissati.*

*Il NdV sottolinea come, al di là dell'ottica manageriale di riduzione del consumo ed efficientamento dei costi, il Piano Energetico debba dichiaratamente rappresentare lo strumento che accompagni l'Ateneo alla decarbonizzazione. Il Piano Energetico UNIBO si presenta come un concreto progetto di decarbonizzazione dell'Ateneo, con target in linea con l'impegno assunto dalla Città di Bologna nell'ambito del progetto europeo delle 100 Mission Cities. Infine, il NdV apprezza le attività sviluppate dall'Ateneo in tema di mobilità sostenibile e in tema*

energetico e, per potenziare ulteriormente le proprie azioni, suggerisce l'adozione delle Linee guida per la raccolta differenziata in ambito universitario, di recente pubblicazione ([https://reterus.it/public/files/GdL/Risorse\\_e\\_rifiuti/LINEE\\_GUIDA\\_DEF.pdf](https://reterus.it/public/files/GdL/Risorse_e_rifiuti/LINEE_GUIDA_DEF.pdf)).

#### ADEGUATEZZA DELLE STRUTTURE

Il processo di gestione e controllo dell'adeguatezza delle strutture e infrastrutture rappresenta uno strumento utile nella valutazione dell'idoneità di strutture e infrastrutture per lo svolgimento delle attività connesse a Didattica e Ricerca sia nel caso di reperimento degli spazi per nuovi Corsi di Studi, sia per la gestione del monitoraggio a regime. Il NdV raccomanda una gestione puntuale delle situazioni critiche ancora esistenti con la necessità di pervenire a soluzioni concrete nelle strutture con maggiore carenza di infrastrutture.

#### B.4 ATTREZZATURE E TECNOLOGIE

Il NdV rileva che le modalità di accesso alle infrastrutture sono definite compiutamente e risultano garantite, con particolare attenzione al rapporto tra didattica e-learning e servizi amministrativi e al rapporto tra la/e piattaforma/e le altre risorse informative e i servizi agli studenti (orientamento, stage, job placement).

#### B.5 GESTIONE DELLE INFORMAZIONI E DELLA CONOSCENZA

Il NdV ritiene degno di nota l'impegno dell'Ateneo nel comunicare alla collettività il proprio operato. Di particolare interesse la revisione avviata nel 2022 del principale documento di rendicontazione rivolto sia agli stakeholder sia alla collettività.

Il NdV suggerisce di mantenere attivi interventi di sensibilizzazione e formazione del personale docente e TA per favorire una sempre più capillare diffusione e comprensione delle potenzialità del DW di Ateneo. Il NdV ha l'accesso diretto a tutti i dati e informazioni necessari allo svolgimento dei suoi compiti istituzionali di Organismo Indipendente di Valutazione e l'Ateneo ha rinnovato più volte la disponibilità ad integrare le dimensioni di analisi del DWH in funzione delle necessità espresse dal NdV.

### AMBITO C - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

#### MONITORAGGIO DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO

Il NdV ritiene di poter esprimere un giudizio positivo sull'adeguatezza e sull'efficacia delle attività del PQA rispetto anche alle esigenze di AVA 3, tenuto conto delle modifiche apportate al Regolamento di funzionamento del Presidio della Qualità (SA del 18.07.2023), alla sua articolazione interna e quindi al funzionamento dell'organismo. Inoltre, valuta positivamente la semplificazione avvenuta che ha portato all'interno del PQA le funzioni precedentemente assegnate ad altri organismi.

#### FOCUS: RAPPORTI TRA OO.AA. E SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

Il NdV rileva peraltro come il dialogo tra il NdV e il PQA sia stato sempre proficuo e ispirato alla piena collaborazione e rispettoso della specificità dei compiti e delle funzioni nel perseguimento dei comuni obiettivi.

### 1.2 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CDS/DOTTORATI DI RICERCA

#### AMBITO D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

##### PROGRAMMAZIONE

L'iter di progettazione dei nuovi corsi di studio, consolidato e aggiornato negli ultimi anni, conferma la capacità dell'Ateneo di mantenere tutta la offerta formativa nel contesto di una visione unitaria e coerente con il proprio piano strategico, sistematizzandone la programmazione nel documento approvato nei mesi iniziali dell'anno in relazione all'offerta formativa dell'anno accademico successivo.

Come ribadito nell'Allegato 5 alla Relazione Annuale NdV 2024, il NdV ha ritenuto pienamente efficace l'azione svolta dall'Ateneo per giungere a un processo strutturato e consolidato di progettazione dell'offerta formativa.

L'innovazione più significativa del processo è il monitoraggio dell'intera offerta formativa, nella convinzione che un Ateneo di grandi dimensioni come l'Alma Mater debba affrontare la sfida della qualità della didattica e dell'innovazione, prima ancora che sul versante dell'attivazione e istituzione di nuovi corsi di studio, sulla capacità di mettere in campo un'articolata attività di monitoraggio dell'efficacia dell'offerta didattica esistente in tutte le sue dimensioni (attrattività, qualità, sostenibilità), attraverso l'analisi sistematica dei dati di monitoraggio di tipo sia qualitativo sia quantitativo. L'innovazione didattica, intesa anche come progettazione di nuovi corsi di studio, nei prossimi anni non potrà essere, com'è stata, sostanzialmente additiva rispetto all'offerta esistente.

##### PROGRAMMAZIONE DEGLI ACCESSI

Il NdV continua a suggerire, laddove possibile, di svolgere periodicamente un'analisi di correlazione tra risultati delle selezioni (punteggi di ammissione) e performance degli studenti durante il corso di studio (tassi di prosecuzione dopo il primo anno, numero di CFU/anno, tempi di laurea, votazioni medie, votazioni finali) al fine di testare la validità dei metodi adottati per la selezione.

##### GESTIONE AMMINISTRATIVA E RISORSE

Tenuto conto che il coordinamento delle attività didattiche ha un ruolo fondamentale nella programmazione dell'offerta formativa, il NdV rileva che l'Ateneo ha mantenuto le strutture gestionali aggregate (le filiere didattiche) anche a seguito dell'entrata in vigore del nuovo statuto che ha eliminato modello misto con Scuole e Dipartimenti. Il NdV, pertanto, raccomanda di svolgere un monitoraggio degli effetti a medio e lungo termine della recente riforma statutaria sull'organizzazione delle attività gestionali a sostegno delle attività formative.

##### INTERNAZIONALIZZAZIONE

*Il numero degli studenti di scambio incoming si è stabilizzato a livelli superiori rispetto alla media nazionale. Tuttavia, resta stabile, negli ultimi due anni, la propensione di studenti e laureati a realizzare un'esperienza internazionale durante il percorso di studi e sussistono pertanto spazi di miglioramento. Viste le significative differenze nelle percentuali di studenti coinvolti nella mobilità internazionale tra corsi di studio, si raccomanda di intensificare l'analisi delle cause che limitano la mobilità degli studenti e l'individuazione di idonee azioni per la loro rimozione.*

#### **SOSTENIBILITÀ DELLA DIDATTICA**

*Dai dati a disposizione, secondo cui il numero complessivo delle ore di didattica cresce (da 408 mila a 459 mila in quattro anni), si evince un trend in crescita dell'impegno da parte del personale a tempo determinato nell'erogazione della didattica e, al contempo, un aumento del ricorso alla didattica svolta da personale esterno. In relazione a questi dati, il NdV ribadisce la raccomandazione sull'opportunità di un monitoraggio accurato a livello di ateneo della sostenibilità della didattica anche con riferimento puntuale alle eventuali nuove istituzioni. Il ruolo della didattica "esterna" può essere positivo quando questa deriva dall'esigenza di un forte collegamento con la dimensione applicata dei saperi che caratterizzano i corsi di studio (si pensi ai CdS professionalizzanti, ad esempio), ma deve essere progressivamente ricondotta a livelli più contenuti quando la stessa è sostitutiva della didattica offerta dal personale accademico interno. La recente crescita del personale accademico non si è accompagnata invece a una riduzione dell'impiego di didattica "esterna".*

*Il NdV, al netto delle peculiarità disciplinari di alcuni Dipartimenti, continua a rafforzare la raccomandazione sull'opportunità di un monitoraggio accurato a livello di ateneo e di struttura della sostenibilità della didattica anche con riferimento puntuale alle eventuali nuove attivazioni di corsi di studio.*

*Il NdV prende atto con favore del fatto che l'Ateneo ha ritenuto di adottare politiche restrittive nell'individuazione dei docenti di riferimento, escludendo il computo dei docenti a contratto come invece permesso dalle regole nazionali.*

#### **RACCORDO CON IL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE**

*L'offerta didattica è mantenuta in raccordo con il contesto economico e sociale attraverso la sistematica interlocuzione con enti e soggetti del territorio che l'Ateneo controlla attraverso la definizione di linee guida per l'incontro con i portatori di interessi a livello dei singoli corsi di studi e di dottorato (cfr: Linee guida di ateneo per la consultazione delle parti interessate). Il documento è disponibile negli Spazi Virtuali di Collaborazione (SVC) dedicati all'attività di progettazione e alla revisione dei corsi di studio. Non è previsto un sistematico monitoraggio di efficacia del processo per cui si raccomanda al PQA una ricognizione.*

*Il NdV raccomanda alle CPDS e al PQA di monitorare sistematicamente questi aspetti chiedendo ai CdS e ai Dipartimenti una progettazione o ri-progettazione dell'offerta formativa rispondente alle esigenze di formazione culturale e professionale espresse dalla società e dal mercato del lavoro.*

*Il NdV ritiene utile poter disporre di dati di efficacia circa il percorso del tirocinio svolto dagli studenti; sarebbe così utile poter disporre del dato relativo alla quota di studenti con tirocinio che hanno successivamente trovato collocazione nelle organizzazioni presso le quali hanno operato o in ambiti analoghi nei quali hanno potuto mettere a frutto l'esperienza maturata in tirocinio.*

#### **STUDENTI E AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

*L'attenzione sollevata dai requisiti specifici del processo AVA3 per i corsi di studi di area sanitaria sulla organizzazione delle attività di tirocinio e la identificazione delle strutture sanitarie coinvolte quale ambiente di apprendimento dello studente, ha innescato negli ultimi mesi un positivo percorso di riesame da parte delle strutture didattiche coinvolte su struttura ed organizzazione delle attività professionalizzanti. Il NdV raccomanda agli attori coinvolti, ciascuno per le proprie responsabilità, particolare attenzione a questo processo.*

#### **METODOLOGIA DIDATTICHE ED AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI**

*Nell'autunno del 2023, l'Ateneo ha approvato le linee operative per l'innovazione della didattica per gli ambiti della formazione docenti, un piano competenze trasversali studenti e progetto Minor, che prevedono la costruzione di un percorso articolato per la formazione e la valorizzazione della comunità accademica (faculty development). Il NdV valuta positivamente queste iniziative e raccomanda, al contempo, un sistematico monitoraggio della loro attuazione e relativa efficacia e del grado di pervasività all'interno del corpo accademico.*

#### **AGGIORNAMENTO DEI PERCORSI FORMATIVI**

*Il NdV ha riscontrato che l'Ateneo sta avviando un sistema di assicurazione della qualità per i corsi di dottorato di ricerca. L'approccio utilizzato viene ritenuto positivo, sebbene il Nucleo suggerisca di completare il processo avviato esplicitando la centralità del dottorando nella progettazione didattica, garantendo uno sviluppo armonico della personalità scientifica autonoma del dottorando.*

#### **ATTENZIONE ALLE ESIGENZE DEGLI STUDENTI**

*La verifica dell'adeguatezza delle conoscenze iniziali è prevista dal Regolamento didattico di Ateneo (art. 9, comma 3) che delega ai singoli corsi di studi e ai relativi regolamenti le modalità di accertamento e di eventuale recupero di carenze dei singoli studenti iscritti. Non risulta dalla documentazione che sia previsto un sistematico monitoraggio di efficacia del processo di recupero delle conoscenze "mancanti" durante il primo anno del corso di studio (per i corsi di laurea) e il NdV segnala l'opportunità di attivarsi in questo senso.*

#### **ORIENTAMENTO**

*In sintesi, si può ritenere che l'Ateneo disponga di una robusta visione complessiva della programmazione e della*

la articolazione dell'offerta formativa per i tre cicli, curandone il continuo aggiornamento e il rapporto con la necessità espressa dal contesto di riferimento, nel pieno rispetto della centralità dello studente, con particolare attenzione agli studenti internazionali che rispondono all'impegno significativo dell'ateneo nell'internazionalizzazione della propria offerta formativa. La complessità dell'Ateneo, nell'ampia gamma dei percorsi di formazione proposti e dell'articolazione in più sedi istituzionali in un territorio ampio, non limita la qualità dei servizi offerti allo studente mirati alla disponibilità di un ambiente di apprendimento adeguato.

### FOCUS DOTTORATO DI RICERCA

Nell'ottica di favorire l'attrattività internazionale, oltre alla presenza dell'offerta dottorale in lingua inglese, il NdV rileva con favore che dal Portale di Ateneo, nella sezione dedicata al dottorato di ricerca nella versione in inglese, si possono ottenere le informazioni sui bandi e si possono scaricare tutti i documenti in lingua inglese.

Il NdV rileva che i dipartimenti, in continuità rispetto al 2023, hanno l'opportunità di aumentare l'importo delle borse di dottorato, successivamente definito dal CdA nella delibera di ripartizione del BDD 2024 (CdA 30.1.2024). Tale delibera viene recepita dai Dipartimenti nella delibera di attivazione del corso di dottorato. L'importo lordo della borsa viene indicato in un articolo del bando delle posizioni offerte. Il NdV suggerisce di integrare la pagina web di descrizione dei corsi di dottorato con l'importo della borsa, considerato che può differenziarsi da un corso all'altro.

### ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CORSI DI DOTTORATO AUTOVALUTAZIONE E MONITORAGGIO

Il NdV auspica una graduale sistematizzazione del processo di autovalutazione e si riserva di verificarne l'efficacia. Chiede, inoltre, al PQA di relazionare successivamente al riguardo.

Il NdV sottolinea l'importanza di rendere pubblici, così come per i CdS, i dati relativi alla qualità dei corsi di dottorato, tra cui gli esiti sulla soddisfazione dei dottori in attesa di consolidare il questionario sulle opinioni dei dottorandi.

Per la progettazione dei dottorati del quarantunesimo ciclo, auspica che sia reso disponibile ai corsi di dottorato un modello funzionale e documentale condiviso per la progettazione del percorso formativo e per la programmazione della didattica che, anche valorizzando e rendendo sistematiche le buone prassi in essere già esistenti, sia utile strumento di lavoro per i portatori di interesse interni e strumento di trasparenza per quelli esterni. Infine, considerando che per corsi di dottorato afferenti a diverse aree disciplinari sia necessario un diverso bilanciamento tra attività formative e di ricerca, il NdV suggerisce che non vengano posti vincoli rigidi e che ogni corso sia libero di creare la propria visione, rispettando il fatto che l'attività di ricerca resta prioritaria e limitando le attività formative a non oltre il 40% dell'impegno annuo del dottorando.

Si rileva, comunque, che il processo di autovalutazione appare come uno strumento efficace per informare la governance dello stato dei Corsi di dottorato e, al contempo, consente al PQA-PHD di individuare i punti di miglioramento e le relative azioni. Il NdV si riserva in futuro di valutare tutti i risultati degli indicatori per i Corsi di dottorato definiti dalla normativa vigente, con particolare riferimento all'art.13, comma 2 del DM 226/2021 anche in vista della pianificazione delle audizioni dei Corsi di dottorato per l'a.a. 2024/25.

### VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI CDS

Sulla base delle fonti informative disponibili, il NdV identifica i CdS critici presenti in Ateneo e formula raccomandazioni. Di seguito gli ambiti su cui il Nucleo si concentra per esprimere la propria valutazione:

1) L'analisi a livello di CdS in relazione al set minimo di indicatori individuato da ANVUR, come da Allegato 1 delle Linee Guida ANVUR 2023 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione. Agli indicatori proposti da ANVUR, i cui dati sono stati rilasciati l'6/07/2024, è stato aggiunto un ulteriore indicatore per rappresentare la consistenza delle immatricolazioni nel CdS – Allegato 1.

Ai corsi di studio riportati nella sezione "SINTESI", il NdV raccomanda un esame particolarmente accurato del loro andamento anche in sede di Riesame annuale/ciclico, con la definizione ed implementazione di opportune azioni di miglioramento corredate di indicazioni sulle responsabilità di esecuzione e di tempistiche e target previsti connesse, in coerenza e sinergia con le indicazioni del PQA.

Il NdV è consapevole che le situazioni segnalate in base all'analisi degli indicatori possono essere connesse anche a fattori esogeni alla gestione del corso di studio e ai servizi per gli studenti (quali ad esempio caratteristiche degli studenti anche in termini di tempo studio disponibile o di età anagrafica); ritiene tuttavia importante:

- che il corso di studio, in ottica di assicurazione della qualità, dimostri (e tenga traccia) un esame delle cause delle performance anomale e dell'eventuale attivazione di interventi correttivi anche in accordo con le indicazioni che il PQA vorrà in proposito stabilire;
- che la presenza di fattori esogeni non impedisca analisi accurate al fine di individuare eventuali fattori endogeni all'organizzazione del corso di laurea e dei servizi agli studenti.

### 2a) MONITORAGGIO DEI CORSI DI STUDIO DI NUOVA E RECENTE ATTIVAZIONE SULLA BASE DEI RISULTATI DEI DATI DI EFFICIENZA - TABELLA 1 SCHEDE DI MONITORAGGIO ALLEGATO ALLA RELAZIONE

Il NdV, a valle della ricognizione svolta dal PQA riportata nella Relazione annuale sul sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo – 2023 e sulla base dell'analisi NdV degli indicatori di efficienza, ha ritenuto di concludere il

monitoraggio di quei corsi che hanno consolidato l'assenza di punti di debolezza negli ultimi anni di osservazione. Il NdV rinvia alla Tabella 1 Schede di Monitoraggio Allegato alla Relazione, inserito nella procedura Nuclei 2024, circa gli ambiti di miglioramento da monitorare a cura dei CdS. In particolare, il NdV mette in evidenza che tutti i corsi a orientamento professionale di nuova attivazione negli a.a. 2021/22 e 2022/23 presentano spazi di miglioramento.

Il NdV valuta positivamente l'attività di analisi condotta per il primo anno dal Presidio della Qualità sui corsi di recente e nuova attivazione, partendo dalla Relazione Annuale NdV 2023 e verificando nei documenti di riesame dei CdS l'eventuale recepimento delle Raccomandazioni espresse dal NdV e l'introduzione di azioni nell'Action Plan dei CdS. Tale ricognizione rappresenta uno strumento utile per monitorare il recepimento delle raccomandazioni e verificare l'efficacia delle azioni messe in campo dai CdS.

#### **2b-2e) MONITORAGGIO SULLE RACCOMANDAZIONI EFFETTUATE DAI PANEL DI ESPERTI DELLA VALUTAZIONE (PEV) IN SEDE DI ACCREDITAMENTO INIZIALE DEL CORSO DI STUDIO**

Il NdV aveva invitato nel 2022 il PQA a monitorare le raccomandazioni dei PEV ai CdS in sede di accreditamento iniziale. L'attività si sta svolgendo proficuamente sui corsi di nuova attivazione a partire dall'a.a. 2024/25 fino all'a.a. 2019/2020, così come riportato nella specifica sezione della Relazione.

### **1.3 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE AMBITO E - QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE VISIONE E STRATEGIA DEI DIPARTIMENTI**

L'Ateneo ha una visione complessiva delle modalità con cui i Dipartimenti hanno definito la propria strategia sulla ricerca e la terza missione attraverso diversi strumenti. Dalla "Relazione annuale sul sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo 2023" emerge come il PQA, a partire dalla revisione del proprio assetto (delibera del SA del 20.7.2023), abbia cercato di sviluppare una visione integrata dell'AQ dipartimentale, più forte di quella svolta precedentemente, di fatto mantenendo in capo al gruppo di lavoro per la ricerca (PQA-RIC) le attività di monitoraggio dell'autovalutazione dipartimentale ma condividendone metodi e punti di attenzione con i gruppi di lavoro per la didattica (PQA-DID) e per la terza missione/impegno sociale (PQA-TM).

Il PDQ garantisce un forte presidio delle procedure di identificazione, implementazione e dei risultati delle strategie dei Dipartimenti e un flusso informativo e di feedback-feedforward tra governance e, appunto, Dipartimenti.

#### **AUTOVALUTAZIONE DEI DIPARTIMENTI**

Nell'ambito del processo di autovalutazione 2024, il NdV sottolinea l'importanza di una valutazione globale e integrata da parte del Dipartimento delle dimensioni Didattica, Ricerca, Terza Missione e programmazione delle risorse (umane, finanziarie e infrastrutturali). Il NdV prende atto che, nei Report disponibili sull'autovalutazione dipartimentale per struttura, il PQA restituisce una valutazione sintetica nel campo "Considerazioni generali sull'AV" (ed eventuali "Altre osservazioni"), lasciando in evidenza i criteri di valutazione utilizzati (per ciascun quadro della SUA-RD), le osservazioni ed eventuali segnalazioni delle buone prassi oltre al riferimento puntuale ai documenti analizzati. A tal proposito, si ritiene che il sistema adottato sia in linea con quanto richiesto da ANVUR, tenuto conto della prospettiva offerta dai piani strategici dipartimentali 2025-27, e stimoli il miglioramento continuo degli attori dell'AQ coinvolti.

#### **AUDIZIONI DIPARTIMENTALI E MIGLIORAMENTO CONTINUO**

Il NdV prende atto che, anche a riscontro di considerazioni del NdV, le osservazioni scaturite nel corso delle audizioni sono restituite ai Dipartimenti in tempi congrui (a partire dal 2024 entro massimo 10 giorni dalla data di audizione) consentendo loro di tenerne conto come elemento sostanziale nella redazione dei documenti di autovalutazione in corso e nella (ri)formulazione degli obiettivi del piano strategico dipartimentale.

La possibilità per i Dipartimenti di avere prontamente a disposizione gli esiti dell'audizione rappresenta, a parere del NdV, un momento di feedback e feedforward importante nell'interazione tra vertice dell'ateneo e strutture dipartimentali. Inoltre, consente all'Ateneo di verificare il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di monitoraggio per la realizzazione della strategia dipartimentale e dell'allineamento con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo. Il NdV, in linea con quanto espresso dal PQA già nella Relazione Annuale sul sistema di assicurazione della qualità di Ateneo 2023, ritiene che il nuovo processo vada nella direzione di valorizzare e porre al centro del processo di autovalutazione dei Dipartimenti l'audizione quale momento pubblico di condivisione e confronto.

Il NdV ritiene che l'interazione positiva che si sviluppa nell'ambito delle audizioni contribuisca a far emergere un quadro chiaro dei punti di forza e di debolezza dei dipartimenti, finalizzato al miglioramento continuo. L'inclusione, inoltre, di indicatori relativi ai dottorati nei cruscotti di autovalutazione sta consentendo alla governance di approfondire anche questo aspetto con i referenti dei singoli dipartimenti e con gli altri attori coinvolti.

#### **MONITORAGGIO DELL'UTILIZZO DELLE RISORSE**

Il NdV prende atto che l'Ateneo ha definito i criteri di distribuzione delle risorse ai Dipartimenti, alle Scuole di Specializzazione e ai Dottorati. Tali criteri sono pubblici e definiti in maniera trasparente attraverso la pubblicazione delle Delibere del CdA e coerenti rispetto al meccanismo di riparto dell'FFO, dei risultati della VQR e della VRA. Dall'analisi della documentazione disponibile sui Dipartimenti non appare immediatamente evidente per tutte le strutture un eguale livello di dettaglio in relazione alla declinazione dei criteri e delle modalità di distribuzione interna delle risorse (anche in relazione ai Dottorati) e di eventuali incentivi e premialità. Si

raccomanda pertanto di incrementare la disponibilità di queste informazioni.

Nel 2023, il NdV era stato informato che era attivo in Ateneo un monitoraggio sulle delibere adottate dai dipartimenti attraverso l'applicativo di gestione del BIR gestito dall'Area della Ricerca, i cui esiti sono funzionali a strutturare un sistema di monitoraggio. Il NdV ritiene opportuno poter disporre di un resoconto annuale e strutturato che monitori i criteri di allocazione delle risorse, inclusi eventuali incentivi e premialità, adottati dai dipartimenti e la loro corretta applicazione, anche in ottica di gestione trasparente delle risorse pubbliche. Dalle rilevazioni non sistematiche effettuate, anche nel corso delle annuali audizioni, si rileva che in generale i Dipartimenti utilizzino, nel riparto dei fondi per la ricerca dipartimentale, anche i risultati della VRA. amente sui corsi di nuova attivazione a partire dall'a.a. 2024/25 fino all'a.a. 2019/2020, così come riportato nella specifica sezione della Relazione.

#### **1.4 STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI DI CDS/DOTTORATI DI RICERCA E DIPARTIMENTI AUDIZIONI DIPARTIMENTALI 2023-2024**

Il NdV ritiene che le audizioni dipartimentali rappresentino un'opportunità di grande valore per la condivisione di strategie per il miglioramento della qualità in tutte le aree di interesse dei Dipartimenti oltre ad essere un'occasione di ascolto da parte di Organi e attori di AQ dell'Ateneo, valorizzando l'impegno del dipartimento nella autovalutazione. Le audizioni dipartimentali costituiscono un appuntamento annuale consolidato e sistematico di verifica delle strategie, degli obiettivi e dei risultati raggiunti dai Dipartimenti.

Si ritiene che sia crescente la maturità dei dipartimenti nella definizione di propri obiettivi, agganciati al Piano Strategico di Ateneo, grazie all'esercizio effettuato dal 2013 annualmente con l'aggiornamento della SUA-RD; in tal senso l'attività di stimolo fornita dal Presidio si è rivelata efficace.

#### **1.5 RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI) - PARTE SECONDO LE LINEE GUIDA 2014 (IN SCADENZA IL 30/04/2024)**

Di seguito si riporta la sezione "Spazi di miglioramento", consultabile al link:

<https://www.unibo.it/it/ateneo/organizzazione/organi/nucleo-di-valutazione/relazioni>

##### **SPAZI DI MIGLIORAMENTO**

Il NdV segnala la presenza di situazioni ricorrenti nell'analisi svolta per Ambito su alcune domande del questionario con differenze in qualche caso di oltre 20 punti percentuali tra Ambiti. In particolare, sulla domanda relativa alla "soddisfazione complessiva dell'insegnamento" (domanda 12) si rileva una percentuale di studenti decisamente soddisfatti più contenuta per Ambiti quali "Ingegneria e Architettura" e "Scienze Statistiche", al contrario più elevata per "Studi Umanistici", "Medicina e Chirurgia", "Medicina Veterinaria" e "Scienze dell'educazione e della formazione".

A livello di Ateneo, il NdV sottolinea che per gli aspetti più prettamente legati alle modalità di docenza, i giudizi "decisamente positivi" non hanno ancora recuperato il gap rispetto all'a.a. 2020/21.

Dalle osservazioni emerse dai suggerimenti indicati dagli studenti, quello che mediamente raccoglie percentuali più alte è "alleggerire il carico didattico". La disaggregazione dei dati per Ambito evidenzia che il suggerimento "migliorare la qualità del materiale didattico" registra il numero maggiore di "scelte" in assoluto (negli ambiti di Scienze Statistiche (24,5%), Ingegneria e architettura (24,1%), Scienze agro-alimentari (23,2%) e Scienze (22%)). La medesima analisi per Commissioni Paritetiche individua come suggerimento più "scelto" "inserire prove di esame intermedie" (per la CPDS della Scuola di Ingegneria (27,4%), la CPDS del Dipartimento di Scienze dell'Educazione (24,4%), la CPDS del Dipartimento di Scienze giuridiche (23%) e la CPDS del Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali (22,8%)).

Infine, per gli Ambiti di "Ingegneria e architettura" e "Scienze statistiche" (che presentano il gradimento più basso per le domande relative al carico di studio, alle conoscenze preliminari, al materiale didattico e alle modalità d'esame) la maggior parte dei suggerimenti forniti chiede di alleggerire il carico di studio, fornire più conoscenze di base, inserire prove intermedie, ed infine rivedere il materiale didattico.

Il NdV stimola il Presidio della Qualità a continuare a rafforzare il proprio coordinamento con le Commissioni Paritetiche (che passeranno da 21 a 31 con la revisione dello Statuto di Ateneo in vigore dal 15/03/2024) nella verifica delle azioni condotte dai CdS (mantenendone traccia degli esiti) rispetto alle criticità emerse dall'analisi dei dati delle opinioni degli studenti.

Il NdV, pur consapevole che non vi è perfetta corrispondenza tra piano di studio degli studenti iscritti all'a.a. di rilevazione e programmazione didattica, anche per via delle possibili carriere irregolari, suggerisce all'Ateneo di condurre un'analisi di fattibilità sul calcolo dei potenziali frequentanti circoscritti ai soli insegnamenti obbligatori. Tale analisi rafforzerebbe le valutazioni che si traggono dai risultati delle opinioni: oltre a quantificare il potenziale di studenti presenti in aula (necessaria per verificare un'adeguata capienza delle aule) indice di assicurazione della qualità dello svolgimento dell'insegnamento, offrirebbe l'effettiva "copertura" dell'indagine.

I risultati dei questionari costituiscono un elemento necessario al sistema di valutazione interna della qualità dei Corsi di Studio dell'Ateneo. Per i docenti sono uno strumento di connessione con i propri studenti utile per innescare processi di miglioramento della didattica, secondo il punto di vista degli studenti stessi.

L'utilizzo dei risultati nella gestione della didattica, insieme ad altri indicatori relativi alla regolarità degli studi e alla soddisfazione di studenti e di laureati, nella condivisione e nella discussione nei Consigli di Corso di Studio e



nelle Commissioni Paritetiche favorisce la riflessione e l'identificazione di proposte di miglioramento dei processi didattici. Infine, la pubblicizzazione di questo uso, insieme alla pubblicazione dei risultati sintetici dei medesimi, favorisce una partecipazione più consapevole da parte degli studenti alla compilazione del questionario responsabilizzando al contempo i docenti.

Il NdV, in relazione alla necessità di coinvolgere gli studenti in una campagna di comunicazione e di diffusione dei risultati, ritenendo che l'utilità percepita dei questionari possa costituire per gli studenti un incentivo a partecipare alla rilevazione e a compilare il questionario con maggiore cura, prende atto che Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti a.a. 2022/23 alcune proposte in merito stanno giungendo dal gruppo di lavoro<sup>12</sup> costituito appositamente in Ateneo nel marzo 2023 sul tema OPIS.

Infatti, nella Relazione Annuale sul sistema della Qualità di Ateneo 2023 (pag. 37), si apprende che, nel corso del 2024, per favorire una informazione più trasparente verso le studentesse e gli studenti verranno implementate a livello di Ateneo alcune azioni:

- migliorare la visibilità all'interno dei siti web dei Corsi di Studio della pagina (già attiva ma poco nota) in cui sono riportati per ogni insegnamento il numero di esami superati e il voto medio, nonché il link ai report presenti nel sito [www.opinionistudenti.unibo.it](http://www.opinionistudenti.unibo.it);

- consentire a tutti i rappresentanti degli studenti nei Corsi di Studio di avere accesso ai dati di dettaglio dell'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti, come avviene già per i rappresentanti presenti nelle Commissioni Paritetiche. [...]"

Il NdV si riserva, in futuro, di verificare le azioni intraprese dall'Ateneo.

Nello stesso documento sono disponibili le sezioni "Punti di forza" e "Ulteriori osservazioni", rispettivamente alle pagg. 38-39 e 41-42.

## **1.6 RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI) - PARTE SECONDO LE LINEE GUIDA 2024**

### **PRESA IN CARICO DEI RISULTATI DELLA RILEVAZIONE**

Da una verifica a campione sulle Relazioni Annuali CPDS 2023, il NdV rileva che le CPDS svolgono un'attenta analisi sulla gestione degli esiti delle OPIS da parte dei CdS, segnalando in taluni casi se le azioni intraprese sono state efficaci, e in altri casi, fornendo suggerimenti rispetto a eventuali ambiti di miglioramento evidenziate nell'indagine.

---



Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

| # | Corso                                                                                                      | Modalità di monitoraggio | con Presidio della Qualità | Punti di forza riscontrati                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | Punti di debolezza riscontrati                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Upload file |
|---|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|----------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| 1 | LM-2&LM-89 Beni archeologici, artistici e del paesaggio: storia, tutela e valorizzazione (Sede di Ravenna) | Audizioni                | No                         | <p>Tra i punti di forza riscontrati: il progetto formativo si dimostra altamente innovativo; alta soddisfazione delle parti sociali (buoni rapporti con gli attori del mercato del lavoro locale e nazionale) ; attrattività in crescita; i programmi di insegnamento e le relative modalità di esame sono formulati in modo esauriente e chiaro, secondo le linee guida di Ateneo.</p> <p>Tra i punti di forza riscontrati: buone valutazioni studenti su aspetti organizzativi; ottima copertura tirocini obbligatori in azienda; buona soddisfazione delle parti sociali (buoni rapporti con attori del mercato del lavoro locale).</p> | <p>Tra gli ambiti di miglioramento riscontrati: problemi di regolarità delle carriere (flessione della percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS e aumento del ritardo nel conseguimento della laurea); carico didattico del 1° anno particolarmente concentrato nel 2° semestre; bassa mobilità internazionale (soprattutto in entrata); problemi logistici e strutturali relativi al campus di Ravenna.</p> |             |
| 2 | L-27 Chimica e tecnologie per l'ambiente e per i materiali (Sede di Rimini)                                | Audizioni                | No                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | <p>Tra gli ambiti di miglioramento riscontrati: problemi di regolarità (trend in crescita sugli abbandoni al 1° anno); l'attrattività del cds è inferiore alle attese (meno iscritti dei posti disponibili); gli esiti occupazionali non sono soddisfacenti; bassa mobilità internazionale in uscita.</p>                                                                                                                              |             |

| # | Corso                                              | Modalità di monitoraggio | con<br>Presidio della<br>Qualità | Punti di forza riscontrati                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | Punti di debolezza riscontrati                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | Upload file |
|---|----------------------------------------------------|--------------------------|----------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| 3 | LM-45 & LM-65 Discipline della musica e del teatro | Audizioni                | No                               | <p>Tra i punti di forza riscontrati: forte reputazione UNIBO in questo campo di studi; una buona attrattività internazionale; forte impegno del cds per una didattica partecipata (laboratoriale); buona soddisfazione degli studenti per gli insegnamenti.</p> <p>Tra i punti di forza riscontrati: laureati in corso in crescita; elevata soddisfazione degli studenti e dei laureandi; attività di tutoraggio particolarmente apprezzata dagli studenti (sia in termini di aiuto didattico e sia in qualità di supporto all'orientamento); buona disponibilità di aule e laboratori per gli studenti e di spazi ristoro.</p> | <p>Tra gli ambiti di miglioramento riscontrati: la struttura del percorso formativo non appare particolarmente unitaria; disomogeneità delle competenze in ingresso; problemi di regolarità (laureati in corso ed entro un anno oltre la durata normale del corso); bassi tassi di occupazione a 12 mesi; bassa mobilità internazionale in uscita (buona in ingresso).</p> |             |
| 4 | L-8 Ingegneria elettronica (Sede di Cesena)        | Audizioni                | No                               | <p>Tra i punti di forza riscontrati: laureati in corso in crescita; elevata soddisfazione degli studenti e dei laureandi; attività di tutoraggio particolarmente apprezzata dagli studenti (sia in termini di aiuto didattico e sia in qualità di supporto all'orientamento); buona disponibilità di aule e laboratori per gli studenti e di spazi ristoro.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                 | <p>Tra gli ambiti di miglioramento riscontrati: avvii di carriera: immatricolazioni in calo; limitata visibilità e attrattività del CdS; numero significativo di immatricolati con OFA; bassa mobilità internazionale (in uscita e in entrata).</p>                                                                                                                        |             |

| # | Corso                                                                | Modalità di monitoraggio | con<br>Presidio della<br>Qualità | Punti di forza riscontrati                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | Punti di debolezza riscontrati                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | Upload file |
|---|----------------------------------------------------------------------|--------------------------|----------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| 5 | LM-51 Work, organizational and personnel psychology (Sede di Cesena) | Audizioni                | No                               | Tra i punti di forza riscontrati: ottima attrattività internazionale su entrambi i curricula; buona soddisfazione degli studenti nei confronti degli insegnamenti; elevata occupabilità a tre anni dal titolo; buon supporto agli studenti internazionali (attività di tutoraggio ben strutturata e presenza di un Programme coordinator dedicato al CdS). | Tra gli ambiti di miglioramento riscontrati: basso numero di crediti medio per studente a causa di ritardi amministrativi nella registrazione delle attività formative; ridotta offerta di tirocini formativi nell'ambito della psicologia del lavoro e delle organizzazioni; strutture non ottimali per le esigenze del corso; percezione degli studenti che alcuni insegnamenti non risultino sufficientemente allineati al focus tematico del corso.                                                             |             |
| 6 | L-35 Matematica                                                      | Audizioni                | No                               | Tra i punti di forza riscontrati: buoni dati su avvio di carriera del CdS; attrattività da fuori regione in crescita e superiore al dato nazionale; buona soddisfazione laureati e laureandi; buona percentuale di occupati a un anno dalla laurea.                                                                                                        | Tra gli ambiti di miglioramento riscontrati: problemi di regolarità ( in calo il numero di CFU conseguiti al I anno, in aumento gli abbandoni tardivi e basso numero di laureati in corso); la selezione in ingresso non appare adeguata; persiste una compressione dei contenuti della vecchia laurea quadriennale nella triennale; i CFU assegnati agli insegnamenti non sempre corrispondono all'impegno formativo complessivo richiesto allo studente; bassa mobilità internazionale ( in uscita e in entrata). |             |
| 7 | LM-87&LM-88 Sociologia e servizio sociale                            | Audizioni                | No                               | Tra i punti di forza riscontrati: trend in crescita per la regolarità delle carriere degli studenti iscritti al canale LM87; buona mobilità internazionale.                                                                                                                                                                                                | Tra gli ambiti di miglioramento riscontrati: apparente contraddizione tra la soddisfazione rispetto al percorso e alle competenze acquisite e i dati della condizione occupazionale a un anno dal conseguimento del titolo; forte calo di risposte alla rilevazione OPIS.                                                                                                                                                                                                                                           |             |

| # | Corso                                                                       | Modalità di monitoraggio | con<br>Presidio della<br>Qualità | Punti di forza riscontrati                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | Punti di debolezza riscontrati                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | Upload file |
|---|-----------------------------------------------------------------------------|--------------------------|----------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| 8 | L-38<br>Acquacoltura e igiene delle produzioni ittiche (Sede di Cesenatico) | Audizioni                | No                               | <p>Tra i punti di forza riscontrati: gli studenti valutano positivamente la disponibilità dei docenti; i laureati, pur presentando un dato migliorabile nella rilevazione AlmaLaurea 2022, trovano rapidamente occupazione e la loro qualità è apprezzata nel mercato del lavoro; monitoraggio costante da parte del CdS dei CFU da parte del CdS per individuare gli studenti in difficoltà e le materie che costituiscono un blocco forte legame del CdS con i settori produttivi interessati e con il territorio.</p> | <p>Tra i ambiti di miglioramento riscontrati: problemi di regolarità (basso numero di CFU conseguiti al primo anno - uno dei possibili ostacoli può essere la presenza di corsi integrati nel piano didattico del CdS); calo negli avvii di carriera; gli studenti fuori sede segnalano un certo disagio in relazione alla scarsa disponibilità di alloggi per via della concorrenza degli affitti turistici.</p> |             |
| 9 | LM-13<br>Farmacia                                                           | Audizioni                | No                               | <p>Tra i punti di forza riscontrati: buona attrattività in ingresso; un'elevata soddisfazione dei laureati e buon numero di occupati a tre anni dal titolo attività di orientamento in ingresso e in uscita.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | <p>Tra gli ambiti di miglioramento riscontrati: problemi di regolarità (soprattutto in termini di abbandoni concentrati tra primo e secondo anno, parzialmente dovuti a trasferimenti verso i corsi di medicina e professioni sanitarie); la necessità di strutturare un orientamento in itinere degli studenti; bassa mobilità internazionale sia in entrata che in uscita.</p>                                  |             |

| #  | Corso                                                                   | Modalità di monitoraggio | con Presidio della Qualità | Punti di forza riscontrati                                                                                                                                                                                                                                                                                          | Punti di debolezza riscontrati                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | Upload file |
|----|-------------------------------------------------------------------------|--------------------------|----------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| 10 | L-31 Informatica                                                        | Audizioni                | No                         | Tra i punti di forza riscontrati: buona attrattività in ingresso (se paragonata a corsi simili nel dipartimento); elevata richiesta da parte del mondo del lavoro e ottima occupabilità dei laureati; attività di tutoraggio (tre tipologie di tutor).                                                              | Tra gli ambiti di miglioramento riscontrati: problemi di regolarità (in termini di ritardo nel conseguimento di CFU, di laureati regolari e di abbandoni); mancanza di rappresentanza studentesca nella Commissione AQ e nella CPDS; carenza di aule e materiali didattici adeguati; bassa mobilità internazionale in uscita; la forte componente progettuale del corso rappresenta un aspetto su cui vigilare nei casi in cui si richieda la predisposizione al lavoro di gruppo.                                                                                                                           |             |
| 11 | L-23 Building construction engineering (Sede di Ravenna)                | Audizioni                | No                         | Tra i punti di forza riscontrati: ottime prospettive occupazionali (buona percentuale di occupati ad un anno dalla laurea); buona soddisfazione degli studenti per il corpo docente.                                                                                                                                | Tra gli ambiti di miglioramento riscontrati: mancanza di rappresentanti degli studenti che rende particolarmente complessa l'interazione con gli studenti e la gestione dell'AQ del corso; criticità nella disponibilità di spazi adeguati alla didattica (anche di spazi adeguati allo studio individuale e di gruppo); disagi in relazione alla disponibilità di alloggi pur in presenza di azioni in essere da parte di ER.GO e dell'ente di sostegno, secondo la segnalazione degli studenti fuori sede.                                                                                                 |             |
| 12 | LM-56 Health economics and management / Economia sanitaria e management | Audizioni                | No                         | Tra i punti di forza riscontrati: ottima attrattività internazionale; il progetto formativo è rilevante per la strategia di sviluppo del Dipartimento di Scienze Economiche, anche in considerazione del suo carattere internazionale e interdisciplinare, così come del focus tematico sull'economia della salute. | Tra gli ambiti di miglioramento riscontrati: le aspettative degli studenti molto alte sul percorso formativo nelle sedi del percorso; la partecipazione ai questionari OPIS è limitata; difficoltà degli studenti ad accedere ai servizi ER.GO a causa delle modalità specifiche di iscrizione al corso, tale per cui gli studenti non pagano la tassa regionale; il supporto nella preparazione della tesi viene segnalato dagli studenti come punto di attenzione; la questione abitativa viene segnalato dagli studenti internazionali come un problema particolarmente rilevante per la sede di Bologna. |             |

| #  | Corso                                          | Modalità di monitoraggio                     | con Presidio della Qualità | Punti di forza riscontrati                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | Punti di debolezza riscontrati                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | Upload file |
|----|------------------------------------------------|----------------------------------------------|----------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| 13 | LM-12 Advanced Design                          | Se Altro specificare Datawarehouse di Ateneo | No                         | <p>Il corso presenta ottime performance in termini di attrattività e di regolarità delle carriere, con una media elevata di CFU acquisiti al primo anno e una quota molto alta di laureati in corso.</p> <p>I valori di attrattività del corso sono buoni (stabili rispetto al miglioramento registrato nel 2022/23). La spinta internazionale è in crescita rispetto alle coorti precedenti, registrando il numero massimo di immatricolati provenienti da atenei esteri.</p> <p>Il numero di iscritti in ingresso è aumentato, tornando a valori simili a quello delle coorti 2019/20 e 2020/21.</p> <p>L'attrattività è leggermente diminuita mentre il numero di iscritti con titolo precedente estero è in crescita nel corso del quadriennio.</p> | <p>Nelle ultime due coorti osservate (2022/23 e 2023/24) si rileva un calo della quota di studenti internazionali. Il NdV invita a monitorare quest'aspetto.</p>                                                                                                                                                                                                                             |             |
| 14 | L-2 Genomics                                   | Se Altro specificare Datawarehouse di Ateneo | No                         | <p>I valori di attrattività del corso sono buoni (stabili rispetto al miglioramento registrato nel 2022/23). La spinta internazionale è in crescita rispetto alle coorti precedenti, registrando il numero massimo di immatricolati provenienti da atenei esteri.</p> <p>Il numero di iscritti in ingresso è aumentato, tornando a valori simili a quello delle coorti 2019/20 e 2020/21.</p> <p>L'attrattività è leggermente diminuita mentre il numero di iscritti con titolo precedente estero è in crescita nel corso del quadriennio.</p>                                                                                                                                                                                                          | <p>Il CdS è a numero programmato, tuttavia il numero di immatricolati, oltre a essere in leggera diminuzione, non satura il numero di posti a disposizione (41 contro 60 posti disponibili) e presenta uno scostamento importante rispetto all'area geografica. Si rinnova inoltre la raccomandazione di monitorare la regolarità degli studenti, in calo rispetto agli anni precedenti.</p> |             |
| 15 | LM-43 Digital Humanities and Digital Knowledge | Se Altro specificare Datawarehouse di Ateneo | No                         | <p>Il numero di iscritti in ingresso è aumentato, tornando a valori simili a quello delle coorti 2019/20 e 2020/21.</p> <p>L'attrattività è leggermente diminuita mentre il numero di iscritti con titolo precedente estero è in crescita nel corso del quadriennio.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | <p>Il numero di CFU acquisiti al primo anno è in linea con la media degli anni precedenti, si conferma la raccomandazione di monitorare l'andamento delle carriere degli studenti, consapevoli della presa in carico da parte del corso del punto di debolezza (Analisi PQA Allegato alla RELAZIONE ANNUALE SUL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DI ATENEO - 2023)</p>                 |             |

| #  | Corso                                                | Modalità di monitoraggio                               | con Presidio della Qualità | Punti di forza riscontrati                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | Punti di debolezza riscontrati                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | Upload file |
|----|------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------|----------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| 16 | LM-41<br>Medicine and Surgery (sede di Bologna)      | <b>Se Altro specificare</b><br>Datawarehouse di Ateneo | No                         | <p>Il corso presenta un'ottima performance in termini di attrattività internazionale con una buona regolarità delle carriere (media elevata di CFU acquisiti dopo il primo e il secondo anno delle coorti osservate) e una percentuale di laureati in corso relativamente alla prima coorte di attivazione 2017/18 intorno al 70%.</p> <p>Il corso presenta un numero di nuove carriere molto stabile, inoltre si osservano ottime performance in termini di attrattività (93,9%) e numero di iscritti con titolo precedente estero (50% della coorte 2023/24).</p> <p>Il CdS non presenta punti di debolezza negli ultimi tre anni di osservazione. Monitoraggio concluso.</p> <p>La coorte 2023/24 presenta un aumento del 50% di nuove carriere rispetto all'anno accademico precedente. Tale valore si accompagna al trend molto positivo di studenti con titolo precedente estero.</p> | <p>In attesa di avere i risultati relativi alle coorti attivate dopo il 17/18, il NdV suggerisce di tenere monitorato il numero di laureati in corso affinché si mantenga alta la quota di studenti che concludono il percorso di studi nella durata normale del corso.</p>                                                                                                                            |             |
| 17 | LM-54<br>Advanced Cosmetic Sciences (sede di Rimini) | <b>Se Altro specificare</b><br>Datawarehouse di Ateneo | No                         | <p>Il corso presenta un numero di nuove carriere molto stabile, inoltre si osservano ottime performance in termini di attrattività (93,9%) e numero di iscritti con titolo precedente estero (50% della coorte 2023/24).</p> <p>Il CdS non presenta punti di debolezza negli ultimi tre anni di osservazione. Monitoraggio concluso.</p> <p>La coorte 2023/24 presenta un aumento del 50% di nuove carriere rispetto all'anno accademico precedente. Tale valore si accompagna al trend molto positivo di studenti con titolo precedente estero.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | <p>Non vi sono punti di debolezza da segnalare.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |             |
| 18 | LM-22 & LM-35 Offshore Engineering (sede di Ravenna) | <b>Se Altro specificare</b><br>Datawarehouse di Ateneo | No                         | <p>Il corso presenta un numero di nuove carriere molto stabile, inoltre si osservano ottime performance in termini di attrattività (93,9%) e numero di iscritti con titolo precedente estero (50% della coorte 2023/24).</p> <p>Il CdS non presenta punti di debolezza negli ultimi tre anni di osservazione. Monitoraggio concluso.</p> <p>La coorte 2023/24 presenta un aumento del 50% di nuove carriere rispetto all'anno accademico precedente. Tale valore si accompagna al trend molto positivo di studenti con titolo precedente estero.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | <p>Il NdV suggerisce di proseguire il monitoraggio del numero di nuove carriere e della regolarità delle carriere (il trend dei CFU acquisiti al primo anno è migliorabile).</p> <p>Il NdV prende atto delle azioni intraprese nel 2023 dal corso coordinate con il Dipartimento DICAM. (Analisi PQA Allegato alla RELAZIONE ANNUALE SUL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DI ATENEIO - 2023)</p> |             |

| #  | Corso                                                           | Modalità di monitoraggio                     | con Presidio della Qualità | Punti di forza riscontrati                                                                                                                                                                                                                                                                                             | Punti di debolezza riscontrati                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | Upload file |
|----|-----------------------------------------------------------------|----------------------------------------------|----------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| 19 | LM-71 & LM-75 Low Carbon Technologies and Sustainable Chemistry | Se Altro specificare Datawarehouse di Ateneo | No                         | I valori di attrattività, con particolare riguardo agli studenti con titolo precedente estero, sono ottimi e in continua crescita.                                                                                                                                                                                     | Il numero di nuove carriere diminuisce rispetto all'anno precedente, rimanendo comunque superiore ai valori del 2019/20 e 2020/21. Si raccomanda di monitorare il numero di iscritti e analizzarne le fluttuazioni. Stabile la regolarità delle carriere, ma con valori di crediti acquisiti al primo anno al di sotto dei 40 CFU, pertanto il NdV continua a suggerire la pianificazione di azioni per migliorare la performance degli studenti. |             |
| 20 | LM/SC-GIUR Legal Studies                                        | Se Altro specificare Datawarehouse di Ateneo | No                         | Il corso presenta valori in continua crescita nel corso del quadriennio per quanto concerne numero di nuove carriere, attrattività (con particolare riferimento aglistudenti con titolo precedente estero) e regolarità delle carriere sia al primo che al secondo anno con ottime performance da parte degli studenti | Nonostante il trend positivo del numero di iscritti, si raccomanda di porre attenzione al numero di studenti iscritti al primo anno in quanto risultano inferiori al contingente previsto dalla programmazione locale degli accessi.                                                                                                                                                                                                              |             |
| 21 | LM-18 & LM-32 Artificial Intelligence                           | Se Altro specificare Datawarehouse di Ateneo | No                         | La coorte 2023/24 registra il miglioramento di diversi indicatori; gli avvii di carriera sono aumentati e l'attrattività è in crescita (il numero di studenti con titolo precedente estero è il 40%).                                                                                                                  | La regolarità degli studenti è migliorabile, pertanto il NdV continua a suggerire la pianificazione di azioni per migliorare la performance degli studenti.                                                                                                                                                                                                                                                                                       |             |
| 22 | L-17 Architettura-Ingegneria                                    | Se Altro specificare Datawarehouse di Ateneo | No                         | Il CdS presenta buoni valori per quanto riguarda la regolarità degli studenti in termini di CFU acquisiti dopo il primo e il secondo anno.                                                                                                                                                                             | L'attrattività del corso è in decrescita nel corso del quadriennio e il numero di studenti iscritti al primo anno risulta inferiore al contingente previsto dalla programmazione locale degli accessi. Si raccomanda la pianificazione di azioni per la risoluzione di questi punti di debolezza.                                                                                                                                                 |             |



| #  | Corso                                                                                                                           | Modalità di monitoraggio                     | con<br>Presidio della<br>Qualità | Punti di forza riscontrati                                                                                                                                                                                                                                                                                    | Punti di debolezza riscontrati                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | Upload file |
|----|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------|----------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| 23 | L-42 Storia, Società e Culture del Mediterraneo: Istituzioni, Sicurezza, Ambiente<br>Denominazione modificata dall'a.a. 2022/23 | Se Altro specificare Datawarehouse di Ateneo | No                               | L'attrattività del corso è in crescita nel corso del quadriennio e il numero di nuove carriere è cresciuto rispetto alla coorte precedente.                                                                                                                                                                   | Il numero di iscritti è ancora molto contenuto, seppur in crescita rispetto alla coorte precedente e avendo eliminato la programmazione degli accessi a livello locale. Inoltre il CdS presenta un tasso di abbandono elevato negli ultimi due anni. La regolarità delle carriere degli studenti è migliorabile. Si raccomanda la pianificazione di azioni per la risoluzione di questi punti di debolezza. |             |
| 24 | LM-4 Ingegneria edile-Architettura                                                                                              | Se Altro specificare Datawarehouse di Ateneo | No                               | Il numero di nuove carriere presenta un buon trend di crescita nel corso del quadriennio, passando da 3 avvii di carriera nell'anno di attivazione a 38 nel 2023/24. Buona spinta internazionale grazie al curriculum in inglese. La regolarità degli studenti è in crescita rispetto alle coorti precedente. | Il CdS ha accesso a numero programmato, nonostante il numero di nuove carriere sia cresciuto (38), rimane di molto inferiore al numero di posti disponibili (120). La regolarità delle carriere degli studenti è altalenante e migliorabile. Il NdV ha effettuato un'audizione nel 2024 e si aspetta la pianificazione di azioni per la risoluzione dei punti di debolezza rilevati.                        |             |
| 25 | LM-6 Biologia della salute (Sede di Imola)                                                                                      | Se Altro specificare Datawarehouse di Ateneo | No                               | Il numero di nuove carriere e i valori di attrattività sono in aumento rispetto ai due anni precedenti e la regolarità al primo anno continua a essere molto buona.                                                                                                                                           | Nonostante la diminuzione del numero di posti ad accesso programmato a 30 dall'a.a. 2023/24, il numero di nuove carriere non satura il contingente previsto. Il NdV ritiene utile monitorare il numero dei CFU acquisiti dopo il secondo anno, che risultano essere al di sotto delle aspettative. Si raccomanda la pianificazione di azioni per la risoluzione di questi punti di debolezza.               |             |
| 26 | LM-19 Informazione, Culture e Organizzazione dei Media                                                                          | Se Altro specificare Datawarehouse di Ateneo | No                               | Il numero di nuove carriere, sceso notevolmente nella coorte precedente, torna a valori analoghi ai primi due anni di attivazione.                                                                                                                                                                            | La regolarità degli studenti rappresenta un punto di attenzione, in quanto la media di CFU acquisita al primo e al secondo anno è migliorabile. L'attrattività, anche internazionale, è in calo per la coorte 2023/24. Si raccomanda la pianificazione di azioni per la risoluzione di questi ambiti di miglioramento.                                                                                      |             |

| #  | Corso                                                              | Modalità di monitoraggio                     | con Presidio della Qualità | Punti di forza riscontrati                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | Punti di debolezza riscontrati                                                                                                                                                                                                                                           | Upload file |
|----|--------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------|----------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| 27 | LM-28 Electric Vehicle Engineering                                 | Se Altro specificare Datawarehouse di Ateneo | No                         | <p>Il numero di nuove carriere è in crescita nel corso del quadriennio, anche grazie all'aumento del numero di studenti internazionali, che costituiscono più del 40% della coorte. In crescita anche la regolarità degli studenti.</p> <p>Il numero di nuove carriere nella coorte 2023/24 è cresciuto rispetto all'anno precedente, tornando a valori simili ai primi due anni di attivazione. L'attrattività del corso, soprattutto internazionale, continua ad essere un punto di forza del CdS.</p> <p>La media dei CFU acquisiti dopo il primo e il secondo anno di corso è ottima.</p> <p>La spinta internazionale è in crescita per la coorte 2023/24, composta al 40% da studenti provenienti da atenei esteri. Il valore di attrattività è buono e la regolarità delle carriere è ottima, con una media di CFU acquisiti al primo e secondo anno molto buona.</p> | <p>Si continua a raccomandare un attento monitoraggio della regolarità degli studenti dopo il secondo anno di corso e del tasso di abbandono, cresciuto negli ultimi tre anni, con la pianificazione di azioni per la risoluzione di questi ambiti di miglioramento.</p> |             |
| 28 | LM-51 Psychology of Wellbeing and Social Inclusivity               | Se Altro specificare Datawarehouse di Ateneo | No                         | <p>Nonostante il numero di avvii di carriera sia aumentato, rimane contenuto; si raccomanda di continuare a monitorare questo aspetto, consapevoli della presa in carico da parte del corso del punto di debolezza. (Analisi PQA Allegato alla RELAZIONE ANNUALE SUL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DI ATENEO - 2023)</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                          |             |
| 29 | LM-56 & LM-62 International Politics and Economics (sede di Forlì) | Se Altro specificare Datawarehouse di Ateneo | No                         | <p>Il numero di avvii di carriera resta sensibilmente inferiore al contingente previsto (53 studenti rispetto a 95). Si raccomanda di continuare a monitorare questo aspetto, consapevoli del fatto che il corso non ritiene di attuare azioni mirate per risolvere questo punto di debolezza. (Analisi PQA Allegato alla RELAZIONE ANNUALE SUL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DI ATENEO - 2023)</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                          |             |

| #  | Corso                                                              | Modalità di monitoraggio                     | con Presidio della Qualità | Punti di forza riscontrati                                                                                                                                                                                                                                                                             | Punti di debolezza riscontrati                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | Upload file |
|----|--------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------|----------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| 30 | LM-59 & LM-19<br>Comunicazione Giornalistica, Pubblica e d'impresa | Se Altro specificare Datawarehouse di Ateneo | No                         | Il numero di avvii di carriera è aumentato e si avvicina al contingente previsto dal numero programmato (128 studenti rispetto a 140). La regolarità delle carriere è ottima e stabile sul quadriennio. Il CdS non presenta punti di debolezza rilevanti dalla sua attivazione. Monitoraggio concluso. | Non vi sono punti di debolezza da segnalare.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |             |
| 31 | LM-60<br>Didattica e Comunicazione delle Scienze Naturali          | Se Altro specificare Datawarehouse di Ateneo | No                         | Il CdS continua a registrare buoni valori di attrattività (circa la metà della coorte proviene da altri Atenei).                                                                                                                                                                                       | Il trend delle nuove carriere è in decrescita nel corso del quadriennio, per cui si rinnova la raccomandazione di elaborare azioni specifiche per migliorare questo aspetto, consapevoli della presa in carico da parte del corso del punto di debolezza. (Analisi PQA Allegato alla RELAZIONE ANNUALE SUL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DI ATENEIO - 2023)                                                        |             |
| 32 | LM-69 Precise and Sustainable Agriculture                          | Se Altro specificare Datawarehouse di Ateneo | No                         | I valori di attrattività sono molto buoni e in crescita lungo il quadriennio. La spinta internazionale del corso è elevata e la regolarità delle carriere è molto buona.                                                                                                                               | Il numero di iscritti al primo anno registra un netto calo per la coorte 2023/24 (14 studenti rispetto ai 26 della coorte precedente). Si rinnova la raccomandazione di porre in essere azioni mirate a migliorare questo aspetto, consapevoli della presa in carico da parte del corso del punto di debolezza . (Analisi PQA Allegato alla RELAZIONE ANNUALE SUL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DI ATENEIO - 2023) |             |
| 33 | LM-41<br>Medicina e Chirurgia (sede di Ravenna)                    | Se Altro specificare Datawarehouse di Ateneo | No                         | Il corso presenta ottimi valori di attrattività e regolarità delle carriere.                                                                                                                                                                                                                           | Non vi sono punti di debolezza da segnalare. Il NdV attende di poter analizzare i dati dei laureati in relazione alle prime coorti attivate.                                                                                                                                                                                                                                                                                |             |
| 34 | LM-41<br>Medicina e Chirurgia (Forlì)                              | Se Altro specificare Datawarehouse di Ateneo | No                         | Il corso presenta ottimi valori di attrattività e regolarità delle carriere                                                                                                                                                                                                                            | Non vi sono punti di debolezza da segnalare. Il NdV attende di poter analizzare i dati dei laureati in relazione alle prime coorti attivate.                                                                                                                                                                                                                                                                                |             |

| #  | Corso                                                                  | Modalità di monitoraggio                     | con Presidio della Qualità | Punti di forza riscontrati                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | Punti di debolezza riscontrati                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | Upload file |
|----|------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------|----------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| 35 | LM-17<br>Advanced Methods in Particle Physics                          | Se Altro specificare Datawarehouse di Ateneo | No                         | <p>Il numero di nuove carriere è aumentato nettamente per la coorte del 2023/24, anche grazie agli studenti internazionali, che consolidano la spinta internazionale del corso. Il valore di attrattività risente positivamente di questi fattori ed è in crescita lungo il triennio.</p> <p>Il numero delle nuove carriere è in aumento. La vocazione internazionale del corso si riflette sull'elevata percentuale di studenti con titolo precedente estero (85%). Il 100% degli studenti proviene da altri atenei.</p> <p>La regolarità degli studenti è ottima, con una media di CFU acquisiti al primo anno pari a 55.</p> <p>L'attrattività del corso è in crescita nel corso del quadriennio. La spinta internazionale e la regolarità delle carriere si attestano su buoni valori.</p> | <p>Il secondo anno di attivazione registra un calo per quanto riguarda la media dei CFU acquisiti dopo il primo anno (valore molto alto per la prima coorte), pertanto si raccomanda di porre in essere azioni mirate a migliorare questo aspetto. Il NdV continua a raccomandare il monitoraggio delle nuove carriere per consolidare la crescita della coorte 2023/24.</p> |             |
| 36 | LM-4<br>Architecture and Creative Practices for the City and Landscape | Se Altro specificare Datawarehouse di Ateneo | No                         | <p>La regolarità degli studenti è ottima, con una media di CFU acquisiti al primo anno pari a 55.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | <p>Nonostante il trend positivo del numero di nuove carriere, esse risultano inferiori al contingente previsto dalla programmazione locale degli accessi; si raccomanda di continuare a porre in essere azioni mirate a migliorare questo aspetto.</p>                                                                                                                       |             |
| 37 | LM-91 Digital Transformation Management (sede di Cesena, Forlì)        | Se Altro specificare Datawarehouse di Ateneo | No                         | <p>L'attrattività del corso è in crescita nel corso del quadriennio. La spinta internazionale e la regolarità delle carriere si attestano su buoni valori.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | <p>Si segnala che il numero delle nuove carriere è di poco inferiore al numero programmato a livello locale.</p>                                                                                                                                                                                                                                                             |             |
| 38 | L-33 & L-36<br>Economics, Politics and Social Sciences                 | Se Altro specificare Datawarehouse di Ateneo | No                         | <p>L'attrattività è in crescita lungo i tre anni (più del 70% degli studenti proviene da altre regioni) e la regolarità delle carriere è molto buona.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | <p>Il numero di iscritti non satura il contingente previsto dalla programmazione (86 studenti rispetto a 120). Il tasso di internazionalizzazione è migliorabile.</p>                                                                                                                                                                                                        |             |

| #  | Corso                                                                                            | Modalità di monitoraggio                     | con Presidio della Qualità | Punti di forza riscontrati                                                                                                                                                                                                                                  | Punti di debolezza riscontrati                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | Upload file |
|----|--------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------|----------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| 39 | LM-86 Food Animal Metabolism and Management in the Circular Economy (sede di Ozzano dell'Emilia) | Se Altro specificare Datawarehouse di Ateneo | No                         | Il corso presenta valori molto alti di attrattività (il 100% degli studenti proviene da altri atenei) e un numero elevato di studenti con titolo precedente estero (11 su 12 totali). La regolarità rimane buona anche se inferiore alla coorte precedente. | Il numero di nuove carriere è esiguo (12 studenti) e inferiore rispetto alla coorte precedente. Si rinnova la raccomandazione di continuare a monitorare questo aspetto, consapevoli del fatto che il corso non ritiene di attuare azioni mirate per risolvere questo punto di debolezza. (Analisi PQA Allegato alla RELAZIONE ANNUALE SUL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DI ATENEIO - 2023)                                                                                                                                                        |             |
| 40 | L-P03 Meccatronica                                                                               | Se Altro specificare Datawarehouse di Ateneo | No                         | Non vi sono punti di forza da segnalare.                                                                                                                                                                                                                    | Le nuove carriere risultano in crescita, ma inferiori del 40% al contingente previsto nella programmazione a livello locale. La coorte 2023/24 conferma la forte criticità nella regolarità delle carriere degli studenti in termini di CFU acquisiti e un tasso di abbandono superiore al 40%, per cui si raccomanda di porre urgentemente in essere misure atte a risolvere questi punti di debolezza.                                                                                                                                                    |             |
| 41 | LM-61 Nutrizione Umana, Benessere e Salute (sede di Rimini)                                      | Se Altro specificare Datawarehouse di Ateneo | No                         | Il terzo anno di attivazione presenta valori di attrattività molto elevati e un'ottima regolarità nelle carriere degli studenti, che si riflette nella media di CFU acquisiti dopo il primo anno.                                                           | Il numero di iscritti non satura il contingente previsto dalla programmazione (92 studenti rispetto a 105). Il NdV raccomanda di continuare a migliorare la spinta internazionale del corso. (Analisi PQA Allegato alla RELAZIONE ANNUALE SUL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DI ATENEIO - 2023)                                                                                                                                                                                                                                                     |             |
| 42 | L/GASTR Scienze e Cultura Della Gastronomia (sede di Cesena)                                     | Se Altro specificare Datawarehouse di Ateneo | No                         | Il numero delle nuove carriere registra un aumento rispetto alla coorte precedente (42 rispetto a 25), anche in relazione al maggior numero di studenti provenienti da altre regioni.                                                                       | La regolarità delle carriere rappresenta un punto di attenzione, in particolare si raccomanda di monitorare il tasso di abbandono dopo il primo anno e il numero di CFU acquisiti, consapevoli del fatto che il corso non ha avviato azioni mirate per risolvere questo punto di debolezza. L'attrattività del corso, nonostante la crescita, resta su valori contenuti, in attesa di valutare l'effetto delle azioni poste in essere dal corso. (Analisi PQA Allegato alla RELAZIONE ANNUALE SUL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DI ATENEIO - 2023) |             |

| #  | Corso                                                     | Modalità di monitoraggio                     | con Presidio della Qualità | Punti di forza riscontrati                                                                                                                                                                                                                                                      | Punti di debolezza riscontrati                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | Upload file |
|----|-----------------------------------------------------------|----------------------------------------------|----------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| 43 | L-P01 Tecniche per l'Edilizia e il Territorio             | Se Altro specificare Datawarehouse di Ateneo | No                         | Non vi sono punti di forza da segnalare.                                                                                                                                                                                                                                        | La regolarità rimane un punto di attenzione sia in termini di CFU acquisiti al primo anno sia in termini di abbandoni dopo il primo anno. Si conferma, inoltre, la criticità derivante dal basso numero iscritti (4 nuove carriere per la coorte 2023/24 rispetto a 14 per l'a.a. 2022/23) di molto inferiore al contingente previsto nella programmazione a livello locale (50). Per cui si rinnova la raccomandazione di porre urgentemente in essere misure atte a migliorare questi aspetti, consapevoli del fatto che il corso non ha avviato azioni mirate per affrontare il tema della regolarità. (Analisi PQA Allegato alla RELAZIONE ANNUALE SUL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DI ATENEO - 2023) |             |
| 44 | L-P03 Tecnologie dei Sistemi Informatici (sede di Cesena) | Se Altro specificare Datawarehouse di Ateneo | No                         | Non vi sono punti di forza da segnalare.                                                                                                                                                                                                                                        | Il numero di iscritti al primo anno risulta inferiore al contingente previsto nella programmazione a livello locale e in calo rispetto alla coorte precedente. L'attrattività degli studenti da fuori regione è migliorabile. La regolarità delle carriere rappresenta un punto di attenzione, per cui si raccomanda di porre in essere misure atte a migliorare questo aspetto e quello delle nuove carriere.                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |             |
| 45 | LM-68 Wellness, sport and health (sede di Rimini)         | Se Altro specificare Datawarehouse di Ateneo | No                         | Il numero di nuove carriere per la coorte 2023/24 ha registrato un netto aumento, anche in virtù di un elevato numero di studenti internazionali (circa il 60% della coorte) che conferma la vocazione internazionale del corso. Il valore di attrattività è molto buono (97%). | La regolarità delle carriere è migliorabile. Il NdV continua a raccomandare il monitoraggio delle nuove carriere per consolidare la crescita della coorte 2023/24, in attesa di valutare l'effetto delle azioni poste in essere dal corso. (Analisi PQA Allegato alla RELAZIONE ANNUALE SUL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DI ATENEO - 2023)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |             |
| 46 | L-36 European studies                                     | Se Altro specificare Datawarehouse di Ateneo | No                         | L'attrattività, anche internazionale, del corso è ottima.                                                                                                                                                                                                                       | Si segnala per la coorte 2023/24 che non sono disponibili i dati sui crediti acquisiti al primo anno e le iscrizioni al secondo anno (il corso in questione è internazionale e a titolo congiunto con UNIVERSIDAD COMPLUTENSE - MADRID, UNIWERSYTET JAGIELLONSKI W KRAKOWIE, UNIVERSITEIT KATHOLIEKE DI LEUVEN).                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |             |

| #  | Corso                                                  | Modalità di monitoraggio                     | con Presidio della Qualità | Punti di forza riscontrati                                                                                                                                                                                                                                                                                          | Punti di debolezza riscontrati                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | Upload file |
|----|--------------------------------------------------------|----------------------------------------------|----------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| 47 | LM-63 Governance e politiche dell'innovazione digitale | Se Altro specificare Datawarehouse di Ateneo | No                         | Nei primi due anni di attivazione la regolarità è ottima, con una media di CFU acquisiti al primo e secondo anno molto alta.                                                                                                                                                                                        | Nonostante un leggero aumento degli avvii di carriera, il contingente previsto dalla programmazione non è stato saturato (30 studenti rispetto a 50). Il tasso di internazionalizzazione è migliorabile, così come l'attrattività. Il NdV continua a suggerire la pianificazione di azioni per migliorare questi aspetti, consapevoli del fatto che il corso non ritiene di attuare azioni mirate per risolvere questi punti di debolezza. (Analisi PQA Allegato alla RELAZIONE ANNUALE SUL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DI ATENEO - 2023) |             |
| 48 | LM-16 Greening energy market and finance               | Se Altro specificare Datawarehouse di Ateneo | No                         | Il numero di iscritti al primo anno e l'attrattività del corso sono in aumento, anche grazie al maggior numero di studenti provenienti da atenei esteri. La regolarità delle carriere degli studenti è buona.                                                                                                       | Nessun punto di debolezza da segnalare.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |             |
| 49 | LM-77 International management                         | Se Altro specificare Datawarehouse di Ateneo | No                         | L'attrattività presenta buoni valori e, al secondo anno di attivazione, la regolarità delle carriere è molto buona.                                                                                                                                                                                                 | Il numero di iscritti al primo anno è inferiore a quello registrato nel primo anno di attivazione e al contingente previsto nella programmazione a livello locale. Il NdV continua a raccomandare il monitoraggio degli avvii di carriera e dell'attrattività internazionale, in attesa di valutare l'effetto delle azioni poste in essere dal corso. (Analisi PQA Allegato alla RELAZIONE ANNUALE SUL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DI ATENEO - 2023)                                                                                      |             |
| 50 | L-18 Management and economics (sede di Forlì)          | Se Altro specificare Datawarehouse di Ateneo | No                         | Il numero di immatricolati è in crescita rispetto alla coorte precedente e si avvicina al contingente previsto dal numero programmato a livello locale. I valori di attrattività da fuori regione e la regolarità delle carriere degli studenti sono ottimi (media dei CFU acquisiti al primo anno superiore a 50). | Il NdV raccomanda il monitoraggio dell'attrattività internazionale.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |             |

| #  | Corso                                                  | Modalità di monitoraggio                     | con Presidio della Qualità | Punti di forza riscontrati                                                                                                                                                               | Punti di debolezza riscontrati                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | Upload file |
|----|--------------------------------------------------------|----------------------------------------------|----------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| 51 | L-P03<br>Metodologie chimiche per prodotti e processi  | Se Altro specificare Datawarehouse di Ateneo | No                         | Non vi sono punti di forza da segnalare.                                                                                                                                                 | Al secondo anno di attivazione il numero di iscritti al primo anno rimane molto esiguo (9 studenti a fronte di 25 posti previsti nella programmazione a livello locale). Anche l'attrattività del corso è molto bassa, così come il numero di crediti conseguiti al primo anno. Il NdV raccomanda di porre urgentemente in essere misure atte a migliorare tutti questi aspetti, in attesa di valutare l'effetto delle azioni programmate dal corso sull'attrattività. (Analisi PQA Allegato alla RELAZIONE ANNUALE SUL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DI ATENEO - 2023) |             |
| 52 | LM-64<br>Religioni storie culture                      | Se Altro specificare Datawarehouse di Ateneo | No                         | Il valore di attrattività è in aumento, circa uno studente su due proviene da altri Atenei.                                                                                              | Il numero di iscritti al primo anno rimane esiguo seppur in aumento e il numero di crediti conseguiti al primo anno è molto basso. Il NdV raccomanda di porre urgentemente in essere misure atte a migliorare questi aspetti, in attesa di valutare l'effetto delle azioni programmate dal corso sull'attrattività. (Analisi PQA Allegato alla RELAZIONE ANNUALE SUL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DI ATENEO - 2023)                                                                                                                                                    |             |
| 53 | LM-17&LM-79<br>Science of climate                      | Se Altro specificare Datawarehouse di Ateneo | No                         | L'attrattività ha ottimi valori ed è in aumento (più del 90% degli studenti proviene da altri atenei), come il numero di iscritti internazionali, che costituiscono il 40% della coorte. | Il numero di nuove carriere continua a essere contenuto (23 iscritti nell'a.a. 2023/24). La regolarità delle carriere degli studenti è migliorabile. Il NdV raccomanda di monitorare questi aspetti e di consolidare il livello di attrattività raggiunta.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |             |
| 54 | L-SC. MAT. -<br>Scienza dei materiali                  | Se Altro specificare Datawarehouse di Ateneo | No                         | L'attrattività del corso è buona, circa il 50% degli studenti proviene da altre regioni.                                                                                                 | Il numero di immatricolati è esiguo e di molto inferiore al contingente previsto dal numero programmato (14 studenti rispetto a 100). Il NdV raccomanda di porre urgentemente in essere misure atte a migliorare questo aspetto.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |             |
| 55 | L-36<br>International Studies                          | Se Altro specificare Datawarehouse di Ateneo | No                         | L'attrattività del corso è buona, più del 60% degli studenti proviene da altre regioni.                                                                                                  | Migliorabile la spinta internazionale, solo uno studente su tre proviene dall'estero. Si segnala che il numero di immatricolati non satura il contingente previsto del numero programmato. Il NdV raccomanda di porre attenzione a questi aspetti.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |             |
| 56 | LM-7<br>Biotecnologie agrarie vegetali (sede di Imola) | Se Altro specificare Datawarehouse di Ateneo | No                         | L'attrattività del corso è buona, circa il 50% degli studenti proviene da altri Atenei.                                                                                                  | Il numero di nuove carriere è contenuto (25 iscritti nell'a.a. 2023/24) e migliorabile risulta la spinta internazionale del corso. Il NdV raccomanda di porre attenzione a questi aspetti.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |             |



| #  | Corso                                                            | Modalità di monitoraggio                               | con<br>Presidio della<br>Qualità | Punti di forza riscontrati                                                                                             | Punti di debolezza riscontrati                                                                                                                                                              | Upload file |
|----|------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------|----------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| 57 | LM-39 Dati, metodi e modelli per le scienze linguistiche         | <b>Se Altro specificare</b><br>Datawarehouse di Ateneo | No                               | L'attrattività del corso è buona, il 40% degli studenti proviene da altri Atenei.                                      | La spinta internazionale del corso è migliorabile. Il NdV raccomanda di incrementare l'attrattività internazionale.                                                                         |             |
| 58 | LM-56 Economics and public policy                                | <b>Se Altro specificare</b><br>Datawarehouse di Ateneo | No                               | L'attrattività del corso è molto buona, più del 60% degli studenti proviene da altri Atenei.                           | La spinta internazionale del corso è migliorabile. Il NdV raccomanda di incrementare l'attrattività internazionale.                                                                         |             |
| 59 | LM-77 Service management (sede di Rimini)                        | <b>Se Altro specificare</b><br>Datawarehouse di Ateneo | No                               | Il corso presenta dei buoni valori di attrattività, anche internazionale (10 studenti hanno titolo precedente estero). | Il numero di nuove carriere è contenuto e non esaurisce il contingente previsto dal numero programmato (21 studenti rispetto a 36). Il NdV raccomanda di porre attenzione a questi aspetti. |             |
| 60 | LM-77 Business administration and sustainability (sede di Forlì) | <b>Se Altro specificare</b><br>Datawarehouse di Ateneo | No                               | L'attrattività del corso è buona, più del 50% degli studenti proviene da altri Atenei.                                 | La spinta internazionale del corso è migliorabile. Il NdV raccomanda di incrementare l'attrattività internazionale.                                                                         |             |

# Allegati

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <div>Dati INPS</div> <div>Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS?</div> <div>No</div>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <div>Almalaurea</div> <div>Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea?</div> <div>Sì</div> <div>E' l'unica indagine sugli esiti occupazionali dei laureati utilizzata in Ateneo.</div>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <div>Dati Ufficio Placement</div> <div>Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement?</div> <div>No</div> <div>L' ufficio Job Placement, nell'ambito del settore omonimo collocato nell'Area Innovazione (ARIN). L'ufficio ha nella mission di "Favorire l'incontro tra studenti, aziende e Ateneo al fine di facilitare l'accesso e l'inserimento dei laureati dell'Università di Bologna nel mercato del lavoro." Nell'ambito del Settore la mission, più ampia, è "Supportare studenti e imprese nella gestione dei tirocini curriculari come momento di formazione e di contatto con il mondo del lavoro e la società. Facilitare e organizzare iniziative di incontro tra studenti, aziende e Ateneo per l'inserimento dei laureati dell'Università di Bologna nel mercato del lavoro, al fine di migliorarne le condizioni di occupabilità, in coerenza con l'evoluzione della società coi fabbisogni specifici delle imprese".<br/><a href="https://www.unibo.it/it/ateneo/organizzazione-e-sedi/amministrazione-generale/3211/3272/index.html">https://www.unibo.it/it/ateneo/organizzazione-e-sedi/amministrazione-generale/3211/3272/index.html</a></div> |
| <div>Altro</div> <div>Esiste il sistema di monitoraggio Altro?</div> <div>No</div>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |

# Allegati

**Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)**

**Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)**

*In allegato è disponibile il documento con le considerazioni del Nucleo sui documenti predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche: Bilancio di sostenibilità 2024 (denominato Bilancio Sociale fino al 2021), Bilancio di genere e Reporting on United Nations Sustainable Development Goals.*

- [Considerazioni-su-Bilanci-tematici-2024-pdf](#)  
Considerazioni sui Bilanci Tematici  
22/10/2024

# Questionario opinioni studenti

## Questionario opinioni studenti

Inserire in formato pdf la versione del questionario opinioni studenti in uso e più diffuso in ateneo

2\_5 2 All1 SA 20 09 2023 Questionario studenti frequentanti 23-24.pdf